IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 137
VENERDÌ 11 GIUGNO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

MESSAGGIO A ECO SULLA DEMOCRAZIA

di PIER ALDO ROVATTI

Caro Umberto, è da un po' che non ci vediamo. Naturalmente continuo a leggere con grande interesse quello che scrivi. Apprezzo soprattutto la tua invidiabile chiarezza e l'ironia che ogni volta la sostiene. Anche quando - lo hai fatto di recente su *L'Espresso* - affronti temi pesanti come la democrazia e quello che sta oggi accadendo in Italia. Ci ricordi che la democrazia è piena di difetti ed è solo il meno peggiore dei sistemi. È un sistema «bassamente quantitativo» - dici - che dà ragione alla maggioranza, tuttavia la maggioranza può sbagliare e anche di grosso, come ci insegna una storia millenaria. Ancora oggi c'è chi crede che il sole giri attorno alla terra, a lungo si è pensato che esistessero le streghe, che la peste fosse procurata dagli untori, per millenni si è data per scontata la legittimità della schiavitù. Si è creduto che Beethoven fosse inascoltabile e che Picasso fosse inguardabile. E, venendo alla recente storia politica, ci ricordi anche che Mussolini e Hitler godevano all'inizio di un ampio consenso democratico.

E, a questo punto, descrivi con altrettanta chiarezza cosa sta accadendo oggi qua da noi: una trasformazione autoritaria delle istituzioni, ma che si realizza in modo strisciante, senza colpi di Stato, "passettino per passettino", quasi impercettibilmente, uno "struscio" dici anche. Impallidisce il confronto con i fascismi storici che sembrano perlomeno "rozzi" davanti al nostro consenso mediatico. Sempre servendoti dello strumento dell'ironia, affermi che Berlusconi ci "sodomizza" lentamente, ogni giorno un poco. Poiché ognuno dei suoi decreti potrebbe essere interpretato in modo bipartisan, la reazione dei cittadini viene spuntata, resa inoffensiva. Senza accorgercene ci scaviamo da soli la fossa.

Proponi allora di «resistere» affidandoci «all'azione benigna del tempo» e al fatto che in Italia i progetti si sfaldano da soli, basta avere pazienza. Conti, insomma, sulla degenerazione della quantità e sull'emergere della qualità e di un poco di verità. Concludi, secondo il tuo stile ironico, invitandoci a riflettere sulla storiella dei due inferni: la differenza tra inferno tedesco e inferno italiano sarebbe che nel primo si sta a bagno nella benzina bollente la mattina, a mezzogiorno c'è la sedia elettrica e alla sera lo squartamento, mentre in quello italiano un giorno la benzina non arriva, un altro giorno manca la corrente elettrica e un altro ancora il boia sciopera o si dà malato.

Però, se mi permetti, le cose non stanno proprio così. Credo che tu adoperi chiarezza e ironia in dosi eccessive, il che produce alcuni veli. Certo, è opportuno avere un occhio storico e disincantato, tuttavia la democrazia - come sai benissimo - non è qualcosa di immobile, e soprattutto ammortizza ogni volta il consenso con le regole. Il consenso mediatico di oggi è un fenomeno peculiare del nostro presente, si basa sul progressivo allentamento delle regole e sulla mescolanza tra privato e pubblico.

● *Segue a pagina 2*

SENZA STORIA IL VOTO DI FIDUCIA. LA STIZZA DI NAPOLITANO: «PARLA A VANVERA CHI MI CHIEDE DI NON FIRMARE»

Intercettazioni, il Senato approva tra le proteste

Il Pd abbandona l'aula, Di Pietro: «Referendum». Il 9 luglio sciopero dell'informazione

ROMA Blindato dal voto di fiducia, il ddl sulle intercettazioni, la cosiddetta legge bavaglio, passa al Senato. Il Pd esce dall'aula, l'Idv propone subito un referendum e il suo leader, Antonio Di Pietro, chiede a Giorgio Napolitano di non firmare il provvedimento. Stizzita la replica del capo dello Stato: «Parole a vanvera». Ai primi di luglio l'approvazione definitiva alla Camera: i giornalisti proclamano per il 9 luglio uno sciopero che porterà al completo blackout informativo.

● *Alle pagine 2 e 3*

VELA

Trieste diventa "città della Barcolana"

L'abbinamento sui cartelli delle indicazioni stradali

ESPOSITO A PAGINA 35

TENNIS

Francesca Schiavone la stella di Portorose

Giocherà in luglio nel torneo istriano

BARELLA A PAGINA 34

AVVENTURA

Dispersa Abby, la 16enne che sfida gli oceani

Paura per la ragazza che tentava il giro del mondo a vela in solitaria

A PAGINA 6

SUDAFRICA, OGGI LA PARTITA INAUGURALE

Il Mondiale va. Con la musica in poppa

Concertone a Soweto. Gli azzurri: «I nostri premi per l'Unità d'Italia»

JOHANNESBURG La folla in delirio ha assistito all'Orlando Stadium di Soweto al grande concerto di apertura del Mondiale di calcio: ieri ritmo e tradizione africana; oggi le prime partite. Alle 16 quella inaugurale tra Sudafrica e Messico, in serata Uruguay-Francia. Intanto, dopo le polemiche sui loro compensi, gli azzurri giocano in contropiede con la politica e promettono: «Parte dei nostri premi andranno alle celebrazioni dell'Unità d'Italia».

● *Alle pagine 28, 31, 32 e 33*

LEGGE BAVAGLIO

LIBERTÀ IN LUTTO

di BRUNO MANFELLOTTO

C'è un momento preciso, tutti i giorni, in cui la libertà di stampa si fa visibile, si manifesta, si realizza. Ed è quando, nella riunione di redazione, direttore e giornalisti si confrontano sulle notizie più importanti da dare, selezionano titoli e commenti.

● *Segue a pagina 5*

LE MISURE DEL GOVERNO

Formigoni: «La manovra spazza il federalismo» Bankitalia: il Pil frenerà

ROMA Il Consiglio dei ministri vara l'ormai nota modifica sull'età pensionabile delle donne nella pubblica amministrazione: l'uscita a 65 anni sarà operativa fin dal 2012. Proseguono le critiche alla manovra imposta dall'Ue. Roberto Formigoni, governatore Pdl della Lombardia: «Così si spazzano via le risorse per il federalismo». Gli danno manforte molti altri rappresentanti degli enti locali. Da Bankitalia avvertimento sugli effetti della misure messe a punto dal governo: «Potrebbe frenare la crescita del Pil di mezzo punto percentuale».

● *A pagina 4*

AUMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE

L'effetto annuncio vanifica i risparmi

di AGAR BRUGIAVINI

Che una aumento dell'età pensionabile fosse necessario è stato sostenuto da più parti.

Il rischio è come sempre "l'effetto annuncio" che tende a vanificare buona parte dei risparmi, come già avvenuto nel 1992 e nel 1995. Con impennate nel numero delle uscite per pensionamento.

● *A pagina 4*

Cultura
Documenti inediti

Le lettere di Edda Ciano alla Cia per vendere i diari di Galeazzo

di PIETRO SPIRITO

«Caro signor Dulles, se Le è possibile, faccia per piacere qualcosa per la mia famiglia, che ha la sola colpa di portare il nome di mio padre...». E il 30 giugno 1945 Edda Ciano, la figlia di Mussolini, moglie di Galeazzo Ciano, fatto fucilare dal suocero nel gennaio dell'anno prima per alto tradimento, si trova in Svizzera, rifugiata nella casa di cura Maison de Santé de Malévoz. Pochi mesi prima, in aprile, ha venduto per 25mila dollari - circa 500mila lire di allora - i diari di Galeazzo Ciano al *Chicago Daily News* dopo una trattativa condotta tramite Allen Welsh Dulles, direttore dell'Oss e futuro direttore della Cia.

Galeazzo Ciano

● *A pagina 23*

L'EX NUMERO UNO RIMANE NEL CDA

Autovie riparte da Terpin, cresce la spesa

Cambio di presidenza, ma l'uscente Santuz non può rinunciare al suo compenso

TRIESTE Autovie Venete riparte da Emilio Terpin e fa spazio a un posto in più nel consiglio di amministrazione. Un posto che solo nelle intenzioni può essere a costo zero perchè il compenso da consigliere – 16.200 euro lordi l'anno – Giorgio Santuz non può rifiutarlo. Può invece, cosa che ha già annunciato, "donarlo in beneficenza".

● **Milia** *a pagina 10*

ANZIANA MUORE INVESTITA DA UN'AUTO "IMPAZZITA"

Getta l'immondizia, travolta e uccisa

TRIESTE Era scesa in strada soltanto per gettare le immondizie nel cassonetto che sta di fronte al portone di casa sua, in via dei Porta. Ma quel gesto così routinario, ieri sera si è rivelato fatale per Lucia Rosini, 72 anni. Centrata e trascinata per quasi dieci metri da una macchina impazzita proveniente dalla parte soprastante della stessa via dei Porta, che appena più sopra del punto in cui è avvenuto l'investimento aveva già colpito e devastato le fiancate di quattro macchine in sosta. È morta dopo un paio d'ore di agonia all'ospedale di Cattinara.

● **Rauber** *a pagina 14*

Il luogo dell'incidente

Via D'Amelio, bufera sul capo della Mobile

Un libro-inchiesta: Mario Bo indagato per depistaggio nelle indagini sulla strage di Palermo

TRIESTE Il nome del capo della Squadra Mobile Mario Bo è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Caltanissetta per il depistaggio delle indagini sulla strage di via d'Amelio in cui 18 anni fa persero la vita Paolo Borsellino e cinque uomini della scorta. Lo sostengono nel libro-inchiesta "L'agenda nera" i giornalisti palermitani Giuseppe Lo Bianco e Sandra Rizza. L'accusa è di concorso in calunnia. Per i pm nisseni - sostiene la ricostruzione dei giornalisti siciliani, anticipata sulle pagine del "Fatto quotidiano" -, Mario Bo e altri due investigatori guidati da La Barbera, avrebbero sviato le ricerche di mandanti e autori dell'attentato mafioso del 19 luglio 1992.

Mario Bo

● **Rebecca** *a pagina 13*

Il caso
Sarà esaminato da un antropologo

Dagli scavi di Park San Giusto un'anfora coi resti di un neonato

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Una sepoltura in anfora, risalente al periodo tardo-antico. Con all'interno, probabilmente (spetterà agli antropologi confermare ciò che gli archeologi hanno ipotizzato), i resti di un neonato inumato. Un reperto che risale al quinto o quarto secolo, secondo le prime stime della Soprintendenza, e che potrebbe anche non essere l'unico di quel genere nell'area interessata da poco più di due mesi dagli scavi propedeutici alla realizzazione del Park San Giusto, in via del Teatro romano.

Il ritrovamento dell'anfora

● *A pagina 15*

IL BAVAGLIO ALLA STAMPA

L'8 luglio lo sciopero impedirà l'uscita dei giornali il 9, giorno della discussione finale in Parlamento del provvedimento

I giornalisti si ribellano. Le toghe: aiuto ai criminali

Duri gli editori: effetto intimidatorio. Insorgono anche i sindacati della polizia

di VINDICE LECIS

Un momento della veglia «a supporto della Costituzione agonizzante» ieri sera in piazza Montecitorio a Roma per proseguire la protesta contro il ddl intercettazioni. L'iniziativa è stata lanciata dal Popolo Viola

ROMA Libertà di stampa e diritto di cronaca minacciati dalla legge bavaglio sulle intercettazioni che bloccherà anche le indagini di polizia e magistratura. Il 9 luglio giornata del silenzio: niente giornali, radio e tv per lo sciopero generale della stampa italiana. I giornalisti italiani si ribellano al ddl intercettazioni, spiega il segretario generale della Fnsi Franco Siddi, perché contiene norme «fortemente limitative del libero esercizio della professione giornalistica» e mette in pericolo la libertà dei giornalisti e quella dei cittadini ad essere informati. L'8 luglio lo sciopero impedirà l'uscita dei giornali il 9, giorno della discussione finale in Parlamento del provvedimento. Ma sarà «un rumoroso silenzio» con varie iniziative di protesta, compreso l'acquisto di spazi sui giornali stranieri, per spiegare «la gravità del momento e la pericolosità» della normativa.

Martedì la Fnsi incontrerà il sindacato e il mondo dell'associazionismo per concordare azioni che coinvolgano i cittadini. Da Fulvio Fammoni, segretario confederale della Cgil, arriva l'adesione e il sostegno della Cgil allo sciopero dei giornalisti italiani. Si mobilita anche l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, contro «il silenzio di Stato che cala sull'Italia».

Dura la protesta degli editori contro un ddl che «non realizza l'obiettivo dichiarato di tutelare la privacy ma ha semplicemente un effetto intimidatorio nei confronti della stampa. Ne sono dimostrazione le pesantissime sanzioni agli editori». Per la Fieg «non è possibile nè pensabile, se solo si conosce l'organizzazione di un giornale, che l'editore intervenga sul contenuto degli articoli o sulle fonti delle notizie». Gli editori denunciano «la gravità che tale intervento assume con riguardo ad un tema fondamentale della democrazia: la libertà di stampa e il diritto di cronaca».

La privacy non c'entra nulla, è solo un pretesto, accusa il segretario nazionale dell'associazione magistrati Giuseppe Cascini, secondo il quale il provvedimento approvato dal centrodestra «dà una mano ai criminali a sfuggire alle maglie della giustizia». Anche il presidente dell'Anm, Luca Palamara, è convinto che il ddl sulle intercettazioni «metta in ginocchio l'attività dei pm e delle forze di polizia impegnate nelle indagini».

Il vero effetto del disegno di legge sarà «meno legalità e meno diritto all'informazione, cioè meno stato di diritto» denuncia Claudio Giardullo, segretario del Silp, il sindacato di polizia aderente alla Cgil. Il ddl rappresenta «un ostacolo alle indagini su reati molto gravi». Oggi si celebra «la morte della polizia» attacca Felice Romano segretario Siulp, il sindacato dei lavoratori di polizia, sottolineando che il ddl, assieme alla manovra finanziaria «cala una mannaia sull'operatività delle forze di polizia» annunciando la «mobilitazione dei poliziotti contro lo scempio legislativo in atto».

Il Popolo Viola insieme a Libertà e partecipazione hanno svolto ieri sera una veglia in piazza Montecitorio «per la morte della democrazia e della Costituzione italiana». «Il Popolo Viola - si legge in una nota - fa appello a tutte le forze democratiche, ai cittadini e ai movimenti che nel Paese vedono in questo atto del governo l'ennesimo sopruso alle libertà civili a mobilitarsi». «Insieme a Libertà è partecipazione, il Popolo Viola intende dare vita a una serie d'iniziative per opporsi a questo decreto legge in totale conflitto - conclude la nota - con l'art.21 della Costituzione, privando i cittadini del diritto ad essere informati».

Alfano: i cittadini apprezzeranno

ROMA «Crediamo di aver raggiunto un buon punto di equilibrio e pensiamo che i cittadini lo apprezzeranno». Questo il commento del Guardasigilli, Angelino Alfano, sull'approvazione al Senato ddl intercettazioni a margine della presentazione di un libro. «Le intercettazioni d'ora in poi - ha detto Alfano - rappresenteranno uno strumento che sarà possibile usare per evitare gli abusi senza abusare nelle stesse intercettazioni. Perché l'abuso è in contrasto con il diritto alla riservatezza e invece abbiamo fatto sì che questo strumento possa conciliare il diritto alla privacy con il diritto-dovere dei magistrati di indagare».

IL COSTITUZIONALISTA

«Corroso il senso della legalità»

Michele Ainis: «È bene che la Carta sia un inferno per i potenti»

di ROBERTA GIANI

Michele Ainis

TRIESTE Ha un vizio originale: non garantisce «il giusto bilanciamento tra le tre libertà fondamentali in gioco», perché la privacy schiaccia l'informazione e la sicurezza. Risultato: il disegno di legge sulle intercettazioni costituisce «un vulnus» alla Costituzione. Purtroppo, solo l'ennesimo vulnus.

Michele Ainis, il costituzionalista italiano che insegna Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Roma 3 ed è editorialista e autore di libri come "Chiesa padrona" e "Vita e morte di una Costituzione. Una storia italiana", usa toni pacati. Spesso, infila la battuta. Eppure, nel giorno in cui Palazzo Madama approva la fiducia sul "bavaglio" a stampa e giudici, manda un messaggio inequivocabile: la "Carta" italiana, quella che lui considera una delle migliori della storia contemporanea, non solo è quotidianamente sotto attacco. Ma è già delegittimata e gli esempi non mancano: «Ne faccio uno solo. Abbiamo introdotto l'elezione diretta del premier, con una leggina che consente di indicare il nome del candidato, confiscando al presidente della Repubblica un potere assegnatogli dalla Costituzione. D'altronde, tutti si sentono in diritto di criticare la Costituzione anche se non la conoscono. A scuola non la si studia più. E, intanto, si vive nell'illegalità». Il nesso c'è, eccome se c'è: «Delegittimare la legge più alta di un paese corrode inevitabilmente il senso della legalità».

Ma il professore - ancora prima di soffermarsi sugli attacchi continui e virulenti del Cavaliere, oggi le intercettazioni, ieri l'inferno di governare seguendo le regole della Costituzione, l'altro ieri i magistrati troppo potenti o la libertà d'impresa "castrata" dall'articolo 41 «che, in verità, dice testualmente che "l'iniziativa economica e privata è libera"» - ci tiene a fare una premessa: quelli berlusconiani sono tempi duri non solo per la Costituzione, Giorgio Napolitano e «tutti gli organi di garanzia», ma persino per un costituzionalista. «Le dichiarazioni del presidente del Consiglio contengono un ricatto implicito - spiega Ainis - e lo dico proprio da costituzionalista: ti costringono a difendere a tutto tondo la Costituzione, trasformandoti in tifoso, anche a rischio di apparire un passatista. Del resto, come fai a discutere e a ragionare, quando la Costituzione viene messa così virulentemente sotto attacco?».

Impossibile, perché è impossibile vivere senza la Costituzione. «Ma è grave ritrovarsi in un Paese diviso in bianchi e neri. E l'insidia più grande che vedo è proprio questa: il presidente del Consiglio - afferma, ancora, Ainis - ti costringe a stare di qua o di là, a stringere un patto incondizionato pro o contro di lui, mentre una buona democrazia necessita di cittadini consapevoli. Capaci di critica e dibattito».

Adesso, nella sua escalation contro il sistema di pesi e contrappesi, Berlusconi si sente addirittura all'inferno. Ma, paradossalmente, almeno nell'ottica di un costituzionalista, è giusto che si senta così: «La Costituzione deve essere un inferno per il potente. Chiedere a Nixon o a Clinton» sintetizza Ainis. E poi ricorda: «La Costituzione non è un trono, ma una gabbia per il potente per un motivo semplice. Gli uomini, forti di un'esperienza di millenni, si sono accorti che il potente tende ad abusare del potere che ha. E quindi la Costituzione è e dev'essere una griglia di regole per rendere meno inaccettabile il potere, per limitare gli abusi, per difendere i più deboli e realizzare una minore diseguaglianza».

Il Cavaliere, però, soffre. Si agita. Si sfoga e si sente vittima. Ma, incalza Ainis, alternative non esistono. Non nelle democrazie: «La Costituzione è sempre una gabbia per il potente. Quando invece è un trono, come con Stalin nel '36 o come in certi paesi dell'America Latina, si trasforma in un ossimoro». Il professore non accetta nemmeno le lamentele di Berlusconi sulla sua assenza di potere: «Il governo in carica, in questo contesto, decide di tutto quello che vuole per decreto legge o decreto legislativo, abusando delle deleghe, e quindi decide sin troppo. Il Parlamento, piuttosto, è ormai svuotato e la dignità dei parlamentari si è inabissata».

E gli organi di garanzia? Navigano tutti «in brutte acque». Ma Ainis, definendo «molto scomodo il mestiere» di Napolitano, invita l'opposizione a non tirare più per la giacchetta l'inquilino del Colle: «L'opposizione, quando ha criticato il Presidente della Repubblica per aver promulgato questa o quella legge, è stata ingenerosa. E ha sbagliato tecnicamente perché il Presidente non è un ufficiale di complemento della Corte costituzionale».

DALLA PRIMA

Messaggio a Eco sulla democrazia

Non si può non essere d'accordo con te sul totalitarismo strisciante, tuttavia la logica bipartisan non regge di fronte agli strappi effettivi e ben percepibili a danno dei diritti dei cittadini e della loro libertà. Per esempio, la questione della legge-bavaglio sulle intercettazioni non si presta al tuo ragionamento perché con tutta evidenza sottrae spazi di libertà al diritto di informazione. Qui - mi pare - pecchi un po' di elitarismo intellettuale: prova ad andare in giro a chiedere alla gente se davvero non avverte il peso materiale di un regime già in atto che colpisce con durezza numerose fasce di italiani. Prova a guardare davvero cosa sta accadendo nelle nostre scuole: non viene solo penalizzata la qualità dell'insegnamento, viene svilita la professione dell'insegnare, vengono bloccate le pratiche più elementari di questo servizio.

Non mi sento di aspettare che lo stile tutto italiano (vedi la barzelletta) ingolfi il motore della macchina autoritaria. Perfino uno come Adriano Celentano si inventa lo sciopero dei teleutenti del servizio pubblico (per inciso, tutti noi) contro la cancellazione dei programmi scomodi. Ci si può schierare contro, anche contro le leggi bavaglio, e si possono "inventare" giorno per giorno i modi per farlo. Anche i nostri governanti appartengono alla storiella che ci hai ricordato: sono confusi e, se li incalzi, faranno un passo indietro.

Caro Umberto, spero di incrociarti presto, visto che adesso "Alfabeta" (la rivista in cui abbiamo lavorato assieme) tornerà a esistere. So che nella sostanza siamo d'accordo. Resta, comunque, il fatto che le maglie del tuo ragionamento pubblico (che spero di avere riportato senza tradirlo troppo) sono piuttosto larghe e alla fine producono un effetto evasivo. Il pessimismo della ragione è sacrosanto esercitarlo, però è opportuno bilanciarlo con un ottimismo delle pratiche in cui rientrano lo stesso esercizio critico (di cui tu sei un riconosciuto campione), tutte le contromanovre microfisiche socialmente possibili, nonché la salvaguardia di un rilevante patrimonio di esperienze di lotta recenti e attuali, una ricchezza - faccio notare - anch'essa tutta italiana.

Pier Aldo Rovatti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 giugno 2010 è stata di 49.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Cdr Gruppo Espresso

ROMA Un sistema democratico non può avere paura della libera informazione perché essa è, allo stesso tempo, la massima espressione e la garanzia della democrazia. È per questa semplice ragione che tutti i cittadini di un Paese democratico devono sentire aggrediti i loro diritti più elementari quando, come è accaduto ieri in Senato, il potere centrale tenta di interrompere il flusso delle notizie per poi poterlo regolare a suo piacimento. Il Coordinamento dei Comitati di Redazione del Gruppo Espresso-La Repubblica-Finegil-Elemedia è pronto alla resistenza civile con la Fnsi e con le associazioni regionali.

Gli italiani devono sapere che i giornalisti non stanno difendendo un inesistente diritto di pubblicare intercettazioni coperte da segreto. Questo è già vietato, da sempre, dal codice penale.

Il diritto alla privacy, invocato per giustificare questa norma scellerata, è pura demagogia.

Le intercettazioni sono solo uno specchietto per le allodole. In realtà, ciò che viene vietata dal ddl approvato al Senato è la pubblicazione di tutti gli atti di una inchiesta fino al termine della udienza preliminare.

Il Senato approva la richiesta del governo con 164 sì e 25 no
Il disegno di legge adesso passa alla Camera

Intercettazioni, sì alla fiducia. Il Pd lascia l'Aula

L'Idv chiede il referendum. Di Pietro a Napolitano: non firmi. Il Colle: parole a vanvera

ROMA Tensione alta, fin dalle prime ore del mattino. L'occupazione dell'aula da parte dei senatori dell'Italia dei valori preoccupava il presidente del Senato Schifani. Poi lo sgombero, gli scambi di accuse, il voto di fiducia che finisce 164 a 25. Il provvedimento passa alla Camera. «Una maggioranza schiacciante» ironizzano i senatori del Pdl che vince facile con il Pd che decide di abbandonare l'aula. «È stato un voto sereno, la realizzazione di un punto del programma», commenta a caldo il ministro della Giustizia Alfano, che sembra ignorare le polemiche e le decine di versioni che hanno accompagnato la riforma delle intercettazioni che prende il suo nome.

I senatori dipietristi occupavano l'aula fin dalla sera prima, ma nessuno si aspettava l'espulsione da parte del presidente Schifani, che per tre volte li invita ad abbandonare i banchi del governo occupati. Con la diretta televisiva, la maggioranza non voleva dare spazio alla protesta e dunque seduta sospesa e intervento forzato dei questori. Di Pietro prende la scena e chiede ai cittadini di ribellarsi alla legge che fa un «favore ai delinquenti», poi critica i colleghi del Pd che invita a svegliarsi. E promuoverà un referendum. C'è anche l'ennesimo appello a Napolitano a «far sentire la sua voce». A non firmare. Una sollecitazione che in serata il Capo dello Stato fredda senza mezzi termini evocando «i professionisti della richiesta al Presidente della Repubblica di non firmare. Sono numerosi, dice, ma molto spesso parlano a vanvera». Su questi argomenti per Napolitano «null'altro da aggiungere».

Le critiche dell'Italia dei valori, su un'opposizione troppo morbida, vengono respinte anche dal Partito democratico. Anche perché, per alcuni di loro, l'occupazione dell'Aula riporta indietro al «periodo buio del ventennio, quando il Parlamento era alla mercé delle squadre fasciste». Il Pd sceglie così di abbandonare l'aula al momento del voto, prendendo «una decisione estrema ma necessaria» dice la capogruppo Anna Finocchiaro con la voce rotta dalla tensione accumulata. «Da qui comincia il massacro della libertà, da un testo che non c'entra nulla con la tutela della privacy».

Un intervento accorato col quale accusa la maggioranza di voler «spuntare le unghie ai magistrati e nascondere i pubblici misfatti, l'uso privato delle risorse pubbliche e dove la privacy è una scusa per fare i vostri affari».

Con il voto di fiducia a nulla è valso l'impegno della squadra dei senatori dell'opposizione, ex magistrati e avvocati, che avevano tentato in tutti modi modifiche dopo gli allarmi lanciati dai pm antimafia sui limiti alle indagini. «Meno male che Silvio c'è, oggi lo cantano i malfattori», attacca Luigi Li Gotti nella dichiarazione di voto per il gruppo dell'Idv. I senatori dipietristi, però poi restano in aula e con l'Udc andranno a formare la piccola pattuglia dei no alla fiducia. La vittoria schiacciante non è sufficiente alla maggioranza che accusa l'opposizione «antidemocratica e arrogante». Gasparri comincia a fatica il suo intervento sovrastato dagli applausi per l'avversaria Finocchiaro. «Con voi al governo i mafiosi stavano meglio» attacca il capogruppo della Lega Bricolo. Per il Carroccio, fiducia necessaria come un dente da togliere presto per «occuparci finalmente di cose più importanti come la manovra».

Il ddl intercettazioni

Così il testo approvato al Senato

Si può intercettare
Solo in caso di **reati puniti** con **più di cinque anni**

Pubblicazione
Gli atti delle indagini in corso possono essere pubblicati **solo per riassunto**

Limiti
Le intercettazioni possono durare fino a un **massimo di 75 giorni**. In caso di necessità è possibile una proroga di 3 giorni in 3 giorni. Per i reati più gravi (mafia, terrorismo...) il tetto massimo è di 40 giorni più altri 20 prorogabili

Sanzioni
Gli **editori** che pubblicano intercettazioni e atti d'indagine prima della conclusione delle indagini rischiano **multe da 300 mila a 450 mila euro**. Colpiti anche i **giornalisti**: fino a 30 giorni di **carcere** o una sanzione fino a 10.000 euro

Norma transitoria
Le nuove regole si applicano ai **processi in corso**

Riprese tv processo
Decide il presidente della corte d'appello, che può autorizzarle anche se non c'è il consenso delle parti

Pm
Se passa alla stampa atti coperti dal segreto **può essere sostituito** dal capo del suo ufficio

Cimici
Niente più microfoni in **luoghi privati** per registrare le conversazioni

Registrazioni
Le registrazione carpite di nascosto sono **permesse ai giornalisti** e pubblicisti

Clero
Se si intercetta un sacerdote bisogna **avvertire la diocesi**; nel caso di un vescovo il pm deve avvertire la **segreteria di Stato vaticana**

ANSA-CENTIMETRI

A MONTECITORIO SI ANNUNCIA UN CLIMA CALDO

I finiani delusi pensano a nuove modifiche alla Camera Veltroni attacca: «È una ferita aperta per il Paese»

ROMA «Si poteva fare di più e di meglio», scrive Filippo Rossi il direttore del periodico on-line della fondazione Farefuturo, esprimendo la delusione dei finiani sulle intercettazioni. E Fabio Granata minaccia nuove modifiche alla Camera. Perché delusione? «Perché si ha la brutta sensazione - scrive Rossi - di fare la foglia di fico di una decisione che non piace». Granata chiede invece nuove modifiche (che costringerebbero il testo a tornare al Senato ritardando l'entrata in vigore della legge). «Sulle intercettazioni ambientali e sui reati "spia" per i reati di mafia», sottolinea infatti il deputato finiano, «la decisione di porre la fiducia al Senato ha impedito delle modifiche auspicabili nel contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata». Motivo per cui chiede ora «un percorso di revisione del testo concordato e limitato a questi punti».

Parole che hanno fatto scattare l'allarme nella maggioranza del Pdl. Anche a me il testo sulle intercettazioni uscito dal Senato non mi soddisfa, sostiene Luigi Vitali, ma per ragioni opposte: perché troppo morbido, e se qualcuno volesse ancora cambiare, avverte, «non mi sentirei più vincolato a quel testo» (e quindi alle modifiche concesse ai finiani).

«Sarà opposizione dura e useremo tutti gli strumenti che il regolamento mette a disposizione», garantisce Donatella Ferranti, capogruppo del Pd nella commissione Giustizia della Camera. Per Walter Veltroni il disegno di legge sulle intercettazioni approvato in Senato «è una ferita aperta per il Paese». «Mi auguro - dice l'ex leader Pd - che alla Camera sia possibile discuterne, come è diritto del Parlamento fare senza avere quella brutta parola che si chiama blindatura».

Ma è Antonio Di Pietro a usare i termini più aspri, oltre ad annunciare la raccolta di firme per un referendum. «Dopo aver occupato il Senato, l'Idv occuperà anche la Camera - annuncia - per tentare di bloccare un provvedimento antidemocratico, di regime fascista e piduista nel nostro Paese». «Ci appelliamo alla comunità tutta e al capo dello Stato - ha detto ancora Di Pietro - affinché si eviti la distruzione della nostra Costituzione». Di Pietro ha chiesto a Napolitano di non promulgare la legge specificando però che «noi dell'Italia dei Valori non abbiamo né intenzione né soprattutto tempo per polemizzare con il Capo dello Stato». *(a.g.)*

L'INTERVISTA

«Equilibrio tra privacy e cronaca»

Il sottosegretario alla Giustizia Casellati in visita a Trieste

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Una visita a Trieste, «che presenta positivi aspetti particolari rispetto ad altre aree d'Italia» con un occhio all'«introduzione di riforme strutturali» necessarie per non penalizzare il sistema-Giustizia e il mondo carcerario nonostante la crisi internazionale. È quella che compie oggi il sottosegretario alla Giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati: farà tappa al Carcere del Coroneo e alle 15 parteciperà all'auditorium del Museo Revoltella a un convegno sullo stalking organizzato dalla Camera penale cittadina.

Cosa ne pensa del ddl sulle intercettazioni?

Ritengo che l'attuale testo rappresenti il punto di equilibrio fra vari principi costituzionali, quali il diritto alla privacy, il diritto di cronaca e l'esercizio obbligatorio dell'azione penale, che non devono essere compromessi dall'uso indiscriminato delle intercettazioni. Con la nuova normativa la libertà di stampa andrà esercitata entro il perimetro determinato dalla legge e le intercettazioni resteranno strumento indispensabile di investigazione, senza però che se ne faccia un uso indiscriminato. Del resto, la legge prevede altre importanti modalità d'indagine.

L'attuale manovra penalizzerà il sistema della giustizia?

Stiamo attraversando un momento di grave crisi economica in cui tutti i cittadini italiani ed europei sono chiamati a rispondere con spirito di sacrificio. Anzi, la politica del nostro governo ha limitato i danni della crisi salvando due punti di Pil. Cercheremo, per quanto possibile, di non penalizzare il sistema giustizia attraverso l'introduzione di riforme strutturali.

Cosa pensa dello sciopero dei magistrati?

Non entro nel merito delle ragioni della protesta, alcune delle quali si possono anche comprendere, però mi pare che sia sbagliato lo strumento, perché la magistratura, non dimentichiamolo, è un organo costituzionale chiamato a fornire un servizio ai cittadini.

Maria Elisabetta Casellati

> Posso condividere alcune delle ragioni dello sciopero dei giudici ma non lo strumento, sono organo costituzionale

Quali i motivi della visita a Trieste?

Sono a Trieste per visitare le carceri. Fin dall'inizio del mio incarico, mi sono impegnata a verificare le condizioni in cui versano i vari istituti penitenziari di tutta Italia. Ciò mi permette di suggerire soluzioni adeguate alle singole realtà detentive. Inoltre, parteciperò a un convegno, organizzato dalla Camera penale, che tratterà il tema dello stalking.

La situazione carceraria a Trieste presenta particolarità rispetto al quadro nazionale?

Certamente sì e in positivo. Mi riferisco alle attività lavorative presenti, quali i laboratori di panetteria e pasticceria, di falegnameria, tappezzeria e ceramica, nonché alle aule scolastiche con corsi di alfabetizzazione. Sono tutte attività che incidono sul processo di riabilitazione dei detenuti per favorirne, terminata la detenzione, il reinserimento sociale.

Il sovraffollamento è generico: quali ritiene siano le misure più adeguate per contenerlo, se non eliminarlo?

Abbiamo scelto di percorrere la strada più difficile, che è quella delle riforme strutturali articolate su tre punti: un intervento di carattere edilizio che porterà ad un incremento di 21mila posti detentivi; la messa in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare per chi deve scontare un residuo di pena inferiore ad un anno; la previsione di accordi bilaterali avviati dal nostro governo per ottenere la possibilità che i detenuti stranieri scontino la pena nei Paesi d'origine.

Il locale direttore Sbriglia (anche nella veste di segretario nazionale del sindacato di categoria) aveva recentemente affrontato il tema delle navi-carceri: quale è la sua opinione in merito?

È una proposta interessante che mi pare, però, di difficile realizzazione. Andrebbero valutati con attenzione costi e benefici del progetto.

Quale donna, che ne pensa della pensione a 65 anni?

Come donna, non concorderei su questo punto, perché si attua una "parificazione discriminante", che impone un'identica disciplina a condizioni diverse, quando fra uomo e donna sono diversi sia la partenza che il percorso di vita. Detto ciò, riconosco che, a fronte di una sentenza della Corte di giustizia dell'Ue, sia condivisibile la decisione del governo di portare a 65 anni l'età pensionabile delle donne del settore pubblico entro il 2012. Il che comporta un risparmio per le casse dello Stato di circa un miliardo e mezzo di euro l'anno. E in questo momento non mi pare un argomento da poco.

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, UN EMENDAMENTO LO RECEPIRÀ

Manovra, dal 2012 le statali in pensione a 65 anni

Formigoni apre il fronte federalismo fiscale: spazzato via. Bankitalia: il Pil si ridurrà dello 0,5%

di VINDICE LECIS

ROMA Prima notizia: le lavoratrici del pubblico impiego andranno in pensione a 65 anni a partire dal 2012. Il via libera del Consiglio dei ministri rende operativa la richiesta dell'Unione europea di innalzare l'età pensionabile, nel solo settore pubblico, per equipararle a quella dei colleghi maschi. Seconda notizia: ieri è esplosa la ribellione delle Regioni contro la manovra. Con questi tagli siamo «all'emergenza nazionale» attacca Formigoni.

La disposizione del governo che porta a 65 anni l'età per la pensione diventerà operativa con un emendamento alla manovra finanziaria. I risparmi ottenuti confluiranno in un Fondo vincolato per azioni positive per donne e famiglie ancora però da definire. 25 mila lavoratrici coinvolte sino al 2019. A partire dal 1 gennaio 2012 e sino al 2019 la misura comporterà risparmi per poco meno di un miliardo e mezzo di euro con questa progressione: impatto zero nel 2010 e 2011, 50 milioni nel 2012, 150 nel 2013, 250 nel 2014, 350 nel 2015, 300 nel 2016, 200 nel 2017, 100 nel 2018 e infine 50 nel 2019 con impatto zero nel 2020. Sacconi confida che la gran parte delle dipendenti pubbliche lascino prima dei 65 anni ipotizzando un'uscita a poco più di 62 anni. «Non potevamo fare altro», si difende il ministro.

Ma non convince i sindacati, questa volta uniti. «Non c'è al mondo manovra di innalzamento dell'età pensionabile che da un giorno all'altro aumenti di cinque anni più uno, perché c'è pure la finestra flessibile, l'età pensionabile per centinaia di migliaia di lavoratrici», accusa Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil. Il dipartimento welfare del sindacato di Corso d'Italia, non crede a Sacconi «che non cambierà nulla per tutte le donne che maturano il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 2011», perché c'è «una sola classe d'età, quella del 1950, che riuscirà a maturare i 61 anni previsti nel 2011 mentre tutte le altre classi (1951-52-53) saranno costrette a lavorare fino a 65 anni ed andranno in pensione a 66». La Cisl si sente tradita dal governo perché crea «una situazione iniqua e pesante». Barbara Pollastrini (Pd) denuncia che il fondo per le donne «è solo fumo negli occhi» mentre per l'ex ministro Treu il provvedimento «è una follia sulla pelle delle donne».

Il fronte Regioni. L'incontro tra il governo, rappresentato dai ministri Tremonti, Fitto e Calderoli, e le Regioni guidate da Vasco Errani si è svolto in un clima di forte tensione. I tagli della manovra insistono per il 57% su Regioni e Comuni. L'esecutivo conferma i tagli definendoli con il ministro Tremonti sostenibili ma la reazione è durissima. «Inaccettabile - denuncia Spacca, presidente delle Marche - ogni ora scopriamo che a tagli si aggiungono tagli. Ultimi in ordine di tempo quelli ai Fas». Nichi Vendola, presidente della Puglia, attacca: l'Italia con questa manovra «sta finendo in un buco nero». Per Formigoni la manovra «spazza via il federalismo fiscale». I tagli sono pesanti: 1 miliardo e mezzo in meno al trasporto pubblico locale, 670 milioni di incentivi tolti alle imprese, 400 milioni tagliati al fondo non autosufficienti, 350milioni in meno per le famiglie, handicap e sociale, 460 milioni sottratti alla casa.

Bankitalia, Pil -0,5%. «A parità di tutte le altre condizioni, nel biennio 2011-2012 la manovra potrebbe cumulativamente ridurre la crescita del Pil di poco più di mezzo punto percentuale attraverso una compressione dei consumi e degli investimenti». Ad affermarlo il capo della ricerca economica di Bankitalia, Salvatore Rossi, in un'audizione davanti alla commissione Bilancio del Senato sulla manovra. Gli effetti della manovra sui prezzi al consumo sarebbero invece «trascurabili». La stessa analisi, nella sostanza, che fa la Corte dei conti.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti in una foto d'archivio

MA I FINIANI RIPROPORRANNO IL TAGLIO

Mini-province, dietrofront

ROMA Dietrofront di maggioranza e governo sul taglio delle mini-province ventilato in manovra e poi entrato nel ddl sulla Carta delle Autonomie ma con una serie di paletti per cui la tagliola, alla fine, ne avrebbe colpite solo quattro. L'impatto dell'intervento, si spiega dal governo, sarebbe stato dunque minimo, di qui la decisione di stralciare la misura con un emendamento soppressivo del relatore al provvedimento, Donato Bruno (Pdl). Anche il leader della Lega Umberto Bossi aveva in osservato che di fatto l'intervento non serviva a niente. Ma l'opposizione ha gioco facile ad attaccare un balletto definito quantomeno «ridicolo». Mentre i finiani preannunciano un emendamento alla manovra per la soppressione di quelle sotto i 400mila abitanti con il vice capogruppo del Pdl alla Camera, Italo Bocchino, che sottolinea che sulla vicenda «il Pdl non ha fatto una bella figura».

Intanto, in ogni caso, stappa una bottiglia il sindaco di Fermo, Saturnino Di Ruscio del Pdl («la nostra volontà è stata ascoltata») e festeggia anche il collega di partito vicepresidente della regione Piemonte, Roberto Rosso, per il salvataggio in corner di Vercelli. Il taglio entrato e poi uscito dal Codice delle Autonomie avrebbe avuto effetto solo su queste due province, insieme a quelle di Vibo Valentia e Isernia.

L'ANALISI

I rischi dell'«effetto annuncio»

Aumento dell'età pensionabile necessario, non in regime di emergenza

di AGAR BRUGIAVINI

La manovra 2010 prevede, tra gli altri provvedimenti, l'introduzione delle finestre "mobili" sia per pensioni ordinarie di vecchiaia che per pensioni di anzianità, con un slittamento di dodici mesi per i lavoratori dipendenti e di diciotto mesi per i lavoratori autonomi. Il provvedimento si applica a partire dal gennaio 2011 e sembra "strutturale", nel senso che dovrebbe essere applicato a tutte le coorti di pensionati a partire da coloro che maturano i diritti nel 2011. In particolare il provvedimento uniforma il pensionamento ordinario di vecchiaia e il pensionamento anticipato per tutti e tre i regimi (retributivo, misto e contributivo).

Si tratta a tutti gli effetti di un aumento dell'età di pensionamento che avrà impatto soprattutto sule donne. La normativa vigente prevedeva delle finestre di uscita "fisse", quattro per vecchiaia e due per anzianità, a partire dalla data di maturazione del diritto. Ad esempio, un dipendente privato che avesse maturato il diritto alla vecchiaia nel gennaio 2011 sarebbe uscito nel luglio 2011, mentre ora deve aspettare il febbraio 2012; se avesse maturato il diritto nel febbraio 2011, deve aspettare il marzo 2012 invece del luglio 2011. Lo scorrimento della finestra comporta mesi di attesa aggiuntivi per vecchiaia, per i dipendenti, che variano dai sette ai nove mesi (per gli autonomi dai dieci ai dodici mesi). In media quindi ritardi di sei-sette mesi per i dipendenti, ritardi più lunghi per gli autonomi.

> L'impatto maggiore si avrà sulle donne perché in genere sono loro a uscire dal lavoro con trattamenti di vecchiaia

Per quel che riguarda l'anzianità, gli effetti sono meno marcati in quanto l'attesa era comunque di circa sei mesi: un dipendente che avesse maturato il diritto tra il gennaio 2011 e il giugno 2011 poteva uscire solo nel gennaio 2012, mentre ora uscirà in uno dei mesi compresi tra il febbraio 2012 e il giugno 2012. L'attesa media è prolungata di circa tre mesi.

I risparmi sono stimati a circa un miliardo di euro per anno (1,2 miliardi di euro), di cui una buona parte è dovuto al posticipo delle pensioni di vecchiaia per i dipendenti privati. È un aumento dell'età di pensionamento che avrà impatto soprattutto sulle donne, perché in genere sono loro a uscire dal lavoro con trattamenti di vecchiaia. Infatti, per loro è più difficile aver completato l'anzianità contributiva necessaria a raggiungere i requisiti per anzianità. Da notare che anche coloro che potevano pensionarsi ad età inferiori a quelle della normativa grazie ai famosi 40 anni di contributi saranno ora costretti ad aspettare in media sei-sette mesi o anche un intero anno.

La Ragioneria generale dello Stato stima che i risparmi di spesa ci saranno fino a tutto il 2045, anche alla luce degli accresciuti livelli delle pensioni che risulteranno dal graduale aumento della quota contributiva. Infatti, i contributi aggiuntivi ottenuti dal posticipo del pensionamento andranno ad aumentare il montante e quindi l'ammontare della prestazione pensionistica. Ovviamente, i risparmi andranno ad assottigliarsi gradualmente nel tempo perché la quota contributiva diventa sempre più rilevante. Il governo si attende quindi che le restrizioni alle uscite saranno efficaci per garantire tali risparmi.

Che una aumento dell'età pensionabile fosse necessario è stato sostenuto da più parti e in più occasioni, perché di questo si tratta nella sostanza. Ci si chiede perché si debba operare in "regime di emergenza" con provvedimenti ad hoc, che normalmente sono iniqui perché toccano solo i pensionati di alcune coorti (dal 2011 in poi), quando si sarebbe potuto applicare un anticipo del contributivo, in maniera equa, già agli inizi degli anni Duemila.

Il rischio è come sempre "l'effetto annuncio" che tende a vanificare buona parte dei risparmi, come già avvenuto nel 1992 e nel 1995. I grafici mostrano come ci siano impennate nel numero delle uscite per pensionamento nei periodi precedenti le riforme. In questo caso, l'effetto congiunto del ritardo delle finestre e della rateizzazione del Tfr saranno un forte incentivo a "scappare" appena possibile.

(da lavoce.info)

L'INTERVISTA. LA PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Romei Pasetti: l'età media si è allungata

Romei Pasetti

TRIESTE «A 65 anni una donna è perfettamente attiva e può dare e fare ancora molto. E poi, lo sa che in Nepal, tra gli sherpa, ci sono tantissime donne?». Manuela Romei Pasetti non ha dubbi: l'innalzamento dell'età pensionabile per le donne del settore pubblico è un'iniziativa «estremamente positiva». Lei, magistrato, presidente della Corte d'Appello di Venezia, già può restare in servizio fino a 75 anni. E ora che altre dipendenti pubbliche possono (devono) rimanere al lavoro di più è convinta che sarà meglio per tutti, uomini compresi.

Dottoressa, perché ritiene «estremamente positiva» la scelta del governo di aumentare l'età pensionabile per le donne?

Per diverse ragioni. In primo luogo perché l'età media si è allungata, specie quella delle donne: tenere in piedi un sistema di welfare che vede aumentare la vita delle persone ma non il loro sforzo lavorativo non è sostenibile. E non dimentichiamoci i richiami e le sentenze in questo senso che ci sono piovute in questi anni dall'Unione europea.

E poi?

E poi occorre fare i conti con gli stili di vita che sono profondamente cambiati.

A cosa si riferisce?

Al fatto che una volta la donna si occupava di tutte le faccende di casa e dei figli. E quindi era normale che lavorasse meno. Ora non è più così.

Ne è certa?

Guardi, nelle giovani coppie c'è ormai una completa parità di compiti e incarichi tra uomo e donna.

Eppure il provvedimento non ha riscosso grandi favori. Come la mettiamo?

Secondo me per tante donne questo provvedimento rappresenta un'opportunità per affermarsi nel mondo del lavoro e nella vita. *(n.c.)*

DIRIGENTI

Sforbiciata agli stipendi

IL CDA HA APPROVATO I PALINSESTI DELL'AUTUNNO

Dalla Rai sì a Saviano, "Annozero" in forse

Roberto Saviano

di MARIA BERLINGUER

ROMA Ci saranno le quattro serate speciali di "Vieni con me" di Roberto Saviano e Fabio Fazio. E ci saranno, almeno sulla carta, Michele Santoro e Serena Dandini. Ma non è detto che torni "Annozero", come promesso da Santoro mercoledì sera che ha salutato il pubblico dicendo: «È un cavallo che continuerà a correre». Al suo posto, giovedì in prima serata su Raidue, potrebbe andare in onda X-factor. Non è chiaro quante serate avrà la Dandini.

Il cda della Rai ha approvato ieri i palinsesti dell'autunno, ma non ha sciolto nessun rebus. Tanto che i due consiglieri di opposizione, Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Stratten hanno votato contro. Il tutto accade nel giorno in cui il Consiglio dei ministri taglia con un emendamento a firma Roberto Calderoli e Umberto Bossi, gli stipendi di dirigenti Rai e collaboratori esterni. Immediata la reazione dell'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai. «È un tentativo di vendetta contro chi ha la schiena dritta, ma è palesemente incostituzionale e questo è un lavoro da legali», attacca Carlo Verna, il segretario.

Ma torniamo al giallo dei palinsesti. Per Santoro si parla genericamente di una «serata informativa», quanto alla Dandini le serate previste saranno ancora quattro, ma sono rubricate come Dandini/150 anni.

Il sospetto è, insomma, che Mauro Masi, il direttore generale della Rai, abbia solo preso tempo. Nella speranza di riuscire a far valere con Santoro il preaccordo con la Rai, già approvato dal cda, che prevedeva la chiusura di "Annozero" e l'addio del conduttore alla Rai con una mega buonuscita e un contratto per produrre docu-fiction per Raitre.

Intanto, il governo mette a dieta la Rai. I dirigenti che guadagnano sopra 90mila euro l'anno dovranno rinunciare al 5 per cento dello stipendio, quelli che sono sopra 150mila al 10 per cento. Lo prevede l'emendamento Bossi-Calderoli. A decorrere dal 1 gennaio del 2011 sarà ridotta del 20% la spesa per il personale non dipendente Rai, star e contrattisti, rispetto all'ammontare medio della stessa spesa fino al 2009.

Boccia l'emendamento il cda Rai: è una norma grave che va contro le regole del mercato e limita la competitività dell'azienda. «Si rivelerà un ottimo affare per Mediaset, decurtare i compensi in un mercato duopolistico», attacca Paolo Gentiloni, del Pd.

I COMPENSI SECONDO LE RIVELAZIONI DELL'ESPRESSO

A Vespa oltre un milione, 2 li sfiora Fazio Clerici star con 1,5 e a Baudo 900mila

ROMA Si va da 1,2 milioni di euro di Bruno Vespa ai 400 mila di Pupo, dai 900 mila di Pippo Baudo ai 600 mila dell'ex direttore generale Claudio Cappon: è la carrellata degli stipendi di alcuni personaggi Rai secondo L'Espresso, che li pubblica oggi, dopo il parere della commissione di Vigilanza sul contratto di servizio che prevede la pubblicizzazione dei compensi nei titoli di coda dei programmi.

Secondo il settimanale, si tratterebbe delle «cifre segretissime del contratti 2009-2010, dati che a volte sommano un fisso alle cosiddette indennità di funzione».

I dirigenti. Il presidente Paolo Garimberti e il direttore generale Mauro Masi hanno dichiarato di guadagnare - scrive L'Espresso - rispettivamente 448 mila e 715 mila euro l'anno; i sette consiglieri del cda prendono 98 mila a testa. Tra i vicedirettori Giancarlo Leone guadagnerebbe circa 470 mila euro l'anno, Lorenza Lei e Antonio Marano 350 mila, Gianfranco Comanducci 440 mila euro. Il direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce viaggerebbe sui 400 mila euro l'anno, il direttore di Raiuno Mauro Mazza sui 300 mila euro. Per Marco Simeon, capo delle relazioni istituzionali, il contratto toccherebbe i 190 mila euro lordi, per l'ex dg Claudio Cappon circa 600 mila euro.

I giornalisti. In fondo alla lista dell'Espresso c'è Milena Gabanelli che dichiara di percepire «150 mila euro l'anno, a volte 180, dipende dal numero delle puntate». Monica Setta prenderebbe 200 mila euro; Giovanni Minoli, tra fisso e indennità, 550 mila euro; Bruno Vespa 1,2 milioni; Giovanni Floris 450 mila euro.

Bruno Vespa

Antonella Clerici

I divi dell'intrattenimento. Tra i più pagati, secondo il settimanale, ci sarebbe Antonella Clerici: il contratto in scadenza era di circa 1,5 milioni, cachet che comprendeva anche la conduzione del Festival di Sanremo, ma il nuovo accordo dovrebbe essere ritoccato al rialzo. Il suo successore all'Ariston dovrebbe essere Carlo Conti, che oggi - secondo L'Espresso - guadagnerebbe 1,3 milioni l'anno. La famiglia Angela costerebbe nel complesso poco più di 1 milione di euro: 750 mila per Piero, 300 per Alberto. Fabio Fazio sfiorerebbe i 2 milioni l'anno per "Che tempo che fa", seguito dai 700 mila di Serena Dandini per "Parla con me", mentre Pupo avrebbe un contratto da 400 mila euro l'anno e Max Giusti da circa mezzo milione. Massimo Giletti guadagnerebbe 350 mila euro l'anno, 50 mila in più di Alda D'Eusanio, mentre Elisa Isoardi percepirebbe 180 mila euro ed Emanuele Filiberto otterrebbe 20 mila euro a puntata. Infine Pippo Baudo vanterebbe un compenso da 900 mila euro l'anno.

INCHIESTA G8, GLI ATTI PASSANO DA FIRENZE A ROMA

Il pm dell'Aquila: «Verdini indagato»

Il coordinatore del Pdl coinvolto nelle indagini sugli appalti assegnati per la ricostruzione

L'AQUILA Il procuratore dell'Aquila, Alfredo Rossini, non pronuncia mai il nome del coordinatore nazionale del Pdl, Denis Verdini, trincerandosi dietro una serie di «non comment» di fronte alle domande dei giornalisti sull'inchiesta della procura nazionale antimafia, insieme a quella distrettuale abruzzese, sulla ricostruzione post terremoto che vedrebbe indagato l'esponente piediellino.

Ma da alcune dichiarazioni del procuratore abruzzese antimafia emerge la conferma che Verdini è coinvolto nell'inchiesta: alla domanda sul fatto che le indagini a Roma della Procura nazionale antimafia e quelle all'Aquila della Procura distrettuale abruzzese hanno portato a indagare Verdini, Rossini risponde: «Mi sembra strano che ci si meravigli: la Procura nazionale e quella distrettuale antimafia sono praticamente una sola parte e tra l'altro vanno ad agire su quelli che possono essere i risvolti mafiosi - spiega -; noi abbiamo una competenza territoriale e ci appoggiamo alla procura nazionale sotto il profilo dei dati, degli archivi, di tutto quello che può interessare le altre procure distrettuali, dati che loro hanno a disposizione - dice Rossini - ; è normale che quando si presentano certe situazioni lavoriamo entrambi, in qualche maniera facciamo le stesse cose». Per il resto, Rossini si è limitato a dire che le indagini sono in corso e che «la stampa saprà tutto quando saranno concluse», ma non è escluso che possano coinvolgere l'imprenditoria locale, «se ci sono non vedo perché no, non credo che gli abruzzesi abbiamo un salvacondotto». A livello locale il riferimento è al Consorzio Federico II, costituito dall' azienda toscana Btp (Baldassini-Tognozzi-Pontello, quella del costruttore Riccardo Fusi, indagato a Firenze per corruzione) insieme alle ditte aquilane Fratelli Ettore& Carlo Barattelli Srl, Vittorini Emidio costruzioni Srl e Marinelli ed Equizi srl, che ha preso appalti pubblici e privati. Il consorzio compare senza coinvolgimenti nell'inchiesta sui Grandi eventi della Procura di Firenze alla quale Rossini ha chiesto gli atti.

Denis Verdini

Intanto la sesta sezione penale della Cassazione ha deciso il trasferimento a Roma degli atti relativi al filone fiorentino dell'inchiesta G8. La Suprema corte, cogliendo l'istanza dei difensori degli indagati (Fabio De Santis, Guido Cerruti e Francesco Maria De Vito Piscicelli) ha ritenuto che il reato di corruzione loro contestato, relativo alla vicenda della Scuola marescialli dei Carabinieri in cui risulta indagato anche il coordinatore del Pdl Denis Verdini, sia stato consumato nella Capitale. Viene ora meno, dunque, il processo con rito immediato già fissato per il 15 giugno nei confronti degli indagati (Piscicelli aveva invece chiesto il rito abbreviato) ed è tutta da chiarire la questione delle misure cautelari, i cui termini erano stati prorogati da 3 a 9 mesi proprio perchè era stato scelto il rito immediato da alcuni degli indagati. De Santis si trova ancora in carcere, Piscicelli è agli arresti domiciliari per motivi di salute, mentre Cerruti è sottoposto all'obbligo di firma.

DALLA PRIMA

Libertà in lutto

Poi studiano l'architettura della prima pagina e delle singole sezioni. Scelgono. E in quel momento che si concretizza il nobile motto che campeggia sotto la testata del *New York Times*: «All the news that's fit to print», tutte le notizie che meritano di essere pubblicate.

Con la legge approvata ieri al Senato blindata dalla fiducia, e che tornerà alla Camera per il sì definitivo ai primi di luglio, quel principio sacrosanto viene cancellato, soppresso, capovolto: presto il governo avrà messo il bavaglio alla stampa libera, anzi con un provvedimento *ad hoc* avrà indicato addirittura che cosa sarà permesso pubblicare e che cosa no. Per chi mette al primo posto i diritti dell'uomo questo è un giorno triste, nero, di lutto morale e culturale: e questo spiega la scelta forte che abbiamo voluto in prima pagina.

Per la prima volta nella storia delle democrazie moderne, infatti, una libertà fondamentale come quella all'informazione non si fonda sul rispetto di limiti reciproci e condivisi, ma viene umiliata da divieti unilaterali. Diventa realtà, e nel peggiore dei modi, il principio da sempre caro a Berlusconi secondo il quale è permesso tutto ciò che non è vietato. E infatti vieta ciò che non gli piace.

La fretta, l'ossessione di chiudere presto la partita senza curarsi delle proteste dell'opinione pubblica e ignorando i rischi di incostituzionalità, ha concorso poi all'approvazione di un testo illiberale e punitivo: si era partiti infatti giustificando la limitazione delle intercettazioni e della loro pubblicazione con il sacrosanto rispetto della privacy; si è finito mettendo con le spalle al muro magistrati, cittadini, giornalisti ed editori.

Per i primi, il ricorso alle intercettazioni, decisive in molte inchieste, sarà sottoposto a tali vincoli di accesso e di durata - 75 giorni al massimo, prorogabili di tre in tre, per le intercettazioni telefoniche e di tre per quelle ambientali - da renderle pressochè impossibili, facilmente vanificabili o inutili: con conseguenze immaginabili sul funzionamento della macchina della giustizia; agli altri viene negata da una parte la possibilità di dare notizie, dall'altra di tenersi informati. Alla faccia della Costituzione. Vietare la pubblicazione, anche per riassunto, del contenuto delle intercettazioni fino alla conclusione delle indagini o al termine dell'udienza preliminare significa cancellare di fatto la cronaca, annacquare le notizie, spolpare giornali.

Carcere e multe salate per i giornalisti e per gli editori che violino i divieti completano il quadro e aprono scenari inediti nelle aziende che producono informazione.

Nella corsa alla legge bavaglio, molto ha pesato l'ultima delle inchieste giudiziarie di cui avete finora saputo tutto ma di cui domani non saprete più nulla: quella che lega gli Anemone e i Verdini, gli Scajola e i Balducci, i Bertolaso e i De Sanctis in un unico sistema di appalti, favori e regalie. Politica e affari, un connubio sul quale il governo intende far calare un nero sipario di silenzio e omertà.

E molto ha contato nell'ossessione dello sprint finale il clima di tensione e di nervosismo che aleggia nella maggioranza da quando il presidente della Camera ha cominciato a far valere il suo dissenso nel Pdl. Complice la legge sulle intercettazioni, il premier ha deciso di arrivare alla resa dei conti con Fini ingaggiando un braccio di ferro decisivo negli equilibri del centrodestra. Alla Camera sarà dunque battaglia politica aspra. Anche a costo di calpestare la libertà di stampa.

Bruno Manfellotto

IL PERITO: «ELISA GIUNSE IN VITA NEL SOTTOTETTO»

Caso Claps, il Dna di Restivo non trovato sui reperti in Chiesa

di LUIGI COLOMBO

SALERNO Nel sottotetto della Chiesa Santissima Trinità di Potenza non è stato ancora possibile accertare la presenza del Dna di Danilo Restivo, il 38enne detenuto in Inghilterra che per la Procura di Salerno è l'aguzzino della giovane Elisa Claps. A suo carico, nelle 7 pagine del mandato d'arresto europeo, vengono evidenziati in ogni caso «gravi, precisi e concordanti indizi di colpevolezza».

È, invece, nelle oltre 250 pagine della perizia sul cadavere di Elisa, redatta dal medico legale Francesco Introna, che lo stesso procuratore generale di Salerno Lucio Di Pietro definì di «altissimo valore scientifico», che vanno ricercati gli elementi fondanti dell'accusa. Introia descrive non solo l'orrore di quel sottotetto, «tomba» di Elisa per 17 anni. La perizia è anche un «racconto» per immagini shock: della vita allegra di un'adolescente, di lei che arriva ancora in vita in quel luogo, della studentessa, ormai morta, con addosso l'orologio, un paio di sandali, gli occhiali.

Molti gli oggetti che sono serviti per la sua identificazione e, ancora, decine di foto di quel cadavere mummificato, delle ossa frantumate dai colpi assestati secondo la Procura da Restivo. Cinque, in particolare, gli elementi che hanno consentito a Introna di identificare la salma ritrovata il 17 marzo scorso per quella della studentessa scomparsa il 12 settembre 1993 a Potenza: la corrispondenza tra indumenti e oggetti personali indossati al momento della scomparsa e indumenti e oggetti personali rilevati sul cadavere; l'esito degli accertamenti di antropologia e di odontoiatria forense; il confronto al computer fra le immagini del profilo dentario superiore della ragazza e quello rilevato sul cranio esaminato; e, in particolare, il test del Dna tra un campione prelevato dal femore sinistro dei resti scheletrici e il sangue della madre di Elisa. È ipotizzabile - secondo il medico - che la ragazza giunse in vita nel sottotetto. Lì subì un'aggressione sessuale (non può essere data per certa per l'assenza degli organi interni della regione pubica), che si concluse con l'omicidio.

L'assassino la colpì almeno 13 volte al torace, in due momenti ravvicinati, con un'arma da taglio, forse un coltello, con una lama lunga circa 5 centimetri, che stringeva nella mano destra. Secondo la ricostruzione Elisa era davanti a lui e gli dava le spalle e fu colpita prima al collo, poi alla parte anteriore destra del torace. Il cadavere fu poi trascinato fino all'angolo del sottotetto dove è stato ritrovato. Sulla salma, al momento del ritrovamento, «erano disposte, a parziale copertura, tre tegole» e nessun altro materiale. Altre se ne trovavano appoggiate e impilate in verticale alla struttura muraria.

Il dettaglio degli assi di legno mancanti nella copertura del sottotetto - secondo la famiglia Claps - sarebbero la prova che qualcuno ha collaborato all'occultamento del cadavere e potrebbero essere state rimosse per attenuare i miasmi legati alla decomposizione cadaverica. Per quella che gli inquirenti ritengono "la firma" di Restivo, il taglio di ciocche di capelli, Introia ritiene possibile prospettare che il gesto sia stato compiuto almeno 20-30 minuti dopo l'omicidio. Particolare che, per il senatore del Lega Gianvittore Vaccari, dimostra l'«incapacità conclamata» del pm che si occupò del caso, chiedendo al Csm la sua esplusione dalla magistratura.

A VIGEVANO

Materiale pedoporno Stasi rinviato a giudizio

Dopo essere stato assolto in primo grado per l'omicidio di Chiara si apre un altro fronte

VIGEVANO Ha tenuto cinque video pedopornografici sul computer per settimane, prima di cancellarli: con questa accusa, Alberto Stasi sarà processato. Ma cade l'accusa di aver condiviso questi video e di aver avuto foto pedoporno sul pc.

«Sono soddisfatto, sono crollate le accuse più gravi contro di me» ha commmentato ieri il 26enne Alberto dopo il verdetto. Alle 14.45 è arrivata la decisione di Stefano Vitelli, lo stesso giudice dell'udienza preliminare che lo aveva assolto in primo grado per l'omicidio della fidanzata Chiara Poggi, uccisa il 13 agosto 2007 a Garlasco. Per la detenzione e divulgazione di materiale pedoporno su Internet, il gup ha avallato solo la parte meno grave del capo di imputazione, con un decreto di rinvio a giudizio.

Alberto Stasi

Proscioglimento invece per la detenzione delle foto e divulgazione dei video, con sentenza da motivare in 30 giorni. La stessa accusa ieri ha chiesto di scagionare Stasi dall'accusa più pesante - lo scambio con altri di video hard con minori - e per il possesso di foto pedoporno recuperate dai Ris sul suo pc, durante le indagini per l'omicidio.

Anche secondo il pm, Rosa Muscio, sarebbero state scaricate inconsapevolmente, trascinate dal materiale hard adulto che Alberto collezionava in modo imponente. Il pm ha però chiesto di processare Alberto per aver conservato volutamente i video: due, in particolare rimasti sul pc per 32 e 72 giorni, fino al 4 aprile 2007. I difensori hanno sottolineando che anche i video sono finiti per caso nel pc di Alberto. *(a.ma.)*

COLPITA SPECIE LA LAGUNA DI ORBETELLO. IN ALTO ADRIATICO TUTTO NORMALE

Allarme-meduse ma non a Trieste

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Con l'inizio della stagione balneare torna d'attualità il caso-meduse, un potenziale fattore negativo non solo per il turismo balneare ma anche per attività economiche quali la pesca. Nella Laguna di Orbetello è infatti comparsa la medusa "killer di pesci", la mnemiopsis leidyi, innocua per l'uomo.

«Tuttavia nelle acque del Golfo di Trieste - sottolinea Paola Del Negro - questa specie non si è mai presentata». La ricercatrice del Dipartimento di Oceanografia biologica dell'Ogs conferma una situazione di assoluta normalità, anche alla luce di campionamenti effettuati proprio mercoledì e ieri. «Da noi le meduse - spiega - arrivano quando vi è un cambiamento della colonna d'acqua da Sud. Le varie specie popolano determinate zone a seconda della temperatura dell'acqua. Abbiamo avvistato solo alcuni esemplari; è nella norma. La specie più urticante che potrebbero incontrare i bagnanti a Trieste è la pelagia noctiluca, ma per ora non vi è alcun allarme». La biologa racconta come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa di queste specie, molto difficili da studiare: «Sono organismi fragili; si muovono con la corrente; i loro cicli vitali ci sono poco noti ma teniamo il fenomeno sotto osservazione costantemente». Le meduse possono divenire competitori alimentari, per il placton, dei mitili, nutrendosi anche delle uova di alcune specie di pesci.

Più in generale, nel Mediterraneo che il riscaldamento globale tende a fare divenire una sorta di "succursale" di un mare tropicale, nell'estate 2010 aleggia, anzi galleggia, un nuovo "pericolo": è la "caravella portoghese", specie dai tentacoli lunghi anche 20 metri che riesce a "pizzicare" anche a distanza, molto urticante. A lanciare l'allarme-meduse è Ferdinando Boero, del Dipartimento di biologia marina dell'Università del Salento. «La presenza delle meduse nel Mediterraneo - spiega Boero - è in parte attribuibile alla "sovrappesca" e in parte al "riscaldamento globale" che ne favorisce l'arrivo da aree tropicali». La seconda edizione della campagna "Occhio alla medusa" ("Jellywatch 2010"), estesa a tutto il Mediterraneo, un progetto della Ciesm (Commission internationale pour l'exploration scientifique de la Mer Mediterranée) di cui è presidente il principe Alberto II di Monaco, avverte che sono in arrivo tre nuove specie. Quest'anno sarà possibile forse osservare la «bellissima» e non urticante phyllorhiza punctata (proveniente dal Canale di Suez). Poi, la cassiopea andromeda (sempre da Suez), medusa che vive al contrario (sul fondo e con i tentacoli rivolti verso l'alto) e la terza, la drymonema dalmatinum (il nome deriva dal primo avvistamento a largo della Dalmazia). È la più grande del bacino mediterraneo (in uno stadio di sviluppo simile al polipo, vive sul fondo) con un diametro fino a un metro, è presumibilmente urticante, visto che è "parente" della medusa più grande del mondo, la cyanea capillata dei mari nordici. Per Boero l'Sos per questa estate riguarda, invece, gli enormi sciami di velella: si trovano nel Mar Ligure e nel Tirreno, dove hanno colorato le spiagge di blu. Persone tipiche a maggio e giugno, sono un barometro dell'inquinamento marino da petrolio: la loro presenza indica un ambiente "sano". È normale che si spiaggino dopo avere prodotto piccole meduse che in profondità danno origine l'anno seguente a nuove colonie. «Nel Tirreno è apparsa in grandi quantità, fin da febbraio, la pelagia - continua lo studioso -, la medusa più urticante del Mediterraneo, mentre dalle coste adriatiche arrivano segnalazioni di grandissime quantità di aurelia, una medusa innocua e molto bella da osservare».

Archivio: meduse a Trieste

«Anche a Trieste - conclude d'altra parte Del Negro - vorremmo tornare ad allestire un programma di monitoraggio locale, come si era riusciti a fare negli Anni 80, offrendo anche a pescatori e bagnanti un sistema per segnalarci gli avvistamenti. Per ora si può fare riferimento a http://www.ciesm.org/».

L'UNIONE PETROLIFERA: «CI SONO STATI GRAVI ERRORI»

La marea nera affonda Bp Cameron promette aiuti i cinesi pronti alla scalata

Il titolo precipita dopo i primi dati sul costo del disastro Iniziative Usa per bloccare i dividendi degli azionisti

LONDRA Le azioni crollano, i toni s'infiammano: l'incidente al pozzo petrolifero del Golfo del Messico che ha travolto il colosso britannico British Petroleum rischia ora di trasformarsi in un caso diplomatico capace di mettere a dura prova la «relazione speciale» tra Stati Uniti e Regno Unito. «La Bp dovrebbe sospendere la distribuzione di ogni dividendo tra i suoi azionisti finchè non avrà rimborsato tutte le spese alle vittime della marea nera nel Golfo del Messico», ha detto ieri la speaker della Camera Nancy Pelosi durante un incontro alla Casa Bianca, insieme ad altri leader del Congresso, con il presidente Barack Obama. «Sospendere tali distribuzioni sarebbe sicuramente per la Bp la migliore mossa sul piano delle pubbliche relazioni», ha aggiunto la esponente democratica. La Pelosi ha accusato la Bp di «mancanza di onestà » nel fornire informazioni sulla «adeguatezza

Nancy Pelosi

della sua tecnologia, la affidabilità dei sistemi di sicurezza e la sua capacità di combattere l'inquinamento».

Il futuro della Bp, dopo le durissime dichiarazioni del presidente Barack Obama e del ministro dell'Interno Usa Ken Salazar, pare sempre più in bilico. Il "Gotha" dell' economia britannica, nonchè alcuni politici di peso, hanno quindi espresso «preoccupazione» per la retorica antibritannica proveniente dall'altro lato dell'Atlantico. Tanto che il primo ministro David Cameron ha sentito la necessità di gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

«Comprendo pienamente la frustrazione del governo americano», ha detto Cameron mentre era in visita in Afghanistan, primo viaggio ufficiale da quando ha preso possesso delle stanze di Downing Street. «La cosa più importante - ha proseguito - è cercare di mitigare gli effetti del disastro e risolvere il problema. Ci troviamo di fronte a una catastrofe ambientale e Bp deve fare tutto il possibile per affrontare la situazione. Il governo britannico è pronto a dare il suo aiuto». Cameron ha poi confermato che presto parlerà della questione con il presidente americano. «Ho in programma una serie di meeting, appuntamenti telefonici e altri contatti con il presidente: sono sicuro che Bp e ciò che è accaduto nel Golfo del Messico verrà affrontato nelle nostre dscussioni».

Disastro economico per pescatori e operatori turistici lungo le coste della Louisiana

Intanto a Paternoster Square, la piazza di Londra dove ha sede la borsa britannica, le azioni di Bp volano sulle montagne russe: meno 15% in apertura, poi la ripresa verso l'ora di pranzo (-4%), quindi un mini crollo successivo (-7%) nel primo pomeriggio. I mercati, insomma, sembrano reagire in tempo reale alle dichiarazioni dei politici: l'ipotesi avanzata da Salazar che Bp debba rimborsare le perdite patite dalle altre compagnie petrolifere a causa della moratoria imposta nel Golfo del Messico certamente ha l'impatto maggiore. E suscita immediate reazioni sulla Manica. «Credo - ha detto il sindaco di Londra Boris Johnson - che ci sia qualcosa di veramente preoccupante nelle retorica anti-britannica che pare permeare in questi giorni gli Usa: quando una grande compagnia britannica inizia ad essere costantemente presa d'assalto in questo modo il caso inizia ad assumere i contorni del problema nazionale».

Se per Johnson Bp ha già pagato un prezzo «molto, molto alto» per quanto accaduto nel Golfo del Messico, il presidente della Cbi, la Confindustria britannica, non usa mezzi termini e definisce l'attacco di Obama «motivo di ovvia preoccupazione».

«È sempre così - ha dichiarato Richard Lambert al Financial Times - quando i politici entrano tanto pesantemente nella sfera degli affari». Per Lambert poi, la strategia adottata dalla Casa Bianca è persino malcalcolata: «A parte tutto, Bp è un asset vitale nell'infrastruttura energetica degli Usa. La buona salute di BP è quindi nell'interesse stesso dell'America». Che poi è lo stesso concetto espresso da sir Christopher Meyer, ex ambasciatore britannico a Washington. «Il 40% delle azioni di Bp - ha sottolineato - sono in possesso degli Stati Uniti». La crisi, quindi, è ormai «politica». «Il governo - ha concluso - deve mettere in chiaro con l'amministrazione Usa che la sopravvivenza e la prosperità sul lungo termine di British petroleum è un interesse vitale del Regno Unito».

Il rischio piuttosto fondato è infatti che, a causa del baratro in cui è sprofondata (quasi il 50% del valore della compagnia è stato spazzato via dall'inizio della crisi), Bp possa divenire l'oggetto di un'opa ostile. Magari, come segnalato dalla Standard Chartered, dai cinesi della PetroChina.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Nives Alberti Petri

Ne danno il doloroso annuncio MARINA e FRANCO, FEDERICA, EMANUELA con SAMUELE.

Trieste, 11 giugno 2010

Partecipano al lutto ELENA, MARIELLA e PIERFRANCO, FRANCESCA e RAFFAELE, ANDREA e FEDERICA, FRANCO e PAOLO, BETTY e GIORGIO, FRITZ e GABRIELLA.

Trieste, 11 giugno 2010

TALIA, con FRANCO, ALESSANDRA e NICCOLO', ricorda con affetto la cara amica

Nives

Trieste, 11 giugno 2010

XIV ANNIVERSARIO 1996 2010

DOTTOR

Egidio Babuder

Con l'amore di sempre.

EZIO e MICHELE

Trieste, 11 giugno 2010

VI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Marcello Gullini

Sono trascorsi sei anni senza di te, ma amore e nostalgia mi accompagnano nel tuo ricordo.

LORETTA

Trieste, 11 giugno 2010

VI ANNIVERSARIO

Francesco Viezzoli

Ti ricordano

I familiari

Trieste, 11 giugno 2010

Dispersa Abby, la ragazza di 16 anni che stava tentando il giro del mondo in solitario su una barca a vela

WASHINGTON Abby Sunderland, 16 anni, è stata data per dispersa in mare mentre stava cercando di diventare la più giovane ad effettuare il giro del mondo a vela. Lo riferisce il sito web della Abc citando lo staff che la seguiva da terra, che ha perso i contatti con la giovane. La ragazza ha attivato due radiofari di emergenza per segnalare che aveva problemi a bordo alle 6 del Pacifico (le 15 ora italiana). L'ultimo contatto era a largo delle Isole della Riunione ad est del Madagascar in pieno Oceano Indiano. La nave più vicina a lei si trova a oltre 700 km di distanza. Secondo alcune fonti sarebbe stata sorpresa da un temporale, circostanza confermata dalla famiglia, Abby Sunderland, che viene da una famiglia di marinai, era partita il 23 gennaio da Marina del Rey. Suo fratello, Zac, ha già fatto il giro del mondo in 13 mesi sempre su una barca a vela in solitaria. Abby aveva in mente di battere la rivale australiana Jessica Watson. Jessica, in soli sette mesi, è riuscita a completare il giro del mondo in solitario, senza scalo e senza assistenza. Quando ha concluso la sua avventura, a maggio, aveva appena compiuto 17 anni.

Abby Sunderland

IL PARTITO ANTI-ISLAM PASSA DA NOVE A 23 DEPUTATI

Olanda, vincono i liberali ma la destra avanza

Mark Rutte si avvia a essere il primo premier non laburista dopo 100 anni

L'AJA Una sorpresa dietro l'altra nelle elezioni legislative olandesi. Hanno vinto i liberali, ma con un solo seggio in più sui laburisti mentre l'estrema destra xenofoba di Geert Wilders diventa il terzo partito.

Probabilmente, però, resterà fuori dal governo perchè liberali e laburisti, più i piccoli partiti, lavoreranno per formare una coalizione di "unità nazionale". Un lavoro tutt'altro che facile visto il numero dei partiti che dovranno essere coinvolti e le differenze che li separano, nel tentativo di non aprire la porta del Palazzo al leader platinato anti-islam.

Dopo una corsa all'ultimo seggio, durata tutta la notte, i liberal-conservatori del 43enne Mark Rutte sono passati in testa con 31 seggi su 150. Rutte è quindi destinato a diventare premier, il primo liberale dopo quasi cento anni. Ma è una vittoria relativa: i laburisti, dati per perdenti, hanno invece tenuto e sono riusciti a portare a casa 30 deputati, cioè perdendone solo tre rispetto alla scorsa legislatura. E dopo il colpo di scena del testa a testa tra liberali e laburisti, ecco la sorpresa Wilders: il suo partito Pvv, nato nel 2006 da una costola dei liberali, asceso agli onori delle cronache per i suoi duri slogan contro gli immigrati e contro «l'islamizzazione dell'Olanda», è la formazione che è cresciuta di più in termini assoluti: da nove deputati è passato a 23, più che raddoppiando la sua rappresentanza.

Ma non è detto che nonostante l'innegabile forza acquisita, Wilders ce la farà ad entrare in un governo. Le consultazioni per formare il nuovo esecutivo sono già iniziate, con la regina Beatrice d'Olanda che ha ricevuto i suoi consiglieri, prima tappa del processo che dovrà portare alla formazione della coalizione di governo.

La distribuzione dei seggi

Partito laburista (Pvda) 30 (33)
Cristiano-sociali (Cu) 5 (6)
Social-liberali (D66) 10 (3)
Cristiano democratici (Cda) 21 (41)
Partito socialista (Sp) 15 (25)
Partito liberale (VVd) 31 (22)
150 TOTALE SEGGI
Verdi (Groen Links) 10 (7)
Partito della libertà (Pvv) 24 (9)
Tra parentesi i seggi nel Parlamento uscente
ANSA-CENTIMETRI

«Ora vogliamo davvero entrare in un esecutivo, vogliamo partecipare, è difficile che gli altri partiti possano ignorarci con questo risultato», ha detto Wilders a schede contate. E invece sembra proprio quello che gli altri intendono fare.

Nonostante, in alcune province come Limburgo, abbia sfiorato il 27% di preferenze, diventando il primo partito del sud dell' Olanda, Wilders non è amato da quelli che dovrebbero essere i suoi futuri alleati. I liberali, che hanno un programma tutto centrato sul rigore nel risanamento finanziario, lo considerano molto lontano dalle loro posizioni, visto che ha idee «di estrema sinistra» in fatto di economia. E nonostante Rutte non abbia chiuso la porta a nessuno, in casa dei liberali gira voce che in molti non accetterebbero mai Wilders come compagno di banco. E poi, una coalizione solo di destra non avrebbe comunque i numeri per governare.

Per questo, al momento gli analisti dicono che l'ipotesi più accreditata è il «governo di unità nazionale», o «coalizione viola» con liberali e laburisti assieme, più i democristiani, i verdi e i centristi. Una esperienza che in passato ha funzionato, e di cui sia laburisti che liberali hanno un buon ricordo.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA QUARTA REGIONE NELL'INTERSCAMBIO

L'eurodeputato Berlinguer: «La Croazia ha fatto passi avanti, nell'Ue dal 2012»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Obiettivo 2012 per l'ingresso della Croazia nell'Unione europea.

Lo ha dichiarato il deputato europeo Luigi Berlinguer, presente all'incontro organizzato da "Dialoghi Europei" dal titolo "La Croazia sulla soglia dell'Unione europea".

Secondo Berlinguer «la Croazia ha fatto enormi sforzi e c'è uno schieramento forte all'interno del Parlamento europeo che ha una nettissima volontà di accelerare il percorso di adesione». I nodi da sciogliere, secondo il Parlamentare europeo, restano la questione dei crimini di guerra («ma è un tema che riguarda i tribunali» ha specificato) e il dossier giustizia, «Ma a riguardo il grosso è stato fatto - sostiene Berlinguer - e credo sia possibile a una chiusura politica entro l'anno e a un ingresso effettivo della Croazia nell' Unione europea nel 2012».

Un buon impulso al percorso croato verso l'Ue lo ha indubbiamente garantito il referendum sloveno che ha detto "sì" all'Accordo sull'Arbitrato internazionale per dirimere la questione dei confini tra Slovenia e Croazia. «Abbiamo ricevuto una grande lezione. - afferma Berlinguer -.

> Lubiana ha dato una grande lezione affidando al popolo la scelta sul negoziato con Zagabria sui confini

La Slovenia ha deciso di affidarsi al popolo con tutti i rischi del caso. Il referendum ha dimostrato che la gente ha capito come l'Europa possa rendere pacifici i Balcani anche se non è un processo che può avvenire in pochi giorni». Meno ottimista sui tempi della Croazia in Europa appare l'ex ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, secondo cui «rimangono ancora alcuni ostacoli», tra cui le perplessità sollevate dagli ultimi ingressi di Romania e Bulgaria e le difficoltà interne della Croazia sul piano economico e sociale.

«È difficile al momento - sostiene Kraljevic - dire quando si chiuderà il percorso del mio Paese di adesione all'Unione europea". Sui riflessi dell'ingresso croato nell' Ue si è soffermato Gian Carlo Murkovic, presidente dell'Associazione delle Camere di commercio dell'Europa Centrale, che ha ricordato come l'Italia sia il principale partner commerciale della Croazia con un interscambio di 2,5 miliardi di dollari, anche se l'import croato dall'Italia è sceso nel 2009 del 40% e l'export del 19%.

Ammonta invece a 300 milioni il giro d'affari tra Friuli Venezia Giulia e Croazia, con la regione che si colloca al quarto posto in Italia dietro Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna. Ma tra il 2008 e il 2009 l'interscambio tra Fvg e Croazia è sceso del 35% contro il 13%-18% delle altre regioni leader nei rapporti economici con Zagabria.

«Inoltre - ha spiegato Murkovic - mancano progetti comuni tra la regione italiana e la Croazia; i pochi progetti italo-croati riguardano Marche, Emilia Romagna e Molise».

CAPODISTRIA, PASSAGGIO SUL PICCOLO SCHERMO IN VISTA DEL VOTO DI DOMENICA

Elezioni Ui, in tv sfida di stile tra candidati

Radin-Tremul più affiatati degli sfidanti Sau-Marot ma convergenza sugli obiettivi

CAPODISTRIA Qualche somiglianza, parecchie differenze, di contenuto e di stile. A pochi giorni dall'elezione delle due massime cariche dell'Unione italiana (Presidente e Presidente della Giunta esecutiva), il confronto televisivo tra le due liste di candidati – organizzato e trasmesso in diretta su TV Capodistria - è stato il momento più interessante di questa campagna elettorale senza precedenti. E la prima volta, infatti, che gli italiani di Croazia e Slovenia eleggeranno direttamente i due presidenti. In lizza, ricordiamo, due coppie di candidati. In base al sorteggio, a sinistra della scheda elettorale, con il numero 1, apparirà la lista «L'Unione per la comunità» composta da Silvano Sau per la carica di presidente e Orietta Marot per quella di presidente della Giunta esecutiva, mentre a destra, con il numero 2, ci sarà la lista «Orgoglio italiano», di cui fanno parte l'attuale presidente dell'Ui Furio Radin e l'attuale presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul.

Maurizio Tremul

Nel corso del confronto televisivo, condotto da Tatiana Petrazzi – ma le domande le potevano fare anche i giornalisti delle altre testate minoritarie – il tema centrale è stato quello del decentramento e della rappresentatività dell'Unione italiana. Ed è qui che sono emerse le principali differenze tra le due liste: più attenta a sottolineare le differenze tra le varie realtà territoriali la lista Sau–Marot, più decisa a ribadire invece la necessità di affermare un'Unione rappresentativa e unitaria la lista Radin–Tremul. Per quanto riguarda gli obiettivi, c'è una sostanziale identità di vedute sul bisogno di puntare sul rafforzamento delle scuole, delle comunità e delle altre istituzioni. In quanto al modo in cui hanno esposto i propri punti di vista, è apparsa più affiatata - probabilmente anche perchè lavorano fianco a fianco ormai da anni - la coppia Radin–Tremul.

LE CIFRE

I connazionali di Slovenia e Croazia alle urne per eleggere i rappresentanti di 52 Comunità

Silvano Sau

OBIETTIVI

Il rafforzamento del sistema scolastico e la presenza nelle istituzioni mete prioritarie

Domenica prossima, i connazionali in Slovenia e Croazia eleggeranno anche la nuova Assemblea dell'Unione italiana, composta da 75 consiglieri in rappresentanza di 52 Comunità degli italiani. I candidati in lizza per i 73 posti - non si voterà infatti a Pinguente e Stridone, dove non è stato nemmeno avviato il meccanismo elettorale – sono 109. In 29 Comunità degli italiani non ci sarà praticamente competizione, in quanto il numero di candidati è identico al numero di consiglieri da eleggere, ma in alcune i risultati saranno noti soltanto quando anche l'ultima scheda sarà scrutinata. Sarà così a Fiume (13 candidati per 6 posti) e Buie (3 liste e complessivi 6 candidati per 2 posti) ma anche a Capodistria, Umago e Gallesano, dove c'è il doppio dei candidati rispetto ai seggi a disposizione. I risultati per le due massime cariche dell'Unione – presidente e presidente della Giunta esecutiva – saranno noti già domenica in tarda serata, ma per conoscere la composizione della nuova Assemblea Ui si dovranno aspettare alcuni giorni.

"BOCCIATI" SOLO TRE LIDI SU 202

Test, pulito il mare di quasi tutte le spiagge istriane

POLA Per la stagione balneare 2010 le spiagge istriane garantiscono mare pulito e bagni tranquilli. L'ottimismo deriva dalla prima campionatura dell'anno delle 202 spiagge tra Salvore e Brestova, sulla costa orientale della penisola. Ebbene le analisi di laboratorio dicono che il 97% delle spiagge presenta un mare di ottima qualità, qualità sufficiente invece per sole due spiagge mentre i voti negativi sono andati a quelle di Bagnole, Centinera e Stupice vicino a Promontore. La temperatura è oscillata tra 16 e 20 gradi, valori alquanto bassi. Però va detto che l'analisi è stata fatta tra il 28 maggio e il 1.o giugno scorso, quando in generale la colonnina di mercurio era a livelli piuttosto bassi. Nel rispetto delle direttive dell'Ue che la Croazia già sta rispettando, i controlli vanno fatti almeno ogni quattro settimane durante l'alta stagione. Vengono definiti due parametri di analisi specifici, vale a dire la percentuale di enterocchi intestinali e escherischia coli che sono i due maggiori indicatori di contaminazione fecale del mare. *(p.r.)*

Punta Promontore

"Galeb", per il panfilo di Tito Fiume sborsa 85mila euro

Il Cantiere Lenac presenta al Comune il conto per 10 anni di ormeggio. Potrebbe divenire nave-museo

La parte prodiera del panfilo "Galeb"

FIUME Tito colpisce ancora. Si potrebbero descrivere in questo modo le spese che la Città di Fiume – in qualità di titolare - deve sostenere per rimettere in sesto l'ex yacht del defunto Maresciallo jugoslavo, il "Galeb". L'ultimo finanziamento in ordine di tempo riguarda la tassa di ormeggio di questa leggendaria nave, da ormai 10 anni situata al Cantiere navale Viktor Lenac, in quel di Martinscica, nelle immediate vicinanze di Fiume. Sul sito Web della municipalità fiumana è apparsa la notizia che dalle casse comunali si dovranno attingere 617mila kune, pari a 85mila e 300 euro, per il periodo che va dal mese di novembre dell'anno scorso alla fine del 2010.

Tale somma sarà versata appunto allo stabilimento posizionato nella Baia di Martinscica. Va ricordato che sul finire del 2009, lo yacht presidenziale del "più grande figlio dei popoli e delle nazionalità della Jugoslavia" – come era definito Josip Broz, deceduto nel 1980 – era stato acquistato all'incanto dal Comune di Fiume, tradizionalmente in mano al centrosinistra, per una cifra di 150mila dollari. La compravendita era avvenuta dopo una lunga e tormentata vicenda, cominciata nel 2000, anno in cui il "Galeb" ("Gabbiano") era giunto nel cantiere quarnerino, per essere sottoposto a inderogabili lavori di restauro. Il bello è che il suo proprietario, l'armatore statunitense di origini greche John Paul Papanicolau, non si è mai preso la briga di procedere effettivamente all'opera di riparazione e ammodernamento per trasformarlo – stando a quanto annunciato – in un lussuoso panfilo.

Il suo armatore Usa di origine greca non se ne è mai occupato

Con il trascorrere degli anni e senza che Papanicolau versasse un centesimo, il debito nei confronti del "Lenac" e degli addetti al controllo e alla sicurezza del "Galeb", è aumentato a dismisura, costringendo il tribunale a mettere all'asta l'ex nave scuola. Nel frattempo il competente ministero, su proposta della municipalità fiumana, ha proclamato il panfilo "Galeb" quale bene culturale, in regime di speciale tutela. Circa due anni fa, l'amministrazione cittadina ha speso mezzo milione di kune (circa 69mila euro) per interventi di risanamento, in quanto l'acqua piovana entrava a volontà nella nave e c'era addirittura il rischio che affondasse. All'inizio di questo anno, altri lavori di manutenzione e altra spesa, con l'unica buona notizia legata al fatto che lo scafo del "Galeb", secondo un team di esperti, è comunque in buone condizioni, molto migliori di quanto ci si aspettasse.

Sicome si è di fronte a un bene culturale, a Fiume attendono che il citato dicastero si esprima sulle condizioni che dovranno essere rispettate per riportare l'ex "casa galleggiante" di Tito agli antichi fasti. Si tratterà senz' altro di un robusto investimento, con mezzi attinti dal Bilancio cittadino. Dopo l'opera di restauro, si stabilirà il riutilizzo del "Galeb" che, a quanto pare, sarà trasformato in nave-museo. Solo così Fiume potrà recuperare i mezzi investiti e avere degli utili da una nave che per decenni, con a bordo Tito, ha solcato i mari di tutto il mondo.

Andrea Marsanich

Umago, incontro ravvicinato con uno squalo elefante

UMAGO Incontrare uno squalo mentre si raccolgono molluschi sul fondale marino non deve essere sicuramente piacevole. Però niente paura, era uno squalo elefante che non è un predatore, quindi non è pericoloso per l'uomo. Protagonista dell'incontro ravvicinato, che sicuramente gli rimarrà per sempre ben impresso nella memoria è il pescatore subacqueo di molluschi Elvis Damiani. «Erano le 9 - ha raccontato Damiani alla "Voce del Popolo" - e stavo pescando poco fuori Punta del Morto a 10 metri di profondità, quando ho notato nelle vicinanze uno squalo marrone molto grande, lungo sette metri. Rientrato a riva a Umago ho subito chiamato l'Istituto oceanografico di Spalato e in base alla descizione gli esperti mi hanno assicurato che si trattava di uno squalo elefante, specie non pericolosa per l'uomo».

Il pescecane elefante detto anche cetorino (Cetorhinus maximus Gunnerus) è il più grande pesce del Mediterraneo. È uno squalo robusto che può raggiungere i 15 metri di lunghezza, con le fessure branchiali che quasi gli circondano il capo. Ha occhi piccoli, muso appuntito e si nutre di plancton marino. Nonostante i divieti vigenti in numerosi Paesi, talvolta viene pescato non tanto per la qualità delle carni ma per la notevole quantità di olio che può essere estratta dal fegato. Nella cucina islandese è usato per una gustosa specialità: la "hakarl" o "squalo putrefatto". Non è la prima volta che lo squalo elefante fa la sua apparizione a Umago. Qualche anno fa un esemplare era stato avvistato dal pescatore Danilo Latin mentre il suo collega Primo Ossich ne aveva addirittura pescato uno vivo, impigliatosi nella sua rete. Poi l'aveva liberato. *(p.r.)*

Continua in 11.a pagina

FTSE ITALIA

2,399%
19989,3

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,703	32,718
Argento (per Kg.)	395,090	482,887
Sterlina (v.C)	215,363	240,152
Sterlina (n.C)	215,363	240,152
Sterlina (post.74)	215,363	240,152
Marengo Italiano	168,881	193,671
Marengo Svizzero	163,717	191,502
Marengo Francese	163,717	191,502
Marengo Belga	163,717	191,502
Marengo Austriaco	163,717	191,502
20 Marchi	214,691	240,152
20 Dollari St.Gaude	903,800	027,749
Krugerrand	929,622	020,002

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1476,47	1,001
Bruxelles -bel 20	2463,32	1,552
Dj Euro Stoxx	250,94	2,062
Dj Euro Stoxx 50	2608,74	2,036
Francoforte	6056,59	1,200
Helsinki	6559,25	1,702
Johannesburg	24931,2	0,965
Londra	5132,50	0,917
Madrid Ibex 35	9198,20	3,715
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10076,3	1,789
Oslo-top25	321,61	1,285
Seul Kospi 200	215,73	0,218
Singapore Straits T	2779,58	1,230
Stoccolma	318,30	2,072
Tokio Nikkey	9542,65	1,097
Toronto (prov.)	11564,1	0,991
Vienna Atx	2338,71	3,039
Zurigo Smi	6376,66	0,910

CAMBI

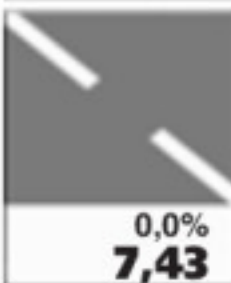
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2045
Yen Giapponese	109,840
Sterlina Inglese	0,8252
Franco Svizzero	1,3788
Corona Svedese	9,5775
Corona Norvegese	7,8650
Corona Danese	7,4390
Dollaro Canadese	1,2486
Dollaro Australiano	1,4310
Fiorino Ungherese	282,040
Corona Ceca	25,9650
Zloty Polacco	4,1218
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7686
Rand Sudafricano	9,3345
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,3875
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7077
Leu Rumeno	4,2203
Dollaro Singapore	1,6992
Lira Turca	1,9224
Real Brasiliano	2,2081
Peso Messicano	15,4266

DOLLARO

0,291%
1,2045

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,207	1,179	2,37
Acea	8,055	8,140	-1,04
Acegas-aps	3,930	3,813	3,08
Acotel	54,60	54,00	1,11
Acq. Potab.	1,532	1,486	3,10
Acsm-agam	0,9500	0,9355	1,55
Actelios	2,680	2,660	0,75
Aedes	0,1997	0,1980	0,86
Aedes 14 W	0,0641	0,0647	-0,93
Aeffe	0,2980	0,2940	1,36
Aerop. Firenze	12,750	12,700	0,39
Aicon	0,2710	0,2705	0,18
Alerion	0,5435	0,5490	-1,00
Amplifon	3,737	3,640	2,68
Ansaldo Sts	12,880	12,620	2,06
Antichi Pellettieri	0,5650	0,5600	0,89
Apulia Prontopr.	0,3850	0,3880	-0,77
Arena	0,0274	0,0265	3,40
Arkimedica	0,6015	0,5680	5,90
Ascopiave	1,559	1,561	-0,13
Astaldi	4,183	3,995	4,69
Atlantia	14,730	14,290	3,08
Auto To-mi	10,060	9,685	3,87
Autogrill	9,715	9,380	3,57
Autostrade M.	20,000	20,000	0,00
Azimut H.	7,120	6,980	2,01
B&c Speakers	2,785	2,780	0,18
B. Carige	1,542	1,497	3,01
B. Carige Risp	2,570	2,510	2,39
B. Desio	3,675	3,600	2,08
B. Desio R Nc	3,675	3,675	0,00
B. Finnat	0,5100	0,5100	0,00
B. Generali	7,675	7,365	4,21
B. Ifis	7,350	7,320	0,41
B. Intermobiliare	4,138	4,152	-0,36
B. Pop Mil 13 W	2,310	2,330	-0,86
B. Popolare	4,400	4,188	5,07
B. Popolare 10 W	0,0104	0,0098	6,12
B. Profilo	0,4645	0,4540	2,31
B. Sard. R Nc	10,050	10,380	-3,18
B.P. E.Romagna	8,515	8,200	3,84
B.P. Etruria E L.	3,180	3,063	3,84
B.P. Milano	3,360	3,223	4,27
B.P. Sondrio	6,590	6,490	1,54
B.P. Spoleto	3,960	3,845	2,99
Basicnet	2,960	2,905	1,89
Bastogi	1,744	1,727	0,98
Bb Biotech	43,70	42,71	2,32
Bco Santander	8,060	7,690	4,81
Bee Team	0,3870	0,3875	-0,13
Beghelli	0,6270	0,6230	0,64
Benetton	5,930	5,695	4,13
Beni Stabili	0,5885	0,5975	-1,51
Best Union Co.	1,098	1,098	0,00
Bialetti	0,3745	0,3655	2,46
Biancamano	1,390	1,390	0,00
Biesse	5,125	5,010	2,30
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	2,005	2,030	-1,23
Bon. Ferraresi	28,92	28,78	0,49
Borgosesia	1,038	1,040	-0,19
Borgosesia Rnc	1,221	1,216	0,41
Brembo	5,300	5,130	3,31
Brioschi	0,1751	0,1788	-2,07
Bulgari	6,360	6,140	3,58
Buone Società	0,4900	0,4940	-0,81
Buongiorno Spa	0,8425	0,8100	4,01
Buzzi Unicem	8,705	8,515	2,23
Buzzi Unicem R Nc	5,490	5,300	3,58
C. Artigiano	1,332	1,335	-0,22
C. Bergam.	22,55	22,60	-0,22
C. Valtellinese	3,882	3,815	1,77
Cad It	3,958	3,950	0,19
Cairo Comm.	2,297	2,293	0,22
Caleffi	1,045	1,048	-0,29
Caltagirone	1,919	1,980	-3,08
Caltagirone Ed.	1,810	1,805	0,28
Cam-fin.	0,2482	0,2451	1,26
Camfin 11 W	0,0320	0,0305	4,92
Campari	4,173	4,133	0,97
Cape Live	0,3550	0,3550	0,00
Carraro	2,300	2,280	0,88
Cattolica Ass.	20,44	19,810	3,18
Cdc	1,640	1,640	0,00
Cell Therapeutics	0,2945	0,2865	2,79
Cembre	4,770	4,770	0,00
Cementir Hold	2,322	2,288	1,53
Cent. Latte To	2,550	2,523	1,09
Chl	0,1344	0,1342	0,15
Cia	0,2900	0,2850	1,75
Ciccolella	0,7055	0,7050	0,07
Cir	1,454	1,413	2,90
Class	0,4505	0,4490	0,33
Cobra	1,380	1,415	-2,47
Cofide	0,6500	0,6185	5,09
Cogeme	0,5400	0,5510	-2,00
Conafi Prestitò	0,8200	0,8300	-1,20
Cr. Valt. 10 W	0,1320	0,0850	55,29
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3155	0,3100	1,77
Credem	4,603	4,440	3,66
Crespi	0,1456	0,1410	3,26
Csp	0,9670	0,9765	-0,97
D'amico	1,177	1,168	0,77
Dada	3,570	3,465	3,03
Damiani	0,8155	0,8160	-0,06
Danieli	15,730	15,200	3,49
Danieli R Nc	8,725	8,460	3,13
Datalogic	3,393	3,300	2,80
De' Longhi	3,260	3,232	0,85
Dea Capital	1,170	1,176	-0,51
Diasorin	31,99	31,68	0,98
Digital Bros	1,400	1,396	0,29
Digital M. Techn.	12,970	12,440	4,26
Dmail Gr.	4,080	4,160	-1,92
Ed. Espresso	1,728	1,740	-0,69
Edison	0,9490	0,9490	0,00
Edison R	1,260	1,268	-0,63
Eems	1,439	1,392	3,38
El.En	11,400	11,330	0,62
Elica	1,555	1,512	2,84
Emak	3,700	3,700	0,00
Enel	3,768	3,715	1,41
Enervit	1,106	1,150	-3,83
Engineering I.I.	22,50	22,40	0,45
Eni	15,230	15,140	0,59
Enia	5,585	5,630	-0,80
Erg	9,420	9,505	-0,89
Erg Renew	0,7920	0,7970	-0,63
Ergy Capital	0,7100	0,6915	2,68
Ergycapital 11 W	0,1149	0,1100	4,45
Esprinet	6,750	6,670	1,20
Eurotech	1,884	1,848	1,95
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	13,530	13,000	4,08
Exor Priv	9,080	8,785	3,36
Exor Risp	10,370	9,930	4,43
Exprivia	0,8780	0,8755	0,29
Fastweb	12,950	12,700	1,97
Fiat	8,920	8,600	3,72
Fiat Priv	5,185	5,040	2,88
Fiat R Nc	5,545	5,345	3,74
Fidia	3,893	3,788	2,77
Fiera Milano	3,835	3,813	0,59
Finarte C.Aste	0,1469	0,1470	-0,07
Finmecc.	9,100	9,000	1,11
Fnm	0,5300	0,5300	0,00
Fondiaria-sai	8,070	7,780	3,73
Fondiaria-sai R Nc	5,250	5,210	0,77
Fullsix	1,119	1,144	-2,19
Gabetti Pr 13 W	0,0865	0,0865	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3200	0,3150	1,59
Gasplus	5,235	5,185	0,96
Gefran	2,375	2,345	1,28
Gemina	0,5225	0,5055	3,36
Gemina R Nc	1,398	1,398	0,00
Generali	14,500	14,100	2,84
Geox	3,920	3,842	2,02
Gewiss	4,197	4,188	0,24
Grandi Viaggi	0,8785	0,8800	-0,17
Granitifiandre	3,000	2,980	0,67
Greenvision A.	5,080	4,800	5,83
Gruppo Coin	5,265	5,080	3,64
Gruppo Minerali M.	5,000	4,603	8,64
Hera	1,460	1,451	0,62
Il Sole 24 Ore	1,360	1,352	0,59
Ima	13,550	13,500	0,37
Imm. Grande Dis.	1,170	1,150	1,74
Immsi	0,7305	0,7400	-1,28
Impregilo	1,901	1,880	1,12
Impregilo R Nc	7,945	7,885	0,76
Indesit Comp.	9,500	9,120	4,17
Indesit R Nc	7,785	7,505	3,73
Industria E Inn	1,900	1,810	4,97
Intek	0,4560	0,4695	-2,88
Intek 05-08 W	0,0432	0,0454	-4,85
Intek R Nc	0,7745	0,7745	0,00
Interpump	4,032	3,740	7,82
Interpump 12 W	0,2975	0,2815	5,68
Intesa Sanp. R Nc	1,662	1,574	5,59
Intesa Sanpaolo	2,115	2,022	4,57
Inv. E Svil. 12 W	0,0086	0,0086	0,00
Invest. E Svil.	0,0454	0,0441	2,95
Irce	1,362	1,320	3,18
Iride	1,416	1,430	-0,98
Isagro	2,523	2,470	2,13
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,415	3,420	-0,15
Italcementi	6,620	6,445	2,72
Italcementi R Nc	3,705	3,670	0,95
Italmobiliare	22,22	20,81	6,78
Italmobiliare R Nc	16,570	16,170	2,47
Iwbank	1,514	1,525	-0,72
Juventus Fc	0,8010	0,8020	-0,12
K.R. Energy 12 W	0,0265	0,0245	8,16
K.R.Energy	0,0730	0,0620	17,74
Kerself	4,495	4,218	6,58
Kinexia	2,658	2,645	0,47
Kme Group	0,3025	0,3050	-0,82
Kme Group 06-11 W	0,0185	0,0190	-2,63
Kme Group 09-11 W	0,0185	0,0150	23,33
Kme Group Rsp	0,5605	0,5865	-4,43
La Doria	1,870	1,876	-0,32
Landi Renzo	2,978	2,857	4,20
Lazio	0,3135	0,3100	1,13
Lottomatica	11,400	11,320	0,71
Luxottica	21,20	20,76	2,12
Maire Tecnimont	2,780	2,750	1,09
Management E C	0,1535	0,1511	1,59
Marcolin	1,980	1,870	5,88
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,715	6,535	2,75
Mediacontech	2,700	2,700	0,00
Mediaset	4,900	4,680	4,70
Mediobanca	5,990	5,860	2,22
Mediobanca 11 W	0,0350	0,0369	-5,15
Mediolanum	3,305	3,235	2,16
Mediterr. Acque	2,987	2,987	0,00
Meridiana Fly	0,1048	0,1018	2,95
Meridie	0,4400	0,4385	0,34
Meridie 11 W	0,0165	0,0165	0,00
Mid Industry Cap	11,300	11,550	-2,16
Milano Ass	1,414	1,359	4,05
Milano Ass R Nc	1,541	1,488	3,56
Mittel	3,290	3,322	-0,98
Molmed	1,515	1,500	1,00
Mondadori	2,578	2,603	-0,96
Mondo Home E.	0,1278	0,1220	4,75
Mondo Tv	6,060	6,030	0,50
Monrif	0,4365	0,4395	-0,68
Monte Paschi Si	0,8830	0,8485	4,07
Montefibre	0,1734	0,1700	2,00
Montefibre R Nc	0,4745	0,4685	1,28
Monti Ascensori	1,060	1,041	1,83
Mutuionline	4,872	4,928	-1,12
Nice	3,070	3,000	2,33
Noemalife	5,970	5,840	2,23
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3455	0,3420	1,02
Panariagroup I.C.	1,749	1,750	-0,06
Parmalat	2,002	1,957	2,32
Parmalat 15 W	0,9915	0,9550	3,82
Piaggio	2,180	2,098	3,93
Pierrel	3,550	3,535	0,42
Pierrel 12 W	0,2700	0,2390	12,97
Pininfarina	1,905	1,918	-0,68
Piquadro	1,258	1,255	0,24
Pirelli & C R Nc	0,4470	0,4390	1,82
Pirelli & C R.E.	0,3450	0,3400	1,47
Pirelli & C.	0,4695	0,4555	3,07
Poligr. Ed.	0,4865	0,4810	1,14
Poligrafica S.F.	10,190	10,200	-0,10
Poltrona Frau	0,8010	0,7830	2,30
Pramac	1,275	1,237	3,07
Premafin	0,9670	0,9570	1,04
Premuda	0,7495	0,7250	3,38
Prima Ind.	7,140	7,000	2,00
Prima Ind. 13 W	2,087	2,030	2,83
Prysmian	12,270	12,110	1,32
R. Ginori 1735	0,0595	0,0593	0,34
Ratti	0,1745	0,1713	1,87
Rcf	0,8490	0,8550	-0,70
Rcs Mediag. R Nc	0,6550	0,6580	-0,46
Rcs Mediagroup	1,031	1,035	-0,39
Rdb	2,030	2,053	-1,10
Recordati	6,035	6,000	0,58
Reno De Medici	0,2000	0,1973	1,37
Reply	15,350	15,100	1,66
Retelit	0,3390	0,3360	0,89
Retelit 11 W	0,0798	0,0798	0,00
Ricchetti	0,3390	0,3200	5,94
Richard Ginori 11 W	0,0190	0,0170	11,76
Risanamento	0,3840	0,3435	11,79
Roma A.S.	0,8000	0,7995	0,06
Rosss	1,330	1,239	7,34
S.S.B.T. - Screen S	0,6030	0,6100	-1,15
Sabaf	16,010	16,100	-0,56
Sadi Serv.Ind.	0,4165	0,4170	-0,12
Saes G.	5,420	5,390	0,56
Saes G. R Nc	4,110	4,072	0,92
Safilo Group	8,000	7,770	2,96
Saipem	25,23	24,59	2,60
Saipem Risp	27,52	27,52	0,00
Saras	1,627	1,651	-1,45
Sat	9,000	8,850	1,69
Save	6,620	6,440	2,80
Seat P. G.	0,1290	0,1257	2,63
Seat Pg R	1,155	1,155	0,00
Servizi Italia	5,095	5,015	1,60
Sias	6,810	6,485	5,01
Snai	2,797	2,745	1,91
Snam Rete Gas	3,365	3,300	1,97
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,976	1,958	0,92
Sol	4,380	4,400	-0,45
Sopaf	0,0710	0,0694	2,31
Sorin	1,450	1,410	2,84
Stefanel	8,260	8,230	0,36
Stefanel R	168,70	168,70	0,00
Stmicroelectr.	6,895	6,740	2,30
Tamburi Inv.	1,200	1,200	0,00
Tas	11,770	12,500	-5,84
Tel. I. Media R Nc	0,3110	0,3070	1,30
Telecom I. Media	0,2158	0,2165	-0,32
Telecom Italia	0,9125	0,8895	2,59
Telecom Italia R	0,7350	0,7195	2,15
Tenaris	15,000	14,820	1,21
Terna	3,103	3,065	1,22
Ternienergia	3,545	3,440	3,05
Tiscali	0,1168	0,1136	2,82
Tiscali 14 W	0,0028	0,0028	0,00
Tod's	53,98	52,97	1,91
Toscana Finanza	1,460	1,460	0,00
Trevi	12,390	12,080	2,57
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,800	5,650	2,65
Ubi Banca	7,060	6,905	2,24
Ubi Banca 11 W	0,0172	0,0180	-4,44
Uni Land	0,5790	0,5595	3,49
Unicredito	1,704	1,638	4,03
Unicredito R	2,295	2,275	0,88
Unipol	0,6515	0,6315	3,17
Unipol Priv	0,4440	0,4320	2,78
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,400	4,400	0,00
Vianini I.	1,397	1,350	3,48
Vianini L.	4,190	4,200	-0,24
Vittoria	3,743	3,678	1,77
Yoox	5,880	5,595	5,09
Yorkville Bhn	0,0974	0,0975	-0,10
Zignago Vetro	4,070	4,080	-0,25
Zucchi	0,4975	0,5110	-2,64
Zucchi R Nc	0,5000	0,5000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,255	1,19
Allianz Az.It. L	18,587	1,51
Allianz Az.It. T	18,278	1,5
Allianz Az.Ita. All Star	3,951	1,28
Anm It.	13,943	1,41
Arca Az.It.	17,829	1,62
Bim Az.It.	6,314	1,19
Bim Az.Small Cap It.	6,597	1,23
Bnl Az It. Pmi	4,850	1,57
Bnl Az.It.	15,696	1,68
Bpvi Az.It. A	4,334	1,43
Bpvi Az.It. B	4,337	1,45
Carige Az.It. A	4,748	1,32
Eurizon Az.It. 130/30	15,068	1,67
Eurizon Az.Pmi It.	4,333	1,4
Eurizon F.Az.It.	10,746	1,67
Euromob. Az.It.	18,006	1,46
Fondersel It.	16,887	1,41
Fondersel P.M.I.	14,499	1,43
Fondit. Eq. It. R	10,043	1,58
Fondit. Eq. It. T	10,140	1,58
Gestielle It. Cl.A	11,517	1,33
Gestielle It. Cl.B	11,826	1,33
Gestnord Az.It.	9,351	1,39
Imi It.	19,994	1,59
Interf.Equity It.	7,822	1,7
Leonardo Ita Opportunity	8,052	1,5
Norvega Az.It. Cl.A	5,703	1,35
Norvega Az.It. Cl.B	5,701	1,53
Optima Az.It.	5,038	1,55
Optima Small Caps It.	5,235	1,22
Pioneer Az.Crescita	11,843	1,56
Prima Geo It. A	12,350	1,35
Prima Geo It. Y	12,704	1,35
Sai It.	15,562	1,55
Symphonia S. Az.It.	9,812	1,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,431	1,24
Synergia Az.It.	5,359	1,61
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,339	1,19
Ubi Pra. Az.It.	4,556	1,65
Zenit Az.Cl.I	8,422	1,45
Zenit Az.Cl.R	8,307	1,45
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,222	1,81
Agora Equity	3,843	1,48
Alto Az.	13,382	1,6
Amundi Az.Qeuro	11,632	1,75
Anm Euroland	4,132	1,75
Banco Posta Az.Euro	4,155	1,34
Epsilon Qequity	4,176	1,73
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,348	1,46
Eurizon F.Az.Euro	12,410	1,73
Intra Az.Area Euro	5,299	1,44
Prima Geo Euro A	5,857	1,6
Prima Geo Euro Y	6,042	1,58
Symphonia S. Az.Euro	5,118	1,41
Ubi Pra. Az.Etico	4,627	1,63
Ubi Pra. Az.Euro	5,234	1,71
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,635	1,8
Allianz Az.Europa T	15,433	1,8
Allianz Multieuropa	6,692	-0,15
Amundi Europe Equity	3,998	0,28
Anm Anima Europa	3,740	1,49
Anm Europa	12,140	1,39
Anm Iniziativa Europa	6,367	1,87
Arca Az.Europa	8,872	1,55
Bim Az.Europa	9,024	1,
Bnl Az.Euro Crescita	11,298	1,71
Bnl Az.Europa Div	2,703	1,31
Bpvi Az.Europa A	3,654	1,13
Bpvi Az.Europa B	3,655	1,13
Carige Az.Europa A	5,164	1,45
Consultinvest Az.	8,158	1,82
Epsilon Qvalue	5,043	1,71
Eurizon Az.Europamult	5,358	0,45
Eurizon Az.Pmi Europa	7,762	1,94
Eurizon F.Az.Europa	7,765	1,49
Euromob. Europe E. F.	13,053	1,37
Fms-equity Europe	8,425	0,6
Fondaco Eu Srieq.Beta	82,593	1,47
Fondersel Europa	12,421	1,47
Fondit. Eq. Europe R	8,557	1,43
Fondit. Eq. Europe T	8,638	1,43
Gestielle Europa Cl.A	6,685	1,27
Gestielle Europa Cl.B	6,852	1,29
Gestnord Az.Europa	7,965	1,43
Imi Europe	17,462	1,62
Interf.Equity Europe	5,569	1,57
Investitori Europa	4,764	1,38
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	6,125	0,97
Mc G.Fdf Europa B	3,469	0,96
Nextam Part. Az.Europa	4,733	1,2
Norvega Az.Europa Cl.A	4,381	1,13
Norvega Az.Europa Cl.B	4,440	1,14
Optima Az.Europa	2,771	1,46
Pioneer Az.Europa	13,735	1,33
Pioneer Az.Val. Europa D	6,409	1,2
Prima Geo Euro Pmi A	19,052	1,94
Prima Geo Euro Pmi Y	19,649	1,94
Prima Geo Europa A	10,311	1,41
Prima Geo Europa Y	10,645	1,41
Ras Lux Equity Europe	37,832	1,35
Sai Europa	9,766	1,06
Sopramo Az.Eu 50	3,568	1,59
Symphonia Ms Europa	5,183	0,19
Synergia Az.Europa	5,642	1,24
Talento Comp.Europa	113,940	-0,07
Ubi Pra. Az.Europa	5,428	1,69
Unibanca Az.Europa	5,738	1,58
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,448	-1,16
Allianz Az.Amer. T	13,334	-1,16
Allianz Multiamer.	5,191	-0,02
Alto Amer. Az.	4,532	-1,31
Amundi Usa Equity	4,064	0,89
Anm Americhe	8,860	-1,03
Anm Anima Amer.	3,923	-0,56
Arca Az.Amer.	16,377	-1,09
Bim Az.Usa	5,918	-0,64
Bnl Az.Amer.	15,055	-0,75
Carige Az.Amer. A	2,450	-0,81
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,318	-0,51
Eurizon F.Az.Amer.	8,672	-1,05
Fms-equity Usa	8,100	-0,23
Fondersel Amer.	9,944	0,35
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,653	-1,39
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,734	-1,4
Gestielle Amer. Cl.A	7,686	-1,25
Gestielle Amer. Cl.B	7,895	-1,23
Gestnord Az.Amer.	11,135	-1,11
Imi West	17,684	-1,24
Interf.Eq. Usa H	4,741	-0,48
Interf.Eq.Usa	5,310	-1,34
Investitori Amer.	3,625	-1,2
Mc G.Fdf Amer. A	5,147	-
Mc G.Fdf Amer. B	4,045	-
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,889	-0,61
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,957	-0,6
Optima Az.Amer.	4,085	-1,14
Pioneer Az.Am.	6,450	-0,94
Prima Geo Amer. A	4,306	-1,19
Prima Geo Amer. Y	4,442	-1,18
Sai Amer.	11,644	-0,97
Sopramo Az.Su 500	3,704	-0,62
Symphonia Ms Amer.	3,997	0,18
Synergia Az.Usa	6,247	-0,79
Talento Comp.Amer.	84,004	-0,01
Ubi Pra. Az.Usa	4,024	-1,25
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,159	-1,
Allianz Az.Pacif. T	5,062	-1,
Allianz Multipacif.	6,798	-1,32
Alto Pacif. Az.	5,733	-1,16
Amundi Pacific Equity	4,729	-0,36
Anm Anima Asia	6,018	-0,87
Anm Pacif.	4,807	-0,83
Arca Az.Far East	5,555	-1,16
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,388	-1,03
Eurizon F.Az.Pacif.	3,846	-1,21
Fms-equity Asia	8,720	-0,83
Fondersel Oriente	6,805	-0,44
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,661	0,58
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,691	0,57
Fondit. Eq. Jap. R	2,616	-2,17
Fondit. Eq. Jap. T	2,642	-2,15
Gestielle Pacif. Cl.A	12,129	-1,06
Gestielle Pacif. Cl.B	12,448	-1,06
Gestnord Az.Pacif.	6,932	-0,93
Imi East	6,082	-1,22
Interf.Eq. Jap. H	2,109	-0,99
Interf.Eq. Pacif.Exjap.	5,222	0,56
Interf.Eq. Pacif.Exjap. H	4,543	0,15
Interf.Equity Jap.	2,687	-2,26
Investitori Far East	4,884	-0,95
Mc G.Fdf Asia A	6,531	-0,55
Mc G.Fdf Asia B	3,677	-0,54
Norvega Az.Asia Cl.A	4,891	0,51
Norvega Az.Asia Cl.B	4,969	0,55
Optima Az.Far East	3,289	-1,11
Pioneer Az.Area Pacif	3,621	-0,74
Prima Geo Asia A	6,341	-0,88
Prima Geo Asia Y	6,565	-0,86
Sai Fdf Pacif.	3,331	0,24
Sopramo Az.Giap 225	2,832	-0,74
Symphonia Ms Asia	5,216	-0,42
Talento Comp.Asia	105,850	-0,24
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,178	-1,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,109	-0,65
Allianz Az Paesi Emer T	8,987	-0,66
Amundi Global Emerg. Eq	4,954	-0,26
Anm Anima Emerging Mkts	9,447	-0,13
Anm Emerging Mkts Equity	6,923	-0,24
Arca Az.Paesi Emerg.	9,409	-0,45
Bnl Az.Emerg.	9,225	-0,67
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,831	-0,51
Fms-equity Gl Em Mkt	12,244	0,07
Fms-equity New World	16,014	-0,25
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,811	-0,47
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,924	-0,47
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,344	-0,37
Gestielle Em. Mkt Cl.B	14,774	-0,36
Gestnord Az.Paesi Em.	9,162	-0,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,830	-0,36
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,628	0,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,039	0,1
Pepite Bric	4,032	-0,07
Pioneer Az.Paesi Em.	10,470	-0,53
Prima Geo Paesiem. A	5,707	-0,4
Prima Geo Paesiem. Y	5,902	-0,37
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,848	0,29
Symphonia Ms P. Emer.	12,728	0,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,145	-0,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,968	-0,37
Allianz Az.Glob T	2,917	-0,38
Allianz Multi90	3,614	-0,25
Alto Int. Az.	4,150	-0,84
Amundi Global Equity	4,232	0,02
Anm Anima Fondo Tranding	12,222	0,03
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,518	0,36
Anm Manag&co. Comp.90	4,048	-0,17
Anm Valore Glob.	19,648	-0,26
Arca 27 Az.Est.	10,969	-0,38
Arca Cinquestelle D/E 75	3,273	0,06
Aureo Az.Glob.	8,381	-0,01
Bancoposta Az.Int.	3,472	-0,37
Bim Az.Glob.	3,838	0,08
Bpvi Obiettivo Valore A	3,414	-0,18
Bpvi Obiettivo Valore B	3,415	-0,18
Capital It.	71,810	-0,31
Carige Az.Int. A	6,086	-0,36
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,672	0,45
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,717	0,47
Consultinvest Global	3,967	0,4
Eurizon Az.Mondomult	3,251	-0,06
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,172	-0,29
Euromob. Az.Int.	11,657	0,44
Fideuram Az.	12,768	-0,56
Fondit. Global R	109,011	-0,12
Fondit. Global T	110,007	-0,12
Gestielle Int. Cl.A	16,731	-0,71
Gestielle Int. Cl.B	17,144	-0,71
Gestnord Az Trend Set	2,508	-0,48
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,767	-0,31
Interf.Global	55,037	-0,07
Intra Az.Int.	5,357	-0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,948	0,38
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,047	0,37
Optima Az.Int.	4,408	-0,38
Pepite	3,483	1,57
Pepite Fondi	2,755	-0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	31,957	-0,18
Prima Geo Glob. A	23,828	-0,36
Prima Geo Glob. Y	24,595	-0,35
Sai Glob.	8,382	-0,21
Sai Linea Aggressiva	3,396	0,92
Symphonia Ms Vivace	5,086	-0,22
Symphonia S. Az.Int.	6,305	0,03
Synergia Az.Glob.	5,931	0,36
Ubi Pra. Az.Globali	4,281	-0,33
Ubi Pra. Privilege 5	4,720	0,43
Valori Resp. Az.	4,737	1,61
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,314	-0,4
Gestielle Cina Cl.B	10,600	-0,39
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,264	0,51
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,356	-0,56
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,634	-0,37
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,879	-0,35
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,731	-0,63
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,272	-0,24
Fondit. Eu Financials R	4,886	2,09
Fondit. Eu Financials T	4,923	2,09
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,004	-1,52
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,726	0,25
Fms-eq.Glob.Resources	10,532	0,29
Fondit. Eu Cyclicals R	10,615	2,56
Fondit. Eu Cyclicals T	10,732	2,57
Fondit. Eu Defensive R	10,843	0,99
Fondit. Eu Defensive T	10,962	0,99
Fondit. Euro T.M.T R	5,206	1,22
Fondit. Euro T.M.T T	5,249	1,21
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,485	-0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,461	-0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	33,322	-0,97
Norvega Mob. Re Cl.A	4,151	0,7
Norvega Mob. Re Cl.B	4,151	0,7
Optima Tecnologia	2,722	-0,87
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,522	-0,35
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,647	0,58
Euromob. Dinamico	31,745	1,2
Fondit. Core 3 R	9,912	0,76
Fondit. Core 3 T	10,011	0,75
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,352	0,79
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,404	0,78
Imindustria	12,120	0,14
Primaforza 5 A	3,865	-0,28
Primaforza 5 B	3,867	-0,28
Primaforza 5 Y	3,936	-0,25
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,114	0,33
Ubi Pra. Privilege 4	5,019	0,3
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,851	-0,19
Alto Bil.	16,366	-0,56
Anm Int.	12,491	-0,33
Anm Manag&co. Comp.50	5,016	0,28
Arca Bb	29,874	1,01
Arca Cinquestelle C 50	4,498	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,904	0,44
Azimut Bil.	22,670	0,73
Bancoposta Mix 2	5,940	0,35
Bim Bil.	21,767	0,07
Carige Bil.50 A	5,637	0,75
Consultinvest Bil.	5,075	0,44
Epsilon Dlongrun	6,041	0,5
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,714	0,34
Eurizon Soluzione 40	6,091	-0,21
Eurizon Soluzione 60	23,787	-0,35
Euromob. Bil.	26,368	0,88
Fideuram Performance	12,406	-0,56
Fondersel	45,669	-0,01
Fondit. Core 2 R	9,953	0,62
Fondit. Core 2 T	10,037	0,62
Gestielle Bil.Inter.	12,355	-0,15
Gestnord Bil.Euro	14,203	0,59
Imi Capital	29,815	0,19
Mc G.Fdf Bil.A	6,001	-0,1
Mc G.Fdf Bil.B	4,450	-0,11
Nextam Part. Bil.	5,984	0,07
Norvega Sintesidinamico	5,784	0,31
Primaforza 4 A	4,295	-0,26
Primaforza 4 B	4,296	-0,26
Primaforza 4 Y	4,373	-0,25
Sai Bil.	3,706	-0,16
Sai Linea Dinamica	4,312	0,51
Symphonia Ms Largo	5,672	-0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,105	0,12
Synergia Bil.50	5,516	0,71
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,536	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	5,352	0,13
Valori Resp. Bil.	6,703	1,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,868	-0,12
Amundi Qbalanced	8,437	0,36
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,938	0,45
Anm Manag&co. Comp.30	5,347	0,15
Anm Mix	5,603	0,38
Anm Visconteo	34,093	0,32
Arca Cinquestelle A/B 25	5,403	0,02
Arca Te	16,331	-
Aureo Ff 1cl. Valore	4,926	0,18
Azimut Scudo	7,525	0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,422	0,02
Bnl Protezione	22,466	-0,06
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,006	0,16
Carige Bil.30	5,055	0,44
Euromob. Moderato	6,481	0,43
Fondit. Core 1 R	10,269	0,28
Fondit. Core 1 T	10,348	0,29
Fucino Challenger	4,682	0,28
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	5,679	0,05
Primaforza 3 A	4,939	-0,08
Primaforza 3 B	4,939	-0,08
Primaforza 3 Y	5,020	-0,08
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,203	0,66
Symphonia Ms Adagio	5,962	-0,13
Synergia Bil.30	5,377	0,5
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,742	0,61
Ubi Pra. Port. Moderato	5,945	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,547	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,504	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,863	0,06
Alto Mon.	7,032	0,16
Amundi Breve Termine	7,434	0,2
Anm Mon.	12,089	0,05
Anm Tesoreria-imprese	6,871	0,07
Arca Mm	14,664	0,1
Bancoposta Mon.	6,164	0,1
Bg Focus Mon.	16,287	0,17
Bim Obb.Breve Term.	6,533	0,08
Bnl Obbl Euro Bt	7,517	-0,07
Bpvi Breve Termine A	6,261	0,11
Bpvi Breve Termine B	6,262	0,11
Carige Mon. Euro A	11,650	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,436	0,15
Civ. Forum Iulii P. B	5,491	0,15
Consultinvest Breve Term	4,957	0,04
Cs Mon.-i	7,813	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,141	0,13
Euromob. Prudente	8,465	0,08
Fideuram Security	9,523	0,04
Fondersel Redd.	14,056	0,18
Fondit Eur Bnd Short T R	7,934	0,23
Fondit Eur Bnd Short T T	7,975	0,23
Fondit. Eu Currency R	7,846	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,880	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,317	0,22
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,318	0,24
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	16,826	0,02
Interf.Euro Currency	6,671	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,610	0,16
Laurinmoney	6,887	0,06
Leonardo Mon.	6,023	0,18
Mediolanum Risp Dinam	5,466	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,922	0,13
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,794	0,14
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,840	0,15
Optima Redd. Bt	6,629	0,14
Optima Riserva Euro	5,267	0,1
Passadore Mon.	7,104	0,11
Pioneer Monet. Euro	13,163	0,11
Prima Fix Obb.Bt A	10,115	0,12
Prima Fix Obb.Bt Y	10,133	0,12
Sopramo Pronti Termine	5,132	-0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,060	0,04
Teodorico Mon.	7,437	0,15
Ubi Pra. Euro Bt	6,718	0,16
Unibanca Mon.	5,711	0,14
Valori Resp. Mon.	5,881	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,499	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,455	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,831	0,03
Allianz Redd. Euro T	32,164	0,03
Anm Anima Obb.Euro	7,035	0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,455	-0,02
Anm Europe Bond	7,604	0,05
Arca Rr	8,915	0,15
Azimut Redd. Euro	15,594	0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,847	0,16
Bim Obb.Euro	6,932	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,901	0,17
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,663	0,23
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,664	0,23
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,682	0,18
Carige Obb.Euro A	10,869	-
Carige Obb.Euro Lt A	5,659	0,05
Epsilon Qincome	7,379	0,81
Eurizon F.Ob. Euro	13,920	0,28
Euromob. Redd.	15,427	0,17
Fondaco Eurogov Beta	120,527	0,2
Fondersel Euro	8,001	0,41
Fondit. Eu B. Long T R	7,279	0,44
Fondit. Eu B. Long T T	7,339	0,44
Fondit. Eu B. Med. T R	10,942	0,33
Fondit. Eu B.Med. T T	11,013	0,33
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,087	0,5
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,173	0,49
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,926	0,3
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,072	0,31
Imi Rend	9,227	0,48
Interf.Euro Bond Long T	8,251	0,43
Interf.Euro Bond Med. T	8,245	0,33
Interf.Euro Short Term 1	6,972	0,13
Interf.Euro Short Term 3	11,616	0,28
Intra Obb.Euro	5,978	0,34
Leonardo Obb.	7,538	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,123	0,22
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,525	0,26
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,604	0,26
Optima Obb.Euro	6,887	0,16
Prima Fix Obb.Mlt A	5,712	0,49
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,726	0,49
Ras Lux B. Europe	58,327	-0,01
Sai Eurobb.	12,780	0,25
Synergia Obb.Euro Mt	5,202	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,919	0,23
Unibanca Obb.Euro	5,796	0,19
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,011	-
Amundi Corporate Giu 201	5,064	-
Anm Corporate Bond	7,291	-0,21
Arca Bond Corporate	7,018	-0,1
Carige Corporate Euro A	6,541	-0,14
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,559	-0,2
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,430	-0,05
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,779	-0,06
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,377	-0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,425	-0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,994	-0,18
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,558	-0,12
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,763	-0,17
Prima Fix Imprese A	6,472	-0,17
Prima Fix Imprese Y	6,556	-0,17
Sai Obb.Corporate	6,578	-0,14
Synergia Obbl Corporate	5,386	-0,11
Ubi Pra. Euro Corp.	7,722	-0,19
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,978	-0,16
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,551	-0,15
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,612	-0,15
Interf.Bond Eu H.Y.	7,452	-0,15
Prima Fix H.Y.	7,561	-0,15
Prima Fix High Yeld Y	7,710	-0,14
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,699	-0,77
Azimut Redd. Usa	6,422	-0,68
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,730	-0,66
Fondit. Bond Usa R	9,242	-0,74
Fondit. Bond Usa T	9,313	-0,74
Gestielle Bond Doll. Cl	9,949	-0,78
Gestielle Bond Doll. Cl.	10,091	-0,77
Interf.Bond Usa	8,040	-0,73
Nordfondo Obb.Doll.	15,430	-0,7
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,839	-0,44
Allianz Redd. Glob T	16,513	-0,45
Alpi Obb.Int.	7,211	0,1
Alto Int.Obb.	6,735	-0,52
Anm Pianeta	10,174	-0,42
Arca Bond	13,163	-0,37
Aureo Obb.Glob.	8,047	0,19
Bim Obb.Glob.	6,133	-0,2
Bpvi Obb.Int. A	6,167	-0,21
Carige Obb.Int. A	6,267	-0,29
Eurizon Ob. Int.	8,918	-0,35
Fondersel Int.	14,920	-0,25
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,756	-0,37
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,862	-0,36
Imi Bond	16,946	-0,55
Mc G.Fdf Global Bond A	5,300	0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,245	0,11
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,070	-
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,142	-
Optima Obb.Euro Global	6,897	0,15
Prima Fix Obb.Glob A	9,436	-0,45
Prima Fix Obb.Glob Y	9,465	-0,46
Sai Obb.Int.	8,306	-0,04
Ubi Pra. Obb.Globali	6,042	-0,48
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,759	-0,18
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,168	-0,21
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,377	-0,05
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,254	-1,11
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,104	0,15
Arca Bond Paesi Em.	13,060	0,11
Bnl Obbl Emerg.	23,319	-0,5
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,087	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,246	-0,51
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,203	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,248	0,25
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,064	0,16
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,245	0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,504	0,27
Mc G.Fdf H.Y.A	7,200	-0,08
Mc G.Fdf H.Y.B	5,203	-0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,984	-0,3
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,465	0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,580	0,07
Optima Obb.Em. Market	7,854	-0,49
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,113	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,006	-
Amundi Obb.Euro	5,491	-0,02
Anm Anima Convertibile	6,009	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,882	0,14
Consultinvest Obb.	5,113	-
Consultinvest Obb.Mt	5,080	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,064	0,1
Eurizon Obb.Etico	5,403	0,02
Fondit. Eu Yield Pl R	9,384	0,07
Fondit. Eu Yield Pl T	9,447	0,07
Fondit. Inflat Linked R	13,726	0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,809	0,04
Gestielle Obb.Corp. A	6,999	-0,09
Gestielle Obb.Corp. B	7,108	-0,08
Groupama Ibondselfunds	5,832	-0,07
Interf.Inflation Linked	13,652	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,191	0,41
Pioneer Cim Eurofixincom	16,024	0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,557	0,12
Prima Fix Emerg. A	12,689	-0,13
Prima Fix Emerg. Y	12,963	-0,12
Primaforza 1 A	5,100	-
Primaforza 1 B	5,101	-
Primaforza 1 Y	5,136	-
Primaforza 2 A	4,642	0,04
Primaforza 2 B	4,643	0,02
Primaforza 2 Y	4,691	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,426	-0,09
Ras Lux Short T. Eur.	65,252	0,17
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,528	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,528	-0,83
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,341	0,72
Alto Obb.	8,713	0,23
Anm Anima Fondimpiego	19,751	-0,17
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,224	0,21
Anm Sforzesco	10,010	-0,09
Arca Obb.Europa	8,322	0,42
Azimut Solidity	7,845	0,13
Bancoposta Mix 1	5,865	0,21
Bim Corporate Mix	5,478	-0,13
Bnl Per Telethon	5,921	0,19
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,682	0,19
Carige Bil.10	5,432	0,22
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,382	0,69
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,511	0,69
Eurizon Diversetico	7,855	0,04
Eurizon Rend.	5,908	0,48
Eurizon Soluzione 10	6,823	0,15
Gestielle Etico Ail A	6,288	0,22
Gestielle Etico Ail B	6,341	0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,637	0,23
Nextam Part. Obb.Misto	5,936	0,34
Nordfondo Etico Obmisto	6,556	0,2
Norvega Sintesimoderato	5,661	-0,04
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,263	0,08
Sai Linea Prudente	4,875	0,29
Sai Performance	17,209	-0,11
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,043	0,11
Synergia Bil.15	5,248	0,29
Total Return Obb.	4,281	-0,26
Ubi Pra. Port. Prudente	6,113	-
Valori Resp. Ob. Misto	6,148	0,26
Zenit Obb.Cl.I	8,136	0,04
Zenit Obb.Cl.R	8,084	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,815	0,17
Anm Premium-prot.	6,514	0,09
Anm Risparmio	7,739	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	4,997	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,882	-0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,038	-0,18
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,982	0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,093	0,28
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,948	0,2
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,987	0,12
Arca Cedola Corp.Bond	5,333	-0,13
Aureo Cash Dynamic	5,191	0,1
Bg Focus Obb.	6,729	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,950	-0,06
Civ. Forum Iulii Strat A	5,521	-0,11
Civ. Forum Iulii Strat B	5,633	-0,12
Consultinvest H.Y.	5,702	-0,21
Consultinvest Mon.	5,366	0,04
Consultinvest Redd.	7,145	0,04
Euromob. Total Ret Flex	6,611	-0,05
Mediolanum Fle Obb Glob	10,020	0,14
Ritorni Reali	5,785	-0,19
Symphonia C. Bond Fless.	5,160	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,636	0,11
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,537	0,01
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,531	0,18
Allianz Liquidita' A	5,576	-0,04
Allianz Liquidita' At	5,050	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,700	-0,02
Amundi Eonia	102,072	0,
Amundi Liquidita'	8,923	0,09
Anm Anima Liquidità	6,596	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,569	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,706	0,09
Arca Bt-tesoreria	5,740	0,09
Aureo Liquidità	5,710	-
Azimut Garanzia	12,269	0,05
Bnl Cash	22,067	0,05
Bpvi Tesoreria A	5,631	0,02
Bpvi Tesoreria B	5,631	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,314	-0,02
Epsilon Cash	6,263	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,632	0,13
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,674	0,13
Eurizon Liquidità Cl. A	7,257	0,12
Eurizon Liquidità Cl. B	7,432	0,12
Euromob. Conservativo	11,061	0,04
Fideuram Moneta	14,593	0,01
Fondaco Euro Cash	115,948	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,006	0,14
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,042	0,14
Nextam Part. Liquidità	5,747	0,21
Nordfondo Liquidità	6,160	0,11
Norvega Mon. Cl.A	5,844	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,884	-
Optima Money	6,121	0,11
Pioneer Liquidita' Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,481	0,06
Prima Fix Mon. I	8,578	0,06
Prima Fix Mon. Y	8,565	0,06
Sai Liquidità	11,431	0,16
Symphonia S. Monetaria	7,429	0,01
Synergia Mon.	5,004	0,04
Synergia Tesoreria	5,033	0,06
Ubi Pra. Euro Cash	7,252	0,07
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,620	-0,78
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,422	0,13
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,018	0,44
8a+ Gran Paradiso	5,230	0,06
8a+ Monviso	5,089	0,04
Abis Flessibile	5,659	-
Agora Selection	4,891	-
Agora Valore Prot.	6,288	0,16
Agoraflex	6,826	0,19
Alarico Re	4,216	0,67
Alkimis Cap Ucits	4,934	-
Allianz F100 L	4,046	-0,2
Allianz F100 T	3,972	-0,23
Allianz F15 L	5,380	0,06
Allianz F15 T	5,303	0,06
Allianz F30 L	5,175	0,04
Allianz F30 T	5,099	0,02
Allianz F70 L	27,095	-0,01
Allianz F70 T	26,551	-0,01
Amundi Absolute	5,210	-
Amundi Az.Trend	95,980	0,16
Amundi Dyn. Allocation	5,217	0,19
Amundi Equipe 1	5,242	-0,06
Amundi Equipe 2	5,166	-0,06
Amundi Equipe 3	5,151	-0,02
Amundi Equipe 4	4,756	0,02
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,160	-
Amundi Eu China Dw	5,435	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,885	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,968	-
Amundi Eu Double Call	5,355	-
Amundi Eu Double Win	5,352	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,671	-
Amundi Eureka Dragon	6,102	-
Amundi Eureka Or 2015	4,837	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,015	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,722	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,761	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,676	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,321	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,003	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,004	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,905	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,317	-
Amundi For Gar Due 2013	4,949	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,711	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,962	-
Amundi Forgaeqre 13	4,903	-
Amundi Forgaeqre 14	5,196	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,934	-
Amundi Formula Gar.2012	5,093	-
Amundi Formula Gar.2013	4,921	-
Amundi Piu'	5,601	-0,07
Amundi Premium Power	5,086	-0,24
Amundi Private Alfa	4,777	-
Amundi Qreturn	5,325	0,36
Amundi Soluzione Az.	4,646	0,06
Amundi Strategia 95	4,969	-0,06
Anm Anima Fondattivo	13,398	0,01
Anm Flessibile	2,799	0,29
Anm Obiettivo Rendimento	5,784	-0,1
Aqqua	4,842	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,203	0,19
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,980	0,44
Arca Corporate Bt	5,461	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,062	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,836	-
Aureo Defensive	5,050	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,391	-0,11
Aureo Finanza Etica	6,081	0,1
Aureo Flex Euro	9,285	1,36
Aureo Flex It.	16,035	1,12
Aureo Flex Opportunity	4,809	0,44
Aureo Plus	5,905	0,08
Aureo Rendimento Assolut	5,519	-0,07
Azimut Str. Trend	4,950	0,34
Azimut Trend	17,910	0,31
Azimut Trend Amer.	9,090	-0,53
Azimut Trend Europa	11,591	0,29
Azimut Trend It.	13,667	1,27
Azimut Trend Pacif.	6,359	-0,84
Banco Posta Extra	5,286	0,08
Banco Posta Step	4,995	-
Banco Posta Trend	4,932	0,49
Bancoposta Centopiu'	5,285	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,241	0,08
Bg Focus Az.	22,120	-0,32
Bim Flessibile	3,832	0,05
Bnl Target Return Cons.	5,069	-0,08
Bnl Target Return Dinam	12,481	-0,18
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,385	0,34
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,063	0,34
Bnpp Equipe Attacco	4,561	0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,856	0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,418	-
Bpvi Obiettivo Rend A	5,234	0,44
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,233	0,46
Carige Flessibile Cl A	5,196	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,504	-
Consultinvest Alto Div.	3,135	0,45
Consultinvest Mercati Em	4,982	0,32
Consultinvest Multi Flex	4,709	0,28
Consultinvest Plus	5,113	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	4,994	0,54
Epsilon Qreturn	6,040	0,37
Eurizon F.Gar. 03/13	5,129	0,43
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,247	0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,120	0,18
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,958	0,16
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,219	0,17
Eurizon F.Gar. Isem06	5,289	0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,162	0,16
Eurizon F.Garant. 06/12	5,108	0,35
Eurizon F.Garant. 09/12	5,083	0,36
Eurizon F.Garant. 12/12	5,094	0,41
Eurizon F.Profilo Din.	5,250	0,17
Eurizon F.Profilo Moder.	5,319	0,09
Eurizon F.Profilo Prud.	5,449	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,217	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,470	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,862	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,054	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,983	0,07
Eurizon Team 1 Cl G	5,983	0,07
Eurizon Team 2 Cl A	5,639	0,2
Eurizon Team 2 Cl G	5,631	0,2
Eurizon Team 3 Cl A	4,701	0,3
Eurizon Team 3 Cl G	4,720	0,28
Eurizon Team 4 Cl A	3,952	0,41
Eurizon Team 4 Cl G	3,973	0,38
Eurizon Team 5 Cl A	3,793	0,5
Eurizon Team 5 Cl G	3,813	0,47
Euromob. Real Assets	4,172	0,22
Euromob. Strategic Flex	13,347	-0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,568	-0,28
Federico Re	5,186	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,067	-0,08
Fondaco Global Opport.	97,116	-
Fondersel Duemila	94,371	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,692	0,11
Fondit Flexib Dynamic T	5,707	0,11
Fondit. Flex Multi R	9,316	-0,05
Fondit. Flex Multi T	9,375	-0,06
Fondit. Flexib Growth R	8,626	0,34
Fondit. Flexib Growth T	8,702	0,35
Fondit. Flexib Income R	8,474	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,513	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,762	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,807	-0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,394	-
Formula 1 Conservative	6,422	-
Formula 1 High Risk	6,584	0,08
Formula 1 Low Risk	6,627	-
Formula 1 Risk	6,303	0,13
Gestielle Brasile	5,027	0,02
Gestielle Ga Plus	5,391	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,374	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,305	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,438	0,04
Gestielle Total Return	14,216	-0,15
Gestielle Tr Ob Piu'	5,078	-0,22
Gestielle Tr Ob. Cedola	5,002	-0,28
Gestnord Asset Allocatio	4,726	-0,38
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,015	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,055	-0,05
Interf.System Evolution	10,037	0,08
Interfund System 100	9,446	-0,02
Interfund System 40	11,082	0,08
Interfund System Flex	10,249	-0,06
Intra Assoluto	5,708	0,3
Intra Flessibile	6,322	-0,17
Investitori Flessibile	6,137	0,2
Italfor. Glob Tot Ret	18,310	-
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	8,969	0,28
Kairos Partners	5,618	-0,27
Leonardo Trend	5,966	0,3
M.Gestion Trend Global	4,860	-0,31
Macro F.O.	3,806	0,69
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,216	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,207	0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,298	1,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,650	1,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,622	0,09
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,721	0,08
Mediolanum Fle Strateg.	6,276	0,66
Mediolanum Fles. Ita.	14,936	1,43
Mediolanum Fles.Glo.	13,908	-0,39
Nextam Part. Flessibile	4,683	0,32
Nordest Sic	3,720	-0,27
Norvega Flessibile Cl.A	7,550	0,13
Norvega Flessibile Cl.B	7,592	0,08
Norvega Rendimento Cl.A	5,401	-0,18
Norvega Rendimento Cl.B	5,430	-0,2
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,467	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,711	-
Parit. Orchestra	71,883	-
Pioneer Target Controllo	5,343	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,352	0,09
Pioneer Target Sviluppo	22,499	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,853	0,36
Primastrat A-rt 100 A	5,142	0,27
Primastrat A-rt 100 Y	5,156	0,29
Primastrat A-rt 200 A	4,909	0,29
Primastrat A-rt 200 Y	4,924	0,31
Primastrat A-rt 50 Y	16,352	0,02
Primastrat A-rt50 A	16,322	0,02
Primastrat Eu Altopot A	2,214	-0,14
Primastrat Eu Altopot Y	2,232	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,868	0,35
Primastrat It Altopot A	4,702	-0,13
Primastrat It Altopot Y	4,750	-0,13
Profilo Best Funds	5,875	-0,2
Profilo Elite Flessibile	5,436	-0,09
Sofia Flex	0,689	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,234	-1,11
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,276	-0,85
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,297	-0,84
Sopramo Contrarian A	3,586	-0,58
Sopramo Contrarian B	3,595	-0,58
Sopramo Global Macro A	5,005	-1,24
Sopramo Global Macro B	5,059	-1,23
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,523	-0,38
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,494	-0,36
Sopramo Relat Value A	5,487	-0,49
Sopramo Relat. Value B	5,543	-0,48
Symphonia C. Asia Fless.	5,958	-0,32
Symphonia C. It. Fless.	4,804	0,38
Symphonia S. Fortissimo	2,510	0,32
Synergia Total Return	5,176	0,15
Total Return	2,173	-
Ubi Pra. Active Beta	4,686	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,137	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,939	0,2
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,120	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,139	0,02
Unibanca Plus	5,238	-0,1
Volterra Dinamico	5,345	-
Volterra Tr Glob.	5,482	-0,24
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,832	-0,05
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,748	-0,05
Zenit Zerocento Fdf	4,549	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,970	2,41
Bpn Un Overl	5,610	-0,18
Cu V Allegro	4,350	-0,91
Cu V Andante	6,570	0,31
Cu V Balan.	5,330	-0,19
Cu V Eb $ B	5,930	0,17
Cu V Eb Dutc	3,010	-0,66
Cu V Eb Emub	7,160	-
Cu V Eb Eur.	3,630	-0,82
Cu V Eb Itf	1,320	-
Cu V Eb Jap.	2,550	0,39
Cu V Eb Na	2,840	1,43
Cu V Eur.	5,470	-0,73
Cu V Eur.	3,730	-0,53
Cu V Eur.C	29,300	-0,44
Cu V Gl. B	5,150	-0,19
Cu V Global	4,860	-0,41
Cu V Jap.	27,030	-0,04
Cu V Mosso	5,220	-0,38
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,470	-0,22
Cu V Pro.	10,920	-
Cu V Pro. 70	5,600	-0,18
Cu V Pro. 80	5,680	-
Cu V Pro. 90	5,730	-0,17
Cu V Tech.	2,050	-0,49
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,101	-0,02
Ina Val Est	1,225	0,08
Nv Ina Va At	7,779	-0,23
Rea Bil.Agg	6,557	-0,15
Rea Bil.Att	8,670	-0,21
Rea Cap Eu	12,731	-0,29
Rea Din Prot	12,995	-0,19
Rea Imp Em	14,280	0,38
Rea Imp It	6,676	-1,24
Rea Imp Mon	7,178	0,15
Rea L Equ	8,906	-1,98
Rea L Futuro	7,092	-2,81
Rea L Gar	9,176	-0,27
Rea Obb.	11,962	-0,28
Rea Trasf.	9,710	-0,05
Sai Alfa2000	4,710	0,21
Sai Beta2000	4,700	-0,21
Sai Omeg2000	7,100	-
Sai Quota	20,180	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,324	100,309
BTP 01/08/10 4,5%	100,481	100,483
BTP 01/11/10 5,5%	101,642	101,653
BTP 01/11/11 1,9%	101,334	100,800
BTP 15/03/11 3,5%	101,674	101,647
BTP 15/09/11 3,75%	102,657	102,505
BTP 01/02/11 3,75%	101,643	101,571
BTP 01/09/11 4,25%	103,295	103,056
BTP 01/08/11 5,25%	104,125	104,033
BTP 15/09/12 1,85%	102,960	102,675
BTP 15/12/12 2%	100,051	99,692
BTP 01/07/12 2,5%	101,195	100,843
BTP 01/03/12 3%	101,953	101,606
BTP 15/04/12 4%	103,997	103,524
BTP 15/10/12 4,25%	105,144	104,681
BTP 01/02/12 5%	105,049	104,793
BTP 01/06/13 2%	99,414	98,811
BTP 15/12/13 3,75%	104,123	103,252
BTP 01/08/13 4,25%	105,697	105,156
BTP 15/04/13 4,25%	105,524	104,956
BTP 01/02/13 4,75%	106,770	106,166
BTP 15/09/14 2,15%	102,837	101,721
BTP 01/06/14 3,5%	103,221	102,274
BTP 01/08/14 4,25%	106,103	105,325
BTP 15/04/15 3%	100,591	99,749
BTP 01/08/15 3,75%	103,509	102,686
BTP 01/02/15 4,25%	106,162	105,250
BTP 01/08/16 3,75%	103,140	102,266
BTP 15/09/17 2,1%	100,272	98,842
BTP 01/02/17 4%	103,736	102,711
BTP 01/08/17 5,25%	110,778	109,517
BTP 01/02/18 4,5%	105,667	104,425
BTP 01/08/18 4,5%	105,362	103,913
BTP 15/09/19 2,35%	99,596	98,265
BTP 01/02/19 4,25%	102,678	101,406
BTP 01/09/19 4,25%	102,553	101,584
BTP 01/03/19 4,5%	104,455	103,324
BTP 01/09/20 4%	100,063	98,850
BTP 01/03/20 4,25%	101,871	100,736
BTP 01/02/20 4,5%	103,829	102,468
BTP 15/09/21 2,1%	95,029	93,636
BTP 01/08/21 3,75%	98,414	97,283
BTP 15/09/23 2,6%	99,313	97,377
BTP 01/08/23 4,75%	103,291	101,741
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	144,912	142,333
BTP 01/03/25 5%	104,249	102,276
BTP 01/11/26 7,25%	127,202	124,927
BTP 01/11/27 6,5%	118,686	116,139
BTP 01/11/29 5,25%	103,921	101,971
BTP 01/05/31 6%	112,073	109,695
BTP 01/02/33 5,75%	109,087	107,609
BTP 01/08/34 5%	100,047	98,234
BTP 01/02/37 4%	86,544	84,656
BTP 15/09/35 2,35%	100,700	97,640
BTP 01/08/39 5%	100,040	97,785
BTP 01/09/40 5%	99,627	97,326
BTP 15/09/41 2,55%	96,693	93,756
CCT 01/12/10 T.V.	100,219	100,213
CCT 01/05/11 T.V.	99,868	99,796
CCT 01/11/11 T.V.	99,572	99,452
CCT 30/06/11 T.V.	98,561	98,426
CCT 01/03/12 T.V.	99,176	98,984
CCT 01/11/12 T.V.	98,865	98,574
CCT 01/07/13 T.V.	98,582	98,195
CCT 01/03/14 T.V.	97,920	97,618
CCT 01/12/14 T.V.	97,899	97,485
CCT 01/09/15 T.V.	97,087	96,556
CCT 01/07/16 T.V.	96,379	95,741
CCT 01/03/17 T.V.	95,419	94,946
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,742	99,721
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,084	99,005
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,954	97,768
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,892	96,582
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,404	96,090

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,54	0,22
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	100,92	-0,69
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,28	-0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	110,31	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,49	-0,05
Bco Popolare 10-14 4,7	105,01	0,28
Beni Stabili 06-11 2,5	99,29	-0,03
Bim 05-15	90,26	-0,80
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,79	0,90
Cogeme 09-14	100,88	-0,29
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,89	0,05
Sias 05-17 2,625%	93,00	0,27
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	47,25	-1,54
Ubi Banca 2013 5,75%	106,32	0,06
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

IL BOARD DI FRANCOFORTE MANTIENE I TASSI INVARIATI E RASSICURA I MERCATI

Bce: «L'euro non è in pericolo. Segnali di ripresa»

Sanzioni per i Paesi Ue che non rispettano le regole sul deficit. Più liquidità contro la crisi

ROMA La Bce ha lasciato i tassi di interesse fermi all'1% e rassicurato i mercati sui piani di intervento messi in campo per contrastare la crisi del debito sovrano che tiene in ostaggio l'eurozona. Una boccata di ossigeno per l'euro che risale a quota 1,21 dollari, anche se gli operatori non hanno nascosto un certo disappunto per la scarsità di dettagli sul piano di acquisto di titoli di Stato deciso dalla Bce per arginare la tempesta finanziaria innescata dalla crisi greca. Incertezze su cui pesa come un macigno la crisi del debito europeo, con l'Ungheria che ha dovuto approvare una maximanovra in fretta e furia per non diventare una nuova polveriera. Dopo che quasi all' unisono Italia, Spagna, Grecia, ma anche Germania e Gran Bretagna (per citare alcuni) sono corse ai ripari sui conti pubblici, la Bce «prende atto» e «accoglie positivamente» le manovre di correzione, ha detto Trichet. Ora occorre che l'Ue lavori a nuove regole più «efficaci» per disciplinare i bilanci, con sanzioni che dovrebbero scattare - dice Trichet - quasi automaticamente.

I tassi d'interesse sono «appropriati», ha ribadito ancora una volta il banchiere centrale francese accanto al suo nuovo vice, il portoghese Vitor Constancio, al suo debutto a Francoforte. L'inflazione nei Sedici, nelle nuove stime dell'Eurotower annunciate ieri, sarà compresa fra 1,4% e 1,6% quest'anno, e fra 1% e 2,2% nel 2011, in lieve correzione al rialzo rispetto a tre mesi fa. E la ripresa c'è: la stima di crescita migliora a 0,7%-1,3% per quest'anno, anche se per il prossimo c'è una limatura a 0,2%-2,2%, che conferma le ampie incertezze all'orizzonte.

Intanto un'ulteriore spinta per l'euro è arrivata dal presidente della Ue Herman Van Rompuy che ha assicurato di essere pronto «a fare di più» e a incrementare il fondo salva-Stati da 750 miliardi di euro, mentre la Corte costituzionale tedesca ha rigettato un ricorso che mirava a bloccare la partecipazione della Germania al pacchetto di salvataggio. Ma dietro al rialzo della valuta europea ci sono in buona parte i dati macro giunti dalla Cina, che hanno attenuato i timori per la ripresa economica e riacceso la voglia di rischio riducendo gli investimenti difensivi in territori sicuri come il biglietto verde. L'export cinese è schizzato ai massimi da sei anni, e la notizia ha attirato nuovi strali degli Usa contro l'eccessiva e artificiosa debolezza della moneta cinese. Il segretario al Tesoro americano Timothy Geithner è tornato a invocare una maggiore flessibilità dello yuan accusando Pechino di «distorsioni» di politica valutaria a danno dei partner commerciali.

La ripresa procede anche in Eurolandia: le nuove stime della Bce mostrano che la crescita migliora quest'anno (tra lo 0,7% e l'1,3% dal precedente 0,4% e l'1,2%), anche se per il 2011 persiste l'incertezza con gli economisti che hanno limato le previsioni a +0,2% e 2,2% (da 0,5% e 2,5%). La moneta europea si è spinta così fino a un massimo di seduta di 1,2133 dollari da 1,1979 dollari degli ultimi scambi di ieri a New York. La Bce ha deciso di prolungare fino a settembre le aste a tasso fisso per garantire la liquidità alle banche di Eurolandia, ma è stata avara di dettagli sul programma di acquisto di titoli di Stato: il presidente dell'istituto centrale Jean-Claude Trichet - che ha definito l'euro assolutamente «credibile» - si è limitato a dire che l'acquisto dei bond è una misura tutt' ora necessaria, senza chiarire dove si sono concentrati gli interventi e come intenda andare avanti. Alcuni operatori sottolineano che Trichet si è preoccupato soprattutto di far capire che si tratta di una misura «temporanea» e che non è riconducibile al 'quantitative easing' (allentamento monetario) adottato invece dalla Gran Bretagna.

Proprio oggi la Banca centrale d'Inghilterra ha lasciato i tassi fermi al minimo storico dello 0,5% e riconfermato a 200 miliardi di sterline il piano di acquisto di titoli di Stato creato per sostenere l'economia spingendo la sterlina a 1,4660 dollari.

Simon Johnson: «Il rischio debito un peso per l'Europa»

Per l'ex capo economista del Fmi e docente al Mit «la moneta Ue non corre rischi»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Simon Johnson, ex capo economista del Fondo monetario internazionale, oggi è docente di sviluppo imprenditoriale al Mit Sloan School of management di Cambridge. Co-fondatore del sito BaselineScenario.com, nel suo ultimo libro ("13 bankers") accusa le banche Usa e gli hedge fund di avere accumulato un potere enorme all'insegna del detto "too big to fail" (troppo grandi per fallire): «La crisi, come ha dimostrato il caso ungherese, è più grave di quanto si potesse pensare. Anche Paesi come la Francia, che hanno i conti sotto controllo, stanno iniziando a dare segnali di difficoltà. La crisi della finanza e la continua richiesta di liquidità potrebbero peggiorare la situazione».

L'euro riprenderà quota?

L'euro continuerà a essere sotto pressione ma non correrà rischi. Nel breve periodo il suo valore diminuirà ancora favorendo le imprese esportatrici grazie al vantaggio del cambio. La moneta unica europea resta tuttavia una valuta solida e sicura.

In quale misura la debolezza dell'euro è una conseguenza della speculazione sui mercati?

Credo che anche l'andamento dell'euro sia influenzato dalla psicologia dominante sul mercati. Non assistiamo a un fenomeno di speculazione pura quanto un effetto dell'attività dei fondi di private equity e dei fondi pensione che esercitano una pressione sul mercato per tornare ai valori antecedenti la crisi.

Qual è lo stato di salute delle banche europee?

Direi che le banche tedesche sono al sicuro in un sistema di aiuti pubblici dove il governo di Angela Merkel ha varato robuste misure di sostegno all'economia. Sono molto più preoccupato per la tenuta delle banche francesi che soffrono la forte instabilità sui mercati.

La Banca centrale europea, che ha garantito i bond nazionali di Stati a rischio come la Grecia, si sta avvicinando al modello interventista della Fed americana?

È possibile. Ma c'è una sostanziale differenza. Non esistono bond "europei" ma di Italia, Germania o Grecia. La tendenza è quella di avvicinarsi al modello Fed ma per ora non è realizzabile.

Simon Johnson

Condivide le misure di austerity adottate da diversi Paesi europei, compresa l'Italia?

Quello che conta è mantenere sotto controllo il debito e attuare misure fiscali credibili. Sul fronte dell'occupazione ogni Paese presenta un quadro diverso, anche per una diversa intensità delle politiche pubbliche. Basti pensare al forte balzo della disoccupazione in Spagna e una relativa tenuta degli occupati in Germania. Un discorso valido anche sul fronte fiscale: in Usa oggi c'è spazio per aumentare le tasse, ma in Europa sono già molto alte e diventa difficile immaginare strette fiscali.

Allianz-Confindustria, dossier su credito e crisi

Sarà presentato oggi dai giovani imprenditori a Santa Margherita Ligure

ROMA La crisi è ancora al primo posto nel mettere a fuoco i «peggiori rischi» che i giovani imprenditori temono per il 2010. La prima preoccupazione è infatti «l'allarme per il calo della domanda e gli altri rischi connessi» con il difficile momento dell'economia, oggi che la ripresa appare più lontana dopo la crisi di fiducia europea. Ha risposto così il 42% delle imprese coinvolte in un sondaggio.

Allarme anche per il rischio di un blocco o ritardi nei pagamenti (26,2%), o di un blocco delle linee di credito (15,5%). Credit crunch, e problemi nei pagamenti, emerge dallo studio, «colpiscono di più gli imprenditori piccoli e i giovani, che scontano una più bassa reputazione sul mercato».

Poi, a seguire, le imprese temono «problemi da normative» (4,8%), «difficoltà sui mercati esteri» (4,5%), «concorrenza sleale» (2,8%), «problemi con i fornitori» (2,1%).

Problemi affrontati dalle imprese nel 2009, e timori per l'anno in corso, sono stati delineati da uno studio, «afferrare il futuro», ideato dai giovani imprenditori di Confindustria e dal gruppo Allianz. E che verrà presentato domani, al convegno annuale dei giovani industriali a Santa Margherita Ligure.

Uno scenario tracciato con i contributi della società di ricerca e consulenza Demos e dell'Università Cà Foscari. L'obiettivo è anche avere una base di dati e riscontri di esperienze per aprire un confronto sulle misure necessarie per intervenire.

IL COSTRUTTORE RINUNCIA ALLA QUOTA TOTI, SALGONO GENERALI E ALLIANZ: OGGI IL CDA

Ligresti per Citylife gioca la carta Impregilo

«Collaborazione di tutti gli azionisti». Prosegue il riassetto di FondiariaSai che concentra tutta la finanza

di MARCO GIRARDO

MILANO C'è una partita dentro "la partita", nell'immenso cantiere CityLife. Che vede ancora una volta protagonista Salvatore Ligresti, ma in questo caso nel ruolo di "costruttore" attraverso il general contractor "Tre Torri" (nome ispirato dai tre grattacieli progettati da Zaha Hadid, Arata Isozaki e Daniel Libeskind) che già sta "scavando" nell'area occupata dall'ex Fiera di Milano. Tutto ruota intorno a Immobiliare Milano, la società controllata al 100% da Milano Assicurazioni che detiene circa il 27% di CityLife e che ha già deciso di non aumentare la sua quota rinunciando al diritto sul 20% di Lamaro messo in vendita dalla famiglia Toti. Quota che potrebbero spartirsi invece già oggi Generali e Allianz, azionisti con il 26,6% (il Leone andrebbe al 40% e il Gruppo tedesco al 32,4%), quando si riunirà nuovamente il Cda della società di sviluppo guidata da Claudio Artusi.

FonSai sta trattando inoltre con Generali e Allianz un opzione put (di vendita) sull'intera quota in suo possesso, che le garantirebbe un ritorno minimo di 60 milioni. "C'è la massima collaborazione con tutti gli azionisti", ha dichiarato ieri l'Ingegnere alle agenzie di stampa, a margine della presentazione di un libro. In ogni caso, se Ligresti eserciterà l'opzione prima che venga firmato il finanziamento da 1,4 miliardi con il pool di banche, allora non dovrà sborsare un quattrino: né come capitale da immettere né come garanzie da fornire. Diversamente, l'Ingegnere pagherà all'inizio e rientrerà magari a fine anno (prima di chiudere il bilancio).

Ma è sulla prima ipotesi che si sono concentrati negli ultimi due giorni i mercati, premiando in Borsa – soprattutto mercoledì – sia i titoli FonSai sia quelli di Milano Assicurazioni. Gli analisti ritengono infatti che se FonSai restasse nella partita rischierebbe di aumentare l'indebitamento di un Gruppo già sotto osservazione per la sua adeguatezza patrimoniale. Il 26 marzo l'agenzia S&P ha abbassato proprio per questa ragione il rating di FonSai da A- a BBB+. Abbandonare il progetto CityLife, insomma, ai conti dell'Ingegnere farebbe un gran bene. Ma agevolerebbe soprattutto il lavoro di risanamento dei conti perseguito dall'ad Fausto Marchionni, che il 14 maggio ha varato a tal scopo un riassetto organizzativo con due nuove direzioni generali (Assicurativa e Finanza-Vita, guidata da Stefano Carlino) rispondenti direttamente a lui. Ma si sa, l'Ingegnere ha da sempre il pallino del mattone. Potrebbe accontentarsi delle altre partecipazioni di Immobiliare Lombarda: il 20% di Sviluppo Centro Est a Roma e il 18% di Ex Var, riqualificazione da 2,1 miliardi in corso a Milano nell'area Porta Nuova-Garibaldi-Varesine. Ma soprattutto del 50% che Ligresti ha in "Tre Torri" (l'altro 50%, della famiglia Toti, sta per passare a Impregilo), l'aggancio che manterrebbe con CityLife.

Salvatore Ligresti

Ecco la "partita nella partita": fonti vicine ad Artusi non danno per scontato che Ligresti resti in "Tre Torri". Si deciderà dopo il riassetto in CityLife. E Impregilo sarebbe pronta – lo ha dichiarato l'Ad Alberto Rubegni – a rilevare anche l'altra metà di "Tre Torri" in mano all'Ingegnere. Che ai 60 milioni della quota CityLife potrebbe così aggiungerne una decina da mettere nelle casse del Gruppo. Addio definitivo al cantiere dell'ex Fiera? Giammai. Al gruppo Ligresti resterebbe comunque il 33% che Immobiliare Milano e Immobiliare Fondiari Sai detengono in Igli – la società di cui fanno parte con la stessa quota anche Autostrade (gruppo Benetton) e Argo Finanziaria (gruppo Gavio) – e che controlla proprio Impregilo.

OGGI IL CDA GUIDATO DA CLAUDIO CALABI DARÀ VIA LIBERA ALLA VENDITA DEGLI ASSET PER CIRCA 400 MILIONI

Risanamento verso l'addio alle ex acciaierie Falck, vola il titolo

Anche un imprenditore austriaco nella cordata guidata dall'immobiliarista Bizzi con i coreani di Honua e le banche

MILANO Risanamento è pronta a dire addio all'ex area Falck e in Borsa il titolo del gruppo immobiliare torna a volare. La previsione che oggi il consiglio d'amministrazione guidato da Claudio Calabi dica sì alla vendita degli asset a Sesto San Giovanni per 400-410 milioni di euro piace al mercato, che ha risposto con forti acquisti: in chiusura il titolo ha guadagnato oltre 10 punti percentuali (più 11,79% a 0,38 euro) tra scambi sostenuti (1,6% del capitale) e diversi stop al rialzo. La riunione del Cda sarà in tarda mattinata nel quartier generale di Santa Giulia, stesso posto dove un anno fa il presidente Vincenzo Mariconda trattava con le banche creditrici per salvare il gruppo di Zunino dalla richiesta di fallimento avanzata dalla procura di Milano, poi respinta dal Tribunale che ha omologato gli accordi di ristrutturazione.

E proprio nell'ambito del piano di salvataggio la vendita dell'area delle ex acciaierie Falck alla cordata guidata dall'immobiliarista Davide Bizzi si inquadra nella giusta ottica, visto che la previsione è di incassare 450 milioni di euro, ovvero qualcosa in meno di quanto offerto. Al fianco di Bizzi - che di recente ha chiuso il piano per la realizzazione del progetto 400 Fifth a New York da 670 milioni dollari - ci sarà un imprenditore austriaco: ciascuno avrà il 50% di una newco che a sua volta deterrà il 55% dell'area. La restante parte invece verrà sottoscritta dai coreani di Honua group, dal Consorzio Cooperative Costruzioni e da tre delle banche creditrici di Risanamento (Intesa SanPaolo, UniCredit e Bpm).

Luigi Zunino

Il gruppo fondato da Luigi Zunino, in seguito all'impennata del titolo in Borsa e alle richieste della Consob, ha spiegato in un comunicato di poche righe che per oggi è convocato il Cda e che all'ordine del giorno è previsto «un aggiornamento sulle trattative relative alla dismissione dell'ex area Falck e l'assunzione di eventuali delibere conseguenti».

Il mercato scommette quindi su una fumata bianca per la vendita. anche se in ambienti vicini alla società c'è la massima cautela, visti i precedenti tentativi di cessione andati in fumo come nel caso del fondo di Dubai Limitless. L'obiettivo resta comunque quello di arrivare in tempi brevi alla firma di un contratto preliminare. Al momento però non risulta ancora convocato il Cda di Cascina Rubina, controllata di Risanamento cui fa capo l'area in questione.

L'area Falck è uno degli asset in via di dismissione del gruppo Risanamento, come previsto dagli accordi di ristrutturazione omologati dal Tribunale di Milano. Il gruppo inoltre prevede di vendere il 45% di Milano Santa Giulia a un partner industriale e una serie di immobili da trading. Tutte queste operazioni, in base al piano di Bain & Co, mirano a ridurre da qui al 2014 l'esposizione verso i creditori da 3 a 1,2 miliardi di euro.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
CONTI HUMBOLDT	da La Skhirra a Siot 1	ore 08.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 11.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 11.30
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
SAFMARINE KOMATI	da Fiume a Molo VII	ore 18.00
ISABELLA	da Novorossiysk a Siot 1	ore 18.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 09.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 13.30
FARWA	da Sc. Legn. B per Misurata	ore 19.00
NEJLA 1	da orm. 45 per Tunisia Altri	ore 19.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00

Autovie Venete, nomi e compensi del cda

Presidente
- EMILIO TERPIN ▶45.000 euro

Vicepresidente vicario
- ENZO BORTOLOTTI ▶41.200 euro

Vicepresidente
- LUCIO LEONARDELLI ▶26.200 euro

Amministratore delegato
- DARIO MELÒ ▶150.000 euro ▶30.000 euro rimborso spese ▶75.000 euro indennità di risultato*

Consiglieri
- ANTONIO CONSORTI
- AMERIGO BORRINI
- ALBINO FACCIN
- ROCCO LO BIANCO
- FEDERICO MARESCOTTI
- MARCO PIVA
- FABIO ALBANO
- GIORGIO SANTUZ ▶16.200 euro**

* nel caso raggiunga i risultati prefissati
** dimezzati se partecipano a meno dell'80% delle sedute. Aboliti gettoni di presenza e diaria

Autovie Venete

CROMASIA

Emilio Terpin

IL FUORI PROGRAMMA

Marescotti "boccia" le tazze da thé

TRIESTE Amministratore delegato della più importante società regionale, ma anche arbiter elegantiarum. Federico Marescotti, numero uno di Friulia holding, ieri mattina a margine dell'assemblea della partecipata Autovie ha ripreso lo staff del bar che svolge abitualmente il servizio catering alle assemblee per la qualità delle tazze da thé. A Marescotti, che dapprima si è lamentato per le poche varietà di bustine a disposizione, non sono sfuggite le tazze opache e dall'aspetto vetusto. Ma dietro la severità del giudizio il manager ha saputo, come sua abitudine, stemperare la critica con una battuta che ha strappato più di qualche sorriso: «In Friulia ci siamo fatti regalare le tazze dalla Illy...in altri tempi naturalmente».

F. Marescotti

Parte l'era Terpin, il cda costa di più

La spesa di Autovie cresce di 16mila euro. Santuz: compensi in beneficenza

di MARTINA MILIA

TRIESTE Autovie riparte da Emilio Terpin e aggiunge un posto in più nel cda. Un posto che solo nelle intenzioni può essere a costo zero perchè Giorgio Santuz non può rifiutare il compenso da consigliere: 16.200 euro lordi l'anno. Può invece «donarlo in beneficenza», come ha già annunciato.

IL CDA L'assemblea di Autovie, come da copione, ha allargato il cda per fare posto all'avvocato triestino Terpin e ha sancito il passaggio di consegne tra il presidente uscente Giorgio Santuz – che oggi sarà nominato presidente di Fvg strade – e il neoeletto Terpin. Per qualche giorno, in attesa dell'insediamento e del trasferimento delle deleghe a Terpin, la società sarà guidata dal presidente vicario Enzo Bortolotti. L'assemblea ha votato, sola astenuta la Provincia di Gorizia, l'aumento dei consiglieri, la nomina del nuovo presidente a seguito della rinuncia di Santuz - «è prevista un'incompatibilità tra la presidenza di Autovie e quella di Friuli Venezia Giulia strade» ha detto il presidente uscente – e la conferma delle indennità di carica dell'assemblea del 15 ottobre, con il consigliere in più. «Santuz potrà utilizzare i compensi come crede – spiegherà più tardi Federico Marescotti, ad di Friulia e quindi rappresentante dell'azionista di maggioranza (la Regione) – ma, per legge, non può rinunciarvi». Santuz pensa di donarli «a un ente che si occupi di bambini».

IL SUCCESSORE Terpin, al quale saranno trasferite le deleghe lunedì dal rinnovato cda, di questioni operative ancora non parla perché comprensibilmente sta studiando: «Mi attende una full immersion» si limita a dire. Due cose, però, le precisa: «A scanso di equivoci e di polemiche che ho seguito sui giornali, ci tengo a precisare che sono stato io a volere che Santuz rimanesse in consiglio. Questo non solo per ragioni di continuità, ma anche per una questione di know how, per l'esperienza che Santuz ha e l'apporto che può dare al consiglio». Il secondo aspetto riguarda il suo ruolo: «Non farò rivoluzioni. Il compito che mi prefiggo è quello di migliorare le prestazioni della società e nello stesso tempo di armonizzare le procedure».

LE SFIDE Santuz, oltre a sottolineare che lascia una società solida sotto il profilo finanziario e organizzativo, ha ringraziato tutti i suoi collaboratori e ha auspicato da Roma un segno di chiarezza. Rispetto al problema della quota dell'indennizzo del piano finanziario di Autovie, quella che avrebbe indotto la Ragioneria dello Stato a porre lo stop all'approvazione dell'atto aggiuntivo, Santuz auspica «una proroga della concessione che scade nel 2017. Dobbiamo fare la terza corsia e la facciamo a nostre spese, senza chiedere contributi a nessuno, andando a contrarre mutui sui nostri bilanci». A ciò si aggiunge il fatto che la Regione si è assunta la responsabilità del commissariamento rispondendo «a un'emergenza dichiarata dallo Stato stesso. A questo punto noi la nostra parte l'abbiamo fatta serve che lo Stato faccia la sua». A Santuz nel corso delle assemblea sono arrivate le attestazioni di stima della Provincia e del Comune di Gorizia, dell'ad di Friulia Marescotti e dell'ad della Venezia–Padova Lino Brentan. A questi si aggiungono quelle dell'assessore Riccardo Riccardi che augura anche buon lavoro a Terpin: «A entrambi chiediamo lo sforzo della massima collaborazione affinché le due società che presiedono possono ottimizzare la loro gestione operativa».

L'AD DELLA SOCIETÀ VENETA

Brentan: «Restate in Venezia-Padova»

TRIESTE La Venezia-Padova «è ormai una piccola società, ma se ci aggiudicheremo uno dei due project financing che andranno a gara – la Nogara Mare (partecipata al 15%) che vale 1,2 milioni di euro e il Gra di Padova (partecipata al 55%) che vale oltre 500 milioni – il futuro si preannuncia interessante. Abbiamo accantonato 100 milioni di euro per realizzare queste opere e credo che in questa prospettiva anche Autovie abbia tutto l'interesse a rimanere all'interno della società». Lino Brentan, rinnovato ad della Venezia-Padova dopo la scadenza della concessione e dopo i cambiamenti politici in Veneto, ha partecipato ieri all'assemblea di Autovie insieme al presidente della Provincia di Venezia. E, a margine, si è detto convinto della futura collaborazione con Autovie, socia con il 23% della Venezia-Padova: «Tutto può cambiare, ma credo che anche per Autovie i project in ballo siano interessanti». Il vero problema, come ha detto Brentan durante l'assemblea nella quale ha voluto ringraziare Santuz e augurare buon lavoro a Terpin («Non lo conosciamo, ma lo votiamo»), sono le carte: «Il percorso che abbiamo davanti oggi è assai complesso, perché dobbiamo recuperare i fondi per realizzare la terza corsia, ma soprattutto avere le carte a posto. Questo secondo elemento è più difficile del primo. Noi attendiamo ancora le carte della Nogara Mare».

INCONTRO CON IL GOVERNATORE

Tributi Inps in ritardo, il Pdl sceglie la linea dura e critica i parlamentari

TRIESTE Il Pdl fa quadrato. E reclama con forza i 282 milioni di euro che il governo, sentenza della Corte costituzionale alla mano, deve ancora versare nelle casse regionali. Non solo: bacchetta i parlamentari che devono impegnarsi un po' di più.

Renzo Tondo incontra il "suo" gruppo consiliare. E fornisce un po' di numeri: numeri tutt'altro che rassicuranti in vista non tanto della manovrina estiva, quanto della Finanziaria 2011. La crisi economica, infatti, non passa. La manovra Tremonti picchia duro - è di ieri l'allarme sul taglio dei fondi Fas che si sommerebbe a quello già previsto da 70 milioni di euro - e il governo tiene ben stretti i cordoni della borsa. Tempi duri.

Ma il Pdl incita il governatore ad intensificare il pressing: «Dal gruppo è venuta con forza la spinta ad aprire una fase negoziale nei confronti di Roma per ottenere quanto dovuto» conferma, a fine riunione, lo stesso Tondo. Tributi Inps, per cominciare, e poi i tributi Irpef di 46mila statali. «Qualche critica - ammette il governatore - è venuta nei confronti dei parlamentari che dovrebbero impegnarsi un po' di più». Da qui l'appello affinché senatori e deputati lavorino alla causa comune utilizzando le relazioni che hanno: «Ognuno può fare la sua parte». Il capogruppo Daniele Galasso conferma: «Siamo pronti al confronto serrato con Roma».

Nel corso dell'incontro, assieme all'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, lo stesso Tondo presenta al gruppo anche la manovra estiva da 19 milioni di euro: le cifre sono quelle ampiamente note e riservano solo 2 milioni di euro alle priorità del consiglio. Rivendica il governatore: «Il fatto che l'avanzo sia di soli 19 milioni di euro testimonia che abbiamo individuato bene i capitoli di spesa».

L'ALLARME DI LUPIERI

Medici di famiglia, il Pd denuncia: «Il Ceformed rischia la chiusura»

TRIESTE Il Pd, con Sergio Lupieri, lancia l'allarme: «Il Ceformed, il centro regionale di formazione per l'area delle cure primarie collegato all'Azienda territoriale "Isontina", è a rischio sopravvivenza». Il motivo: «L'assessore Andrea Garlatti sembra voler intraprendere un'altra strada, non ancora nota, per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione obbligatoria dei medici di famiglia e pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia, nonché per la specialità in medicina generale. Alla fine di giugno - spiega il consigliere regionale del Pd - scade il mandato del direttivo di Ceformed e vi sono forti timori che si colga questo momento per rivoluzionare una struttura che ha una storia innovativa e positiva e che può ancora esprimere tutte le sue capacità con la formazione dell'intero settore del comparto sanitario». Lupieri conclude con l'auspicio che uno dei fiori all'occhiello della Regione «non venga dilapidato» e chiama sin d'ora in causa l'assessore alla Sanità, Vladimir Kosic, definendo «decisivo» il suo intervento.

Sergio Lupieri

CONVEGNO CON KOSIC

Sos endometriosi, colpite in 150mila

TRIESTE Sanno di non essere poche: 150mila in regione. Cercano un dialogo «fin qui assente» con l'assessorato regionale. E lanciano un appello alle istituzioni perché si sentono «realmente emarginate». Le donne affette da endometriosi, malattia cronica originata dalla presenza anomala dell'endometrio (il tessuto che normalmente riveste la parete interna dell'utero) in altri organi chiamano proprio Vladimir Kosic al convegno "Endometriosi e infertilità", in programma domani a Udine in sala Ajace. «Un appuntamento - spiega Sonia Manente, presidente dell'associazione endometriosi Fvg - che vuole tra l'altro avviare un dialogo con l'assessore per poter far capire i numeri di questa patologia, che colpisce una donna su quattro, e l'urgenza di interventi a favore di chi finisce col rischiare il posto di lavoro». Vera «emergenza sociale», insiste Manente, che ricorda inoltre che l'endometriosi, spesso dolorosa e talvolta anche invalidante, viene diagnosticata nel 47% dei casi con ben 9 anni di ritardo. «Ridurre i tempi di diagnosi significa limitare le forti conseguenze sulla qualità di vita e sul potenziale riproduttivo. Si stima che in Europa sia affetto da endometriosi il 20/25% delle donne e che a questa patologia sia da attribuire il 30-40% dei casi di infertilità». *(m.b.)*

TENSIONE ALLE STELLE. I PADANI: «SI BATTE LA FIACCA». LA REPLICA: «URGE UN CHIARIMENTO»

Caso Ciriani, esplode lo scontro Lega-Pdl

Fontanini: «La crisi non si risolve con cene di frico». Gottardo: «Adesso basta»

TRIESTE La "missione del frico" funge da detonatore. E fa scoppiare lo scontro, latente da tempo, tra la Lega e il Pdl. Pietro Fontanini, il segretario regionale dei padani, critica a muso duro Luca Ciriani: «Non si risolve la crisi economica con una cena di frico a Parigi». E poi rincara la dose: «Sono deluso. Non c'è voglia di riformare, anzi si batte la fiacca. Così non si va da nessuna parte». Ma Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale dei pidiellini, non incassa: «Tutto ha un limite, basta abusare del nostro senso di responsabilità. Ora ci vuole un chiarimento profondo».

Lo scontro esplode alla vigilia del vertice di maggioranza. Ed è preceduto dalle spiegazioni dell'assessore alle Attività produttive sui costi e sul significato della spedizione nel ristorante di Gerard Depardieu già criticata dal Pd: «La missione è costata poco più di 4mila euro a fronte di un ritorno di immagine importante e ampio che segue il coinvolgimento diretto di un personaggio come Depardieu». Ma, mentre il Pd prepara un'interrogazione, anche la Lega attacca frontalmente la spedizione di otto persone nella capitale francese: «Se si pensa di risolvere i problemi del Friuli Venezia Giulia promuovendo il frico a Parigi, andiamo male» tuona Fontanini. E affonda: «Sono mesi che diciamo che bisogna potenziare l'assessorato all'Industria ma non abbiamo mai avuto risposte. Sono mesi che diciamo che Ciriani deve concentrarsi di più sulle situazioni di crisi e invece si va a Parigi a cenare a base di frico. Forse non si è capito che la crisi è grave e che ci sono migliaia di persone in cassa integrazione».

Luca Ciriani

Ciriani, da tempo nel mirino della Lega che vuole spogliarlo di turismo o commercio, precisa ancora che «l'investimento per presenziare alla cena non ha riguardato la completa delegazione invitata a Parigi». E fa sapere di aver chiesto alla Turismo Fvg di effettuare «un dettagliato monitoraggio» sul ritorno di immagine ottenuto in questi giorni. Ma Fontanini tira dritto: «Forse non si è capito che la crisi è grave e che ci sono migliaia di persone in cassa integrazione». Controreplica Ciriani: «Non voglio polemizzare, ma mi spiace che Fontanini non capisca. Per la Regione si è trattato di accettare un invito di Depardieu. Sarebbe stato assurdo rifiutarlo». Quanto alla crisi economica «stiamo lavorando sodo». Stilettata finale: «Forse l'occupazione non si salva neppure con la valorizzazione della lingua friulana».

Fontanini, intanto, allarga il tiro: «C'è immobilismo. Si presentano sempre le cose come prendere o lasciare. Chi sa qualcosa della riforma Garlatti? Noi vogliamo le riforme ma veniamo messi in un angolo. E intanto si lascia fare tutto all'ad di Friulia Federico Marescotti». Gottardo, a quel punto, interviene. Con altrettanta durezza: «Le dichiarazioni di Fontanini richiedono un chiarimento profondo. Invito il segretario della Lega a non abusare del nostro senso di responsabilità perché tutto ha un limite. La Regione non si riforma con slogan sugli immigrati ma con proposte e atti seri». Poi, già che c'è, tira in ballo Federica Seganti: «Sulla riforma degli enti locali solo annunci e nessun ddl». E quindi, conclude il coordinatore del Pdl, «fra alleati si può continuare solo con la serietà dei rapporti anche sul piano personale».

OGGI IL PRESIDENTE INCONTRA I PARTITI E LUNEDÌ RIUNISCE I SUOI ASSESSORI

Valzer di giunta, Tondo cala la riforma

La bozza Garlatti prevede accorpamenti di deleghe. E un coordinatore della "macchina"

UDINE Il lavoro con la formazione. La funzione pubblica con le autonomie locali. E una riduzione delle direzioni centrali: patrimonio e programmazione, ad esempio, potrebbero stare assieme. Le bocche sono cucite ma qualcosa trapela. Filtra per esempio che Andrea Garlatti, rispondendo all'input "funzionalità" di Renzo Tondo, ipotizza alcuni accorpamenti di deleghe. Aprendo con la sua bozza di riforma una questione politica che il centrodestra cercherà di risolvere oggi a Udine, nel vertice di maggioranza, in attesa di una riunione politica della giunta in programma lunedì. Ieri non è mancata un'ultima verifica Tondo-Garlatti. Ma l'assessore non parla: dice solo che oggi, presumibilmente, illustrerà la sua bozza. La revoca di Alessia Rosolen, che smentisce seccamente le voci di un suo passaggio alla Lega, può determinare un piccolo valzer. La riforma Garlatti prevede innanzitutto accorpamenti di deleghe in giunta: il lavoro di Angela Brandi con la formazione di Roberto Molinaro, la funzione pubblica di Garlatti con le autonomie locali di Federica Seganti. Ma con che prezzi da pagare alla politica? Come ricompensare il partito padano privato del controllo di Province e Comuni se non con turismo o commercio? Nemmeno l'Udc accetta di vedersi scivolare via la formazione: «Se si pensa di consegnare semplicemente la formazione all'assessorato Brandi - afferma il segretario Angelo Compagnon -, siamo lontani mille miglia dall'obiettivo di una maggiore incisività dell'azione di giunta».

Incastri non facili. Da oggi a lunedì toccherà a Tondo fare una sintesi. E decidere tempi e modi. Quanto al resto della riforma, pare esclusa la nomina di un superdirettore centrale come fu Andrea Viero. Un rafforzamento di competenze potrebbe però interessare Daniele Bertuzzi, segretario generale e capo di gabinetto. Bertuzzi avrebbe un ruolo di coordinamento, nel momento in cui si procede a una riforma che potrebbe calare la mannaia pure su qualcuna delle attuali 16 direzioni centrali o comunque ridimensionare direttori in scadenza il prossimo ottobre. Un ex direttore, Giorgio Tessarolo, tirato in ballo da Giuseppe Napoli, vicedirettore alle Relazioni internazionali, precisa intanto che, a proposito della presunta incompatibilità di Napoli in quanto dirigente e presidente di Federsanità Anci, «non sono stato certo io a dare alcun parere favorevole. Ho solo preso atto di una decisione politica della giunta». *(m.b.)*

IL DEPUTATO LEGHISTA ALL'OFFENSIVA

«Trasmissioni Rai in triestino»

Fedriga: «Bene valorizzare il friulano. Ma ora tuteliamo i dialetti»

Massimiliano Fedriga

TRIESTE A quando le trasmissioni televisive in triestino o in bisiaco? A Roma passa l'emendamento "padano" che spiana la strada alle trasmissioni Rai in friulano. Ma la Lega, con il deputato triestino Massimiliano Fedriga, rilancia: «L'approvazione del contratto di servizio darà alla Provincia e al Comune di Trieste lo strumento per poter valorizzare e tutelare anche triestino, isontino e istroveneto, lingue che non vengono difese dalla legge del 1999. Da triestino – aggiunge Fedriga - sono contento che venga valorizzato il friulano, in quanto sono un profondo sostenitore delle diverse identità territoriali. È chiaro che, a tal fine, bisogna iniziare a lavorare seriamente anche per valorizzare le nostre lingue e i nostri dialetti, quelli giuliani. Ed è in questa direzione che va il mio invito alla Regione affinché operi in tal senso».

Continuaz. dalla 7.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 150.000 Chiarbola (zona) appartamento di ingresso cucina abitabile con terrazzino ampio salone 3 stanze e bagno ripostiglio parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 250.000 casetta in posizione tranquilla e soleggiatissima a Rozzol disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 ampie camere e 2 bagni con piccolo cortile. Comodo pagamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 290.000 S. Davis (adiacenze) in piccola palazzina appartamento con vista città-mare disposto su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzo cantina e comodo garage.

SPAZIOCASA 040369960 euro 315.000 villetta in posizione tranquilla (zona) Felluga disposta su 2 piani di cucinotto con saloncino 2 camere bagno più taverna cantina garage e giardino alberato.

STRADA di Fiume: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, IV piano ascensore, parcheggio condominiale. Euro 119.000. 040766676. Immagini su
www.pizzarello.it

ULTIMO posto auto scoperto vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 B.G. 0403728802.

VALBRUNA nuovi ultimi due appartamenti in residence esclusivo con fantastica vista sul Jof Fuart. 3358359050.

VIA dell'Istria (adiacenze) praticamente nuovo, ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, termoautonomo, porta blindata. Euro 89.000. Panorama r.e. 040310340.
www.panorama-re.com

VIA Economo: novità. Mansardina 45 mq soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Luminosa. Euro 99.000. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Paisiello ottimo 2.o piano/ascensore con saloncino, cucina abitabile, terrazza verandata, ripostiglio, due camere, bagno, cantina, garage, termoautonomo. Euro 140.000. Panorama r.e. 040310340.
www.panorama-re.com

VIA Piccardi ottimo 2.o piano di 90 mq con atrio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, due poggioli e cantina. Euro 112.000. Panorama r.e. 040310340.
www.panorama-re.com

VILLA CON piscina semiperiferica con finiture di elevata qualità, ampia metratura, giardino privato con vista mare. Prezzo scontatissimo euro 470.000. Reale Immobiliare Trieste tel. 040636399.

ZONA San Pasquale (via San Martino) nel verde ingresso soggiorno due camere bagno cucina abitabile due poggioli ampia cantina e posto macchina condominiale euro 145.000 Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
2

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq camera soggiorno e cucina abitabile in zona università, Giulia, Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.

IN acquisto si cerca per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

SE dovete vendere il vostro appartamento - casetta - villino - locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passate da Spaziocasa in via Roma 10/B o tel. 040369950.

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili. B.G. 0403728802.
(A00)

AFFITTO: Passeggio Sant'Andrea. Appartamento di rappresentanza con grande salone esposto su bellissima terrazza con vista sul mare. Box auto. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AFFITTO via Sticotti 600 euro mese bell'appartamento ben esposto sul verde. Terrazzi abitabili facilità posto macchina condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere stanzino cucina abitabile bagno 2 servizi separati ripostiglio ascensore euro 1500 mensili + spese. B.G. 0403728802.

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato esclusivamente a studenti soggiorno matrimoniale singola cucinino bagno poggiolo euro 450 mensili + spese. B.G. 0403728802.

FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio in stabile con ascensore. Con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva e + spese. B.G. 0403728802.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio poggiolo euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802.

MUGGIA affittasi ammobiliato: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolino, posto auto. Vista mare. B.G. 040272500.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento - casetta - villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Severo appartamento di cucinotto soggiorno stanza bagno terrazzino (libero 8/2010).

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili non arredato piazza Perugino appartamento recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 520 mensili arredato Torrebianca appartamento come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato largo Sonnino appartamento recente di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti appartamento mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Salvi appartamento di cucinotto saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Stadio (zona) appartamento di atrio cucina con saloncino 2 stanze bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 680 mensili non arredato Opicina appartamento su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato Mazzini (via) appartamento di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato piazza Ponterosso appartamento nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato piazza Ponterosso appartamento nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno.

STUDIOURBAN Giardino Pubblico, appartamento ristrutturato composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con accesso al balcone, due camere da letto, stanzino, doppi servizi, grandi ripostigli. Euro 800. Tel. 0402452855.

Continua in 30.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 10.30 nella Capitaneria di Porto (piazza Duca degli Abruzzi) sarà celebrata la Festa della Marina militare che ricorda l'impresa condotta il 10 giugno 1918 dagli equipaggi dei Mas della Marina stessa, comandati da Luigi Rizzo e da Giuseppe Aonzo: nei pressi dell'isola di Premuda affondarono la corazzata S. Stefano.

Si presenta oggi alle 10.30 nella sede di via dell'Istria 60 la nuova cooperativa sociale "Polis" del sistema Acli Trieste, con finalità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Tra i presenti il vescovo Crepaldi e il presidente Acli Olivero.

LA TESI È SOSTENUTA NEL LIBRO-INCHIESTA "L'AGENDA NERA"

Strage di via D'Amelio, bufera su Mario Bo

Il capo della Mobile citato tra i poliziotti che spinsero un pentito a fornire una ricostruzione fasulla

di MADDALENA REBECCA

Il nome del capo della Squadra Mobile Mario Bo è stato iscritto nel registro degli indagati della Procura di Caltanissetta per il depistaggio delle indagini sulla strage di via D'Amelio in cui 18 anni fa persero la vita Paolo Borsellino e cinque uomini della scorta. Lo sostengono nel libro-inchiesta "L'agenda nera" i giornalisti palermitani Giuseppe Lo Bianco e Sandra Rizza.

L'accusa mossa al funzionario di polizia, secondo quanto rivelato dal volume uscito ieri nelle librerie italiane, è di concorso in calunnia. Per i pm nisseni - sostiene la ricostruzione dei giornalisti siciliani, anticipata sulle pagine del "Fatto quotidiano" -, Mario Bo e altri due investigatori che negli anni '90 facevano parte della squadra speciale antimafia guidata dall'ex responsabile della sicurezza del giudice Falcone Arnaldo La Barbera, avrebbero sviato le ricerche di mandanti e autori dell'attentato mafioso del 19 luglio 1992. E l'avrebbero fatto confezionando una ricostruzione risultata poi del tutto fasulla. Ricostruzione basata interamente sulle dichiarazioni, in seguito ritrattate, di Vincenzo Scarantino, il pentito autoaccusatosi di aver rubato la Fiat 126 esplosa al passaggio del magistrato.

L'ipotesi sulla quale indaga oggi la Procura di Caltanissetta, secondo l'inchiesta firmata da Lo Bianco e Rizza, è che quelle dichiarazioni siano state in realtà estorte da Arnaldo La Barbera (deceduto nel 2002), da Mario Bo e dagli altri due funzionari indagati: Vincenzo Ricciardi, oggi questore di Novara, e Salvatore La Barbera, attualmente in servizio alla Criminalpol. Facendo pressioni e usando metodi poco ortodossi, gli investigatori - sempre secondo la tesi dell'accusa riportata nell'«Agenda nera» -, avrebbero spinto il pentito a sostenere la versione poi smontata nel corso degli anni. Per dirla con le parole dello stesso Scarantino, i poliziotti lo «avrebbero usato come un orsacchiotto con le batterie».

Vera mente e autentico regista del depistaggio, secondo la convinzione degli inquirenti ricostruita nel libro, sarebbe stato l'allora capo di Mario Bo nella squadra speciale "Falcone-Borsellino", incaricata di seguire esclusivamente le indagini sulle stragi di Capaci e via D'Amelio. Quell'Arnaldo La Barbera, ex numero uno della Mobile e poi questore di Palermo, del quale i magistrati siciliani hanno scoperto di recente un'altra, inattesa "occupazione": il superpoliziotto antimafia, infatti, era anche un agente dei servizi segreti sotto copertura. Uno 007 - rivelano Lo Bianco e Rizza -, che tra l'86 e l'87 figurava a libro paga del Sisde con il nome in codice di Catullo, come testimoniato dal fascicolo consegnato dall'Aisi (l'Agenzia per la sicurezza interna) ai procuratori di Caltanissetta. Gli stessi che cercheranno ora di capire perché, e con quali obiettivi, un dirigente della polizia con il compito di indagare sulla criminalità organizzata possa essere stato arruolato dai servizi.

Arnaldo La Barbera

C'è poi un altro, decisivo quesito in attesa di risposta: perché La Barbera, e a ruota Bo e gli altri due funzionari indagati, avrebbero sviato le indagini spingendo Scarantino a mentire? «Esistono due piste per tentare di rispondere a questo interrogativo - spiega Giuseppe Lo Bianco, uno degli autori del libro-inchiesta edito da Chiare Lettere -. La prima chiama in causa l'ondata di emotività suscitata dalla strage di via D'Amelio: la bomba è appena scoppiata, il Paese è sconvolto e occorre trovare subito un colpevole per stemperare il clima. Ecco allora che salta fuori Scarantino, un tipo credibile su cui vengono scaricate le responsabilità. Come diciamo noi a Palermo "vestiamo il pupo e risolviamo la cosa"». C'è poi un'altra possibile interpretazione. «Il secondo livello di analisi - conclude Lo Bianco - ipotizza un disegno diverso: la volontà di concentrare tutte le attenzioni investigative sulla "manovalanza criminale" per lasciare sullo sfondo il coinvolgimento dei servizi segreti. Un'ombra che già allora iniziava in qualche modo a prendere corpo».

La strage di via D'Amelio in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della scorta

Nell'attentato morirono Borsellino e la scorta

Il triestino Walter Cosina fra gli agenti che vigilavano sulla sicurezza del giudice

Quel 19 luglio di 18 anni a saltare in aria in via D'Amelio non fu solo il giudice antimafia Paolo Borsellino. La montagna di tritolo piazzata all'interno della Fiat 126 si portò via anche la vita di Eddie Walter Cosina, il poliziotto di appena 31 anni impegnato a vigilare sulla sicurezza del magistrato. Una ferita che brucia ancora e che, in qualche modo, l'ultima iniziativa della procura di Caltanissetta contribuisce a riaprire.

Cosina, nato a Norwood in Australia e poi trasferitosi a Trieste, era approdato a Palermo appena dieci giorni dopo la strage di Capaci in cui a morire era stato l'altro uomo simbolo della lotta contro Cosa nostra, Giovanni Falcone. Una morte che aveva spinto lo Stato a potenziare i servizi di sicurezza a difesa dei magistrati in prima linea, per tentare di rispondere all'inaudita ondata di violenza. Il poliziotto italo australiano, peraltro, in quel difficile e rischioso terreno si era già mosso in precedenza, come agente inserito nel nucleo scorte di Trieste. Incarico abbinato all'impegno nell'Anticrimine allora guidata da Sergio Petrosino. Quando fai i conti con una macchina da guerra come a disposizione della mafia nei primi anno '90, però, anche l'esperienza può non bastare. Cosina venne investito dalla bomba assieme a Borsellino e agli altri quattro agenti di scorta (Emanuela Loi, Claudio Traina, Agostino Catalano e Vincenzo Li Muli), morendo però non in via D'Amelio ma durante il trasporto all'ospedale.

Eddie Walter Cosina

A distanza di quasi 20 anni, la verità su quell'attentato non è ancora stata scritta, perché insabbiata. Il libro inchiesta "L'Agenda Nera" (edizioni Chiarelettere) accende i riflettori proprio sulle mistificazioni e sui depistaggi che hanno incredibilmente consentito ad un falso pentito - il "picciotto della Guadagna" Scarantino -, di accreditarsi al punto da reggere sei processi. Una scommessa rivelatasi del tutto inconsistente e che ora, alla luce della nuova inchiesta di Caltanissetta, chiama in causa anche presunte responsabilità di alti funzionari di polizia. Che forse, ipotizza il volume, non agirono da soli. Perché «dietro alla falsa pista Scarantino - scrivono Giuseppe Lo Bianco e Sandra Rizza - potrebbe celarsi un progetto eversivo per nascondere i mandanti occulti della strage». *(m.r.)*

E DAL QUESTORE ZONNO «PIENA SOLIDARIETÀ AL MIO DIRIGENTE»

Il funzionario: io non ne so niente

Il procuratore aggiunto Gozzo: non ci sono avvisi di garanzia

Mario Bo, capo della Squadra mobile

«Non posso dire niente, perché non so niente. Le uniche informazioni che ho su questa vicenda le ho apprese dalla stampa».

Mario Bo, il capo della Mobile finito al centro dell'inchiesta della Procura di Caltanissetta, non ha alcuna voglia di rilasciare dichiarazioni. E non ce l'ha anche perché dell'iscrizione del suo nome nel registro degli indagati ha saputo solo nelle ultime ore. Il funzionario di polizia - arrivato a Trieste nel 2001, direttamente dopo l'esperienza maturata sul campo della Palermo piegata dagli anni bui dello stragismo - non è stato raggiunto infatti da alcun avviso di garanzia. L'accusa di aver gestito in maniera irregolare il pentito Vincenzo Scarantino, quindi, gli è piovuta addosso come un fulmine a ciel sereno. E, anche se non lo dice, è facile intuirne l'amarezza per aver appreso in modo tanto irrituale l'esistenza di un procedimento di simile portata.

Che nessuno dei tre funzionari di polizia indagati abbia ricevuto avvisi di garanzia, del resto, lo conferma da Caltanissetta anche il procuratore aggiunto Nico Gozzo, titolare delle indagini sulle bombe del '92 assieme al procuratore capo Sergio Lauri e al sostituto Nicolò Marino. «Non ci sono avvisi di garanzia e non vedo nemmeno perché dovrebbero essercene - taglia corto il magistrato -. I nomi iscritti nel registro degli indagati? Ovviamente non ne posso parlare. Quanto all'inchiesta, sta nei fatti dopo le dichiarazioni rese da Gaspare Spatuzza (il pentito che, con le sue ultime rivelazioni, ha fatto crollare il castello di menzogne costruito da Vincenzo Scarantino *ndr*). Altro però non intendo dire - conclude Gozzo -. Non sono tenuto a rendere alcun tipo di dichiarazione».

Ermetiche anche le considerazioni di Francesco Zonno, il questore di Trieste che, comprensibilmente, avrebbe preferito non essere interpellato sul coinvolgimento di Mario Bo nelle indagini di Caltanissetta. «Non è neanche lontanamente pensabile che io commenti questa vicenda - si limita ad affermare Zonno -. L'unica cosa che mi sento di dire è che esprimo tutta la solidarietà al mio funzionario. Funzionario che, peraltro, ufficialmente non sa neanche di essere nel registro degli indagati. Per il resto - conclude il questore - posso solo affermare che seguiremo da vicino l'evoluzione, come è giusto che faccia l'amministrazione, ma non entreremo assolutamente nel merito di vicende giudiziarie che non sono neanche di nostra competenza».

Quanto all'«accoglienza» ottenuta ieri negli uffici di via del Teatro romano dalle notizie arrivate dalla Sicilia, Francesco Zonno è telegrafico: «Il clima è sereno - conclude -. Non ci sono tensioni particolari e si registra invece una solidarietà generalizzata».

Affermazione, quest'ultima, confermata anche da tante voci intercettate sempre ieri in Questura. C'è infatti chi è pronto a scommettere che «passato il clamore iniziale, la bolla si sgonfierà e l'intera vicenda si risolverà sicuramente in un nulla di fatto». E chi, ribadendo massima fiducia e vicinanza al numero uno della Squadra mobile, considera la mossa dei pm di Caltanissetta «nient'altro che un atto dovuto, vista la necessità di verificare le affermazioni di un pentito passato da uomo chiave del processo sulle stragi di mafia a teste completamente fasullo e inaffidabile». *(m.r.)*

IL CASO

Contestato il reato di clandestinità

Il Tar blocca l'espulsione di un senegalese

Smentita la Questura che gli negò la regolarizzazione in base alla Bossi-Fini

di CLAUDIO ERNÈ

Una secca smentita alla Questura e alla Prefettura di Trieste. Viene dai magistrati del Tribunale amministrativo regionale che hanno bloccato l'espulsione di un giovane senegalese che aveva chiesto di regolarizzare la propria posizione di giardiniere ma che in base a una interpretazione minoritaria della legge Bossi-Fini aveva ricevuto dal questore un decreto che gli imponeva di lasciare il territorio italiano.

Il Tar ha bloccato l'iniziativa del ministero degli Interni e ha implicitamente concesso a Ibraima Faye di continuare a lavorare a Trieste almeno fino al momento in cui il suo ricorso verrà discusso nel merito.

Una recente manifestazione di extracomunitari (Foto Bruni)

La vittoria in questa causa-pilota, promossa da Daniela Schifani Corfini, vedova del giornalista Marco Luchetta ucciso nel 1994 a Sarajevo, consente ad almeno altri 70 senegalesi che vivono a Trieste di evitare l'immediata espulsione decretata dalla Questura. Tutti avevano aderito alla "sanatoria" prevista dalla legge Bossi-Fini, ma l'interpretazione fornita allo stesso provvedimento dalle autorità locali ha riservato loro e ai loro datori di lavori una amara sorpresa.

«Mi sono autodenunciata; ho pagato tra i 700 e gli 800 euro per la sanatoria. Ho versato quanto dovuto all'Inps per i contributi previdenziali. Il ministero degli Interni di Roma mi aveva assicurato che nulla ostava all'applicazione della sanatoria nonostante la condanna subita per clandestinità» spiega Daniela Schifani Corfini. «Invece si sono fatti beffa di quanto avevano affermato e a Trieste hanno respinto la domanda, sostenendo che Ibraima aveva subito una condanna. Subito dopo l'hanno espulso. Volevano metterlo sull'aereo a brevissima scadenza. Per questo sono ricorsa al Tar. Poi ho protestato col ministero ma mi hanno risposto sostenendo che quanto avevano detto in precedenza valeva poco o nulla perché il parere mi era stato trasmesso via Internet e non con un documento ufficiale. I soldi che in tanti abbiamo pagato però se li sono tenuti ben stretti».

Il Tribunale amministrativo nei giorni scorsi ha fatto chiarezza su questa situazione, bloccando l'espulsione perché la pena inflitta al giovane senegalese per il reato di clandestinità, è inferiore a quelle che secondo la legge Bossi-Fini consentono di adottare un provvedimento ultimativo. Va aggiunto che il Tar del Friuli Venezia Giulia si affianca con questa decisione a quelli del Veneto e della Toscana. Di parere opposto il Tribunale amministrativo dell'Emilia Romagna che ha confermato le espulsioni decise dai questori di quella regione indipendentemente dall'entità della condanna subita.

«Non credo che la guerra per salvare questi ragazzi dal rimpatrio forzato sia vinta. È solo una battaglia che si è conclusa favorevolmente e per questo in tanti oggi tiriamo un sospiro di sollievo. La vera delinquenza sta in altre sedi, in altri palazzi» dice, tra il soddisfatto e il polemico, Daniela Schifani Corfini.

IL MEZZO IMPAZZITO HA DISTRUTTO NUMEROSE VETTURE IN SOSTA

Muore travolta da un'auto in via dei Porta

Lucia Rosini, 72 anni, stava attraversando la strada per gettare le immondizie

di PIERO RAUBER

Era scesa in strada soltanto per gettare le immondizie nel cassonetto che sta di fronte al portone di casa sua. Non più di 3-4 metri da percorrere per tagliare, lontano dalle strisce pedonali, il tratto più basso di via dei Porta, tra via Conti e via Piccardi, dove peraltro la carreggiata stretta impone alle automobili di passare solitamente al rallentatore.

Ma quel gesto così routinario, ripetuto a colpo sicuro chissà quante volte in tanti anni, ieri sera si è rivelato fatale per Lucia Rosini, 72 anni. Centrata e trascinata per quasi dieci metri da una macchina impazzita proveniente dalla parte soprastante della stessa via dei Porta, che appena più sopra del punto in cui è avvenuto l'investimento aveva già colpito e devastato le fiancate di quattro macchine in sosta. È morta dopo un paio d'ore di agonia all'ospedale di Cattinara, dove era stata trasportata d'urgenza in condizioni disperate dopo che i sanitari del 118 erano riusciti già in prima battuta a rianimarla sul posto.

Erano quasi le sei del pomeriggio quando si è consumato il dramma. Lucia Rosini, residente per l'appunto in via dei Porta 9, non s'era evidentemente accorta di quell'utilitaria che stava piombando su di lei come fosse la biglia di un flipper, ormai fuori controllo da parte del conducente. Si tratta di Silvano Buffa, 61 anni, il quale sarebbe stato poi accolto al Pronto soccorso di Cattinara con alcune escoriazioni a un braccio e un sospetto stato di etilismo acuto, per accertare il quale la polizia municipale ha disposto in serata le opportune analisi. Fino a prova contraria d'altronde non è escluso che la tragedia sia stata innescata meramente da un guasto meccanico, come ad esempio un'avaria all'impianto dei freni, occorso improvvisamente al veicolo. Veicolo che è stato comunque sottoposto a sequestro e sarà oggetto a sua volta di una perizia tecnica per arrivare alla verità.

I rilievi dopo l'investimento in via dei Porta: l'auto con il parabrezza distrutto ha perso ammortizzatore e ruota (Foto Bruni)

La Peugeot 206 di Buffa, stando alle prime ricostruzioni, avrebbe potuto fare già molti danni all'incrocio tra la discesa di via dei Porta, cioè la strada che stava percorrendo, e via Piccardi. Ma in quel momento il destino ha voluto che l'auto non incontrasse alcun ostacolo. Salve probabilmente altre vite - chissà cosa sarebbe potuto succedere se fosse passata un'auto con dei bimbi a bordo - è stata di riflesso la condanna a morte di Lucia Rosini. L'utilitaria dell'uomo, nei primi trenta metri dopo l'incrocio con via Piccardi, ha sbattuto violentemente contro una Ford Fiesta, una Fiat Uno, un'Alfa 147 e una Citroën Saxo, tutte parcheggiate a sinistra rispetto alla direzione folle della Peugeot. L'impatto contro l'Alfa, in particolare, è stato devastante, al punto da far perdere al mezzo di Buffa non solo la ruota anteriore sinistra, quella dalla parte del conducente, ma persino l'intero ammortizzatore collegato alla ruota, incredibilmente sradicato dal semiasse. A quel punto, all'altezza della Citroën Saxo, l'auto impazzita ha incontrato la sua vittima, incocciata sul parabrezza e trascinata come detto per alcuni metri, prima che il corpo esanime per i traumi violentissimi appena riportati rimbalzasse violentemente a terra.

Per la Peugeot, quella corsa incontrollata e incontrollabile non era ancora finita. Carambolata verso destra, ha preso in pieno uno dei cassonetti che stanno a fianco del grande supermercato di fronte, schizzando nuovamente a sinistra e finendo la sua corsa su una Seat Arosa parcheggiata sotto i grattacieli di via Conti, una trentina ancora di metri più sotto. Il botto che ha fatto correre alle finestre i residenti della zona è stato proprio quello contro il cassonetto. Lo stesso cassonetto, forse, che la signora Lucia avrebbe voluto raggiungere. Davanti al suo portone di casa - mentre la polizia municipale si è occupata dei complessi rilievi del caso tenendo chiuso per due ore il tratto di via dei Porta tra via Conti e via Piccardi - sono rimasti così i rifiuti, sparpagliati, che non sono mai finiti dentro quel cassonetto. E sono rimasti pure i sandali che Lucia Rosini si era messa ai piedi, serenamente, solo alcuni minuti prima.

INTERVENTO DEL 113

Aggredisce i sanitari poi passa agli agenti

Gli avevano negato i farmaci al Centro di salute mentale Finisce in cella al Coroneo

Lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Sono le accuse dalle quali dovrà difendersi Federico Godina, un triestino di 39 anni arrestato l'altra sera dopo che aveva aggredito con calci e pugni gli agenti del 113 e il personale del Centro di salute mentale dell'ex Maddalena.

L'uomo aveva fatto irruzione nella struttura chiedendo con insistenza ai sanitari dei farmaci ai quali però, non essendo seguito dal servizio, non aveva diritto.

I FATTI

Nella colluttazione è rimasto ferito anche un paziente della struttura dell'ex Maddalena

Quando medici e infermieri hanno dunque rifiutato la richiesta, Godina ha perso letteralmente la testa. Prima ha insultato gli operatori del Centro , poi è passato decisamente all'azione iniziando a sferrare colpi a destra e a manca. Colpi che hanno finito per centrare anche un incolpevole paziente del Centro di salute mentale, raggiunto da un calcio sul labbro mentre tentava di riportare la calma.

Ancora peggio è andata agli agenti del 113 arrivati in via Molino a vento su richiesta degli infermieri: dopo la colluttazione con Godina, uno dei poliziotti si è procurato infatti delle lesioni a una mano.

Bloccato non senza fatica dagli uomini della pattuglia, il trentanovenne è stato poi portato in Questura, dove però ha continuato a minacciare pesantemente i poliziotti. Inevitabile a quel punto è scattato l'arresto seguito dal trasferimento al carcere del Coroneo.

IL PROCESSO

Secondo una consulenza è seminfermo di mente

Esibizionista sui treni, condannato

Riconosciuti alla "spettatrice" 500 euro di risarcimento contro i 5mila richiesti

La carrozza di un treno in partenza dalla Stazione centrale (Foto Bruni)

Sale sui treni locali, adocchia una ragazza o una donna sola, le si siede di fronte e attende il momento propizio. Quando gli altri passeggeri sono scesi e il vagone è quasi vuoto si esibisce a modo suo, manifesta in solitario tutto il suo entusiasmo e ride, ride come un bambino.

Per l'ennesima volta un giudice ha dovuto occuparsi di quest'uomo di poco più di trent'anni che materialmente non fa male a nessuno ma mette in profondissimo imbarazzo le ragazze che hanno la sventura di incontrarlo su di un treno. Le cure assidue, gli interventi ripetuti degli psichiatri, hanno sortito pochi effetti sull'entusiasmo del paziente, un entusiasmo che scatta solo sui convogli ferroviari e negli scompartimenti quasi deserti.

Nel processo in cui era accusato di atti osceni in luogo pubblico, all'imputato la rappresentante dell'accusa ha contestato la «recidiva specifica reiterata infraquinquennale». Nel linguaggio comune queste parole hanno solo un significato: già altre volte negli ultimi cinque anni il protagonista di questa storia ha compiuto atti analoghi.

«È un reato odioso quello punito dall'articolo 527 del Codice penale. Tanto odioso che la mia cliente non se l'è sentita di partecipare al processo nel timore di trovarsi di fronte chi si era esibito di fronte a lei», ha tuonato in aula l'avvocato a cui si era rivolta l'ennesima vittima. «Il danno subito è enorme: chiedo come proporzionale risarcimento per l'insulto subito cinquemila euro più le spese».

Il difensore ha esibito invece una consulenza psichiatrica che definisce il suo cliente seminfermo di mente, almeno quando quell'impulso vitale lo assale e lui è costretto cercare una spettatrice solitaria all'interno di una carrozza ferroviaria in movimento. «È da dieci anni che le cure non riescono a frenarlo. È malato e chiedo che gli sia applicata la relativa attenuante prevista dal Codice».

La sentenza pronunciata dal giudice Paolo Vascotto ha recepito questa istanza: due mesi e 20 giorni di detenzione. Dei cinquemila euro chiesti come risarcimento per aver dovuto assistere alla performance, la sentenza ne ha riconosciuti solo 500.

Va aggiunto che negli ultimi mesi non sono emerse nuove manifestazioni di prorompente vitalità dell'imputato. Il numero di convogli in partenza da Trieste è vistosamente calato di numero. E i vagoni sono sempre affollati così che il nuovo corso delle Ferrovie italiane è riuscito a smorzare e contenere quanto medici e giudici non erano riusciti a bloccare in anni di attività. *(c.e.)*

STRADE TAPPEZZATE CON LO SLOGAN "TECNO VIRUS - TRIESTINI STRAGISTI"

Scritte in tutta la città, preso l'autore

di CLAUDIO ERNÈ

La scritta su una panchina di piazza Unità (Foto Lasorte)

Ha un nome, un cognome e una denuncia sulle spalle il finora misterioso autore di centinaia e centinaia di scritte tutte uguali comparse in città su panchine in pietra, cassonetti delle immondizie, cestini della spazzatura, tabelle pubblicitarie.

Gli agenti della Digos hanno intercettato in Corso Italia l'autore dell'inquietante slogan «Tecno Virus - Triestini stragisti», apparso per la prima volta un anno fa, come ipotizza un sito internet, in piazza Oberdan, sulla base della fontana del Cantico dei Cantici.

L'autore denunciato per imbrattamento è un operaio di 45 anni, licenziato nel 2009 e rimasto senza un lavoro. Due investigatori lo hanno sorpreso con un grosso pennarello nero in mano mentre scriveva l'usuale slogan su un cassonetto delle immondizie. Hanno interrotto il suo "lavoro" e l'hanno portato in Questura. In tasca aveva un secondo pennarello e nel corso dell'interrogatorio ha spiegato la ragione del suo gesto, ripetuto ossessivamente su ogni superficie visibile del centrocittà.

«Nelle nostre menti è inserito un microprocessore attraverso il quale qualcuno ci guida e ci controlla da lontano. Voglio mettere tutti i cittadini sull'avviso del rischio che stiamo correndo».

L'operaio rimasto senza lavoro non ha inteso spiegare altro agli investigatori. Ha ascoltato in silenzio la diffida ed è rientrato nella sua abitazione. Non è chiaro se a breve scadenza la Questura informerà le autorità amministrative e quelle sanitarie. Cassonetti, panchine, cestini sono già stati ripuliti più volte dalle misteriose scritte, mentre quanto ha fatto per mesi e mesi e quanto ha detto agli investigatori forse denota un profondo stato di disagio e di solitudine, e di bisogno di cure.

Il mistero è stato però solo in parte svelato. Il Tecno Virus è collegato alla presenza del microprocessore nelle nostre menti, mentre sul significato di "Triestini stragisti" è ancora buio pesto. Notte e nebbia, in altre parole. C'è chi in questi due termini ha voluto individuare un codice segreto, una rivendicazione criptica, un oscuro presagio. Forse una sfida. Non per nulla la Digos ha aperto un fascicolo di indagine e ha cercato, riuscendovi, a individuare l'autore che peraltro non ha voluto svelare parte del segreto e tantomeno parlare di un'altra scritta ben più violenta comparsa negli stessi luoghi e con una grafia non dissimile: «Stupra-arputs». A chi è rivolta questa esortazione, questo ordine che sembra perentorio e che non può non essere letto come un'istigazione a compiere uno dei reati più odiosi e violenti previsti dal Codice?

Investita in Corso Italia da una moto: due fratture

Un paio di fratture, di cui una esposta a una gamba. È quanto ha riportato ieri pomeriggio la 52enne C.U., investita da una Yamaha 600, condotta dal 40enne A.G., mentre attraversava Corso Italia al di fuori delle righe all'altezza della Galleria Rossoni. Sul posto, per i rilievi del caso e per la regolazione del traffico, sono intervenuti i vigili urbani. La donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118.

MA I LAVORI AL MOMENTO NON SONO BLOCCATI

Dagli scavi un'anfora con i resti di un neonato

Reperto tardo-antico emerso nel cantiere di Park San Giusto, a breve l'esame degli antropologi

di MATTEO UNTERWEGER

Una sepoltura in anfora, risalente al periodo tardo-antico. Con all'interno, probabilmente (spetterà agli antropologi confermare ciò che gli archeologi hanno ipotizzato), i resti di un neonato inumato. Un reperto del V o VI secolo, secondo le prime stime della Soprintendenza, e che potrebbe anche non essere l'unico di quel genere nell'area interessata da poco più di due mesi dagli scavi propedeutici alla realizzazione del Park San Giusto, in via del Teatro romano. Non è escluso, in effetti, che dalla zona possa tornare alla luce una piccola necropoli, di dimensioni presumibilmente contenute e forse venutasi a creare a seguito del restringimento del nucleo urbano dell'epoca, dovuto alle crisi demografica ed economica innescate dal crollo dell'Impero romano. Solo le prossime settimane potranno fornire delle risposte in merito, quando altro materiale verrà rimosso. Certo è che già all'altezza di via Donota era stato trovato in passato qualcosa di simile, sempre non lontano dal teatro romano.

Proprio sotto il colle di San Giusto, gli incaricati che stanno operando nel cantiere si sono dunque trovati di fronte a questa scoperta. Forse non del tutto inattesa, se è vero che «ci si aspettava di trovare qualche cosa», come dice l'assessore comunale con delega ai project financing Paolo Rovis, accorso immediatamente sul posto ieri una volta informato del ritrovamento per verificare di persona la situazione.

Sopra l'area degli scavi propedeutici al Park San Giusto, a destra un archeologo indica l'anfora con all'interno i resti di un neonato (Foto Silvano)

L'anfora verrà esaminata da un team di antropologi che potranno confermare o meno come i resti al suo interno siano effettivamente di un bimbo. Gli indizi ci sono tutti, a iniziare dalle dimensioni del contenitore, lungo una cinquantina di centimetri e largo un'altra ventina. Peraltro la parte superiore del vaso in terracotta, quella che coincide con collo e doppio manico, manca: per procedere all'inumazione, infatti, e riuscire a inserire i resti nel contenitore, in antichità le anfore venivano tagliate anche in questo modo. Ulteriori scavi consentiranno prossimamente la rimozione del reperto, che sarà poi scomposto per essere infine ricostruito e conservato.

La riemersione dell'ennesimo retaggio della Trieste antica non ha comunque bloccato i lavori del cantiere. Né sono previsti ritardi rispetto al cronoprogramma. Al momento, l'anfora di origine africana - dettaglio riferito dalla rappresentante della Soprintendenza, Paola Ventura (di cui si riportano le dichiarazioni nell'articolo qui a fianco) - è lì, ancora al suo posto, accanto a un muro di contenimento del periodo romano compreso fra altre due "barriere" di epoca medievale. Un contesto rimaneggiato nel corso dei secoli. Gli scavi continuano in tutta l'area tranne che su quel piccolo spicchio. «Non ci saranno rallentamenti - conferma il presidente della Park San Giusto spa, Franco Sergas -, utilizzeremo tutti i sei mesi previsti per il completamento degli scavi archeologici. A scoprire l'anfora sono stati gli archeologi delle ditte specializzate incaricate da noi, che effettuano il lavoro usando attrezzi manuali. Con lo scavatore, infatti, viene rimosso invece il terreno di copertura sopra i ruderi».

Dunque, la tabella di marcia che prevede di chiudere gli scavi archeologici in autunno per avviare la vera e propria costruzione del parcheggio - a meno di nuove e clamorose sorprese - sarà rispettata. La consegna dell'opera dovrebbe avvenire per la fine del 2013. La convenzione stipulata tra Comune e Park San Giusto spa (società partecipata al 35% da Friulia, al 65% dai costruttori Carena, Riccesi, Celsa, Mecasol e Arm Engineering e per il restante 2% da Ssm spa di Udine e Acupark srl del gruppo Aci) prevede 718 posti auto totali distribuiti su cinque piani. Di questi, 376 saranno venduti ai privati e 308 (di cui una parte in superficie) destinati alla sosta a rotazione. Il Comune, infine, ne avrà a disposizione 34.

IL SOPRINTENDENTE FOZZATI

«Rischio archeologico avanti con cautela»

«Una necropoli? Tutto è possibile. Di certo avevamo già detto come quell'area sia per noi a rischio archeologico, pertanto bisogna operare con cautela. Il ritrovamento della sepoltura non ci meraviglia per nulla, dunque, e non stravolge la nostra conoscenza della Trieste romana». Il soprintendente per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, Luigi Fozzati, commenta così la novità emersa in via del Teatro romano. E aggiunge: «L'occasione ribadisce l'urgenza per noi di condividere con il Comune la formulazione di un itinerario archeologico all'interno della città. È un'ulteriore spinta».

Luigi Fozzati

«Dalle dimensioni e dall'uso fatto del reperto - dice invece l'archeologa Paola Ventura -, l'anfora dovrebbe contenere i resti di un neonato. Per la conferma aspettiamo però la verifica degli antropologi che avverrà in tempi brevi». L'archeologo direttore coordinatore, funzionario di zona per le province di Trieste, Gorizia e Pordenone prosegue: «Come già visto in via Donota, queste sono zone che nell'antichità prima erano abitative e poi sono state probabilmente adattate a necropoli. La sepoltura trovata potrebbe essere la sola del genere nell'area, una sistemazione di fortuna - dice ancora Ventura -, ma non è escluso che ce ne possano essere delle altre vicine». L'archeologa, che a sua volta ha effettuato ieri una visita al cantiere, sottolinea come «la sepoltura dovrebbe risalire al V-VI secolo. Per seppellire i bambini morti veniva utilizzata la tecnica dell'inumazione - aggiunge Ventura -, invece dell'incenerimento. Una pratica che peraltro era già usata anche in epoche precedenti. Probabilmente, in questo caso, non accompagnata da alcun corredo perché la gente era povera». *(m.u.)*

«Carciotti, il vuoto di volontà politica»

Bandelli attacca. Carmi e Ravalico (Pd): è ora di decidere il futuro del palazzo

A giorni il Comune indirà la gara per avviare i lavori di riparazione del tetto di palazzo Carciotti, già finanziati con 800 mila euro. Ma la perplessità della Soprintendenza, che teme di perdere i 2 milioni ottenuti dallo Stato sulla base di un progetto approvato dal ministero (quello per i congressi firmato da Francesco Cervesi), e sulla scorta di un accordo col Comune che prevedeva l'impegno a reperire parte dei fondi per il restauro globale, riaccende la polemica. **Franco Bandelli**, l'ex assessore ai Lavori pubblici, primo paladino dell'operazione, ora a capo del movimento Un'altra Trieste: «Dopo il tramonto del Parco del mare, c'è l'ipoteca definitiva sul futuro anche di uno dei pezzi più pregiati del patrimonio cittadino, la Soprintendenza ha avuto sin troppa pazienza nei confronti di un'amministrazione che fin dall'inizio ha manifestato sul progetto la più assoluta mancanza di volontà politica. C'è da pensare - aggiunge - che qualcuno forse, vista l'assenza di prospettive d'uso che attualmente incombono sul futuro del Carciotti, abbia già pensato a vendere questo importante pezzo della nostra storia. A corollario di questo di per sé già drammatico scenario, l'offesa alla storia di questa città, con un simbolo di italianità come i quadri donati a questa città in occasione del suo ritorno all'Italia, pronto a traslocare in Friuli». Per i consiglieri comunali **Alessandro Carmi** e **Mario Ravalico** (Pd) «è ora di decidere con chiarezza il futuro e la destinazione di questo grande contenitore». I due consiglieri chiedono «un consiglio comunale da convocare quanto prima». Secondo **Piero Camber** (Fi-Pdl) «nulla cambia finché la delibera votata dal consiglio comunale non viene superata da un'altra, e dunque anche la collaborazione con la Soprintendenza rimane intatta - dice Camber - anche se naturalmente la città si evolve, e la dinamica economica può portare il Comune a valutazioni diverse». Cioè, come noto, a considerare superata l'idea del centro congressi.

Palazzo Carciotti ingabbiato dalle impalcature (Foto Bruni)

«Dipiazza è uccel di bosco e sfugge alle proprie responsabilità - afferma **Fabio Omero**, capogruppo Pd, elencando i vari problemi aperti sulle strutture triestine -, eppure a novembre 2008 quando il Consiglio comunale diede il via alla trasformazione del Carciotti in Pinacoteca nazionale e sale congressi, la Giunta fece proprio un ordine del giorno del Pd che impegnava il sindaco a una ricognizione di tutti gli studi e progetti avviati sul frontemare e a promuovere un tavolo tecnico-politico con tutti gli enti interessati per concordare e redigere un piano di utilizzo dei "contenitori", ma la ricognizione è rimasta solo sulla carta e dal piano particolareggiato del centro storico sono stati cancellati proprio i tre progetti strategici: rive con il collegamento tra i porti, i parcheggi interrati, progettati ma bloccati, e i contenitori, piazza Libertà, l'accesso al Porto vecchio... la Giunta Dipiazza - conclude Omero - naviga a vista e la città ne paga le conseguenze».

«Il progetto per i congressi - racconta **Francesco Cervesi**, l'ingegnere che ne era il mecenatesco autore - era stato molto esaminato dalla Soprintendenza, che poi l'aveva inviato al ministero, dove era stato approvato, e sulla base del quale era arrivato il primo finanziamento per il restauro della parte anteriore del Carciotti. Il computo del restauro globale (parte storica e retro) era di 25 milioni di euro, e non di 50 come poi è stato detto. A parte che tecnicamente quello era un vero centro per congressi (al Silos verranno usate come tali sale da cinema), capisco la Soprintendenza: a fronte di un protocollo d'intesa, se vede che il partner non fa più nulla e addirittura dice di aver cambiato idea, non sa se il suo intervento per realizzare la Pinacoteca sarà poi consono con quanto il Comune deciderà, o non deciderà, di fare». *(g. z.)*

Utilizzo delle palestre comunali Scadono i termini per le domande

Il Servizio Sport del Comune informa che scade il 30 giugno il termine per presentare le domande di utilizzo per la stagione 2010-2011 delle palestre scolastiche comunali e delle palestre e pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco e della palestra Cobolli di via della Valle. Le domande vanno indirizzate o consegnate (da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 19) all' Associazione Polisportiva Tergestina in via dei Macelli 5, dove possono essere ritirati anche i fac-simili per le richieste.

Venerdì 2 luglio scade invece il termine per presentare le domande di utilizzo per la stagione 2010-2011 di numerosi impianti sportivi: campi di calcio, palestrine del Palasport di Chiarbola, Nuova pesistica triestina via Visinada 3. Le domande vanno presentate nelle sedi delle società sportive che gestiscono gli impianti, dov'è pure reperibile il fac-simile per la richiesta. Venerdì 16 luglio infine ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo, sempre per la stagione 2010-2011, dei parquet e delle palestre secondarie del PalaTrieste di via Flavia e del PalaCalza di via Visinada a Chiarbola.

DOPO CHE LA REGIONE HA ABBANDONATO IL PROJECT FINANCING

«Burlo a Cattinara, il mutuo non è l'unica via»

Savino: valutiamo alternative. Zigrino: nel 2015 i lavori non saranno neppure iniziati

di GABRIELLA ZIANI

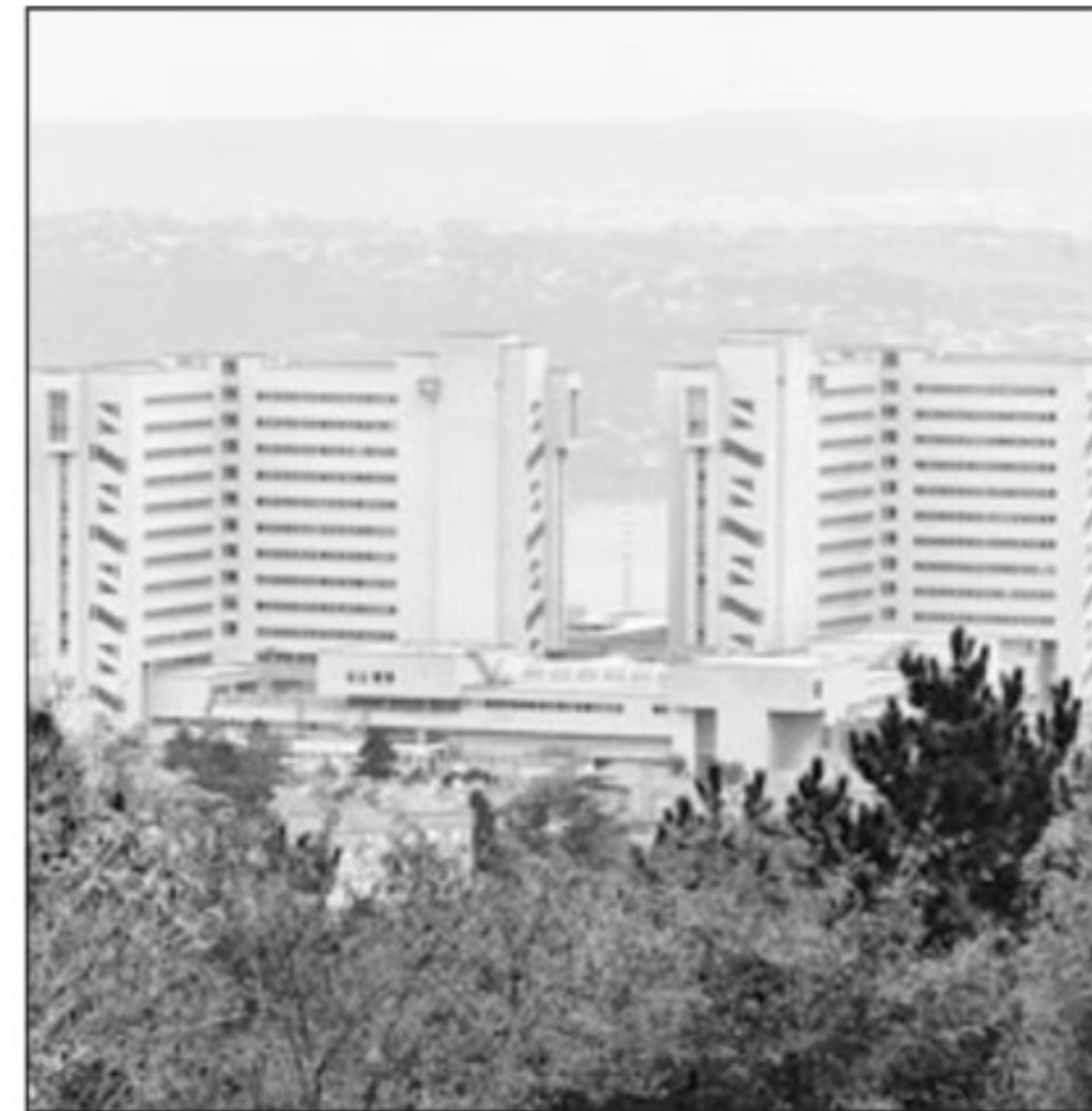
A poche ore da una decisione presa, forse sarà già necessario rivisitarla. La Regione ha appena deciso di non avviare "project financing" per la costruzione del nuovo Burlo e del polo sanitario di Cattinara (oltre che per il nuovo ospedale di Pordenone), e di accendere un mutuo da 180 milioni di euro, su indicazione del ministero della Salute, ma le manovre economiche nazionali portano sempre fresche e cattive novità. Così ieri l'amministrazione regionale ha scoperto che Tremonti ha tagliato i preziosi fondi Fas da 190 a 87 milioni, e dunque sul minuto è tornato in discussione anche il sistema di finanziamento per la Sanità: «Stiamo valutando soluzioni alternative al mutuo» dice l'assessore alle Finanze, Sandra Savino. Quali, è prematuro dirlo. Secondo Savino bisogna anche vedere «se verrà rifinanziata la legge sull'edilizia sanitaria». E comunque col governo è da stipulare un accordo in termini nuovi.

Già la notizia aveva destato parecchia sorpresa, dopo dieci anni di gestazione del progetto. Ma la soluzione del mutuo raccoglie consenso nel centrodestra e nel centrosinistra. **Bruno Marini**, consigliere regionale Pdl, che s'era speso coi colleghi triestini di partito per aggiungere fondi in finanziaria da destinare al complesso sanitario, confessa: «Sono quasi più contento se è la Regione a fare un mutuo, c'è più controllo pubblico, non mi convince il fatto di delegare a privati tanti servizi, anche se non prettamente sanitari. Spero non si prolunghino i tempi».

Per **Sergio Lupieri**, consigliere Pd, «delegare tanti servizi accessori ai privati ne avrebbe certo fatto lievitare i costi per il cittadino, perché il privato che investe poi deve guadagnare, inoltre quel piano di "project" stava poco in piedi: ipotizzava una remunerazione all'investitore anche col valore del vecchio Burlo, tutto virtuale. Però - conclude - è strano, non ci sono soldi per il welfare, per le casse integrazioni, per tutto, e la Regione si mette a fare mutui così impegnativi?». Per **Giuliana Pigozzo**, della segreteria regionale Cgil, «è la seconda volta, dopo il piano sociosanitario, che le perplessità del ministero intervengono pesantemente sul governo della sanità regionale, rivalutando le obiezioni della Cgil. La decisione di preferire il mutuo conferma la correttezza dei dubbi da noi avanzati da tempo». Che cosa il ministero non ha approvato? Proprio lo strumento finanziario in sé, visto l'esito problematico che ha avuto altrove.

Diversamente la vede **Franco Zigrino**, l'ex direttore generale dell'Azienda ospedaliera che ha allestito tutto il complesso piano di fattibilità e «combattuto» affinché si sveltissero le pratiche.

Per Zigrino rinunciare al "fifty-fifty" coi privati mette un'ipoteca sulla realizzazione stessa del nuovo Burlo: «Quando è la pubblica amministrazione a gestire l'appalto - afferma - è matematico che i costi raddoppiano e i tempi si quadruplicano. Il privato invece è costretto a stare nei tempi: purché il progetto finanziario sia fatto bene, e sia risultato bancabile, il finanziamento è fisso e l'investitore ha tutto l'interesse a concludere. Non può perderci, né fare causa a se stesso».

Zigrino afferma di aver «solo cercato di attuare delibere, prima della giunta Illy e poi della giunta Tondo, che avevano scelto questa formula»: «Illy riteneva di non dover indebitare la Regione, se adesso i quattrini ci sono, meglio: sono scelte politiche e gestionali. Mi fa strano però che fino a poco tempo fa non c'era neanche un anticipo da mettere, e adesso va bene il mutuo. Io so solo che quando parlavo di "project" negli uffici regionali avevo davanti occhi vuoti, totale mancanza di conoscenza dello strumento. Ora - conclude l'ex direttore - come cittadino mi interessa che l'intervento sia realizzato in tempi certi, ma sono sicuro che nel 2015 non avremo né l'ospedale di Udine terminato (doveva esserlo nel 2005), né iniziati i lavori per il Burlo a Cattinara».

Il comprensorio ospedaliero di Cattinara (Foto Lasorte)

Tagli alla scuola, i Cobas bloccano gli scrutini

Ma lo Snals dissente: «Così pagano studenti e famiglie». Manifestazione della Cgil

Il mondo della scuola è in subbuglio contro i tagli previsti dalla riforma e dalla legge finanziaria. La Cgil-Flc scende in piazza domani a Roma e sempre nella capitale il 15 giugno Cisl, Uil, Snals e Gilda si sono dati appuntamento al Teatro Quirino. Ma i Comitati di base della scuola-Cobas preparano «lo sciopero degli scrutini» il 14 e il 15 giugno. «Per far saltare il consiglio di classe, che deve valutare a fine anno gli studenti, basta che solo uno degli insegnanti sia in sciopero», dicono i rappresentanti del Comitato triestino.

E della situazione «preoccupante» della scuola in Italia ha parlato la Cgil ieri al teatro Miela durante l'incontro intitolato "Un domani per il sapere". «Abbiamo voluto fare il punto a un anno dall'avvio della riforma della scuola, dell'università e del mondo della ricerca – spiega Natalino Giacomini, segretario regionale della Cgil-Flc - In questo ultimo anno abbiamo perso in regione 641 docenti, 278 Ata e 250 precari, cui si aggiungeranno nell'anno 2010-2001 altri 378 docenti e 264 personale non docente Ata. In totale sono più di 200mila ore di insegnamento andate in fumo. Così il problema diventa sociale, come può reggere questa scuola e quale il futuro degli studenti?». Per questo la Cgil ha indetto una manifestazione domani a Roma e uno sciopero generale il 25 giugno, perché a tagliare ancora i fondi alla scuola è la legge finanziaria. «I danni prodotti dalla finanziaria li abbiamo visti - spiega il segretario regionale della Cgil Franco Belci - i tagli colpiscono i teatri, gli istituti di ricerca, la scuola e l'università. Ci sono tagli diretti sul personale e quelli indiretti».

L'iniziativa della Cgil (Foto Bruni)

La Cgil non parla di blocco degli scrutini come fanno invece i Cobas. Ma quest'ultima iniziativa è una scelta che non piace allo Snals: «Noi non aderiamo - spiega Giuseppe Ughi - perché lo sciopero deve procurare un danno alla pubblica amministrazione. In questo caso invece il danno è per gli studenti e per le famiglie che avranno i risultati in ritardo».

Lo sciopero vedrà coinvolte soprattutto le scuole superiori e rappresenta una protesta contro il «massacro della scuola pubblica», dicono i Cobas. Ma tra le battaglie messe in campo dai Cobas c'è anche la diffida dei dirigenti scolastici che hanno iniziato gli scrutini di fine anno prima della conclusione delle lezioni che è prevista per oggi. «Gli scrutini finali non possono aver luogo prima della chiusura delle lezioni - spiega Daniela Antoni dei Cobas - Questo da un lato lede il nostro diritto di scioperare e dall'altro le famiglie possono fare ricorso se il figlio viene bocciato dopo una valutazione fatta cinque giorni prima della fine della scuola. E siccome non abbiamo ricevuto risposta dall'Ufficio scolastico regionale abbiamo fatto anche un esposto alla Procura della repubblica».

Sulla questione si è espresso il direttore dell'ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame sostenendo che molte scuole hanno anticipato il calendario degli scrutini anche perché lo sciopero ha costretto le scuole a iniziare prima. La legittimità - così Beltrame - viene comunque assicurata se lo scrutinio si conclude con la firma dei verbali alla fine dell'anno scolastico. *(i.gh)*

HA FATTO TAPPA IN VIA DELLE TORRI L'INIZIATIVA PARTITA DA NAPOLI

Ai bambini un opuscolo antipedofili

«Non ci giriamo intorno, giù le mani dai bambini» è lo slogan del camper anti-pedofilia arrivato ieri in via delle Torri. Il mezzo dell'associazione Onlus Paideia, partito da Napoli proprio su iniziativa del garante per l'infanzia della Campania, sta conducendo una campagna di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sulla pedofilia e i maltrattamenti ai minori. Dopo l'incontro in piazza Oberdan con Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale e tutore dei minori della Regione, il camper si trasferirà oggi ad Udine con la mascotte Gipsi, un gigantesco dinosauro gonfiabile di 5 metri.

«Questo progetto - spiega Ballaman - ha come obiettivo sensibilizzare e formare tutti i cittadini, oltre a tutte le persone che sono a stretto contatto con bambini e adolescenti, ma è rivolto in modo particolare agli stessi minori per aiutarli a essere il più possibile consapevoli dei pericoli»

Ieri al banchetto allestito davanti al camper in via delle Torri è stato distribuito materiale informativo sulla normativa in materia di tutela dei minori, il calendario 2010 del garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Campania e un opuscolo che si rivolge direttamente ai bambini. Attraverso un semplice test, infatti, anche i più piccoli possono imparare a conoscere il proprio corpo e a riconoscere le attenzioni inappropriate da parte di un adulto.

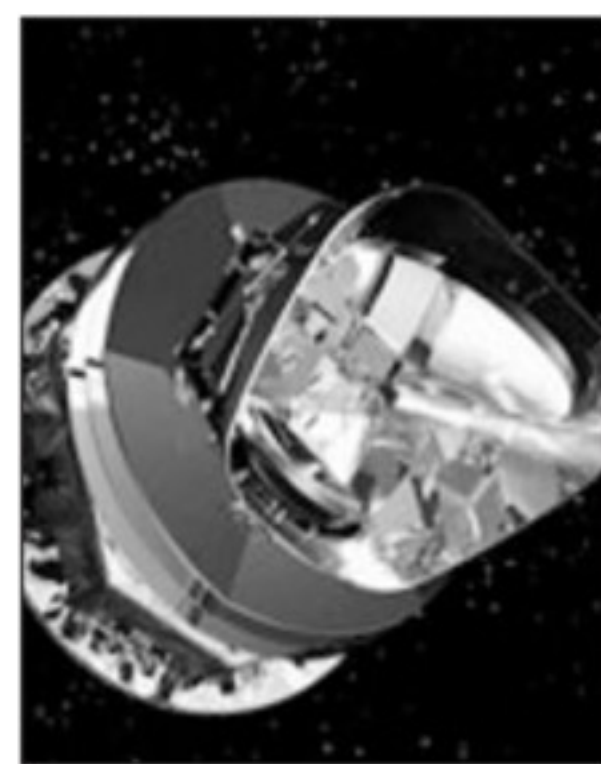
Il progetto prevede la formazione degli operatori locali attraverso un confronti con l'associazione Paideia, proprio per individuare prassi comuni. In Friuli Venezia Giulia è il Corecom ad avere la funzione di controllo e garanzia delle comunicazioni con la delega alla tutela dei minori rispetto ai media. Internet compreso. Proprio dalla collaborazione tra l'Ufficio del Tutore Pubblico dei Minori e il Corecom regionale è nata la pubblicazione "Netiquette: regole e galateo del web, le opportunità e i rischi delle nuove tecnologie". Una guida utile per insegnare ai bambini come navigare nella rete in sicurezza e ad evitare gli adescamenti da parte dei pedofili. *(c. p.)*

Il camper antipedofilia (foto Bruni)

Stalking e nuove norme convegno al Revoltella

La Camera penale di Trieste, con il patrocinio del Comune, promuove oggi alle 15 nell'auditorium del museo Pasquale Revoltella in via Diaz 27 il convegno "Stalking! Analisi, casistica e sintesi ad un anno dall'introduzione della fattispecie. Per la tutela dei diritti". Relatori del convegno sullo stalking - che si svolgerà alla presenza del sottosegretario Maria Elisabetta Alberti Casellati - saranno l'ordinario di Diritto processuale all'Università Cattolica di Milano Angelo Giarda, il procuratore della Repubblica aggiunto di Milano Pietro Forno, l'avvocato penalista del foro di Milano Enzo Lepre e l'avvocato Raffaella Del Punta in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

NELLA MISSIONE DI "PLANCK" SONO COINVOLTI VARI ENTI SCIENTIFICI LOCALI

Premiato in Francia il satellite "triestino"

Il satellite Planck nello spazio

Si è tenuta ieri a Parigi la cerimonia di premiazione che, dopo un anno dal lancio di Planck, ha visto l'Associazione francese per l'Aeronautica e l'Astronautica premiare la missione con il prestigioso riconoscimento internazionale. Una sorpresa per l'intero team internazionale che ha lavorato e lavora alla missione Planck-Herschel, e del quale fanno parte con un ruolo di primo piano istituzioni triestine: l'Inaf - Osservatorio astronomico, la Sissa e il Dipartimentò di fisica dell'Univeesità.

Herschel e Planck – i due satelliti che sono partiti insieme il 14 maggio dello scorso anno per poi dividersi poco dopo la partenza alla ricerca di notizie dall'Universo – hanno raccolto, oltre ai dati scientifici, una lunga serie di riconoscimenti. Da quando ha raggiunto la sua postazione a 1,5 milioni di chilometri dalla Terra, Planck sta contribuendo notevolmente all'avanzamento degli studi astronomici diventando l'occhio privilegiato attraverso il quale i ricercatori possono vedere lontano, tornando ai tempi in cui si formò l'Universo.

L'Osservatorio triestino ha il compito di ricevere al Data processing center l'immensa mole di dati che Planck riceve e invia giornalmente: «In un anno – spiega Andrea Zacchei, responsabile del Data processing center dell'Osservatorio – Planck ci ha inviato 8,8 terabite di dati. Noi li analizziamo giornalmente, controlliamo la salute del satellite, verifichiamo che non ci siano anomalie e forniamo un resoconto all'Agenzia spaziale europea. A distanza di un anno e qualche giorno dalla partenza della missione siamo soddisfatti del materiale che possiamo analizzare e interpretare scientificamente insieme alla Sissa e a tutti gli istituti coinvolti».

VERSO LE COMUNALI 2011. MA IL PDL ATTACCA: UNA GIUNTA CHE MOSTRA I SUOI LIMITI

Muggia, il Pd ricandida il sindaco Nesladek

Cosolini: «Molto positivo il lavoro di questi anni. L'indicazione definitiva spetta alla coalizione»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Nesladek punta al raddoppio. Sarà il sindaco uscente il candidato del centrosinistra per le elezioni comunali del 2011. Manca ancora l'ufficialità dell'investitura, ma il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini, non lascia spazio ad altre ipotesi: «Fermo restando che il nome del prossimo candidato alla guida del Comune di Muggia sarà espressione delle indicazioni della coalizione, valuto molto positivo il lavoro svolto da Nesladek in questi quattro anni abbondanti – precisa Cosolini –. La tendenza diffusa, legata anche a questo sistema elettorale, è che chi ha ben operato abbia le carte in regola per chiedere nuovamente la fiducia dei cittadini».

Il sindaco Nerio Nesladek

Il municipio di Muggia: si apre la contesa in vista del voto

«Credo che il merito maggiore del sindaco uscente – aggiunge il segretario del Pd – sia stato quello di aver affrontato e sbrogliato situazioni lasciate incancrenire dalle giunte precedenti. Era ed è impegnato su due fronti, la soluzione del pregresso e la realizzazione di progetti ex novo per lo sviluppo dei servizi. Un duplice impegno che alla fine sta onorando in pieno».

Cosolini replica poi in maniera netta e decisa alle critiche dell'opposizione, che a Nesladek rinfaccia in questi quattro anni di aver cambiato in corsa gli assessori Piero Veronese, Cristina Tull ed Edmondo Bussani. «E abbastanza bizzarro – rileva il segretario del Pd – che questi rilievi arrivino da esponenti della stessa coalizione che a Trieste ha sostituito l'architetto Bradaschia e Franco Bandelli. Le situazioni non sono neppure paragonabili, visto che a Muggia si è trattato di normali assestamenti dei rispettivi referati, avvenuti peraltro in modo molto più soft».

La sostanziale convergenza del centrosinistra provinciale sulla candidatura di Nesladek emerge anche dal fatto che al momento non esistono nomi alternativi: «Non credo che sarà necessario trovarne – conclude Cosolini –. Altre ipotesi oggi non sembrano percorribili».

«Sono soddisfatto e grato per l'apprezzamento nei confronti del lavoro, spesso sotterraneo, svolto in questi anni e che ancora non è concluso – commenta il sindaco –. Confermo la mia disponibilità a ricandidarmi, purchè dopo un'approfondita valutazione politica e programmatica».

Che Nesladek fosse candidato a succedere a se stesso non è una novità per Claudio Grizon, coordinatore del Pdl muggesano: «Prendiamo atto della scontata e inevitabile ricandidatura del sindaco – commenta Grizon –. L'annuncio non condiziona in alcun modo la nostra opposizione a questa amministrazione, che continua ogni giorno a evidenziare nei fatti i suoi limiti e la sua incapacità politica. Se il Pd – conclude l'esponente del Pdl – ritiene Nesladek il miglior sindaco possibile per Muggia, il centrodestra è convinto invece che la nostra città meriti di più e altro. Per questo continueremo a lavorare coesi».

Restando in tema di candidature, sulla possibile indicazione di Paolo Rovis, assessore della giunta Dipiazza, da parte del Pdl per la poltrona di sindaco di Muggia, possibilità emersa nei giorni scorsi, esprime intanto grosse perplessità la Lista per Muggia, che in una nota firmata dal presidente Italo Stener e dal segretario Dario Grison, ribadisce l'opportunità che «il candidato sia espressione del territorio che dovrà amministrare. Se una cittadina non è in grado di esprimere il proprio sindaco fra i propri cittadini, non è degna di rispetto».

"TESECO EDUCATIONAL"

Ambiente, premiata la 5a A della "Loreti"

MUGGIA È la V A della scuola elementare "Loreti" di Muggia la vincitrice di Teseco Educational, programma di educazione ambientale rivolto agli allievi delle scuole elementari e medie muggesane, avviato con un progetto pilota in collaborazione con il Comune e giunto alla seconda edizione. La V A della "Loreti" ha vinto grazie al video Zavatar (gioco di parole con il titolo del famoso film Avatar), un racconto soprannaturale che ha per base la tutela dell'ambiente, incentrato sulla lotta dei bimbi contro una strega che vive nel caos e nella sporcizia. Gli alunni vincitori sono stati coordinati dagli insegnanti Edgardo Mauri e Ariella De Lorenzis. Oltre a un premio in materiale didattico hanno ricevuto un attestato di partecipazione.

Ottima la risposta a questa seconda edizione, con il coinvolgimento di 179 alunni, grazie alla sensibilità degli insegnanti, dell'amministrazione comunale e della direzione scolastica.

Queste le classi che si sono contese la vittoria. Oltre alla già citatata VA della scuola Loreti, per la Scuola Nazario Sauro hanno aderito 1A, 1B, 1D, 3B e 3D sotto la guida dei docenti Robi Lena, Gabriel Bon, Renzo Fornasaro e Manuela Blaschich; per la primaria De Amicis la 5 C, con i docenti Notaro e Capodanno; per la primaria Zamola la 5A, con l'insegnante Oriana Cociani.

MUGGIA IL PIANO PER L'EX ALTO ADRIATICO

«Opposizione insensibile a un progetto da 2 milioni»

Tomini (Pd): il futuro cantiere per yacht di lusso esempio di investimento alternativo

MUGGIA «Perché l'opposizione ha negato il suo voto favorevole (è uscita dall'aula, ndr) al progetto per la trasformazione dell'area a mare dell'ex cantiere Alto Adriatico, che comporterà un investimento 20 milioni di euro con un'occupazione a regime di 70 addetti, tutti lavoratori qualificati?». A chiederlo è il consigliere del Pd Fulvio Tomini, in relazione all'approvazione in Consiglio comunale, qualche giorno fa, del progetto per la trasformazione dell'area di 35.000 metri quadri in via Trieste, progetto passato con i voti della maggioranza e del consigliere di opposizione Santoro.

Fulvio Tomini (Pd)

«Perché l'opposizione, – prosegue Tomini – ha motivato il suo non voto favorevole col fatto che una nuova costruzione ostruirebbe la vista verso il mare, non considerando che esiste già un muro di recinzione?».

Perché, domanda ancora il consigliere del Pd, un esponente dell'opposizione, appartenente allo stesso partito del progettista, non ha partecipato al voto su un argomento così importante per l'economia muggesana? Aveva forse qualche "conflitto d'interesse", e per questo ha dovuto abbandonare l'aula?

«Si sono chiesti – chiede ancora Tomini – se invece fosse apprezzabile questo nuovo investimento su un'area molto cara ai muggesani, che tra l'altro ha segnato la storia della nostra città negli ultimi 150 anni? E se non fosse un esempio concreto di investimento alternativo rispetto al rigassificatore, che comunque, a regime, darebbe lo stesso numero di posti di lavoro?»

Questo è un esempio, conclude, degli atteggiamenti dell'opposizione quando in consiglio vengono trattati argomenti nell'interesse della comunità. Non si fanno gli interessi della nostra cittadina apparendo sui giornali. Si dovrebbe, casomai, lavorare per dare un futuro migliore ai nostri concittadini, come nel caso di questo progetto»

INCONTRO FRA IL PRIMO CITTADINO E GLI ABITANTI

«Nessun'altra antenna a Chiampore decisioni in accordo con i residenti»

MUGGIA «Nessun progetto di nuove installazioni di antenne è ancora stato approvato, e qualsiasi decisione in merito sarà presa in accordo con i residenti». Non hanno lasciato dubbi le parole con cui il sindaco, Nerio Nesladek, è intervenuto mercoledì pomeriggio all'incontro convocato, a Chiampore, sull'inquinamento elettromagnetico legato alla presenza di numerosi ripetitori sulla collina.

Un banale equivoco sulla diramazione degli inviti da parte del Comune, che in un primo tempo sembravano riservati ai firmatari della petizione inviata nei mesi scorsi da alcuni abitanti, ha impedito che i presenti fossero più numerosi, ma il sindaco ha garantito che per prossimi appuntamenti l'inconveniente sarà eliminato.

Dal punto di vista tecnico Nesladek ha confermato che qualsiasi futura installazione che dovesse essere decisa, sarà comunque subordinata alla tutela assoluta della salute degli abitanti e del rispetto paesaggistico.

Un ripetitore a Chiampore

Solo dopo che questi due punti fondamentali saranno rispettati, si potranno prevedere altri siti in cui poter collocare nuove antenne.

Da parte dei residenti è stata poi avanzata l'ipotesi di distribuire le future installazioni anche in altri punti del territorio comunale, evitando una concentrazione in un unico punto, rischiosa per la salute e dannosa per il paesaggio,

L'ipotesi ha trovato l'appoggio da parte dello stesso sindaco, che ha garantito le opportune verifiche per poter eventualmente procedere «sempre e comunque – ha ribadito – in piena sintonia e condivisione con gli abitanti».

In tema di prevenzione e controllo lo stesso Nesladek ha poi auspicato che il ricorso all'apparecchiatura mobile, acquistata nei mesi scorsi dal Comune per la rilevazione del livello di inquinamento elettromagnetico, possa essere usata a rotazione neei terreni privati, per mantenere costante il monitoraggio delle emissioni in vari punti del territorio.

Proprio nello scorso aprile, con questa apparecchiatura, che non fornisce dati con valore scientifico ma di carattere indicativo, aveva rilevato alcuni sforamenti della soglia di attenzione fissata dalla legge.

Va tuttavia precisato che la normativa vigente nel nostro paese recepisce sì quella europea, abbassandone però di molto i limiti. Nel caso di Chiampore, quelle stesse rilevazioni eseguite pochi metri più in là, in territorio sloveno, sarebbero rientrate perfettamente nella norma. *(g.l.)*

NEL PORTICCIOLO A DUE PASSI DAL CONFINE

San Bartolomeo, telecamere e allarmi

La lotta ai furti sulle barche è la priorità del nuovo direttivo dell'associazione

MUGGIA Installare un impianto d'allarme e di videosorveglianza per limitare i danni e i furti sulle imbarcazioni, già registrati nel recente passato. E' questa la priorità di Sergio Burlin, neoeletto presidente dell'Associazione nautica e pesca sportiva San Bartolomeo, che ha sede nel porticciolo a due passi dal confine. «Valuteremo le disponibilità finanziarie a disposizione – spiega Burlin – dopo di che faremo un progetto, auspicando di trovare la collaborazione degli enti pubblici».

Il porticciolo di San Bartolomeo, nei pressi del confine

La zona di San Bartolomeo non è stata sola, nell'ambito del comune di Muggia, in cui sono verificati furti di motori fuoribordo e danneggiamenti alle imbarcazioni. Anche in altri punti del litorale muggesano ci sono stati reati dello stesso tipo.

Nei programmi del nuovo direttivo, nell'ambito del quale è stato nominato segretario Maurizio Vascotto, c'è anche la posa delle scalette per accedere alle imbarcazioni. «Siamo in attesa che la Regione convochi la conferenza dei servizi – riprende Burlin – che potrebbe dare il via definitivo all'intervento, per noi sarebbe utilissimo. L'età media degli utilizzatori – precisa il presidente della San Bartolomeo – è costituita da "over 60", perciò la possibilità di usare le scalette è quanto mai importante».

La società San Bartolomeo conta circa 180 soci, 140 dei quali sono proprietari di un'imbarcazione. Gli altri 40 partecipano comunque all'attività sociale, in questi giorni particolarmente intensa. «La prima gara sociale è in programma domenica – annuncia Burlin – mentre sabato 19 avremo l'assemblea generale, nella nella sala Millo a Muggia».

Nei programmi più a lunga scadenza c'è anche l'installazione di un impianto antincendio, le cui caratteristiche dovranno essere concordate con i Vigili del fuoco, e la ristrutturazione del porticciolo, che intanto è stato dotato, da parte del Comune, di panchine e servizi igienici.

Ugo Salvini

Grotta Bac, escursione e intervento di pulizia

TRIESTE Il gruppo Beppe Grillo Trieste organizza domani un'escursione alla Grotta Bac, nei pressi di Basovizza, con il duplice obiettivo di ripulire il sito dall'inquinamento e dai rifiuti gettati all'interno e di far conoscere il prezioso e interessante ipogeo.

L'appuntamento è per le 8.30 nello spiazzo antistante la Foiba di Basovizza, dal quale si proseguirà verso la grotta non lontana, con un numero limitato di mezzi. Chi intende partecipare dovrà equipaggiarsi con vestiti e scarpe consone, guanti e qualche sacco per l'asporto dei rifiuti gettati nella cavità.

«Possono partecipare anche i più piccoli – spiega Paolo Menis, responsabile del gruppo Beppe Grillo di Trieste – visto che la grotta Bac ha uno sviluppo sostanzialmente orizzontale e risulta accessibile con una certa facilità. Attenzione alla temperatura, che all'interno risulta comunque attorno ai 13°, e che consiglia pertanto indumenti adeguati».

Gli organizzatori metteranno comunque a disposizione guanti e sacchi per coloro che vorranno intervenire nelle operazioni di pulizia. *(m.l.)*

INAUGURATA IN VIA DI PROSECCO

Opicina, nuova sede della Uil pensionati

OPICINA E' questione di giorni l'apertura effettiva della nuova sede della Lega Uil Pensionati in via di Prosecco 12, a Opicina, inaugurata ieri alla presenza del segretario nazionale della Uil Pensionati, Agostino Siciliano, di rappresentanti sindacali, dell'assessore comunale alla Protezione sociale, Carlo Grilli, e del presidente della circoscrizione Altipiano est, Marko Milkovic.

«Grazie a questa sede possiamo concentrare tutta una serie di servizi da offrire ai pensionati e non solo», ha commentato il segretario della Uil pensionati di Trieste, Claudio Mosetti.

Oltre all'assistenza ai pensionati, nella nuova sede verranno offerti anche i servizi del Caf, relativi alle dichiarazioni dei redditi, ai modelli Isee, ai Red e alle agevolazioni gaa, e quelli del patronato, con le pratiche per le domande di pensione (Inps-Inpdap) e di invalidità, le attività di assistenza per gli infortuni sul lavoro e le pratiche per i lavoratori esposti all'amianto.

Le giornate e gli orari di apertura al pubblico verranno comunicati prima possibile.

L'inaugurazione della sede della Uil pensionati (Silvano)

SAN DORLIGO. IL SINDACO COMMENTA LA VISITA DI GIACCHETTI

«Ho spiegato al prefetto il no al rigassificatore»

SAN DORLIGO Rigassificatore, poligono di Opicina e Grande viabilità. Sono questi alcuni degli argomenti analizzati durante l'incontro tra il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin e il prefetto Alessandro Giacchetti. Per la prima volta in visita al Comune, Giacchetti ha effettuato un giro completo del territorio di San Dorligo visitando la Val Rosandra e soffermandosi poi sulle aree produttive quali la zona industriale e la zona artigianale.

Il primo argomento trattato con il sindaco è stata la raccolta firme avviata, assieme al territorio di Muggia, contro il rigassificatore: «Ho espresso al prefetto i motivi per i quali gran parte della popolazione ha dato la propria adesione contro questo progetto, mettendo in risalto i motivi ambientali e quelli di sicurezza per la nostra cittadinanza», spiega la Premolin.

Atro tema scottante è stata l'analisi dei problemi dell'area attraversata dalla Grande viabilità: «La mancanza delle barriere antirumore e la carenza della segnaletica sono le lacune più evidenti – ha evidenziato la Premolin –. Lacune che da tempo abbiamo segnalato agli enti preposti, ma ancora senza risultati apprezzabili».

Il primo cittadino ha poi esposto la questione delle strade nella zona industriale e la loro mancata manutenzione, «un problema che si spera possa essere risolto a breve attraverso una conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati». Ultima, ma non per importanza, la querelle sul Poligono di Opicina, da anni al centro di un contenzioso che ha coinvolto Comunella di Opicina, amministrazione separata dei Beni civici di Opicina, Comune di Trieste, Comunella di Sant'Antonio in Bosco e Comune di San Dorligo della Valle.

«Trovare una soluzione per rendere decoroso questo luogo della memoria credo sia un compito doveroso di tutti, e quindi confido che anche il prefetto possa contribuire alla riuscita di questo obbiettivo».

Al termine della visita il sindaco Premolin ha consegnato a Giacchetti, il quale ha dichiarato di mettersi a disposizione per i problemi elencati dal sindaco, l'ultima pubblicazione sulla Val Rosandra nonché alcuni prodotti enogastronomici tipici della zona.

Riccardo Tosques

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DA UNA FONDAZIONE PORDENONESE

Mosaici ispirati a Warhol in mostra alla sala Fittke per aiutare gli autistici

Il sodalizio sostiene 600 famiglie, di cui 20 triestine: dalla vendita delle opere fondi destinati a una foresteria

La celebre Marilyn di Andy Warhol riprodotta in un mosaico da persone affette da problemi di autismo

Insegnare l'arte del mosaico a bambini e adulti affetti da autismo, per favorirne "il reintegro nella società". È questo l'obiettivo della Fondazione "Bambini e autismo", che ha sede a Pordenone, ma opera a livello nazionale, che ha aperto, sempre nel capoluogo della Destra Tagliamento, l'Officina dell'arte, centro diurno lavorativo, dotato di un laboratorio professionale di mosaico. In quest'ambito sono state realizzate opere che, **da domani al 27 giugno, saranno esposte nella sala Arturo Fittke, ex Albo Pretorio, di piazza Piccola 3** nella mostra intitolata "Mosaicamente", «con il preciso scopo - ha spiegato ieri il direttore della Fondazione, Davide Del Duca - di venderle. Con il ricavato, intendiamo completare la Foresteria del Centro, in modo da poter ospitare bambini e adulti affetti da autismo che abitano lontano da Pordenone. In questa maniera, grazie a questo progetto denominato "Vivi la città" - ha aggiunto - la nostra struttura potrà ulteriormente aprirsi anche a coloro che non risiedono nella nostra area di competenza territoriale, facendo sperimentare agli ospiti momenti di vita indipendente ed esperienze sociali all'interno della città e della comunità in cui lavorano».

Le opere esposte si rifanno alle realizzazioni di Andy Warhol, ma entro l'anno sarà organizzata un'altra mostra dedicata a Modigliani. Per l'insegnamento dell'arte del mosaico, la Fondazione si è rivolta a professionisti del settore «che prestano la loro opera - ha sottolineato Del Duca - in modo da favorire al massimo l'apprendimento da parte delle persone da noi assistite».

Finora alla Fondazione si sono rivolte complessivamente circa 600 famiglie, una ventina delle quali provenienti da Trieste. «Abbiamo una quarantina di dipendenti - ha proseguito il direttore della Fondazione - e altrettanti volontari, in modo da disporre di una squadra preparata e competente per l'aiuto agli autistici». L'autismo è un disturbo di natura neurobiologica e compromette in maniera molto grave la qualità della vita di chi ne è affetto. A tutt'oggi, la Fondazione è l'unica realtà italiana ad aver attivato una rete di servizi integrati, capace di seguire la persona autistica in modo globale fin dall'infanzia e fino all'età adulta, rappresentando un riconosciuto modello di eccellenza. «Date queste premesse - ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco - la risposta dell'amministrazione alla richiesta della Fondazione è stata immediata. Siamo convinti della valenza della funzione sociale della cultura».

Il direttore dell'Area, Adriano Dugulin, ha evidenziato «l'importanza e il significato della presenza culturale e delle istituzioni culturali a fianco delle associazioni che curano aspetti sociali». La mostra, che sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18, osserverà il seguente orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, dal venerdì alla domenica l'orario pomeridiano sarà allungato fino alle 21.

Ugo Salvini

MARTEDÌ CONFERENZA DELLA GRIGIOVERDE

Dal Risorgimento a Vittorio Veneto

Un'immagine della battaglia di Vittorio Veneto

La federazione Grigioverde che rappresenta tutte le associazioni combattenti e d'Arma di Trieste in collaborazione con la Lega Navale **presenterà il 15 giugno alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri la conferenza "Dai Moti risorgimentali alla vittoria di Vittorio Veneto"**. Il generale Riccardo Basile, che ne sarà relatore, darà così il via alle celebrazioni per il 150° anniversario dello Stato Italiano. «Vogliamo raccontare ai nostri giovani il processo che ha portato alla creazione del nostro Stato e trasmettere loro l'amore per la patria che anima la nostra associazione, fondata dal benemerito Scipio Slataper nel 1949», ha affemato Basile presentando l'appuntamento.

«Il prossimo anno abbiamo l'intenzione di stampare opuscoli da distribuire agli studenti delle scuole primarie e secondarie per raccontare la storia d'Italia, in modo da onorare la ricorrenza e fare in modo che non si perda la testimonianza storica di chi ha combattuto durante la seconda guerra mondiale» ha concluso il generale.

L'associazione Grigioverde in collaborazione con l'associazione Famiglia Polesana sta inoltre raccogliendo fondi per costriure un cippo funerario da collocare sul colle di San Giusto per onorare la memoria dei morti nell'attentato di Vergarolla a Pola. Il 18 agosto 1946 i partigiani di Tito, coadiuvati dai partigiani comunisti italiani filojugoslavi fecero saltare un deposito di mine marine vicino allo stabilimento balneare Pietas Julia di Vergarolla, uccidendo 64 civili incolpevoli, di cui un terzo erano bambini impegnati in gare di nuoto.

Questo attentato è stato il segnale per gli abitanti italiani d'Istria che la convivenza pacifica non poteva realizzarsi e da quel momento cominciò l'esodo. «La cosa più grave - spiega Basile - è che questo eccidio è stato volutamente ignorato non solamente dalla Repubblica Slovena, ma anche dall'Italia, che non si è mai preoccupata di condannare i responsabili».

Claudia Poropat

A MIRAMARE

Giornata del vento

Domenica, a partire dalle 10, alla Riserva marina di Miramare, ci saranno "Giochi di vento, giochi di mare", per festeggiare il "wind day" insieme al Gruppo modellistico dinamico dei Bisiachi e al Museo della Bora. Alcuni modelli di barche a vela veranno varati davanti al Bagno Ducale di Miramare per una dimotrazione di navigazione a vela in mare, mentre un'altra riproduzione verrà esposta al pubblico senza essere messa in acqua per accompagnare le spiegazioni fornite dai modellisti. I più piccoli potranno cimentarsi nella costruzione di oggetti che sfruttano l'energia del vento: girandole di mare, pesci-banderuola, minibarchette. La partecipazione è gratuita.

PRESENTATO IL LIBRO A TIRATURA LIMITATA DI RACCONTI E POESIE POSTUMI

Nerenzi, intellettuale e gentiluomo d'altri tempi

Raffinato, colto, curioso, eccentrico, cultore del linguaggio ricercato e della prosa impeccabile. Un intellettuale elegante d'altri tempi, il cui esprit de finesse andava di pari passo con un temperamento gagliardo incline alla discussione. Ma anche un padre protettivo e un amico un po' spigoloso, che alternava il filosofico distacco e la riservatezza dell'artista, ai fuochi d'artificio del litigio costruttivo e dell'ars polemica. Claudio Nerenzi, a quasi un anno dalla sua scomparsa avvenuta lo scorso agosto, è stato ricordato, con tanto rimpianto ma senza i toni cupi della lamentatio - per la quale avrebbe provato orrore - mercoledì pomeriggio all'Antico Spazzacamino di via Settefontane dagli amici e dalla famiglia, in occasione della presentazione della raccolta postuma di racconti e poesie pubblicati da Franco Rosso Editore.

Così, tra aneddoti, ricordi e schegge di attimi condivisi, si è delineato il profilo umano e artistico di un gentiluomo dai modi garbati e dall'intelletto vivace, che con il suo impeccabile panama, il papillon e l'immancabile sigaretta, non passava inosservato a Trieste, dove si era trasferito nel 1999, e da cui si era fatto "ingabbiare" per amore dell'amatissima figlia Margot. E che Nerenzi fosse riservato - nella vita è stato redattore editoriale e ha collaborato con numerose case editrici, tra cui Mondadori, Einaudi, Grandi e Associati e Marietti, ma pochi lo sapevano - è innegabile, visto che i tre racconti e le 14 poesie del sesto volume della collana "I libri dell'Antico Spazzacamino" ha deciso quasi a malincuore di farli uscire dal cassetto poco prima di morire.

Familiari e amici ricordano Claudio Nerenzi (foto Lasorte)

«Vedi tu se ne viene fuori qualcosa», si è limitato a dire consegnando all'amico e editore Franco Rosso la busta con alcuni suoi scritti.

«In lui c'era una tremenda solitudine. Però non era una solitudine subita o dolorosa. Bensì una sorta di distacco ricercato, in coerente sintonia con la sua identità di scrittore, di uomo e di intellettuale», ha chiarito Roberto Ambrosi, che ha curato la prefazione del libro pubblicato in 250 copie a tiratura limitata e numerata.

Dal pot-pourri di ricordi della moglie Barbara, degli amici Eugenio Azzola, Antonietta Paliaga, Dante Pisani e Roberto Cirelli, è affiorato anche il ritratto dell'uomo affascinato dalla speculazione intellettuale, il letterato dalla dialettica sopraffina, amante della querelle senza esclusione di colpi, resa ancor più vivida dal linguaggio colorito. La serata si è conclusa sulle note di alcune delle sue canzoni preferite cantate dall'amico Roberto Cirelli: "Vincenzina" di Jannacci, "La viola dell'inverno" di Vecchioni e "Tutta la città in regola" di Piero Ciampi.

Patrizia Piccione

INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE LOCALI

Giornalisti gourmand scoprono vini, miele, olio e... salmoni

La Camera di Commercio di Trieste, attraverso la sua azienda speciale Aries, ha reso possibile la realizzazione di un progetto che come ha obiettivo ha la diffusione del potenziale qualitativo agroalimentare della provincia di Trieste. Il progetto, denominato "Visita", consiste nell'invitare un gruppo di giornalisti di settore da fuori Trieste, unito dal comune denominatore della cultura enogastronomica, con l'intento di far loro conoscere le eccellenze che questa provincia esprime.

Il primo gruppo di giornalisti, grazie all'organizzazione di PromoTrieste, ha potuto assistere alla prima del musical Evita la sera dell'arrivo in città, mentre il giorno successivo ha degustato lo "Jamar", formaggio maturato in una grotta carsica profonda 80 metri, direttamente nel caseificio di Dario Zidaric, a Prepotto. Il gruppo ha proseguito nel tour delle golosità locali visitando le cantine di Kante, pioniere dei vini del Carso, di Beniamino Zidarich e di Sandi Skerk, tutte e tre scavate nella roccia. Quindi si è diretto alla volta dell'apicoltore Fausto Settimi, già premiato per il miglior miele d'Italia, poi ha continuato verso San Dorligo della Valle, per conoscere i delicati aromi del Olio Dop Tergeste, al frantoio Parovel e per scoprire che la sorgente laterale della Rosandra, con le sue acque purissime, consente un allevamento di salmoni dalle carni morbide e fini.

Gli ospiti col presidente della Cciaa Paoletti e del consorzio Collio e Carso, Sandi Skerk

All'ora dell'aperitivo, all'Expomittelschool, il gruppo ha molto apprezzato il cotto in crosta offerto da Masè e affettato sulla rivoluzionaria morsa "Calorosa", spruzzato di cren e servito con Birra Rossa Cittavecchia. Chiusura col botto grazie allo chef Stefano Blasotti, della Trattoria Risorta, che ha realizzato in via San Nicolò sardoni alle 4 maniere, tortelli ripieni di porro alla "buzara", scaloppa di branzino del golfo con asparagi di Fossalon, gelato allo joghurt con olio bianchera di Starec.

Fra i giornalisti ospiti, Roberta Corradin, anche scrittrice, che ha portato in dono la sua ultima fatica "Le cuoche che volevo diventare", Rita Monastero, docente alle Città del Gusto del Gambero Rosso, Andreja Saxida della rivista slovena "Vino".

- **IL SANTO** Santo Cuore di Gesù
- **IL GIORNO** È il 162° giorno dell'anno, ne restano ancora 203
- **IL SOLE** Sorge alle 5.12 e tramonta alle 20.53
- **LA LUNA** Si leva alle 3.54 e cala alle 19.14
- **IL PROVERBIO** Tutto viene da Dio eccetto le donne

50 ANNI FA

IL PICCOLO

11 giugno 1960 *di R. Gruden*

● La Giunta comunale ha approvato la proposta per la concessione della cittadinanza onoraria agli scienziati svizzeri prof. Auguste Picard e al figlio Jacques, per le loro imprese con il batiscafo «Trieste».

● La Commissione comunale per il traffico e la viabilità ha incaricato l'Acegat di studiare una soluzione per lo sveltimento della circolazione tranviaria ai Portici di Chiozza e al Ponte della Fabra.

● Fondato da poco, dagli studenti del nostro Ateneo, il Centro universitario studi artistici (Cusa), che affianca la sua opera a quelle di Cut, Cuc e Cum nei campi del teatro, del cinema e della musica.

● Circa la Campagna stradale, una insegnante istruttrice rivela che le pattuglie femminili si sono distinte più di quelle maschili, tenuto conto di materie «più consone all'indole maschile», quali il dirigere il traffico.

FARMACIE

■ DAL 7 GIUGNO AL 12 GIUGNO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa, 12 tel. 040-367967
via Mascagni, 2 040-820002
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa, 12
via Mascagni, 2
via Rossetti, 33
piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33 040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	141,1
Via Carpineto	µg/m³	42,1
Via Svevo	µg/m³	92,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	93
Monte San Pantaleone	µg/m³	99

Estrazioni del LOTTO

10/06/2010

BARI	71	90	74	1	47
CAGLIARI	33	67	9	27	80
FIRENZE	53	62	45	37	51
GENOVA	3	19	51	62	82
MILANO	43	83	3	24	50
NAPOLI	35	89	72	90	44
PALERMO	14	15	9	1	22
ROMA	25	65	53	37	4
TORINO	80	70	38	23	32
VENEZIA	49	71	35	58	15
NAZIONALE	88	16	64	45	17

3	25	49	67	80
14	33	53	70	83
15	35	62	71	89
19	43	65	74	90

SuperEnalotto

16 19 48 51 65 85 — Jolly 40 — Super Star 58

MONTEPREMI: **86.421.543,38 €**

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	**40.002,27 €**
Jackpot: 85.000.000,00 €		Punti 4:	**395,40 €**
Punti 5+1:	-	Punti 3:	**19,82 €**

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	**1.982,00 €**
Punti 5+1:	-	Punti 2:	**100,00 €**
Punti 5:	-	Punti 1:	**10,00 €**
Punti 4:	**39.540,00 €**	Punti 0:	**5,00 €**

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Appello urgente per Kushi ❷ Anche Scric è rimasto solo ❸ Il simpatico Smuz ❹ Il meticcio Black

■ IL PICCOLO
VENERDÌ 11 GIUGNO 2010

Un maestro spagnolo fa lezione di Tai Chi per due giorni ad Avalon

Il **Taijiquan o Tai Chi**, stile interno delle arti marziali cinesi, nato come tecnica di combattimento e oggi conosciuto in Occidente soprattutto come ginnastica e tecnica di medicina preventiva, **sarà presentato domani e domenica a Trieste dal maestro spagnolo Fernando de la Torre**. L'appuntamento è fissato all'Avalon di Borgo Grotta Gigante. Ci sono sei differenti stili di taiji riconosciuti dal governo cinese, un settimo è in via di riconoscimento. Essi sono collegati l'uno all'altro e anche se i loro movimenti esterni sono differenti le energie interne sono le stesse. L'organizzazione dell'evento è affidata al Ma Tsun Kuen di Trieste, della maestra Federica Gei, rappresentante in città della Escuela superiori de Tai chi di Valladolid. Fernando de la Torre è allievo del maestro Fernando Chedel, unico occidentale insignito come erede di uno stile di arte marziale da un grande maestro cinese, il Generale Ma Tsu Kuen.

CAPOFONTE,GILROS ED ENPA

Scrik e Kushi, fedeli fino all'ultimo Rolf lasciato dalla padrona malata

Rinnoviamo l'appello urgente per i due meticci **Scrik e Kushi** rimasti a vegliare la loro padrona deceduta ed ora costretti a lasciare la villa che verrà messa in vendita, molto affettuosi e buoni anche con i gatti.

La settimana registra due adozioni a Porpetto: Angela e Bambi, che ritorneranno a vivere a Trieste, e il pastore tedesco Athos che dopo poche ore dalla rinuncia ha già trovato una nuova famiglia. Nessuna richiesta è pervenuta per **Morgan**, bellissimo giovane e scattante incrocio husky-levriero, per la **cucciolona di otto mesi** sterilizzata di taglia media, per il pastore tedesco **Rolf** dolcissimo ed equilibrato, rinunciato con immenso dolore a causa delle gravissime condizioni di salute della proprietaria. A Porpetto attendono l'adozione ancora 12 cani provenienti dalla provincia di Trieste; tra i nuovi arrivi, **Pepe** cuccioletto abbandonato di 4 mesi simpatico e giocherollone, **Layra**, cagnetta di 3 mesi futura taglia media e **Black** , meticcio buonissimo.

Chi volesse contribuire ad aiutare i cani può farlo inviando un offerta tramite c/c postale n 94147162 causale cani. Per gli appelli: "il Capofonte" onlus, tel. 040 571623, info@ilcapofonte.it, www.ilcapofonte.it.

● Disponibile al Villaggio Vacanze del Cane **qualche cucciolo di pastore tedesco grigio**: 45 giorni, ottimi cani da lavoro e da guardia, dopo il sessantesimo giorno saranno consegnati. Sabato 19 giugno al campo di addestramento di San Giuseppe della Chiusa, bellissima Festa per cuccioli, a partire dalle 14. Sabato 12 giugno alle 10 invece lezione di addestramento di gruppo di ubbidienza di base. Per appuntamenti di addestramento, asilo per cani, dog taxi, dog sitter, si contatti i numeri 347/2351892 oppure 338/4580964, www.villaggiovacanzedelcane.com.

● All'Enpa, sette splendidi gattini di neanche due mesi di vita e di vari colori. Sono anche disponibili 3 coppie di pappagallini azzurri ondulati d'Australia, 4 tartarughine d'acqua Florida e 10 criceti. I gattini proposti in precedenza sono stati tutti adottati. Info: tel. 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

ALBUM DEI BENIAMINI

Pepe, il cuccioletto di quattro mesi che è stato abbandonato

Morgan, bellissimo incrocio husky-levriero

Zeus aspetta ancora amici al "Capofonte"

All'Enpa disponibili gattini, pappagalli, criceti e tartarughe

CENTINAIA I VISITATORI

Upt, in mostra nella sala Giubileo 110 anni di storia e di cultura

Da sinistra, Ferdinando Parlato, Silvio Delbello, Alessandro Rossit e Denis Zigante (foto Silvano)

Sono più di trecento le persone, fra cui molti turisti di passaggio, che hanno visitato dallo scorso venerdì 4 giugno, la mostra per immagini, che l'Università Popolare di Trieste ha allestito nella Sala Giubileo di Riva III Novembre. La mostra racconta i 110 anni di attività culturale e d'istruzione promossa a favore della cittadinanza e poi dal 1964, anche a favore della Comunità Italiana, in Istria, Fiume, Dalmazia, Slavonia e Montenegro, su mandato del Ministero degli Affari Esteri Italiano e in collaborazione con l'Unione Italiana - Fiume.

Particolarmente apprezzata risulta la sezione riservata alle realizzazioni edilizie per le Scuole Italiane in Istria e a Fiume, attuate con i mezzi della legge 19/91 del Governo italiano e successive modificazioni e curate dal Settore tecnico dell'Ente.

Non è una sorpresa invece, l'apprezzamento riservato dal pubblico ai lavori degli artisti e allievi della Scuola libera dell'Acquaforte dell'Università Popolare, intitolata al suo fondatore "Carlo Sbisà", e attualmente curata da Franco Vecchiet.

La mostra rimarrà aperta fino al 16 giugno con i seguenti orari di visita: **ancora oggi dalle 17 alle 19 e da domani al 16 giugno** (sabato e domenica compresi) dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Per informazioni rivolgersi agli uffici dell'Università Popolare di Trieste - tel. 0406705111.

● GIURISTI E MEDICI
Oggi alle 15.30 alla Società Germanica di beneficenza in via Coroneo n. 15 convegno organizzato dell'Unione giuristici cattolici italini e dall'Associazione medici cattolici italiani su: «Panoramiche nazionali e locali sull'applicazione di due recenti riforme normative: il procedimento sommario e il decreto ingiuntivo europeo» ne parleranno Riccardo Merluzzi (giudice), Arturio Picciotto (giudice), modera Roberto Gambel Benussi (avvocato). Il convegno sarà introdotto dal notaio Luciano Pellegrini.

● CIRCOLO CULTURA E ARTI
«Riflessione senza preconcetti sulle medicine complementari/alternative» oggi alle 17.30 Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali - via Trento 8 i professori Giorgio Dobrilla (università di Parma) e Gianfranco Guarnieri.

● LIBRERIA MINERVA
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato «Greta Vidal» di Antonella Sbuelz Carignani. Fabio Todero introdurrà l'autrice. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Irsml del Friuli Venezia Giulia (istituto regionale per lo studio del movimento di liberazione).

● GEOROCK AL «FABIANI»
Oggi all'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» dalle 16 alle 23, si terrà il Georock 2010, consueto concerto di fine anno organizzato dai ragazzi dell'Istituto e riservato a tutti gli studenti delle scuole superiori della città che potranno accedervi gratuitamente.

● MESSA CARITAS
Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 18, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● MERCATINO DELL'USATO
Oggi dalle 15 alle 19 al giardino della Residenza Comunale «E. Gregoretti» parco San Giovanni v. de Ralli, 1.

● MISS TOPOLINI
Oggi, alle 17, al V.o bagno «Topolino», a Barcola, avrà luogo la collocazione della piastrella ricordo dedicata alla vincitrice di «Miss Topolini 2009», Antonella Giunta.

● FILM ALL'ITIS
Oggi, ore 16.15, all'Itis per la rassegna «Cinoforum - 10 film per conoscere il cane», presenta il film «Sopravvivere coi lupi» di Vera Belmont (Francia 2008. Introduzione Alessandro Paronuzzi (veterinario dell'Ass n. 1 «Triestina, ideatore della rassegna). Interventi di Adriana Radovini e di Edoardo Kanzian.

● SEMINARI SU FOUCAULT
Oggi alle 16 lo psichiatra Mario Colucci presenterà la relazione «Cura di sé ed esercizio di verità» alla facoltà di Lettere e Filosofia di Androma Campo Marzio 10. L'intervento si inserisce nel cielo di seminari «Michel Foucault. Il coraggio della verità».

● FESTA DEL PAN DE SERVOLA
Oggi, dalle 17, festa nel giardino dell'ex teatro di Servola con giocolieri, scout, l'esibizione del coro della scuola Biagio Marin col maestro Kozina, giochi, tombola col Mago de Umago e musica con Gianfry.

● SAGRA DE LA SARDELA
Da giovedì alla domenica per tutta l'estate, campo sportivo di Campanelle - via Campanelle 300 griglia di carne e frittura di pesce. Oggi: musica e ballo con Hard Happy Night.

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 17: «Buon compleanno maestro Botta!». Pomeriggio musicale per festeggiare un cantante concittadino. Con la partecipazione del coro Sivulae Cantore.

● SAGRA DI S. CATERINA
Oggi e domani tradizionale sagra nei campi sportivi della parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18. Musica dal vivo, grigliate carne e verdura, dolci. Inizio alle 19. Autobus 11 e 25.

● DOPOLAVORO FERROVIARIO
Oggi Stefano Cavallari e Fabio Dandri presentano: «Tunisia 2009». Le proiezioni avranno luogo con inizio alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

● ASSOCIAZIONE SHANTI
Oggi alle 20.30, all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12 - videoproiezione di Paolo Benussi su: «La terra dei grandi Templi» Immagini riprese nel Tamil Nadu (India del Sud) nel gennaio 2009. Ingresso libero.

● STUDIO THERAPEIA
Oggi alle 20 nella sala dello studio Therapeia in viale XX Settembre 24 si svolgerà un'esibizione di danza del ventre e di danza greca. L'ingresso è libero.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Domani, in occasione del 65.0 anniversario della liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava, l'Unione degli Istriani terrà commemorazioni all'ex Scuola agenti della Polizia di Stato (via Damiano Chiesa 11), nel Famedio della Questura (via Tor Bandena 6) e sul colle di San Giusto. A disposizione con pullman con partenza alle 10 da piazza Oberdan. Informazioni al numero 040-636098.

● HABITAT MICROAREE
Al portierato sociale del servizio Habitat Microarea via Toffani 2 alle 16 conferenza dell'antropologo Roberto Lionetto sul tema «I colori e i sapori del cibo», e la simbologia delle posate. Ingresso libero.

● CONESTABO ARTGALLERY
Alla Conestabo Artgallery in via Fonderia 5 mostra: Le «Cattedrali» di Boris Fernetich.

● FAI A FAGAGNA
Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) organizza la visita alla tenuta «La Brunelde di Fagagna» (Udine), casa fortificata cinquecentesca recentemente restaurata filologicamente. Dopo la visita è previsto uno spuntino in loco. Per informazioni rivolgersi al Punto Fai, in via S. Lazzaro 5. Orario lun-ven 9-13; 15-18.30. 040-6726734/27.

CAMPUS SATURNIA

■ Come ogni anno sono aperte le iscrizioni ai campus estivi della scuola di canottaggio al Circolo Canottieri Saturnia a Barcola; i corsi avranno inizio il 14 giugno. Info: 040-411042; saturniats@libero.it.

INFIORATA DI OPICINA

■ Il concorso denominato «Infiorata di Opicina» prosegue il suo percorso, che vede il paese ogni giorno più arricchito di fiori. Le schede per iscriversi gratuitamente si trovano ai negozi Cobez di via Nazionale e Simic in strada per Vienna. Il termine dell'iscrizione è il 17 luglio, la premiazione il 24 luglio.

VIAGGIO IN EGITTO

■ La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo organizza per il mese di ottobre, dal 18 al 25, una gita nei posti più significativa e avvincenti dell'Egitto. Per notizie più complete ritirare il programma in parrocchia e per informazioni e prenotazioni rivolgersi al parrocco o telefonare al n. 040-630116.

POLISPORTIVA TRIVENETO

■ I corsi estivi 2010 di atletica e di attività motoria e di preparazione generale si tengono al campo Draghiccio di Cologna il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Info sugli orari e iscrizioni (anche in campo) telefonare allo 347-3025240 - Alessandro. www.polisportriveneto.it

FAMILIARI DI TOSSICODIPENDENTI

■ L'Associazione di volontariato Alt è a disposizione dei familiari di persone tossicodipendenti per informazioni, ascolto e prima accoglienza ogni mercoledì dalle 16 alle 18 presso il centro di promozione alla salute (Androna degli Orti 4, tel. 040-3478492).

DEPERO TRA I BAMBINI

■ Al liceo artistico «E. e U. Nordio», via di Calvola 2 è aperta la mostra «Depero tra i bambini» della sezione D della scuola comunale per l'infanzia «Borgo Felice» di Servola. Parte della mostra è dedicata ai lavori svolti nella «giornata dei colori» tenutasi al laboratorio del liceo, assistiti dagli studenti delle classi 4B e 5B, sezione pittura e decorazione.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria della madre Anna per il compleanno da Renato Fusco e dalla nuora Franca Olivo 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Maurizio Bruna (11/6) dalla moglie Gabriella e dai figli Massimo, Giovanna e Marinella 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
– In memoria della mia cara mamma Lina Fanin nel XXXIV anniv. (11/6) da Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della prof.ssa Mirella Forchiassin (11/6) da Ennio Valentin e fam. 25 pro Cav Marisa.
– In memoria di Oda (11/6) e Riccardo Gmeiner dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
– In memoria del dott. Marcello Gullini nel VI anniv. dalla moglie Loretta Querel 80 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Silverio Lucev nell'anniv. (11/6) dalla sorella Liliana 30 pro Airc.
– In memoria di Anita e Nino Pitacco (11/6) da Nidia 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Francesco Primitivo nel XIV anniv. (11/6) dalla famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) per il compleanno (11/6) dalla moglie Mariella 100 pro Airc.
– In memoria di Ottavio Rauber nel LV anniv. (11/6) dalla figlia Novella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– In memoria di Liliana Bensa Strani nel IV anniv. da Silvana e Ornella 60 pro Aism.
– In memoria di Marilù Tononi Borruso nel XV anniv. (11/6) da Franco, Aldo, Piero Tononi 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Soni Venturelli (11/6) da Nidia e Annamaria 30 pro Astad.
– In memoria di Elvira Foscardi dai colleghi di Marco Caselli 330 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Renato Grava da Massimo Pockai 500 pro fond. Onlus Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Gino Innocenzi da Nadia e Dario Rizzardini 30 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Luchetta, Ota, D'Angelo da la Clapa - San Giovanni 90 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Maria Matera dagli amici 100 pro Astad.

OGGI LA PRESENTAZIONE ALLE SOCIE

Orologio settecentesco di Kandler restaurato grazie all'Inner Wheel

Si svolgerà a Trieste **oggi e domani la seconda assemblea del distretto 206 Inner Wheel**, distretto che comprende Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e parte della Lombardia, 35 club con 1200 socie complessivamente. Si tratta di un evento significativo a livello associativo che consentirà alle intervenute un'ulteriore opportunità di conoscenza interpersonale, di confronto, riflessione e approfondimento e, nel contempo, un'occasione per conoscere meglio e scoprire le bellezze della città. Il comitato esecutivo del club triestino, presieduto da Donatella Nicolich, ha predisposto un programma di incontri e di evasione; **per oggi è prevista la visita pomeridiana al Museo di Storia patria** (via Imbriani 5) nel corso della quale avrà luogo la presentazione ufficiale del **restauro (restauro e ricerche storiche a cura di Antenore e Renato Schiavon) dell'orologio di Paolo Kandler (Trieste 1760)** realizzato col generoso contributo del club di Trieste. Si tratta di una "pendola a mensola" o "a tabernacolo" così chiamata per la caratteristica forma esteriore molto in voga nel '700, di proprietà dei Civici musei di storia e arte (l'orologio sarà presentato **al pubblico oggi alle 17 al Museo di storia patria in via Imbriani 5**). In serata avrà luogo un pranzo di gala nei saloni del Palazzo del governo, messi a disposizione dal prefetto Alessandro Giacchetti.

La pendola a mensola

L'incontro cui parteciperanno le autorità cittadine, del distretto Rotary 2060, del distretto 206 Inner Wheel, e i presidenti dei Rotary Club locali, sarà allietato dal tenore Andrea Binetti che interpreterà alcune delle più note arie del repertorio operettistico. **Domani**, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare (le partecipanti avranno l'opportunità di conoscere una realtà triestina d'eccellenza, di valenza internazionale) **si svolgerà l'assemblea distrettuale** i cui lavori prenderanno l'avvio dopo gli indirizzi di saluto della governatrice del distretto 206 Inner Wheel, Ebe Martines, della board director, Maria Beatrice Guerrini, della presidente Nicolich del club di Trieste, e delle autorità; lavori nel cui ordine del giorno è prevista, tra l'altro, la ratifica degli emendamenti proposti ai regolamenti nazionali che verranno discussi dalla National Conference italiana che si terrà a Lecce l'anno venturo.

Fulvia Costantinides

AUGURI

MILENA Auguri per i tuoi meravigliosi sessanta da mamma Pierina, Zdenko, figli, nipoti e tutti i parenti

DEA ... anche se non si direbbe, sono arrivati i sessanta! Tantissimi auguri da Ernesto, Antares, David e Noëlle

MARIA E ANTONIO 60 anni insieme, un traguardo eccezionale! Infiniti auguri da Nadia, Livia, Franco, nipoti e parenti tutti

NADIA Tantissimi auguri di tutto cuore per i 60 anni dai figli Gianluca e Andrea, dal marito Bruno e dalla gattina Minù

A L !

A L !

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL COMITATO DA TRIESTE A PALMANOVA

«Dilettanti Figc, opporsi al trasferimento»

Da qualche tempo è in corso un tentativo, da parte della presidenza regionale della Lega Nazionale Dilettanti della Figc di spostare la sede del comitato da Trieste a Palmanova, adducendo vari motivi di ordine pratico e gestionale ma pur sempre in contrasto con l'articolo 17, comma 2, dello Statuto, che prevede espressamente che "i comitati regionali hanno sede nella città capoluogo di Regione". Sinora non è stato affrontato, un grave problema che coinvolge i dipendenti triestini della Figc; sei stipendiati (quattro donne e due uomini) e una consulente che - se il trasferimento andasse in porto - diverrebbero di fatto pendolari giornalieri. Il tutto si concretizzerebbe per queste sette persone in un consistente aumento delle spese da affrontare, sia in termini di viaggi sia di vitto giornaliero, e in una fortissima riduzione del proprio tempo libero da dedicare alla famiglia e ai figli.

Inoltre, bisogna considerare che attualmente a Trieste operano una decina di volontari che offrono gratuitamente la propria collaborazione per un migliore funzionamento della macchina organizzativa e della giustizia sportiva. Pensate forse che questi ultimi si recheranno più volte alla settimana a Palmanova senza chiedere nulla in cambio? Non è che forse sono già pronte le naturali sostituzioni dal vicino Friuli? Ma quello che mi preme segnalare è anche il silenzio assordante dei dirigenti federali triestini. Se tralasciamo l'assenza di dichiarazioni da parte del consigliere che dovrebbe rappresentare (sulla carta) le società giuliane e che invece risiede stabilmente nella provincia udinese, non ho inteso sinora levarsi alcuna voce da parte di dirigenti federali triestini cui dovrebbero stare a cuore le sorti delle nostre società e dei dipendenti del comitato regionale.

Damiano Papagno

STORIA

Primo bombardamento

Il 10 giugno di quest'anno ricorreva il 70 anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel conflitto mondiale. Non è certamente una data da festeggiare ma per la nostra città il 10 giugno rappresenta un momento particolare della sua storia che bisogna assolutamente non dimenticare: il 10 giugno 1944 ci fu il primo e più cruento bombardamento alleato della seconda guerra mondiale su Trieste.

Quel bombardamento causò la morte di 463 persone, i feriti furono un migliaio di cui 566 ricoverati negli ospedali, i sinistrati furono 4063. I danni alle abitazioni furono pesanti: 100 case distrutte e 300 gravemente danneggiate. Dopo quattro anni di guerra, iniziò per la città di Trieste un calvario di morte e rovina.

Fu allora che s'infranse il sogno dei triestini, quello che la città di Trieste non sarebbe mai stata bombardata. Era un sabato mattina, una splendida giornata di sole. Gli aerei si fermarono sopra la città e sganciarono il loro carico di morte. Gli obiettivi furono: la Raffineria Aquila, il deposito di oli minerali della Standard di San Sabba, le infrastrutture portuali, gli snodi ferroviari della «Meridionale» e il Porto nuovo.

Non tutte le bombe colpirono l'obiettivo, il tratto della linea ferroviaria della «Meridionale» che passa presso la via S. Marco - via Ponziana non venne centrato e sopra San Giacomo caddero 28 bombe. Lo stesso avvenne per il tratto ferroviario che si snoda nella zona delle Campanelle, dove in Strada di Fiume e alla Maddalena caddero 36 bombe.

Altri probabili obiettivi furono: il palazzo del Tribunale dove si trovava la sede amministrativa della Zona di Operazioni Litorale Adriatico - OZAK (vi caddero 15 bombe che colpirono la via C. Battisti e San Francesco). La zona delle Caserme e la via Rossetti (dove abitava il governatore dell'OZAK Friedrich Rainer) qui furono colpite la chiesa della Madonna delle Grazie ed altre ville poste in via dei Porta; furono poi colpiti il Pastificio Triestino e le case di viale D'Annunzio e di piazza Foraggi. In quella zona caddero 50 bombe forse destinate alle caserme di via Rossetti. Un altro obiettivo sensibile fu la Stazione centrale e il Porto Vecchio (vi caddero 20 bombe).

Durante la seconda guerra mondiale il territorio dell'attuale provincia di Trieste subì una ventina di incursioni aeree.

Nel totale le vittime dei bombardamenti a Trieste furono circa 700, poche se raffrontiamo il solo dato numerico, difatti altre città d'Italia ebbero migliaia di morti.

Il limitato numero di vittime, rispetto alla devastazione della città, lo dobbiamo al fatto che il Comune di Trieste aveva approntato nel sottosuolo della città, oltre alle gallerie viarie Sandrinelli e San Vito, ben 17 ricoveri antiaerei pubblici in galleria che permisero di riparare la maggior parte dei triestini.

Maurizio Radacich

L'ALBUM

La II D della scuola "de Tommasini" in visita al nostro giornale

Gli studenti della seconda D della scuola "de Tommasini" di Basovizza, con le loro insegnanti Monica De Carolis ed Enrica Locascio, fotografati davanti alla sede del nostro giornale, che hanno visitato per scoprire come viene redatto e stampato il Piccolo.

I ragazzi sono: Marco Blocar, Simone Canazza, Lorenzo Clavarino, Domenico De Leo, Sara De Vita, Michele Facchin, Luca Farosich, Federico Ferluga, Anna Giulianini, Laura Glionna, Clarissa Guidone, Federica Michelon, Lorenzo Perini, Marco Pettarin, Cecilia Rossetto, Elisa Rossetto, Rossella Rotter, Diego Rudes, Matteo Giovanni Saviano, Michele Skabar, Manuel Ursich, Giada Vasques, Demi Vattovaz, Diego Vattovaz, Nina Vattovaz e Dave Zuliani (foto Silvano)

RIFIUTI

Raccolta differenziata

Così, se tutto va «bene» (!) dal 1° gennaio saremo tutti cooptati dal Comune come «operatori ecologici» e depositeremo ordinatamente le «scovazze» in tanti distinti bidoni per: vetri e lattine, carta, pile e batterie, medicinali scaduti, plastica, ecc. Arrivando con i nostri mezzi, trasformati così in altrettanti bidoni ambulanti, fino a 300 metri di distanza da casa nostra.

Qualora non trovassimo gli appositi cassonetti, nel frattempo raddoppiati (?) saremo esentati (in parte) dal pagamento della Tarsu e non potremo essere multati come altri che dovessero insistere a buttare tutto assieme nei vecchi «scovazzoni»; oh, non c'è dubbio che ne guadagneremo in autostima, e apprezzamenti da parte della pubblica amministrazione la quale, da parte sua, risparmierà in uomini e mezzi non poco, visti i tempi che corrono; perderemo centinaia di parcheggi lungo i marciapiedi, circa il doppio di quanti ne abbiamo persi finora. Ma tant'è. Le macchine sono degli impiastri puzzolenti e antigienici e antiestetici, a meno che non si tratti di Porsche o Ferrari o auto blu o di posti di lavoro a Termini Imerese, il Lingotto e chi più ne ha...

Ma il quesito di fondo, al quale nessuno né ha pensato né ha quantificato sinora è: quanto risparmierà il cittadino qualunque in termini di bollette Acegas, Tarsu e quant'altro, se dimostrerà di essere così virtuoso da raggiungere quel famoso 65% di rifiuti differenziati, obiettivo di tutte le pubbliche amministrazioni europee, tanto da farne quasi un vanto, se non una classifica? Mentre il restante (100-65=35%) continuerà a buttare via di tutto e ovunque fregandosene perché non ci saranno controlli adeguati e personale, fondi e pazienza sufficienti?

Bruno Benevol

PROVINCIA

Contenitore cultura

Cara Lega ti scrivo. Tempo di crisi, tempo di sacrifici... si dice sempre così. Ma a Trieste vediamo che la Provincia di Trieste mette su un'iniziativa, l'ennesima, per fare un nuovo contenitore della cultura che batte 105 mila euro/anno di affitto per almeno 9 anni. Senza contare i soldi per il restauro, sempre di natura pubblica, che segnano però un dovere del proprietario (era ora) visto come è ridotto l'immobile nel centro della città. Ma dalle parti di chi dice federalismo c'è qualche cosa che assomiglia alla sussidiarietà o si preferisce che la società cada sotto il controllo di tutti gli enti immaginabili, province comprese? In tempo di crisi un po' di ammodernamento ci vorrebbe e a costi decisamente inferiori. Sacrifici, appunto! Gulp.

Giovannella Zoratich

SCHIAMAZZI

Pasticceria esasperata

Prendendo spunto da quanto riportato nell'articolo a pagina 17 del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste del 2 giugno scorso e relativo agli schiamazzi fuori dai bar e alle notti insonni dei residenti, essendo stati tirati in ballo, in qualità di socio del laboratorio di pasticceria sito in questa via Galilei, tengo a precisare che anche noi siamo esasperati come i residenti. Da tempo, infatti, la nostra attività commerciale viene additata come causa di una situazione di disagio che coinvolge i residenti della via in cui si trova la stessa e che ha portato alcuni di questi a compiere anche atti penalmente rilevanti come, ad esempio, il lancio di sostanze tossiche e urticanti nottetempo da alcune finestre di stabili vicini sui passanti, ma anche su alcuni autisti dipendenti che caricano il furgone con i contenitori di dolci.

Come ben comprensibile, la nostra attività - regolamentata con tanto di specifiche licenze e autorizzazioni - ha inizio di notte e si conclude verso l'ora di pranzo; tutte le apparecchiature e gli utensili che vengono adoperati sono a norma di legge, così come le emissioni sonore degli stessi.

A coloro che nottetempo effettuano acquisti nel nostro esercizio commerciale raccomandiamo - e lo facciamo per un forte senso civico, non certo per obbligo imposto - di non soffermarsi all'esterno dello stesso proprio al fine di rispettare il riposo altrui. Sta poi a queste persone - giovani ma non solo - avere un senso civico, appunto, o perlomeno il buon gusto di allontanarsi dalla zona e andare a consumare altrove i prodotti acquistati.

Sta di fatto che anche noi siamo esasperati da questa situazione, da questo additarci gratuitamente contro da parte di chi ha certamente il diritto al riposo, ma che dovrebbe anche riconoscere non soltanto il diritto al lavoro ma l'onesto modo di comportarci e di gestire la vicenda.

Giacomo Biviano

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Il bandito Colarich "tradito" da un film al Reclame

Dopo le prime esperienze nel 1905 del Cineografo Americano di Piazza della Borsa il cinema cominciò a diffondersi a macchia d'olio a Trieste. Fin dai primi anni del '900 i principali teatri della città facevano a gara per ospitare, oltre a lirica, prosa, rivista e varietà, le pellicole cinematografiche disputandosi quelle di prima visione.

Il più grande era il Rossetti, capace di quasi 5 mila posti, adatto a ospitare ogni genere di spettacoli anche incontri di lotta libera, balli di carnevale ecc. e che fu il primo cinematografo a introdurre il sonoro. Il Nazionale era il più lussuoso e d'estate apriva la sua cupola per fare entrare il fresco serale; le proiezioni si svolgevano dalle quattro pomeridiane fino a tarda notte.

L'Eden, sorto nel 1907 col nome di Filodrammatico (che fu poi adottato dal teatro di via degli Artisti) disponeva di un migliaio di posti e ospitava film di prima visione con avanspettacolo. Fin dal 1926 vi recitò il comico Angelo Cecchelin.

L'Excelsior era un cinema-teatro di lusso con un palcoscenico adatto all'avanspettacolo e al varietà. Il Fenice risorto sulle ceneri del Mauroner era capace di ben 2400 posti e oltre alle pellicole di prima visione vantava spettacoli d'operetta, prosa, riviste in un ambiente molto raffinato. Negli altri teatri, Filodrammatico, Armonia, Regina, Popolo riscuotevano grande successo le compagnie dialettali in primo luogo "La ganga de le mace" fondata da Cecchelin e diventata poi La Triestinissima.

In Acquedotto nel frattempo si moltiplicavano i cinema anche di modeste proporzioni che ebbero vita lunga o breve: l'Alfieri (poi restaurato e chiamato Reale), la piccola sala del Novo Cine, il Galileo poi battezzato Azzurro. Anche la zona di Barriera pullulava di sale, dal Cinema Garibaldi di via delle Zudecche al Royal, sempre affollatissimi la domenica, dal Cine Centrale in via Carducci al più grande dei cinema popolari, il Regina a metà del corso Garibaldi.

Molto frequentato il cinema-teatro Armonia di via Madonnina che diventò il regno del comico De Rosè.

Ma il più popolare era il cinema Reclame entrato nella storia perché qui nel 1924 durante la proiezione di un film di Tom Mix avvenne l'arresto clamoroso del famoso bandito Colarich. E poi il Buffalo Bill sull'angolo di via Raffineria...

Sarebbe davvero impossibile qui ricordarli tutti. Negli anni '30 sorse l'ampio cinema Moderno in via dell' Istria e alterne fortune ebbe il teatro Filodrammatico di via degli Artisti.

Il cine Ideal di via Dante divenne Gran Cinema Teatro Italia con lussuosi arredi. Ma ebbero vita lunga tanti altri piccoli ambienti, l'Odeon, una delle sale più antiche di Trieste, il Venezia dentro palazzo Costanzi, l'Iris in via Cavana, il Belvedere in via Udine, il Boschetto, l'Aurora ecc.

IL PROBLEMA

«Distretto sanitario: corse assurde tra San Giacomo e via Pietà»

Ho visto che sul giornale del 3 giugno c'è scritto con grande enfasi che il Distretto sanitario 2 di via Pietà 2/1 ha l'ambulatorio infermieristico mentre invece questa cosa non è assolutamente vera perché esso ha tutti gli ambulatori tranne proprio l'ambulatorio infermieristico, che è stato eliminato già da un paio di mesi, anche se non se ne riesce a capire il perché. Visto che il nuovo direttore dell'Azienda Sanitaria pare che legga e che anche risponda alle lettere della gente, vorrei chiedergli se può rispondere anche alle mie.

Nell'autunno 2007 è stato smantellato il bellissimo distretto di San Giacomo (via San Marco / via Vespucci) e tutti i suoi servizi sono stati spostati nel distretto nuovo di zecca di via Pietà. Questo è stato un grosso disagio per tutta la gente del rione perché la nuova sede era lontana e difficile da raggiungere, però ci si fa l'abitudine. Ora, da un paio di mesi, l'ambulatorio delle medicazioni del Distretto 2 è stato di nuovo spostato a San Giacomo mentre tutto il resto dei servizi e degli ambulatori del distretto sono rimasti in via Pietà. Di nuovo tutta la gente è stata costretta a un nuovo cambiamento, di nuovo c'è stato un enorme disagio per tutti. L'ambulatorio delle medicazioni di San Giacomo ora è stato messo in un seminterrato privo di luce e disagevole sia da arrivarci sia da starci dentro perché è troppo piccolo, stretto, con un corridoio di accesso scivoloso e in pendenza e con tante altre cose che non vanno per niente bene, anche agli occhi di un profano come me nel campo sanitario. Per di più ora ci sono tutti i servizi del distretto e gli ambulatori in via Pietà tranne che questo ambulatorio, che è l'unico dislocato a San Giacomo, così che una persona che ha bisogno oltre che di una medicazione anche di un'altra prestazione distrettuale, deve correre come uno scemo da via Pietà fino a San Giacomo, magari nella stessa mattinata, pur essendo sempre lo stesso distretto! Questo non mi sembra giusto verso la gente, soprattutto per gli anziani che hanno difficoltà di spostarsi. A volte si ha proprio l'impressione di essere «carne da cannone» alla mercè di amministratori incapaci che fanno di noi quello che vogliono senza pensare a quanto queste loro scelte ci provocheranno problemi e disagi.

Volevo allora chiedere al direttore generale il perché di questa scelta, per me sbagliatissima, e anche se l'ambulatorio di San Giacomo possiede l'abilitazione per poter fare le prestazioni sanitarie. Infatti non vorrei mai che io o i miei cari fossimo costretti ad andare a medicarci in un locale pericoloso e non adatto quando avevamo a disposizione fino a due mesi fa un distretto nuovo di zecca, tra l'altro costatoci moltissimo come soldi pubblici, che non si sa perché adesso non è più disponibile per noi pazienti del Distretto 2.

Andrea Bubba

PARCHEGGI

Borghesi non tossici

A proposito del problema del degrado di Cittavecchia sollevato da Il Piccolo del 5 giugno scorso desidero a titolo personale e in rappresentanza di alcuni inquilini di via del Bastione n. 3 far presente l'impossibilità oggettiva di poter imbrattare il portone a mezzo di liquidi biologici in quanto l'accesso allo stesso è perennemente ostacolato da veicoli parcheggiati sul marciapiede. Tali veicoli di certo non reputo essere appartenenti a minorenni o a «tossicodipendenti» (termine ormai appartenente a un retaggio stigmatizzante del secolo scorso) ma a qualche membro della Trieste borghese non sufficientemente in grado di educare i propri figli in modo consono.

Paola Comuzzi

DIVIETI

Podisti e viabilità

Vorrei segnalare un fatto che secondo me ha dell'incredibile. Venerdì 4 giugno verso le 19.45 stavo rientrando a casa, dopo aver accompagnato mia moglie al Rossetti in macchina, quando mi è stato impedito dai vigili urbani di percorrere sia corso Italia sia via del Teatro Romano, uniche due strade per raggiungere la mia casa ed il mio garage.

Vorrei sapere se questo è possibile al solo scopo di permettere di svolgere una corsa podistica nelle vie cittadine.

Lucio Laudano

RINGRAZIAMENTI

■ Sono la mamma di un bambino di nove anni che ha problemi scolastici a causa delle difficoltà di apprendimento (dislessia e disgrafia) e volevo porgere i miei più sentiti ringraziamenti alle insegnanti della classe IV A della scuola Don Milani di Altura (Annamaria Grion, Anna Crisma e Luciana Perini), che mio figlio frequenta da marzo di quest'anno, in quanto hanno saputo comprendere ed affrontare nella maniera più adeguata le problematiche che questo genere di difficoltà spesso comporta... Mio figlio si è finalmente sentito accolto e gratificato, raggiungendo successi scolastici e relazionali che prima non erano neanche pensabili.

Non da ultimo ringrazio anche l'insegnante di sostegno Manuela Bellacera e l'educatore Michele Catarin che hanno affiancato la scuola in questo compito, perseverando nel credere in un possibile miglioramento che in effetti poi c'è stato, con l'impegno di tutti!

Luisa De Piaggi

■ I genitori e gli alunni della scuola primaria «Manna» ringraziano le famiglie della scuola prima "Tarabochia" per aver condiviso con pazienza quest'anno scolastico.

■ I bambini e i genitori della classe V.a A della scuola primaria «Gspardis» dell'istituto comprensivo «Marco Polo» ringraziano di vero cuore tutte le maestre per l'amore e l'entusiasmo con cui hanno svolto il loro lavoro durante questi cinque anni trascorsi insieme. Grazie

la V A

■ Non sembra quasi vero, ma sono già passati cinque anni da quando facevamo fatica a staccarci dalle mani di mamma e papà per entrare a scuola. E ora siamo qui e dobbiamo staccarci da tutte voi.

Questi anni sono passati in frette e imparare da voi è stata una bellissima avventura; siete state tutte più che delle semplici maestre e per questo motivo abbiamo voluto farvi questa sorpresa e scrivervi queste poche righe per dirvi quanto siamo stati bene con tutte voi e quanto bene vi vogliamo.

Forse non ce n'era bisogno perché basta guardarci negli occhi e leggere sui nostri volti le espressioni di felicità che neppure le più belle parole riusciranno mai ad esprimere. Grazie di tutto... i vostri bambini della quinta

scuola elementare «Sergio Laghi»

PROMEMORIA

Isabella Ragonese, Laura Chiatti, Vittoria Puccini, Cecile Cassel, Diane Fleri sono le candidate al Premio L'Oreal Paris per il cinema, giunto alla sua terza edizione nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia (1-11 settembre) di cui è sponsor ufficiale anche quest'anno. Le giovani attrici possono essere votate in rete.

Un foglio bianco di mille metri quadrati sul quale i passanti vengono invitati a scrivere brevi pensieri: con la performance dell'artista milanese ivan (con la i minuscola) Tresoldi si è aperto il sedicesimo Festival di poesia, a Genova e dintorni.

I DOCUMENTI RIMASTI FINORA SEGRETI

QUANDO EDDA CIANO CHIESE AIUTO AI SERVIZI USA

Nelle lettere la vendita dei diari di Galeazzo

di PIETRO SPIRITO

«Caro signor Dulles, se Le è possibile, faccia per piacere qualcosa per la mia famiglia, che ha la sola colpa di portare il nome di mio padre. Mio padre ha pagato. Si è trattato dell'unica, logica conclusione di una vita straordinaria. Anche se non ce la faccio proprio a pensare allo spettacolo di Piazzale Loreto».

È il 30 giugno 1945. Edda Ciano, la figlia di Mussolini, moglie di Galeazzo Ciano, fatto fucilare dal suocero nel gennaio dell'anno prima per alto tradimento, si trova in Svizzera, rifugiata nella casa di cura Maison de Santé de Malévoz. Pochi mesi prima, in aprile, ha venduto per 25mila dollari - circa 500mila lire di allora - i diari di Galeazzo Ciano al "Chicago Daily News" dopo una trattativa condotta tramite Allen Welsh Dulles, direttore dell'Oss, Office of Strategic Service in Europa con sede a Berna, futuro direttore della Cia (fino al 1961). E dal gennaio del 1945 che Edda Ciano e Allen Dulles hanno uno scambio epistolare. Lui è l'Agente 110, già al tempo il più famoso e potente agente segreto delle forze Usa, lei è una donna rimasta sola, senza più soldi, protetta solo dai servizi segreti svizzeri e consapevole che un suo ritorno in Italia potrebbe costarle la vita. Il 30 giugno del '45 Edda Ciano prende di nuovo carta e penna e scrive in inglese un'altra lettera a Dulles, implorandolo di fare qualcosa per lei, i familiari e i figli Fabrizia, Raimondo e Marzio: «(...) tenti di salvare il resto della mia famiglia. Almeno mio fratello Romano, mia sorella Annamaria e mia cognata con i suoi tre figli. Sono tutte persone innocenti e pure, come l'acqua che sgorga dalla sorgente. Per quanto riguarda mia madre (Rachele, *ndr*) e mio fratello Vittorio (cineasta, morto a Forlì nel 1997, *ndr*), non sono che degli sciocchi (...). La supplico soltanto di fare ciò che Le è possibile (...)». Edda vorrebbe andare in America con i figli, ma fra tre mesi, nel settembre del '45, sarà invece spedita al confino sull'isola di Lipari dove, fra l'altro, avrà una storia d'amore con Leonida Bongiorno, comunista, già ufficiale degli alpini e partigiano. Dopo un anno tornerà libera grazie all'amnistia Togliatti, e potrà ricongiungersi con i figli. Non andrà negli Usa, e morirà a Roma l'8 aprile 1995.

Che Edda Ciano fosse in contatto epistolare con Dulles e che tramite lui fosse riuscita a vendere negli Stati Uniti i diari del marito è storia ben nota. Da qualche anno, però, le lettere autografe della figlia ribelle di Mussolini sono state desecretate e si possono consultare ai National Archives americani di College Park, nel Maryland. Le carte ci permettono di ricostruire la vicenda dei diari di Galeazzo Ciano, compresa la "mappa" che Edda illustrò all'Agente 110 per permettergli di raggiungere il nascondiglio dov'erano custoditi gli ultimi preziosi quaderni. Le lettere ci sono state segnalate da Mario J. Cereghino, non nuovo a imprese del genere, che gli hanno consentito di scrivere, ad esempio, "Trieste e il confine orientale tra guerra e dopoguerra (1941-1954)", quattro volumi realizzati con Fabio Amodeo e pubblicati da "Il Piccolo" nei primi mesi del 2008.

Galeazzo Ciano, al centro della foto, durante il processo a Verona nel 1944. Sarà fucilato per alto tradimento

Il capo della Cia Allen W. Dulles

15-1-45
Dear Mr. Dulles, I got
through F. your letter
I hope that time every-
thing is O.K.
With F. we talked
of the possibility to
to get the other cioco.

Una delle lettere di Edda Ciano

Edda Ciano con il figlio Marzio in una foto di Ghitta Carrel

La prima lettera della figlia di Mussolini al capo dei servizi segreti Usa porta la data dell'8 gennaio 1945. Edda Ciano ha appena avuto un colloquio - forse per telefono, forse di persona - con Allen Dulles. «Come concordato - scrive - le copie fotografiche dei diari saranno inviate al Suo governo (...)». È il primo approccio della trattativa, Edda si impegna a inviare alcune riproduzioni fotografiche dei diari ma chiede alcune garanzie e pone tre condizioni: «1) un documento ufficiale del governo degli Stati Uniti in cui si dichiara che io vi sto consegnando i diari; 2) un impegno scritto del Suo governo in cui si dichiara che questi materiali saranno utilizzati unicamente per scopi politici e militari, nella più assoluta segretezza, e che nulla sarà pubblicato senza il mio consenso; 3) dopo averli visionati, il Suo governo si impegnerà a farli pubblicare negli Stati Uniti nel più breve tempo possibile».

Edda sa bene che i sette quaderni scritti da Galeazzo Ciano tra il 1937 e il 1943, quand'era ministro degli Esteri, rappresentano uno dei più importanti documenti relativi agli ultimi anni del regime, specie per quanto riguarda i rapporti con la Germania. Già prima della fine della guerra, durante il processo e la detenzione di Ciano Edda usa i quaderni per giocare un'ultima carta, con «il tentativo disperato di consegnare i diari di mio marito ai tedeschi per salvargli la vita» - come racconterà nella sua unica autobiografia, la lunga intervista rilasciata a Domenico Oliviero ("La mia vita", uscita per Mondadori nel 2001).

Edda Ciano era una donna inquieta, dal carattere ribelle, che ama il gioco d'azzardo, l'alcol e le avventure amorose. Il suo rapporto con il marito, costellato di tradimenti reciproci, non fu certo idilliaco, ma già prima dell'arresto fece di tutto per salvarlo. Galeazzo, che si trovava a Monaco quando le cose per lui cominciarono a mettersi male, fece di tutto per fuggire in Spagna. Pensò a un accordo con i nazisti, che di fatto le tenevano prigioniero: in cambio del permesso di andarsene avrebbe offerto a Wilhelm Hoettl, maggiore dei servizi segreti, i suoi diari, dove si sosteneva che, a differenza di quanto diffuso dalla propaganda nazista, la responsabilità della guerra fosse tutta dei tedeschi. Documenti che potevano tornare utili a Hoettl, nemico giurato di Ribbentrop, che Ciano nei diari definiva un imbelle. È allora che inizia la spy-story dei diari del genero del duce.

Galeazzo, che verrà arrestato ed estradato in Italia in ottobre, non può muoversi da Monaco. Edda invece riesce e tornare in Italia proprio per prendere i diari su indicazione del marito. Sono gli ultimi giorni di settembre del 1943. Edda arriva a Roma, e va da Gino Ciano, zio di Galeazzo, cui il marito ha affidato i quaderni. Li recupera, ma intanto Galeazzo Ciano viene arrestato e chiuso in carcere a Verona. A questo punto entra in scena Frau Beetz, ovvero Hilegard Burkhardt, agente dei servizi germanici arrivata in Italia con le SS di scorta a Galeazzo. Ha l'incarco di ottenere la fiducia del prigioniero per farsi dire dove sono i diari. Ma Frau Beetz si innamora di Galeazzo, e invece di servire le SS, aiuterà Edda Ciano nei tentavi di salvare il marito.

Nel dicembre del '43 Edda fissa un appuntamento a Verona con Hildegard per consegnarle cinque dei sette quaderni, mentre altri due li lascia a Walter Malocchi, titolare assieme al fratello della clinica Ramiola vicino Parma dove si è rifugiata dopo essere tornata in Italia. Con i diari cuciti nella fodera della pelliccia Edda parte per Verona dove incontra Frau Beetz direttamente nel quartier generale tedesco. Hildegard, spaventata, le dice che ormai la missione di salvare Galeazzo attraverso lo scambio dei diari è comunque fallita, le consegna un'ultima lettera dal marito e poi l'aiuta a scappare in Svizzera passando sotto il naso delle SS. Il 9 gennaio Edda si riunisce con i figli nel convento di Ingenbohl, l'11 viene a sapere della fucilazione di Galeazzo. In luglio, Edda viene trasferita alla Maison de Santé de Malévoz ed è qui, nel gennaio del '45, che cerca di mettersi in contatto con i servizi segreti americani per ottemperare le volontà del marito: nel caso fosse stato ucciso i diari dovevano essere consegnati agli alleati.

Dopo la prima lettera dell'8 gennaio ad Allen Dulles ne seguono altre. Il 13 gennaio Dulles redige un documento in cui dichiara ufficialmente di aver ricevuto da Edda «alcuni quaderni» di Ciano in copia fotografica. Le tre condizioni poste da Edda per la consegna di tutti gli originali sono sostanzialmente accolte dal Governo statunitense. Il 15, Edda invia un breve messaggio a Dulles in cui dice che gli farà presto sapere dove si trovano gli altri «cioccolatini», ovvero gli altri due quaderni manoscritti di Ciano. A patto, però, che il governo Usa invii ulteriori segnali rassicuranti sull'accordo proposto nella lettera dell'8 gennaio. Una successiva lettera di Edda a Dulles conferma che viene raggiunta un'intesa. Edda svela agli americani la "mappa del tesoro". La missiva non ha data, ma è presumibile che sia stata scritta dopo la Liberazione, probabilmente tra il maggio e il giugno '45: «Per quanto riguarda il resto dei materiali - scrive Edda - (supponendo che ci siano ancora, cosa di cui dubito), occorre dirigersi da Milano verso Piacenza e Parma. Poi prendere verso Fornovo, una cittadina che dista una quindicina di chilometri da Parma. Qui bisogna chiedere della clinica Ramiola (tutti sanno dove si trova, a circa tre chilometri da Fornovo, sulla sponda opposta del fiume). Bisogna quindi consegnare a Walter Melocchi la lettera che Le ho dato. È lui la persona. Spero per Dio che i materiali siano ancora lì. Vi sono due diari all'interno di una busta in cui campeggia la scritta "Germania"». Ad accordo raggiunto, Edda scriverà altre lettere al futuro capo della Cia, chiedendo aiuto e protezione per sé e la sua famiglia. Nell'ultima, più confidenziale lettera scritta poche settimane prima di partire per Lipari, anche questa in inglese, Edda teme di essere processata e giustiziata in Italia e chiede di andare negli Usa: «Se la Svizzera dovesse rispedirmi in Italia, conoscerei in breve il significato della morte (...). Ma la questione che intendo discutere è quella dei miei figli. Non posso e non desidero portarli con me. (...) Io voglio che i miei figli siano felici e che dimentichino tutti gli orrori subiti. Desidero che essi diventino persone buone e perbene. Soprattutto, non voglio inculcare dell'odio nei loro cuori. Il mio sogno era quello di recarmi negli Usa. Qui, i miei figli sarebbero stati educati diventando, in breve, cittadini americani. Per me, la possibilità che ciò accada sembra remota. Ma, per loro, forse qualcosa si può fare (...). Mi saluti Sua moglie. Saluti cordiali e grazie». E per la prima volta si firma con il nome completo: Edda Ciano Mussolini.

CARO SIGNOR DULLES

Caro signor Dulles, spero vivamente che la pubblicazione dei Diari [di Galeazzo Ciano] - a parte l'interesse che essi ricoprono - possa riabilitare la memoria di mio marito e mostrarlo come egli era veramente.

Se così fosse, non avrei sofferto invano dolore, avversità e umiliazioni.

Purtroppo, non ho potuto agire prima ma, come Lei sa bene, non è stata colpa mia.

Lei è probabilmente al corrente del fatto che il Governo svizzero sta facendo del suo meglio per espellermi. Perché? È un mistero. Non sono un criminale di guerra (e come potrei?).

Il Governo italiano non ha richiesto la mia estradizione. E in vita mia non ho mai fatto nulla contro la Svizzera, un Paese che non ha il diritto di comportarsi in tal modo.

Ma ormai ho smesso di cercare di capire ciò che è giusto e ciò che non lo è. E non posso dannarmi fino alla morte.

Tuttavia, se la Svizzera dovesse rispedirmi in Italia, conoscerei in breve il significato della morte. (...).

NARRATIVA. DOMANI IL LIBRO VIENE PRESENTATO A TRIESTE

"Affa Taffa" e le verità sull'amore di Cerno

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il giornalista scrittore Tommaso Cerno

Sembra passato un secolo. Da quando Pier Paolo Pasolini, nel 1955, veniva additato come pornografo per avere scritto quel capolavoro che è "Ragazzi di vita". Da quando il poeta di Casarsa finiva sotto processo per aver "osato" raccontare il mondo della prostituzione maschile. Anche oggi i bacchettoni non mancano, intendiamoci, ma gli scrittori sono un po' più al riparo dagli anatemi della censura.

Prendete un romanzo come quello di **Tommaso Cerno**. Nell'Italia degli anni Cinquanta, **"Affa Taffa"** pubblicato da **Mimesis Edizioni (pagg. 123, euro 13)**, che segna il debutto narrativo del giornalista di Udine passato dalla redazione del «Messaggero Veneto» a quella dell'«Espresso», avrebbe scatenato l'ira dei benpensanti. Perché racconta la presa di coscienza di un ragazzo che, dopo aver cercato inutilmente di farsi iniziare alle gioie del sesso dalle donne, come suggerivano con insistenza il nonno e il papà, accetta la propria omosessualità.

Il libro viene presentato domani a Trieste. Alle 18.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva, in via san Nicolò 20, in una serata organizzata dal Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica si parlerà oltre che di "Affa Taffa" di Tommaso Cerno anche di "Gradi di separazione" di Giuseppe Frittaion (Editrice Zona). Introdurrà gli autori Roberto Benedetti.

Affa Taffa è un amuleto. Un feticcio a forma di pappagallo che il nonno di Ban Revelant, il vecchio Avellino, regala al suo unico nipote perché gli stia vicino e lo consigli. Già, quella statuetta, che arriva da lontano, di tanto in tanto parla. Fuma anche, e regala perle di saggezza a chi se la porta appresso. Ed è proprio lui a consigliare all'adolescente uno strano passatempo: quello di tradurre lettere d'amore su commissione.

L'amuleto sembra portare fortuna, perché all'annuncio risponde subito una ragazza. Si chiama Ute, vive nella Germania dell'Est che sta per assistere al crollo del Muro di Berlino. Ha trovato un amico di penna in Daniel, che vive in Francia e le invia delle splendide lettere grondanti romanticismo. Se la sente Ban di fare da ponte linguistico tra questi mondi apparentemente lontanissimi?

Certo che se la sente: a quattordici anni ti sembra di avere il mondo in mano. Il problema è che, a un certo punto, per vincere la scommessa con il compagno di banco, che si presenta puntuale all'inizio del nuovo anno scolastico con un paio di roboanti bugie da raccontare, Ban decide di falsificare il testo di una lettera. In pratica, facendo credere a Ute che Daniel si è stancato di lei, può invitarla a casa in Friuli durante l'estate. Quando i genitori saranno in vacanza. Per ripresentarsi in classe finalmente con una storia sensazionale: la conquista della prima ragazza vera. In carne e ossa.

Ute arriva in Friuli, Ban tenta di sedurla come da copione. Ma è maldestro, non ci sa fare. Lei non solo lo respinge, ma pretende di sapere la verità. Ha subodorato che il ragazzo, nel ruolo di traduttore, deve avere giocato sporco. E, per smascherarlo, coinvolge la sua amica Betta e Raffaele. Prima che il mondo gli crolli addosso, e proprio quando i genitori rientrano dalle vacanze, il ragazzo decide di partire. Di dare una risposta alle domande che gli si affollano dentro.

Una delle più importanti è: mi piacciono davvero le donne? O, come dice sua madre insieme ad altri, in realtà saranno gli uomini a segnare la mia strada? Proprio in Francia, Ban trova la risposta. Non solo all'ingarbugliata storia della sua famiglia, ma anche a quel grande pasticcio che s'era creato attorno alle lettere di Daniel e Ute. Lui, il ragazzo, esiste per davvero. E finisce per fargli vincere la sua timidezza, per iniziarlo all'amore omosessuale.

Solo all'apparenza spigliato e scanzonato, ma segnato invece da una nota oscura e malinconica, "Affa Taffa" è un buon debutto narrativo che traballa soltanto nella preparazione del finale. Un po' troppo macchinosa e ingarbugliata, rischia di sfuggire di mano all'autore. Ma poi Tommaso Cerno sa riportare la barra dritta.

MUSICA. IL 7 LUGLIO NELL'AMBITO DELLA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL TRISKELL

Arrivano i Clannad, una leggenda del mondo celtico

Dopo dieci anni il gruppo torna a esibirsi insieme al Rossetti, con un repertorio che spazia dal pop al rock

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Lo storico gruppo irlandese dei **Clannad** si riunirà per una serata in esclusiva europea il 17 luglio al Rossetti. È la ciliegina sulla torta di compleanno per il decimo anniversario di Triskell, il festival celtico del Friuli Venezia Giulia organizzato dall'associazione culturale Uther Pendragon e presentato ieri dalla presidente, Elisabetta Sulli e dall'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis presso la Fondazione CrTrieste. I Clannad rappresentano il clou di una manifestazione che richiama ogni anno al Boschetto del Ferdinandeo appassionati della cultura celtica da tutta Italia e da mezza Europa, a cominciare dagli stati limitrofi. Ben cinquantamila sono stati infatti gli spettatori della scorsa edizione. Anche quest'anno, dal 18 al 27 giugno sono in programma concerti, spettacoli teatrali, workshop, conferenze, attività per adulti e anche per bambini che ripropongono il contatto con la natura e richiamano un tema, quello medievale, a cui Trieste è particolarmente legata. Compresa la cucina celtica. Per il decennale sono state organizzate due date che porteranno il festival in piazza Unità, dove il gruppo celtic/jazz austriaco Double Tonic si esibirà il 3 agosto nell'ambito della rassegna Trieste LovesJazz, e in teatro per il concerto dei Clannad, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e al Turismo e il Rossetti. Si tratta di un evento unico, in quanto il gruppo è sciolto da 10 anni, e l'ultima volta si era riunito due anni fa per un concerto a Londra. E si prennuncia da tutto esaurito: le prevendite al Rossetti e presso TicketOne sono già aperte e sono arrivate richieste fin dall'Olanda e dall'Ungheria. Se i biglietti dovessero andare esauriti in tempo record è possibile che si aggiunga una seconda serata.

La voce dei Clannad, Moya Brennan, torna in città dopo il grande successo da solista al Triskell di un anno, con gente assiepata dappertutto pur di ascoltarla. Oltre a Clannad e Double Tonic, che nello spettacolo "A celtic Jazz affair" propongono un repertorio di musica tradizionale celtica in una raffinata versione jazz, il programma musicale (a ingresso gratuito) prevede soprattutto artisti della Bretagna francese: Brian McCombe, che torna a grande richiesta dopo aver richiamato 3000 spettatori, Rune, La Corte di Lunas, band medievale regionale con componenti giuliani, Loar Gann (Bretagna), il magico arpista Vincello Zitello nel Solstizio d'estate, Skaramaka (Bretagna), MacUmba (Scozia) in un energetico mix tra cornamuse e percussioni brasiliane, Midnight (Italia) con un repertorio stile Blackmore's Night, Banda Connemara, Orthodox Celts per la prima volta in esclusiva italiana dalla Serbia, gli scozzesi Albannach "che inseguivamo da 4 anni" e i Beltaine (Polonia).

Conosciuti dal grande pubblico per "In a lifetime", interpretato insieme a Bono degli U2, i Clannad - il cui nome in gaelico deriva da an clann as Dobhar, ossia "la famiglia originaria di Dore" - vantano un repertorio che spazia dal pop al country e hanno realizzato numerose colonne sonore. Più che un gruppo sono una stirpe di musicisti appartenenti alle famiglie Brennan e Duggan, originarie del villaggio di Gweedore. Il loro percorso musicale inizia nel '70 quando alcuni membri del clan Brennan, Maire, Ciaran e Pol incominciano a suonare nella taverna dei genitori. Nel '73 esce il loro primo album intitolato semplicemente Clannad, ma è nel 1975 che sbarcano in Europa per un tour che li fa conoscere fuori dalla madrepatria. Nel '79 al gruppo si unisce la sorella della vocalist Maire, Enya. Da quel momento in poi il successo dei Clannad è inarrestabile.

«Il principale valore di Triskell - ha detto Rovis - è il permettere di conoscere la storia e i miti e di riappropriarsi delle radici europee che ci appartengono». «Quando abbiamo iniziato non pensavano di raggiungere questo traguardo: ne siamo felicissimi» ha aggiunto la Sulli.

Il mitico gruppo irlandese Clannad, riunito per l'occasione, si esibirà sabato 17 luglio al Politeama Rossetti di Trieste nel decennale del Triskell Festival.

Bob Dylan domenica in concerto a Lubiana

Il 24 in esclusiva Billy Idol e, a Zagabria, due giorni a tutto rock

Robert Allen Zimmerman, ovvero Bob Dylan, ha compiuto 69 anni il 24 maggio

LUBIANA L'estate dei grandi concerti nelle vicine Repubbliche di Slovenia e Croazia è già partita con Metallica, Nouvelle Vague, Skunk Anansie e Deep Purple. E già incalzano gli appuntamenti di giugno, cominciando dal grande mito del folk rock americano **Bob Dylan**, che continua a stupire gli ammiratori con i suoi testi "impegnati", domenica 13 al Palazzetto dello Sport Tivoli.

Giovedì 24, un altro concerto da non perdere per due motivi: la rarità dei suoi live e l'esclusività, infatti non è prevista alcuna data in Italia per **Billy Idol**; per questa occasione Radioattività di Trieste organizza anche il pullman con partenze da Monfalcone e Trieste.

Senza voler offendere i puristi, utilizziamo un grande unico cappello, ovvero quello della musica di area latina, per raggruppare questi concerti di artisti che si sono già esibiti a Lubiana con enorme successo e quindi tornano "a grande richiesta" nella bellissima e suggestiva arena aperta ma coperta delle Križanke: martedì 15 la voce sensuale di **Mariza**, bella e brava interprete del nuovo fado portoghese; mercoledì 23 i Vaja con dios, poi i **Gotan Project** che presenteranno, domenica 27 giugno, il loro nuovo disco "Tango 3.0"; infine il 6 luglio l'orchestra del **Buena Vista Social Club** con la magica voce di Omara Portuondo.

Il 29 giugno si apre anche il 51° Lubiana Jazz Festival che fino a sabato 3 luglio offrirà ben 16 concerti in 3 diverse location cittadine, cominciando già alle 13 e terminando a notte fonda. Star del festival è **Pat Metheny** che suonerà con il suo gruppo martedì 29 giugno alle 22.30 alle Križanke; tra i molti altri artisti invitati ricordo almeno Patricia Barber Quartet, Chucho Valdes & the Afrocuban Messengers.

Passando a tutt'altra musica, prima del rinnovato grande "sabba" del **Metalcamp** di Tolmino, dal 5 al 10 luglio e con l'esibizione straordinaria del Magic circle dei Manowar, domenica 11 dopo la finale dei mondiali di calcio su Maxischermo, il 29 giugno al Kino Šiška c'è il concerto già quasi esaurito dei Megadeth.

Passando in Croazia, a Zagabria ritorna la quinta edizione del principale festival croato, il **T-mobile INmusic**, in due giorni, 22 e 23 giugno, sui 3 palchi oltre 40 performance, con solisti, gruppi, dj set, tra i quali: Massive Attack, Billy Idol, LCD System, !!! Chk Chk Chk, Rise Against, Floggy Molly.

A luglio, martedì 23, nell'avveniristica nuova grande Arena arriva un maestro del jazz, raffinato e dallo stile inconfondibile, **Leonard Cohen**.

Anche in Croazia tutta l'attività poi si sposta sulla costa ed ecco nuovi e vecchi festival portare artisti molto interessanti. La novità è il Valamar Jazz Festival sull'isola di San Nicola di fronte a Parenzo dal 9 al 11 luglio, dove si esibiranno anche Dave Holland, Diane Reeves, Abraham Inc. Poi il **Liburnia Jazz festival** di Abbazia, giunto alla decima edizione dal 2 al 4 luglio, con Vasil Hadzimanov Band, Kyle Eastwood Band e l'attesissimo e originale funk dei Tower of Power. Sempre per l'estate di Abbazia sono anche programmati i **Matt Bianco** il 31 luglio e **Al Jarreau** il 6 agosto; mentre a Pola ci sarà l'ottavo Seasplash dal 22 al 25 luglio con oltre 60 esibizioni tra gruppi e dj's.

Ricordiamo, infine, che i biglietti per il concerto di **Lady Gaga**, del 5 novembre a Zagabria sono in rapido esaurimento.

Informazioni dettagliate sulle prevendite in esclusiva per l'Italia da Radioattività, tel. 040-304444 e sul sito www.radioattivita.com.

CINEMA. I PREMI SARANNO ASSEGNATI IL 1° LUGLIO A ROMA

Paolo Virzì e Silvio Soldini favoriti per i Globi d'oro

Sei le candidature assegnate a "La prima cosa bella", cinque per "Cosa voglio di più"

ROMA Alla stampa straniera piace "La prima cosa bella" di Paolo Virzì e "Cosa voglio di più" di Silvio Soldini. Solo questi due film si contendono infatti ben 11 candidature ai Globi d'oro 2009-2010, premio della stampa estera in Italia, che verranno assegnati il 1° luglio all'Ambasciata tedesca di Villa Massimo a Roma. "La prima cosa bella" di Virzì si porta infatti a casa il maggior numero di candidature (ben sei), vale a dire miglior film, regia, fotografia, musica (Carlo Virzì), attore (Valerio Mastandrea) e attrice (Stefania Sandrelli), mentre "Cosa voglio di più" ne conquista cinque. Ed esattamente miglior film, regia, sceneggiatura, attore (Pierfrancesco Favino) e attrice (Alba Rohrwacher).

Non va male neppure a "Baarìa" di Giuseppe Tornatore con quattro candidature, regia, sceneggiatura, fotografia e musica (Ennio Morricone), mentre "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek ottiene regia, sceneggiatura e fotografia. A Giorgio Diritti e al suo "L'uomo che verrà" arriva invece il Gran Premio della Stampa Estera mentre, vera sorpresa tra i film candidati, l'opera prima di Rocco Papaleo "Basilicata Coast to Coast" che ottiene non solo la segnalazione come miglior opera prima, ma anche quella di miglior commedia e miglior musica (Rita Marcatulli, Max Gazzè e Rocco Papaleo). La candidatura a miglior opera prima va anche a "Cado dalle nubi" di Gennaro Nunziante e a "Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio" di Isotta Toso.

Già assegnati invece i Globi d'oro al miglior produttore andato a Pietro Valsecchi per "Cado dalle nubi" e quello di miglior distributore andato alla 01 Distribution per "The Ghost Writer" di Roman Polanski.

I premi alla carriera se li divideranno quest'anno Ermanno Olmi, Giancarlo Giannini e Vittorio Storaro. Infine, il Globo d'oro del cinquantenario andrà a Gina Lollobrigida.

Una scena del film "La prima cosa bella" di Paolo Virzì

Galleria Illy con Rehberger va a Berlino e a Istanbul

MILANO Galleria illy, inaugura il 2 settembre a Berlino e il 1 ottobre a Istanbul. Il progetto prenderà vita nelle due città con un fitto programma di incontri, manifestazioni, performance e degustazioni dove, all'interno di un vero e proprio salotto culturale, si alterneranno personaggi del mondo dell'arte e della letteratura, della scienza, del design e dell'enogastronomia.

La cultura e la scienza del caffè vivranno ogni giorno negli appuntamenti curati dall'Università del caffè. Al centro dello spazio sarà l'opera pensata per l'occasione da Tobias Rehberger, vincitore del Leone d'Oro alla 53.a Biennale d'arte di Venezia. L'opera dell'artista per Galleria illy, che si caratterizza per il suo forte tratto camouflage, segna un'altra tappa del percorso artistico iniziato nel 2009 con la riprogettazione della caffetteria di Biennale e il decoro della tazzina illy Art Collection, per i quali aveva utilizzato un gioco di motivi ottici e geometrici in giallo, nero e arancione.

Tobias Rehberger

Galleria illy è stata pensata per gli spazi di KaDeWe a Berlino, uno dei department store più famosi al mondo, nato nel 1907. A Istanbul sarà ospitata nella Galleria Isik Tesvikiye della Fondazione Feyziye Mektepleri.

Dopo New York (2005), Milano (2006) e Trieste (2008), illy ha scelto Berlino e Istanbul, città crocevia e di incontro tra culture diverse come la Trieste di inizio secolo in cui è nata illycaffè.

MUSICA. STASERA A FIRENZE

Christopher Hogwood dopo 22 anni al "Maggio"

FIRENZE Dopo 22 anni, torna questa sera al Comunale di Firenze sul podio dell'orchestra e del coro del Maggio musicale fiorentino il direttore inglese Christopher Hogwood, che dirigerà la sinfonia "Lobgesang" di Mendelssohn che celebra l'invenzione della stampa ad opera di Johann Gutenberg. Tra l'altro, il maestro Hogwood domani riceverà in Palazzo Vecchio il Premio Le Muse. Questa sera, al Comunale, assieme all'orchestra e al coro del Maggio, si esibiranno i soprani Ingrid Kaiserfeld e Sylvia Schwartz, e il tenore Steve Davislim. Hogwood è tra i massimi specialisti dell'esecuzione filologica della musica antica e da molti anni si dedica alla musica di Mendelssohn: attualmente sta completando una nuova edizione dei lavori orchestrali del compositore.

PREMIO. LA GIOVANE SCRITTRICE IN TESTA FRA I FINALISTI

Avallone: «Io allo Strega, che sorpresa»

ROMA Non si aspettava di entrare nella cinquina del premio Strega con il suo primo romanzo "Acciaio" (Rizzoli) e ancora meno di conquistare il primo posto con 62 voti, ma ad emozionare l'esordiente Silvia Avallone è stato soprattutto trovarsi mercoledì sera a casa Bellonci, dove si è svolta la prima votazione del più ambito riconoscimento letterario italiano.

«Non mi aspettavo nel modo più assoluto questo risultato. Sono molto contenta, è una sorpresa dietro l'altra. Più che la tensione ho sentito l'emozione di trovarmi a casa Bellonci, con scrittori che ho studiato. Antonio Pennacchi lo conosceva già, è un grande maestro, e Paolo Sorrentino è con Matteo Garrone il mio regista preferito», racconta la scrittrice all'Ansa parlando degli altri finalisti dello Strega che sono Paolo Sorrentino con "Hanno tutti ragione" (Feltrinelli), Antonio Pennacchi con "Canale Mussolini" (Mondadori), Matteo Nucci con "Sono comuni le cose degli amici" (Ponte alle Grazie) e Lorenzo Pavolini con "Accanto alla tigre" (Fandango). Insieme, gli autori della cinquina sono saliti ieri sera sul palco di Massenzio, al Festival Letterature di Roma, dove hanno letto un testo inedito sul tema del "Piacere. La vita nell'abbandono: incanti e desideri". E il 18 giugno saranno a Vienna, prima della finale del 1° luglio al Ninfeo di Villa Giulia. «In questi mesi ho letto i loro libri. Sono tutti belli, il livello è altissimo, sono emozionata di stare fra loro», dice la Avallone, 25 anni, originaria di Biella, che oggi vive a Bologna dove le mancano due esami per laurearsi in Lettere. Poi l'autrice di "Acciaio" spiega: «Questi quattro mesi e mezzo mi hanno insegnato e regalato tanto, soprattutto i lettori che mi scrivono, che portano con sé i miei personaggi. È un miracolo».

L'esordiente Silvia Avallone

PERSONAGGIO

Fiction sulla vita di San Filippo Neri

Andriano Braidotti fa il cattivo miracolato

L'attore triestino nel film tv "Preferisco il paradiso" con Proietti

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Il teatro resta la sua terra, ma al respiro di un set non ha saputo proprio rinunciare, soprattutto se l'attore da affiancare si chiama Gigi Proietti. Adriano Braidotti torna davanti alla cinepresa e lo fa in grande stile, vestendo i panni da protagonista per il film tv dal titolo "Preferisco il paradiso", per la regia di Giacomo Campiotti, opera in due puntate dedicata alla vita di San Filippo Neri, produzione targata Rai attesa sul piccolo schermo per il prossimo autunno. L'attore triestino interpreterà Antonio, il cattivo di turno miracolato da Filippo Neri (Gigi Proietti) e che in seguito alla grazia deciderà di intraprendere un percorso religioso vestendo il saio. Ruolo delicato e intenso quello affidato a Braidotti, tappa giunta forse inaspettata, quasi a coronamento di una prima parte del variegato cammino artistico, scandito da molto teatro, scuola e spettacoli di mimo, regia, corti, cinema e abbondanti incursioni televisive disegnate da ruoli all'interno della soap "Vivere" o nelle serie " Camera Caffè", " Don Matteo" e " Nebbie e Delitti": «Ci contavo e attendevo il momento propizio – spiega Adriano Braidotti – speravo di riprendere il discorso con la cinematografia pur sapendo bene il contesto difficile e per certi versi privilegiato dell'intero ambiente. Era un cavallo da prendere – ha ribadito deciso – e sapevo che l'esperienza mi avrebbe dato forza, stimoli».

L'attore triestino Adriano Braidotti (foto di Francesco Bruni)

CARRIERA

Dal teatro al set: «Speravo di poter riprendere il lavoro nel cinema»

PERSONAGGI

«In previsione un altro ruolo religioso raccontando Duns Scoto»

L'attore e regista Gigi Proietti, 69 anni, sarà San Filippo Neri

È stato così. Il trentunenne interprete su quel "cavallo" è rimasto in sella non solo per l'opera di Giacomo Campiotti e ha saputo cogliere una nuova opportunità: «Eravamo sul set di "Preferisco il Paradiso" e sono stato avvicinato dal regista Fernando Muraca – ha aggiunto – dall'incontro è nata la possibilità di poter lavorare in un film biografico dedicato al filosofo Duns Scoto. Si tratta di una produzione sostenuta dalle Edizioni Paoline, destinata ad essere tradotta in varie lingue e anche essa, in futuro, per una programmazione Rai».

Due pellicole, due personaggi, un unico denominatore. Quello di una narrazione a tinte religiose, con storie che evocano mutamenti, fede e filosofie, quasi a voler accompagnare il momento della possibile svolta dell'attore triestino: «Che sia una svolta lo spero – ha replicato – di certo non intrisa da miei particolari concetti di religiosità». La sua "Chiesa" resta piuttosto il palco, la sua fede legata all'arte e in particolare al suo mentore, il regista Antonio Calenda: «Quando mi chiama per lui ci sono sempre – sottolinea Adriano Braidotti – lo faccio di cuore, anche perché mi offre la possibilità di tornare a Trieste e mantenerci un contatto artistico, una delle cose a cui ci tengo particolarmente». Lo vedremo infatti all'opera nello spettacolo "L'inventore del cavallo", tratto da un racconto di Achille Campanile, produzione dello Stabile regionale in programma dal 17 al 19 giugno al Teatrino Parco San Giovanni, lavoro firmato da Luciano Pasini, con la supervisione artistica dello stesso Antonio Calenda.

Ancora teatro quindi, la via del cuore che Adriano Braidotti persegue sin dai primi sogni tra palco e laboratori, cammino corredato dagli studi giovanili alla "Scuola di Bologna" diretta da A.G. Garrone e dalle successive tappe, prevalentemente targate Teatro Stabile "Rossetti", dove la crescita è stata alimentata da opere come "Orestea", a fianco di Alessandro Preziosi, "Otello", nei panni di Cassio accanto a Michele Placido, e nel "Re Lear", con Roberto Herlitzka.

L'ultima gemma teatrale di Adriano Braidotti è scaturita dal fortunato Arlecchino interpretato alla corte di Massimo Dapporto, in "I due gemelli veneziani".

C'è un progetto infine che sta prendendo vita, idea che Adriano Braidotti sta traducendo sulla scorta di quanto collezionato, ideato e cullato nell'arco di 12 anni di esperienze collaterali anche in veste di mimo. Uno scrigno a cui l'interprete triestino ora vuole dare un palco, un cartellone e il senso di un viaggio che continua: «Una pantomima tutta mia, finalmente – chiosa – era l'idea artistica pura che avevo con me, che non volevo commercializzare ma che ora voglio piuttosto rivelare, come merita. Un ora di spettacolo, poca musica, una storia semplice. Mi chiedo dove saprà portarmi...».

FESTIVAL. "CAPTURING EMOTIONS" A VENEZIA

Biennale, danzano il corpo e il pensiero

di ROBERTO CANZIANI

VENEZIA Nello sforzo di catturare le emozioni promesse del titolo, volge ora al termine a Venezia il **Festival internazionale della Danza Contemporanea**. "Capturig emotions", titolo scelto per questa edizione dal direttore-coreografo Ismael Ivo, consolida per il settimo anno l'iniziativa della Biennale e popola di spettatori gli spazi quasi segreti dell'Arsenale veneziano.

Nei suggestivi tramonti di questo angolo di laguna, sede di antiche velerie, corderie, artiglierie, che rinascono come spazi di esposizione di spettacolo, e nei riflessi delle Gaggiandre, i cantieri progettati nel 1500 dal Sansovino, si sono rispecchiati progetti coreografici anche molto lontani dal canone occidentale, che il Festival di solito privilegia (sulla contemporanea danza del Canada, anglofono e francofono, era centrato quest'anno un ampio progetto).

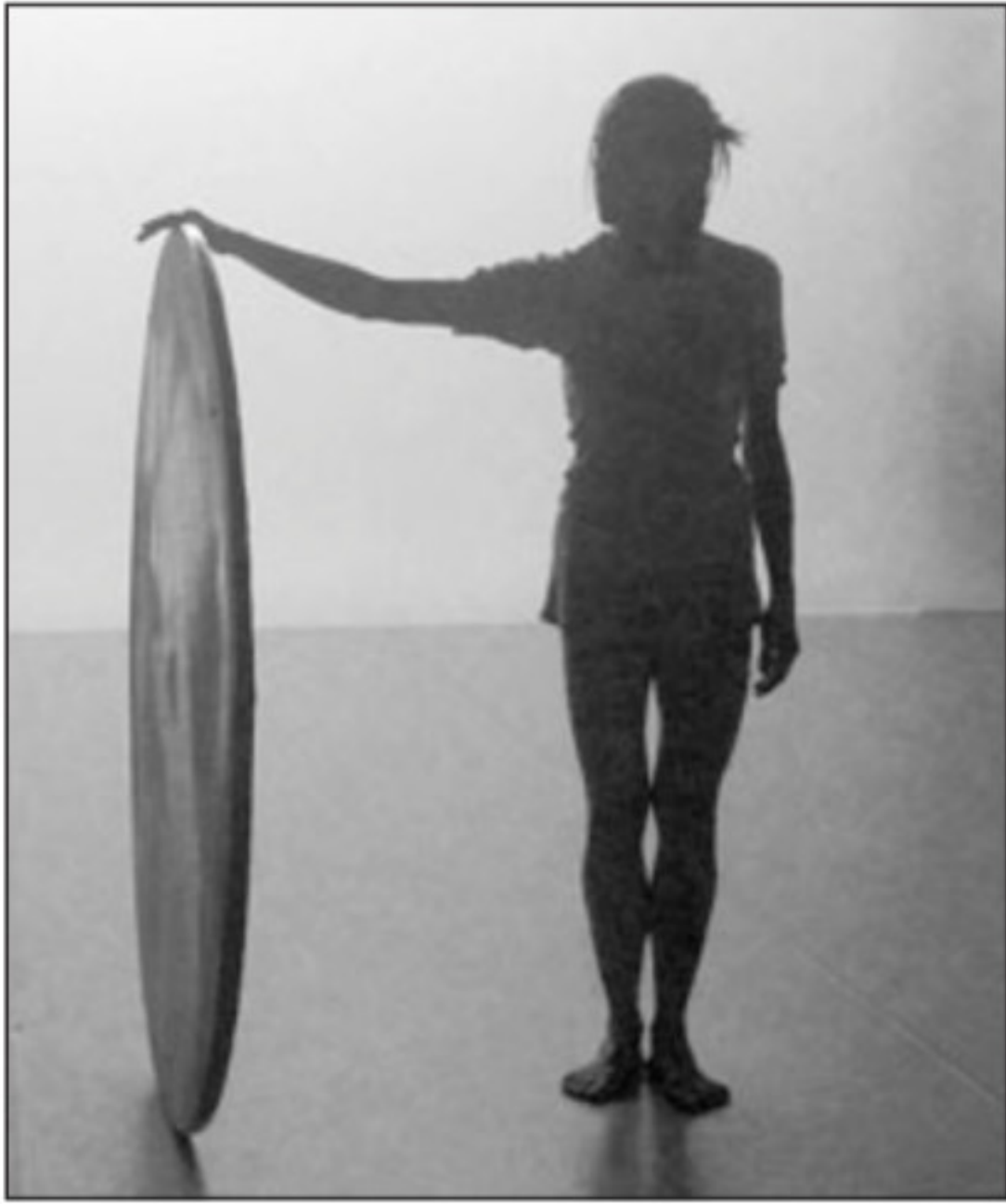
Anche l'Australia e il mondo oceanico hanno avuto spazio nel salone delle Tese, dove una volta venivano cucite vele, con lo spettacolo di **Lemi Ponifasio**, coreografo originario delle Isole Samoa, il quale affianca la dichiarazione degli attivisti politici del proprio paese a una danza modellata sui corpi dei danzatori maori, gestualità indigena ma di attualissima devastazione (**"Tempest: without a body"**, il titolo), in cui si percepisce concreto il pericolo che le culture minoritarie del pianeta scompaiano, strozzate dai modelli politico-mercantili che oggi chiamiamo globali: nuova parola, dice Ponifasio, per il vecchio concetto di imperialismo.

Oltre che corpo, la danza è quindi pensiero. Lo ha dimostrato, con una la serie di domande etiche rivolte ai propri colleghi artisti, **William Forsythe** a cui è stato attribuito il Leone d'Oro alla carriera.

Ma l'idea si manifesta pure nell'ultimo lavoro del più pensieroso fra i nostri coreografi, **Virgilio Sieni**. **"Tristi tropici"**, ispirato a uno dei testi più noti dell'antropologia novecentesca, ha debuttato in prima assoluta, tenendo teso il filo che lega il pensiero di Claude Lévi-Strauss al precedente lavoro di Sieni, sul "De Rerum Natura" di Lucrezio.

Risonanze cui si accorda perfino la compagnia multirazziale di Bill T. Jones (che per primo aveva dato voce in ambito coreografico al tema dell'Aids) e che alla Venezia del turismo globale dedica ora (fino a sabato),un lavoro site-specific.

Appena un attimo prima che il Teatro del Piccolo Arsenale chiuda il cartellone di questa edizione con sette ore di maratona: una non-stop di brevi performance ("le più inaspettate, inedite, innovative") non oltre i quindici minuti ciascuna, tra le 15 e le 22.

"Tempest without a body" di Ponifasio

Una scena di "Tristi tropici" del coreografo Virgilio Sieni

IL GIORNALISTA SPARA A ZERO SUL MINISTRO DELL'ECONOMIA

Costanzo: «Tremonti è il vero nemico del teatro italiano»

ROMA «Il teatro è massacrato tutti i giorni: Tremonti, appena taglia, comincia da qui. Il nostro è un curioso Paese dove si taglia con cattiveria, e Tremonti è il vero nemico del teatro italiano». Non usa mezzi termini, Maurizio Costanzo, per attaccare i tagli allo spettacolo decisi dal Governo. Ieri il giornalista e conduttore tv, nella veste di direttore artistico uscente del teatro Brancaccio, ha presentato in Campidoglio, assieme al sindaco Gianni Alemanno, il musical «La Bella e la Bestia» che partirà a ottobre, e ne ha approfittato per colpire in particolare il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, nonostante il tentativo di Alemanno di sdrammatizzare: «Sono convinto che Tremonti e Bondi facciano tutto il possibile per garantire che il teatro rimanga uno dei grandi "asset" culturali italiani. ma è necessario un nuovo equilibrio tra l'intervento pubblico e la capacità dei teatri di fare mercato».

TEATRO. DAL 18 GIUGNO

San Siro apre alla lirica con "I promessi sposi"

MILANO Per la prima volta l'opera, anche se moderna, entra allo stadio di San Siro: venerdì 18 giugno, infatti, proprio allo stadio di Milano, d'estate solitamente riservato ai concerti rock, arriveranno "I Promessi Sposi", con la regia di Michele Guardì. E la novità sembra piacere visto che i circa 20 mila biglietti sono quasi esauriti.

La produzione è imponente e ancora mai vista. C'è stata infatti un'anteprima il 29 aprile scorso all'interno del Duomo di Milano, ma con il solo prologo e senza le scenografie imponenti di Luciano Ricceri: 40 metri di larghezza per 16 di altezza. Si tratta di misure che un teatro non potrebbe mai contenere e infatti dopo San Siro l'opera andrà nella Valle dei Templi di Agrigento dal 27 al 31 luglio e poi tornerà agli Arcimboldi di Milano, in forma rivista con parte delle scenografie che verranno calate dall'alto. La speranza poi è di portarlo anche all'estero al teatro Colon, lo storico teatro appena riaperto a Buenos Aires.

Del cast con dieci protagonisti, dieci comprimari e quaranta ballerini fanno parte alcune star del musical italiano, molti con esperienze nel "Gobbo di Notre Dame" di Riccardo Cocciante: Lola Ponce sarà la Monaca di Monza, Giò Di Tonno don Rodrigo, Christian Gravina Frà Cristoforo mentre Gaetano Galatone interpreterà Renzo e Noemi Smorra Lucia.

Una parte degli incassi - ha annunciato ieri Guardì - andranno al fondo anticrisi creato dalla Diocesi di Milano che in questi giorni ha chiesto aiuto. «Pensiamo a uno o due euro a biglietto - ha detto -. È una piccolissima cosa, ma comunque una testimonianza». Non solo per questo l'assessore agli Eventi del Comune, Giovanni Terzi, ha detto che con questa produzione (da 5,4 milioni di euro), Guardì ha fatto un regalo alla città. La sua speranza è quella di trovare uno spazio dove ospitare e rendere visitabile la scenografia. «Spero - ha concluso il regista - che questa volta chi abita vicino allo stadio non solo non protesti ma si affacci per ascoltare».

Chi non potrà assistere allo spettacolo potrà vederlo a inizio settembre in prima serata su Raiuno.

BALLETTO. DA DOMANI IN PRIMA NAZIONALE AL "VERDI" DI TRIESTE

Omaggio di Marquez a Antonio Ruiz Soler

TRIESTE Dopo "Otello", in chiusura di stagione lirica 2009-2010 il Teatro Verdi di Trieste - che oggi presenterà la prossima stagione lirica - proporrà il balletto "Antonio" su musiche di Salvador Bacarisse, Isaac Albéniz, Edouard Lalo, Padre Soler, Reveriano Soutullo, Juan Vert in omaggio ad Antonio Ruiz Soler, Lo spettacolo debutterà sabato, alle 20.30, e si presenterà per la prima volta in tournée in Italia con la Compagnia Antonio Marquez.

La coreografia è di Antonio Márquez, Paco Romero, Nuria Leiva Rocío Coral, Daniel Fernández y Currillo con la partecipazione straordinaria di Paco Romero e con l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste diretta dal giovane e talentuoso maestro Andrea Battistoni.

Questa nuova, importante produzione di Antonio Marquez è un atto d'amore nei confronti di una figura leggendaria per la danza spagnola: Antonio Ruiz Soler è infatti figura poliedrica e geniale che ha gettato le fondamenta del grande rinnovamento stilistico e coreografico della danza spagnola negli ultimi decenni.

Il personaggio di "Antonio" da vecchio è interpretato in questa sorta di "Opera Flamenca" dal grande Paco Romero, maestro dello stesso Antonio Marquez e a sua volta allievo di Antonio Ruiz la cui traiettoria artistica viene ricostruita con passione e affetto.

Le musiche hanno in questo spettacolo un ruolo centrale: dai brani di flamenco "puro" come la coreografia del poema di Lorca "Prendimiento de Antoñito el camborio", alle danze condotte al solo suono di tacchi e nacchere, al meglio della musica classica spagnola come "Leyenda" di Bacarisse, "Sonata" di Padre Soler, "Sevilla" e "Córdoba" di Albéniz, il "Zapateado" di Sarasate e "La leyenda del beso" di Soutullo y Vert.

Lo spettacolo che vedrà impegnati in palcoscenico quindici danzatori e danzatrici sarà in scena al "Verdi" di Trieste il 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 giugno.

Una scena del balletto "Antonio"

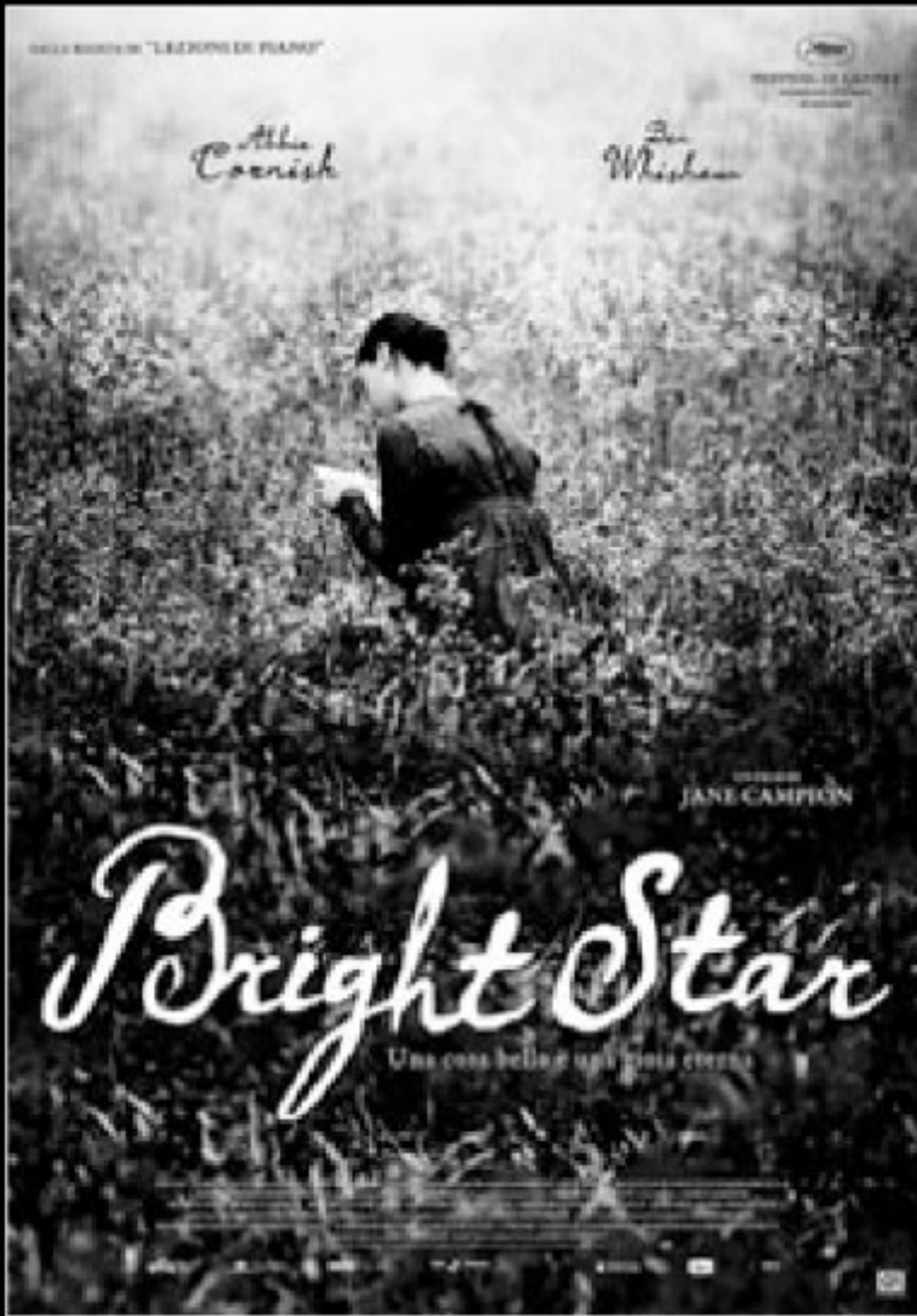
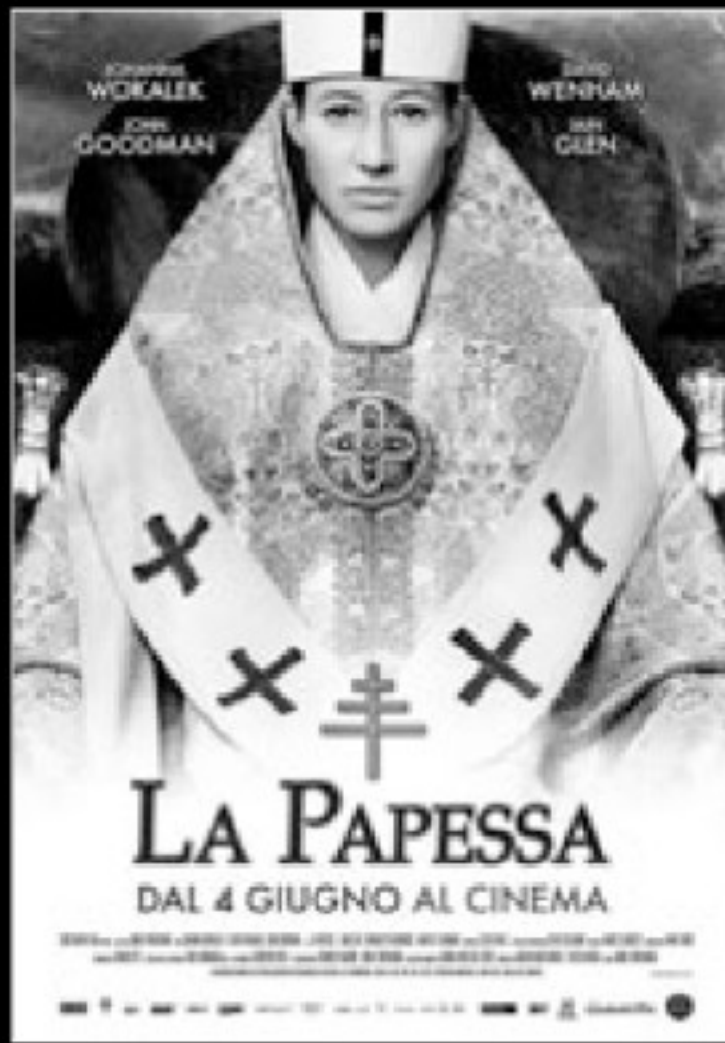
MOSTRA. DA OGGI ALLA LIPANJEPUNTIN

È la passione che fa la differenza

TRIESTE Oggi, alle 18, alla galleria LipanjePuntin artecontemporanea in via Diaz 4 a Trieste si inaugura la mostra **"Passion is the Difference"**, che rimarrà aperta (escluso il mese di agosto) fino al 16 ottobre, da martedì a sabato ore 15.30–19.30 e su appuntamento (tel. 040-308099)

La mostra propone opere che esprimono diverse tipologie di passione. Esemplare in "Portrait of Christa" (dipinto su tavola della collezione Leo Castelli) è l'omaggio del californiano **James Brown** alla passione di Christa McAuliffe, maestra elementare e membro dell'equipaggio del Challenger esploso in fase di lancio nel 1986.

L'artista romano **Luigi Serafini** esprime la propria passione per la scrittura e l'immaginario letterario anche attraverso la scultura in ceramica di una figura mitologica, che rimanda alle leggende di Bacco e alla pompeiana lussuria. C'è poi la passione calda nei corpi femminili di **Ugo Giletta** così come nei ritratti maschili della spagnola **Francesca Martí**.

La religione e la devozione maltese sono rivisitate con una dose di surrealismo nelle foto di **Maree Azzopardi**. Si passa quindi dai dipinti dell'olandese **Jasper Krabbé** che ritraggono il gesto sportivo del campione olimpico di tuffi Matt Mitcham, al video "Senza tela: La morte di Marat" di **Manuel Fanni Canelles** sul capolavoro di Jacques-Louis David e la sua feticizzazione nell'immaginario attuale; dalle miniature d'interni legati all'arte dipinte in modo maniacale dall'artista scozzese **Andrew Grassie** alle sculture "tribali" in legno, bronzo e carta vetrata che evocano l'eredità africana di **Jebila Wolfe-Okongwu**; dalla xilografia del maestro giapponese **Hokusai** con la veduta del Monte Fuji (1830) all'acquerello eseguito da **Gao Xingjian** (premio Nobel nel 2000 per la letteratura) sul significato dell'identità e dell'orgoglio di un dissidente. E ancora: **Robert Mapplethorpe** attraverso la reinvenzione del bianco e nero e la reinterpretazione di tòpoi fotografici quali i fiori e la scultura classica oppure **Elio Caredda** che in un'unica opera dal titolo "Usch dar dam" (dall'arabo "consapevolezza del respiro") riesce a sintetizzare un ventennio di appassionata ricerca artistica e allo stesso tempo una forte attenzione per la propria e l'altrui Vita.

Il video "Senza tela: La morte di Marat" di Fanni Canelles

Come la passione può trasformarsi da un momento all'altro, così questa mostra è in continua evoluzione. Nel suo percorso fino a ottobre essa andrà mutando grazie alla collaborazione e il contributo di altri artisti, atelier, gallerie, collezioni private e musei.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL TEMPO CHE CI RIMANE — 18.45, 21.00
Dal regista palestinese Elia Suleiman un gioiello raro ed emozionante. Con Elia Suleiman e Saleh Bakri. Cannes 2009.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE HOLE 3D — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Vivi la paura in 3Dimensioni. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

L'ACCHIAPPADENTI — 16.10, 18.05, 20.00, 22.00

SAW VI — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.00, 18.05, 20.10

SEX AND THE CITY 2 — 16.00, 18.45, 21.30
con Sarah Jessica Parker.

U2 3D — 20.15
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

THE ROAD — 22.15
Dal romanzo di Cormac McCarthy.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 16.30, 20.00, 22.10
Con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 16.05
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

ROBIN HOOD (in digitale) — 17.40, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe.

Martedì 22 giugno ore 19.00 a Cinecity il più grande concerto metal della storia: in diretta da Sofia THE BIG FOUR LIVE: METALLICA, MEGADETH, SLAYER, ANTHRAX posto unico 12 € scalabili dalla CineRam.

In prevendita
TWILIGHT SAGA: ECLIPSE — 16.15, 17.15, 18.45, 19.45, 21.30, 22.15
in programmazione dal 30 giugno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

LA NOSTRA VITA — 17.00, 20.30
di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

THE LAST STATION — 18.40, 22.10
con Christopher Plummer, Helen Mirren. La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BRIGHT STAR — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della chiesa.

HUMPDAY, UN MERCOLEDÌ DA SBALLO — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Divertimento intelligente assicurato con la commedia che ha trionfato ai festival di Cannes, Sundance e Independent Spirit Awards.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

THE HOLE 3D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SAW VI — 16.30, 22.20

ROBIN HOOD — 18.00, 20.10
di Ridley Scott con Russell Crowe, Cate Blanchett.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO — 16.30, 18.20
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes.

THE ROAD — 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

TELECAMERE SPIA 3 — 16.00 ult. 22.00

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Domani iniziano gli spettacoli con l'ultimo capolavoro di Quentin Tarantino «BASTARDI SENZA GLORIA»

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ANTONIO. Spettacolo di balletto con la Compagnia Antonio Marquez. Trieste, Teatro Verdi, sabato 12 giugno, ore 20.30 (turno A); domenica 13 giugno, ore 16 (turno D); martedì 15 giugno, ore 20.30 (turno B); mercoledì 16 giugno, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 giugno, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 giugno, ore 18 (turno F); sabato 19 giugno, ore 17 (turno S).

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21.00 EVITA di Tim Rice e Andrew Lloyd Webber. Versione originale inglese con sopratitoli in italiano. Turno O, 2h 15'.

■ CINEMA

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 — 18.30, 21.10

THE HOLE - PROIEZIONE IN DIGITAL 3D — 18.10, 20.15, 22.15

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 17.30, 19.50, 22.10
Premio Oscar come miglior film straniero 2010.

LA PAPESSA — 17.30, 20.00, 22.10

THE ROAD — 17.50, 20.00, 22.00

Lunedì 14 e martedì 15 giugno Rassegna Kinemax d'autore: NORD di Rune Denstad Langlo

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

COPIA CONFORME — 17.50. 20.00, 22.00

LA NOSTRA VITA — 17.45, 19.50, 22.00

GRADO

■ **CRISTALLO**

ROBIN HOOD — 21.00

Gli zombie al posto dei vampiri in "The Walking Dead" della Fox

ROMA Zombie al posto dei vampiri? Alla ricerca di nuove tematiche e nuovi personaggi la tv punta ora dritto sugli zombie. Fox International Channels e il network statunitense Amc - il canale che manda in onda in American serie di culto come "MadMen" e "Breaking Bad" - annunciano una partnership per "The Walking Dead", serie televisiva tratta dal popolare fumetto di Robert Kirkman.

"The Walking Dead" racconta la storia di un gruppo di sopravvissuti a un'invasione di zombie. Guidati dal poliziotto Rick Grimes (interpretato dall'attore inglese Andrew Lincoln, "Love Actually"), i supersiti vagano alla ricerca di un posto sicuro dove rifugiarsi. Per ora, sei episodi da un'ora basaia sul fumetto di Robert Kirkman pubblicato da Image Comics in Usa e in Italia da Saldapress. Kirkman è anche produttore esecutivo della serie mentre sceneggiatura, regia e produzione esecutiva sono di Frank Darabont ("Il Miglio Verde", "Le Ali della Libertà", tre volte candidato all'Oscar).

L'attore Andrew Lincoln

L'accordo segna un nuovo modello di distribuzione televisiva. FoxChannels ha infatti acquisito a livello internazionale tutti i diritti televisivi e home entertainment della prima produzione originale di Amc, "The Walking Dead". In Italia la serie sarà trasmessa da Fox (canale 110 di Sky) il prossimo autunno.

«Con "The Walking Dead" per la prima volta Amc opera allo stesso tempo come produttore e come broadcaster televisivo, e questa partnership evidenzia l'espansione strategica del nostro business, brand e modello di programmazione,» afferma Charlie Collier, presidente di Amc. «La capacità di Fox International Channels di garantire una programmazione e una distribuzione a livello mondiale ci consente di massimizzare l'audience e l'interesse internazionale di questa produzione unica. Questo accordo ci permetterà di ottimizzarne il lancio, la promozione e la distribuzione lavorando con i nostri uffici locali e con altri canali televisivi in tutto il mondo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 9.00
KRIZIA SI RACCONTA

Mariuccia Mandelli, in arte Krizia, sarà protagonista oggi di "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. Krizia racconta la sua lunga carriera nella moda costellata di successi e di quando nel 1964 fu la prima donna a vincere il premio "Critica della moda". L'ha incontrata nel suo laboratorio Susanna Petruni.

RAIDUE ORE 23.35
"STIAMO TUTTI BENE"

Ultimo appuntamento della stagione con Belen Rodriguez e la squadra di comici di "Stiamo tutti benE". Musica protagonista con il duetto inedito proposto da Gianna Nannini (Paola Minaccioni) e Belen Rodriguez. Tra gli ospiti anche Valerio Merola. Scoop delle Jene con l'intervista a Cecilia Rodriguez, sorella di Belen.

LA7 ORE 10.00
AL VIA OMNIBUS (AH)IPIROSO

I servizi e i temi suggeriti quotidianamente dalla Coppa del Mondo. I commenti dei protagonisti, con interviste e approfondimenti sugli scenari disegnati dal più grande evento sportivo dell'anno: da oggi in "Omnibus (Ah) iPiroso", il programma sui Mondiali condotto da Antonello Piroso.

RAITRE ORE 21.10
STORIA DI PADRE PIO

Per la serie "Gli Archivi della Storia" va in onda "Padre Pio. La storia di un santo" di Nicola Vicenti. Il film-documento sarà preceduto da un intervento di Mons. Vincenzo Paglia. La vicenda terrena, la vita, i fatti, le opere, le parole, la fama di Francesco Forgione, nato nel 1887 nel villaggio di Pietrelcina.

I FILM DI OGGI

TOTÒ, VITTORIO E LA DOTTORESSA
di Camillo Mastrocinque con Totò, Vittorio De Sica, Abbe Lane, Tecla Scarano.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)
RAITRE 9.10

Due goffi investigatori devono indagare sulla moralità di una dottoressa americana sposata a un avvocato napoletano. Metz e Marchesi erano in rosso, cioè senza benzina né idee, quando hanno scritto questa farsa stracca con dialoghi logori e invenzioni risapute. Totò e De Sica si trovano insieme soltanto nel titolo.

DA QUI ALL'ETERNITÀ
di Fred Zinnemann con Burt Lancaster (nella foto) e Deborah Kerr.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1953)
RETE 4 16.20

Honolulu, 1941, pochi giorni prima dell'attacco di Pearl Harbor. Tratto dal bestseller (1951) di James Jones. 8 premi Oscar.

LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO
di Milos Forman con Woody Harrelson e Edward Norton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)
RETE 4 23.22

È la storia vera di Larry Flynt, ancora vivente (fa un'apparizione nei panni di un giudice di Cincinnati) che, uscito da un'infanzia contadina povera, diventa gestore di locali di spogliarello e negli anni '70 direttore ed editore di Hustler, una rivista pornografica di grande successo.

THE REBOUND
di Burt Freundlich con Catherine Zeta Jones (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
CANALE 5 21.10

Sandy ha quarant'anni, due figli e un marito. O, meglio, lo aveva fino a quando ha scoperto una sua relazione e ha deciso di trasferirsi a NY.

A NOI PIACE FREDDO...!!
di Steno con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Yvonne Furneaux.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1960)
LA 7 1.50

Rosalina, attricetta che non può vedere i tedeschi che tiranneggiano Roma, si mette in testa di aiutare il Gatto, un agente segreto che lavora per gli Alleati. Lei non l'ha mai visto e, nella sua sventatezza, crede di identificarlo in Ugo, che è invece solo un borsaro nero. Ne nasce tutta serie di complesse disavventure.

AL CUOR NON SI COMANDA
di Kevin Connor con Rob Boltin (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
CANALE 5 15.45

Ai tempi del liceo, Grace e Michael erano fidanzati e sognavano di trascorrere tutta la vita insieme, ma il destino hai poi deciso altrimenti. Si ritrovano dopo vent'anni...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.25 Appuntamento al cinema
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.55 Santa Messa del Papa
12.00 Un ciclone in convento.
12.35 La signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.05 Campionati Mondiali di Calcio 2010
16.00 Sudafrica - Messico: Girone A
16.50 Tg 1
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21.20 SHOW
> **Attenti a quei due** *Con M. Giusti.* Due conduttori si sfideranno, dal ballo al canto, alla ricerca di persone scomparse.

23.25 Tg 1
23.30 Notti Mondiali
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Teatro in corto
02.50 Rainotte
02.51 Homo ridens
03.15 Overland 5: da Pechino a Roma

RAIDUE

06.00 La voce di Napoli: Roberto Murolo
06.10 Tg2 Costume e società
06.30 Ricominciare
06.55 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.50 Tutti odiano Chris
10.15 Cult Book Classic.
10.30 Tg2 Mattina
11.15 The love boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Ghost Whisperer.
15.15 Squadra speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.25 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 A come Avventura
19.35 Squadra speciale Cobra 11 - Sezione 2
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Private Practice** *Con P. Adelstein* Addison e Noemi lavorano insieme al caso di fertilità di Angie e Ray.

23.20 Tg 2
23.35 Stiamo tutti bene. Con Belen Rodriguez
01.00 TG Parlamento
01.10 Squadra speciale Lipsia
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
03.40 Cercando Cercando

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult book.
08.30 Citizen Report.
09.10 Totò, Vittorio e la dottoressa. Film (commedia '58). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò.
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
15.35 Fiabe da terre lontane
17.00 Doc Martin
17.50 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Gli archivi della storia** Un film documento che racconta la vita, i fatti e le opere di Padre Pio.

23.10 Blu notte
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Viva la crisi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Il fuggitivo
08.50 Nash bridges
10.15 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - Il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines E Robert Newman.
16.20 Da qui all'eternità. Film (drammatico '53). Di Fred Zinnemann. Con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Montgomery Clift, Donna Reed.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **The Transporter** *Con J. Statham.* Ad un "trasportatore" mercenario viene affidata una missione speciale.

23.22 Larry Flynt - Oltre lo scandalo. Film (drammatico '96). Di Milos Forman. Con Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton.
01.49 Tg4 - Rassegna stampa
02.14 Adua e le compagne. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Simone Signoret, Sandra Milo.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 Roxy Hunter e il fantasma del mistero. Film (commedia '07). Di Eleanor Lindo. Con Aria Wallace, Robin Brûlé, Demetrius Joyette.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Al cuor non si comanda Film (commedia '09). Di Kevin Connor. Con Rob Boltin, Jonathan Chase, Barbara Eden.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **The Rebound** *Di B. Freundlich. Con C. Zeta Jones.* Tradita dal marito si trasferisce con i figli e trova un baby sitter.

23.30 Matrix Extra. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Velone
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping
03.45 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.00 I Robinson
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy. Con Patrick Dempsey
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I Simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 Spongebob
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine** *Con W. Petersen* Una spogliarellista viene trovato morta dentro un bagagliaio.

22.10 C.S.I. New York
23.05 The Shield
01.45 Poker1mania
02.40 Studio aperto - La giornata
02.55 Tv moda.
03.30 Media shopping
03.45 Buffy l'ammazza vampiri
04.25 Media shopping
04.40 Miliardi. Film (drammatico '91). Di Carlo Vanzina. Con Carol Alt, Lauren Hutton

LA7

06.00 Tg La 7 Meteo Oroscopo Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 5 per la gloria. Film (guerra '64). Di Roger Corman. Con Stewart Granger, Raf Vallone, Mickey Rooney.
16.05 Cuore d'Africa
17.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Baby Birba, un giorno in libertà** *Con A. R. Warton.* Un bimbo rapito mette in crisi i suoi rapitori...

23.15 Crozza Alive. Con Maurizio Crozza.
01.25 Tg La7
01.45 Movie Flash
01.50 A noi piace freddo... !!. Film (commedia '60). Di Steno. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Yvonne Furneaux.
03.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.35 Due minuti un libro.

SKY 1

07.05 Transformers - Speciale
07.25 La storia di Jack e Rose. Film (drammatico '04). Con D. Day - Lewis
09.20 Star Trek - Speciale
09.40 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts
11.25 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
13.20 Sky Cine News
13.35 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin J. Park.
15.10 Diverso da chi?. Film (commedia '08). Con L. Argentero
17.00 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
18.40 Transformers - Speciale
19.00 Natale a Rio. Film (commedia '09). Con C. De Sica M. Hunziker.

21.00 FILM
> **Uomini che odiano le donne** *Con M. Nyqvist* Un giornalista e una hacker indagano su una ragazza scomparsa.

23.45 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
01.25 Transformers - Speciale
01.45 Dragonball: Evolution. Film (azione '09). Con J. Chatwin J. Park.
03.30 Uomini che odiano le donne. Film (thriller '09). Con M. Nyqvist N. Rapace.

SKY 3

14.10 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi S. Ventura.
15.50 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02)
17.20 Sky Cine News
17.35 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme
19.20 Ember - Il mistero della città di luce. Film (avventura '08). Con S. Ronan B. Murray.
21.00 Qui dove batte il cuore. Film (commedia '00). Con N. Portman A. Judd.
23.05 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
01.10 La matassa. Film (commedia '09).

SKY MAX

13.10 Il 13esimo guerriero. Film (avventura '99). Con A. Banderas
15.00 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes
16.30 Stephen King's Desperation. Film (horror '06). Con T. Skerritt S. Weber.
18.45 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner
21.00 La creatura dei ghiacci. Film (horror '09). Con V. Kilmer
22.40 Infiltrato speciale. Film (azione '02) Con S. Seagal
00.25 Zombie Strippers. Film (horror '08). Con J. Jameson
02.05 Stephen King's Desperation. Film

SKY SPORT

14.00 Calciomercato Mondiale
15.00 Fan Club Roma: Roma - Genoa 09/10
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Catania 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Genoa 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Lazio 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Siena 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Lazio 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Vialli
19.00 Gnok Calcio Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 I Signori del Calcio: Buffon
21.00 Juventus - Inter: Serie A
23.00 Divano Football Club

MTV

08.00 Speciale MTV News
08.30 Taking the stage
09.00 Randy Jackson presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Jersey Shore
16.00 Only hits
18.00 Mtv Wolrd Stage
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Jersey Shore
21.00 Taking The Stage
21.30 Green Day
22.30 Slips
23.00 Blue Mountain State

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia Remix
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 The Club
21.00 Quelli che non guardano le partite
22.30 Deejay Chiama Italia Remix
00.30 Fino alla fine del Mondo

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.05 Storia tra le righe
09.00 La grande musica classica
10.05 Ai confini dell' Arizona.
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Colori di montagna
14.55 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.25 La grande storia
22.50 Itinerari nascosti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Se tu vens: Storiis di omps e di monts
00.00 Uccidi o muori. Film (western '67).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La grande storia dei goal mondiali
15.55 Campionati Mondiali 2010: Sud Africa-Messico
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 L' appuntamento
20.15 Gioca e vinci
20.25 Campionati Mondiali 2010: Uruguay-Francia
21.15 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Mappamondo
23.15 Spezzoni d' Archivio
00.00 Nautilus
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComunniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.30: Mondiali 2010; 21.19: GR 1; 22.25: Gol d'Africa; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.17: Spazio Accesso Dieci minuti di:; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Bafana Bafana; 16.49: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 live; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.25: Pedate Mondiali; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9.00: Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Omero: Odissea - 6.a pt.; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 10.00: Andrea e Michele; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
13.30	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Londra - Quarti di finale)
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribbling Mondiale
15.40	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Londra - Quarti di finale)
15.50	Rai Uno	Rubrica: Campionati Mondiali di calcio 2010
16.00	Rai Uno	Mondiali 2010: Sudafrica-Messico
17.00	Sky Sport 2	Rubrica: NBA Action
18.10	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Londra - Quarti di finale)
18.25	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solocalcio
20.10	Eurosport	Tennis: Torneo ATP (Londra - Quarti di finale)
20.30	Sky Mondiale 1	Mondiali 2010: Uruguay-Francia
23.30	Rai Uno	Rubrica: Notti Mondiali
1.00	Sport Italia	Rubrica: NBA Tv

centimetri.it

AL VIA UN'EDIZIONE CHE VA OLTRE IL SIGNIFICATO SPORTIVO

Scattano i Mondiali nel segno di Mandela

Alle 14 la cerimonia inaugurale, alle 16 la prima partita con i padroni di casa contro il Messico

di ANTONIO LEDÀ

JOHANNESBURG Sì, no, forse. Dopo settimane di incertezze, tentato dalla voglia di esserci ma tradito da una salute che sconsiglia strapazzi, Nelson Mandela ha deciso che ci sarà. Oggi la bandiera del nuovo Sudafrica prenderà posto in tribuna, a fianco del presidente della Fifa, Joseph Blatter e di decine di personalità per la prima partita dei mondiali. I padroni di casa giocheranno contro il Messico alle 16 e se il valore tecnico delle due squadre è quello che è, lo spettacolo sarà comunque straordinario. Con Mandela c'è un intero continente che freme per i Bafana e che ha scoperto nel calcio uno strumento di riscatto senza precedenti. E oggi a Johannesburg sarà festa, a prescindere dal risultato sul campo. Anzi è già festa perché da ieri la città è impazzita. Oggi alle 14, prenderà il via la cerimonia inaugurale, preludio a una sfida attesissima.

Messi, Cristiano Ronaldo, Rooney, le stelle brasiliane e magari un azzurro che diventi il Paolo Rossi del 2010 secondo auspicio di Marcello Lippi: i fenomeni di Sudafrica 2010 sono in numero comunque superiore a quello dei pur rimpianti assenti. La kermesse che comincia oggi infatti vede in campo nella fase finale tutte le squadre che hanno già vinto il titolo. Nessun assente illustre, quindi, e assieme a nazionali cariche di gloria come Brasile, Italia, Germania, Francia, Inghilterra e Argentina ci sono quelle che potrebbero salire per la prima volta sul gradino più alto del podio, come Spagna ed Olanda (soprattutto se avrà Robben in formazione).

A leggere i giornali di qui poi anche il Sudafrica, che aprirà le danze oggi alle 16 affrontando il Messico, è diventato un candidato per il titolo: di sicuro il continente nero, al di là del significato sociale raggiunto con l'organizzazione dell'evento, vuole almeno un posto in semifinale. L'auspicio generale di tutta questa gente fiera di ospitare il mondo e letteralmente impazzita per l'entusiasmo è che fra le prime quattro si piazzino i Bafana Bafana.

Ecco allora che i discorsi, qui e altrove, hanno come argomento Messi e Cristiano Ronaldo, la sfida infinita tra Palloni d'oro che continua anche al Mondiale. Cosa farà la Germania dei giovani e sempre più multirazziale? Basterà Cristiano Ronaldo, definito «Superman» dal ct Queiroz, per far fare il definitivo salto di qualità al Portogallo? Lippi riuscirà a lasciare in bellezza o l'Italia sarà quella delle ultime esibizioni? Tutte domande a cui prima o poi in questo mese di emozioni verrà data una risposta, come quella sulla Spagna: se non vince adesso che ha così tanti campioni in rosa quando potrà riuscirci?

Ci sarà anche un altro italiano che punta al titolo iridato, vestito dei colori dell'Inghilterra: Fabio Capello. Il duro bisiaco dopo Beckham ha perso Ferdinand ed è un colpo duro, ma ha sempre gente come Terry, Lampard, Gerrard, Cole e Rooney. Come in ogni Mondiale c'è anche la squadra condannata alla vittoria: il Brasile. La Selecao di Dunga, basata sull'inventiva del recuperato Kakà, è un gruppo compatto e terribilmente efficace, come dimostrano le sue conquiste recenti (Coppa America e Confederations Cup) e le vittorie in Argentina ed Uruguay nelle qualificazioni.

Intanto alle 16, dopo la cerimonia inaugurale, Sudafrica e Messico apriranno i giochi. Il Sudafrica ha voglia di stupire un intero Paese. Il fulcro è indubbiamente Steven Pienaar, centrocampista dell' Everton, cuore della squadra sudafricana, luce del gioco di Parreira. Anche il Messico vuole iniziare con il piede giusto. Aguirre si è affidato a un gruppo di giocatori non più giovani, in particolare il 37enne Cuathemoc Blanco. In attacco da seguire anche il centravanti dell' Arsenal Carlos Vela.

Nelson Mandela con la Coppa del Mondo

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SUDAFRICA	-	-	-	-	-	-	-
MESSICO	-	-	-	-	-	-	-
URUGUAY	-	-	-	-	-	-	-
FRANCIA	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
OGGI	Sudafrica-Messico	16.00
OGGI	Uruguay-Francia	20.30
16/6	Sudafrica-Uruguay	20.30
17/6	Francia-Messico	20.30
22/6	Messico-Uruguay	16.00
22/6	Francia-Sudafrica	16.00

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	-	-	-	-	-	-	-
NIGERIA	-	-	-	-	-	-	-
COREA DEL SUD	-	-	-	-	-	-	-
GRECIA	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
12/6	Corea del Sud-Grecia	13.30
12/6	Argentina-Nigeria	16.00
17/6	Argentina-Corea del Sud	13.30
17/6	Grecia-Nigeria	16.00
22/6	Nigeria-Corea del Sud	20.30
22/6	Grecia-Argentina	20.30

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
INGHILTERRA	-	-	-	-	-	-	-
STATI UNITI	-	-	-	-	-	-	-
ALGERIA	-	-	-	-	-	-	-
SLOVENIA	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	20.30
13/6	Algeria-Slovenia	13.30
18/6	Slovenia-Stati Uniti	16.00
18/6	Inghilterra-Algeria	20.30
23/6	Slovenia-Inghilterra	16.00
23/6	Stati Uniti-Algeria	16.00

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	-	-	-	-	-	-	-
AUSTRALIA	-	-	-	-	-	-	-
SERBIA	-	-	-	-	-	-	-
GHANA	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
13/6	Serbia-Ghana	16.00
13/6	Germania-Australia	20.30
18/6	Germania-Serbia	13.30
19/6	Ghana-Australia	16.00
23/6	Ghana-Germania	20.30
23/6	Australia-Serbia	20.30

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	-	-	-	-	-	-	-
DANIMARCA	-	-	-	-	-	-	-
GIAPPONE	-	-	-	-	-	-	-
CAMERUN	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
14/6	Olanda-Danimarca	13.30
14/6	Giappone-Camerun	16.00
19/6	Olanda-Giappone	13.30
19/6	Camerun-Danimarca	20.30
24/6	Danimarca-Giappone	20.30
24/6	Camerun-Olanda	20.30

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	-	-	-	-	-	-	-
PARAGUAY	-	-	-	-	-	-	-
NUOVA ZELANDA	-	-	-	-	-	-	-
SLOVACCHIA	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
14/6	**Italia**-Paraguay	20.30
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	13.30
20/6	Slovacchia-Paraguay	13.30
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	16.00
24/6	Slovacchia-**Italia**	16.00
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	16.00

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	-	-	-	-	-	-	-
COREA DEL NORD	-	-	-	-	-	-	-
COSTA D'AVORIO	-	-	-	-	-	-	-
PORTOGALLO	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	16.00
15/6	Brasile-Corea del Nord	20.30
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	20.30
21/6	Portogallo-Corea del Nord	13.30
25/6	Portogallo-Brasile	16.00
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	16.00

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	-	-	-	-	-	-	-
HONDURAS	-	-	-	-	-	-	-
CILE	-	-	-	-	-	-	-

Data	Partita	Ora
16/6	Honduras-Cile	13.30
16/6	Spagna-Svizzera	16.00
21/6	Cile-Svizzera	16.00
21/6	Spagna-Honduras	20.30
25/6	Cile-Spagna	20.30
25/6	Svizzera-Honduras	20.30

OTTAVI

- 49 — 1ªA - 2ªB — PORT ELIZABETH, sabato 26 giugno, ore 16.00
- 50 — 1ªC - 2ªD — RUSTENBURG, sabato 26 giugno, ore 20.30
- 51 — 1ªD - 2ªC — BLOEMFONTAIN, domenica 27 giugno, ore 16.00
- 52 — 1ªB - 2ªA — JOHANNESBURG, domenica 27 giugno, ore 20.30
- 53 — 1ªE - 2ªF — DURBAN, lunedì 28 giugno, ore 16.00
- 54 — 1ªG - 2ªH — JOHANNESBURG, lunedì 28 giugno, ore 20.30
- 55 — 1ªF - 2ªE — PRETORIA, martedì 29 giugno, ore 16.00
- 56 — 1ªH - 2ªG — CITTÀ DEL CAPO, martedì 29 giugno, ore 20.30

QUARTI

- 58 — vincente 49-vincente 50 — JOHANNESBURG, venerdì 2 luglio, ore 20.30
- 59 — vincente 51-vincente 52 — CITTÀ DEL CAPO, sabato 3 luglio, ore 16.00
- 57 — vincente 53-vincente 54 — PORT ELIZABETH, venerdì 2 luglio, ore 16.00
- 60 — vincente 55-vincente 56 — JOHANNESBURG, sabato 3 luglio, ore 20.30

SEMIFINALI

- 61 — vincente 57-vincente 58 — CITTÀ DEL CAPO, martedì 6 luglio, ore 20.30
- 62 — vincente 59-vincente 60 — DURBAN, mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4° — Port Elizabeth, sabato 10 luglio, ore 20.30 — **perdente 61-perdente 62**

FINALE 1°-2° — JOHANNESBURG, domenica 11 luglio, ore 20.30 — **vincente 61-vincente 62**

ANSA-CENTIMETRI

IL GRANDE CONCERTO HA APERTO LA RASSEGNA IRIDATA

Ciclone Shakira, ma i brividi li mette Tutu

Migliaia di persone si sono scatenate gioiosamente all'interno dell'Orlando Park, a Soweto

JOHANNESBURG Una sarabanda di luci, colori e suoni a Soweto, nello stadio degli Orlando Pirates, la squadra di calcio più amata del Sudafrica, dove autentiche leggende della musica internazionale ed africana si sono date appuntamento per dire che Sudafrica 2010 è già cominciato, anche se il calcio d'inizio verrà dato oggi.

È arrivata come un ciclone per cantare la canzone ufficiale dei mondiali Wawa Waka (This time for Africa): Shakira ha coperto l'ombelico ma ha lasciato molto di scoperto: indossava infatti un ridotto costume a tema zebrato e una gonna frangiata. Accoglienza trionfale per lei, che ha riscaldato il pubblico con «Hips don't lie». E con lei Alicia Keys, John Legend (particolarmente applaudito anche da chi stava fuori), R Kelly, Black Eyed Peas e Shakira. Così tutti hanno reagito nel modo più naturale per la gente di queste parti, ovvero balli senza fine, sorrisi, salti e canti a squarciagola.

Ad un certo punto, un boato misto a brividi di commozione: in quel momento sul palco era salito Desmond Tutu, ex arcivescovo anglicano di Città del Capo e Premio Nobel per la pace. Poi alle sue spalle è stato proiettato un filmato sulla vita di Nelson Mandela, leader storico della lotta all'apartheid ed ex presidente del Sudafrica; e Tutu ha urlato: «Madiba è a Johannesburg e se gridiamo forte ci sentirà da dove si trova». È scoppiato un boato che ha scosso lo stadio dalle fondamenta, ed è stato il momento più intenso di questa grande festa in nome del dio pallone.

I Black Eyed Peas hanno acceso di entusiasmo il pubblico

ANCHE LA NAZIONALE DI RUGBY DIVENTA TIFOSA DI CALCIO

Gli Springboks con i Bafana Bafana «Oggi siete voi lo sport nel Sudafrica»

DURBAN Per una volta il test match degli Springboks, la nazionale sudafricana di rugby, sarà un evento di secondo piano. Dopo che Nelson Mandela riuscì a far diventare gli Springboks la squadra di tutta la nazione, nei prossimi giorni il cerchio si chiuderà, come si capisce anche dalle parole del capitano della nazionale di rugby, John Smit: «I Bafana Bafana ci renderanno tutti orgogliosi. Ci sono un sacco di aspettative e di pressione, ma devono diventare un punto di forza».

La nazionale di rugby sarà il 16 giugno a Pretoria per sostenere il Sudafrica contro l'Uruguay: «Sosteniamo al massimo i Bafana Bafana - dice il ct del rugby, Peter de Villiers - ogni membro della nostra squadra ha una maglietta della nazionale e la indosseremo nei giorni delle partite».

Tutto il Sudafrica spinge i Bafana Bafana

Montedoro
fa la differenza

Tutti i giorni maxischermo al primo piano con drink&buffet. E poi... DOMENICA 20 e GIOVEDÌ 24 dalle 16.00 vieni al **primo piano** a seguire la NAZIONALE con MAURIZIO PISTOCCHI, Andro Merkù e Giuliano Rebonati: potrai commentare in diretta su **RADIOPUNTOZERO!**

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Continuaz. dalla 12.a pagina

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di ca. 150 mq sito in via Fabio Severo bassa con grandi vetrine e soppalco adatto a commerciale ufficio B.G. 0403728802.
(A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

IMPIEGATO/A perfetta conoscenza russo-italiano scritto parlato, ditta spedizioni Gorizia cerca. Inviare curriculum: Unionsped via III Armata 137/A.
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, Anno 2004, 42.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Azzurro Met, Garanzia, Euro 7.500,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

Continua in 36.a pagina

DA QUASI ESCLUSO A REGISTA TITOLARE

Montolivo: ho ritrovato l'Italia grazie a Prandelli

Il centrocampista: «Dopo la Confederations mi cambiò ruolo, così ho riconquistato Lippi»

di VALENTINO BECCARI

CENTURION Uno che è nato a Caravaggio, piccolo borgo in provincia di Bergamo, è un predestinato: o si diploma all'Accademia delle belle arti o se invece che nelle mani il talento lo concentra nei piedi allora va a dipingere affreschi in serie A. E dove? A Firenze ovviamente, nella culla dell'arte. Ed è proprio nella Fiorentina che Riccardo Montolivo, 25 anni di Caravaggio appunto, disegna il gioco della squadra con tocchi impressionisti e giocate rinascimentali.

Ed è a Firenze che Riccardo il Magnifico ha conquistato, perso e riconquistato la Nazionale: dall'esclusione dopo la pessima figura alla Confederations dello scorso anno all'investitura ufficiale a vice-Pirlo. Da candidato al taglio nel ritiro in quota del Sestriere a probabilissimo titolare nella sfida inaugurale contro il Paraguay in un centrocampo dove De Rossi e Marchisio mettono muscoli e corsa e lui estro e fantasia. Per Riccardo il Magnifico è l'occasione della vita. Nella partita inaugurale serve un quadro d'autore da esporre nella galleria dei Mondiali.

«Premetto che per noi Pirlo è indispensabile - dice il centrocampista - qui siamo in due o tre che possono sotituirlo e deciderà il mister. Nella Fiorentina quest'anno ho giocato con continuità davanti alla difesa. So che per me è l'occasione della vita e intendo sfruttarla».

Lo scorso anno di questi tempi la delusione in Confederations Cup e la bocciatura dopo il Brasile. Poi la lenta resurrezione e la convocazione per il Sudafrica. Se l'aspettava?

Con il Brasile avevo giocato in modo disastroso. Però non ho perso la fiducia anche perché il Ct mi disse che mi avrebbe tenuto sotto esame. Devo tutto alla felice intuizione di Prandelli che mi ha cambiato ruolo a inizio stagione. Quando mi ha detto 'ti piazzo davanti alla difesa', inizialmente ho avuto qualche difficoltà: poi però mi sono sentito un vestito cucito addosso. Un centrocampo a due è per me il miglior modo di dimostrare le mie qualità: ma anche a tre, in azzurro, non c'è problema.

Già Prandelli, allenatore, padre e compagno di banco di Montolivo. Che consigli le ha dato?

Di stare tranquillo e giocare come so. Quando ci siamo sentiti era dispiaciuto di lasciare la Fiorentina, ma anche entusiasta della nuova avventura con la Nazionale. Speriamo di ritrovarci in azzurro.

In Sudafrica il tormentone è il «Carro dei vincitori», una hit lanciata da Lippi nella conferenza stampa inaugurale. Ma Montolivo chi vuole far scendere da questo carro?

Ma nessuno. Non nutro rancore e non devo togliermi dei sassolini. Lo scetticismo che c'è intorno alla squadra ci dà una carica ulteriore. L'esperienza di un anno fa in Confederations è stata fondamentale, perché siamo collettivo, perché ora siamo meglio preparati fisicamente e con motivazioni profondamente diverse. Piuttosto sul carro vorrei far salire tutte le persone che mi vogliono bene.

Pazzini o Gilardino?

Sono due ottimi attaccanti e sono due miei grandi amici. Dico entrambi per non far torto a nessuno.

Riccardo il Magnifico ha la pelle bianca come una tela. Ma in caso di vittoria Mondiale ci sarà spazio per un tatuaggio?

Sono uno dei pochi a non averne, semmai vedremo. Comunque è difficile, non sono il tipo.

È il primo Mondiale dell'Africa: che aria respira?

Elettrizzante. Che spettacolo questo entusiasmo, si vede e si avverte nell'aria: è la chance di un continente.

Riccardo Montolivo, il più serio candidato a sostituire Pirlo in cabina di regia

IN RISPOSTA ALLE POLEMICA DI CALDEROLI

Una parte degli eventuali premi per i 150 anni dell'Unità d'Italia

CENTURION Dall'Italia arrivano attacchi sulla partecipazione dei privilegiati campioni del mondo alla crisi, e loro replicano con un'idea a sorpresa: il problema sono i premi? Bene, una percentuale andrà alla Fondazione per i 150 anni dell'Unità d'Italia, in difficoltà per assenza di fondi. Una specie di devolution al contrario, tanto per chiarire che il Paese è uno. Cannavaro e Buffon ne hanno parlato con i compagni, che si sono subito detti d'accordo. Anche perchè c'è l'attaccante che viene da Crotone, ma uno dei portieri è di Vicenza, profondo Nord-Est. Alla squadra azzurra contribuisce L'Aquila con la sua sofferenza e la sua forza, c'è uno spicchio di Toscana e di Lazio, e tanta Campania, da capitan Cannavaro in giù. Tutti insieme fanno l'Italia, qui il federalismo nell'unità è una realtà. E funziona, vince: magari non sempre, ma vince.

«Ci abbiamo pensato, e abbiamo deciso - dicono in coro gli azzurri dal Mondiale -. Se dovessimo andare a premi anche stavolta, daremo una quota di quelle somme alla fondazione per la celebrazione dei 150 anni dall'Unità d'Italia». Ne hanno parlato quando si sono ritrovati a Malpensa, prima di partire per Johannesburg. L'idea è frullata in testa ai veterani, Buffon, Cannavaro, qualcun altro. Poi in aereo, qualche domanda: ma tu che ne dici? Ok, bella idea. Pirlo addirittura voleva devolvere per intero l'eventuale premio. Pronta la risposta del ministro Roberto Calderoli:«Mi auguro che, per poteri devolvere, i premi li prendano e quindi mi auguro che vincano», ha affermato in serata.

Con gli Azzurri si schiera il ministro Ignazio La Russa: «È un'idea - ha sottolineato - che rende giustizia ad alcune proposte demagogiche e anche alle risposte sbagliate di altri».

Benitez all'Inter fino al 2012

MILANO Inizia l'era Benitez: il tecnico spagnolo è ufficialmente il 57simo allenatore dell'Inter. Chiamato a non far rimpiangere il ciclone-Mourinho e a proseguire la marcia dei nerazzurri in Italia e in Europa, l'ex guida del Liverpool ha siglato un contratto fino al 30 giugno 2012 e sarà presentato alla stampa martedì prossimo.

Prima occasione per saggiare la bontà del suo italiano, interrogarlo su alchimie tattiche e obiettivi stagionali e tracciare un parallelo con l'esuberanza di Josè da Setubal che si presentò ai cronisti italiani - subito conquistati - precisando di non essere «un pirla».

In attesa delle sue prime considerazioni da padrone della panchina nerazzurra, la società di Corso Vittorio Emanuele ha introdotto Benitez con tutti gli onori definendolo, sul suo sito, «uno dei signori del calcio europeo: uno dei pochi che costellano di vittorie i palmares delle squadre di cui sono alla guida». Parole che trasudano soddisfazione e non solo per il curriculum dello spagnolo ricco di due Liga, una FA Cup e una Supercoppa inglese, una Coppa Uefa, una Supercoppa europea e una Champions League soffiata ai rossoneri. L'allenatore iberico, spiega infatti il club, «arriva all'Inter mentre il pallone italiano annuncia restrizioni e rinunce. Ma i bilanci - si legge - sono materia di chi li sa trattare: si può avere Benitez e non rinunciare alla ragionevolezza delle cifre, basta saperlo fare».

Jorge Benitez

Sollevato ufficialmente il sipario sul dopo-Mourinho, per l'Inter e Benitez è ora di mercato: tema su cui ha già regalato qualche parola il presidente Massimo Moratti. Sospeso tra futuro e passato: Mario Balotelli e Zlatan Ibrahimovic. Il primo, oggetto dei desideri del Manchester City di Mancini «è apprezzato e va bene» mentre il secondo, dato in uscita dal Barcellona, resta sempre uno dei calciatori più amati. «Non c'entriamo più niente - ha precisato Moratti - ma lo prenderei sempre per il campione che è. Ci ha fatto vincere tanto ma in questo momento l'assetto tattico della squadra e la situazione economica ne impediscono il ritorno».

Al di là delle tentazioni dell'Inter che fu, la campagna di rafforzamento nerazzurra dovrebbe partire da un paio di fedelissimi di Benitez al Liverpool: Mascherano e Kuyt. Interpreti perfetti per il 4-2-3-1, marchio di fabbrica di Mourinho e caro pure al tecnico spagnolo.

PARAGUAY

Gli avversari degli azzurri

Santa Cruz recupera, Cardozo out

Dura poco la gioia di Martino, pronto a convocare in extremis Aquino

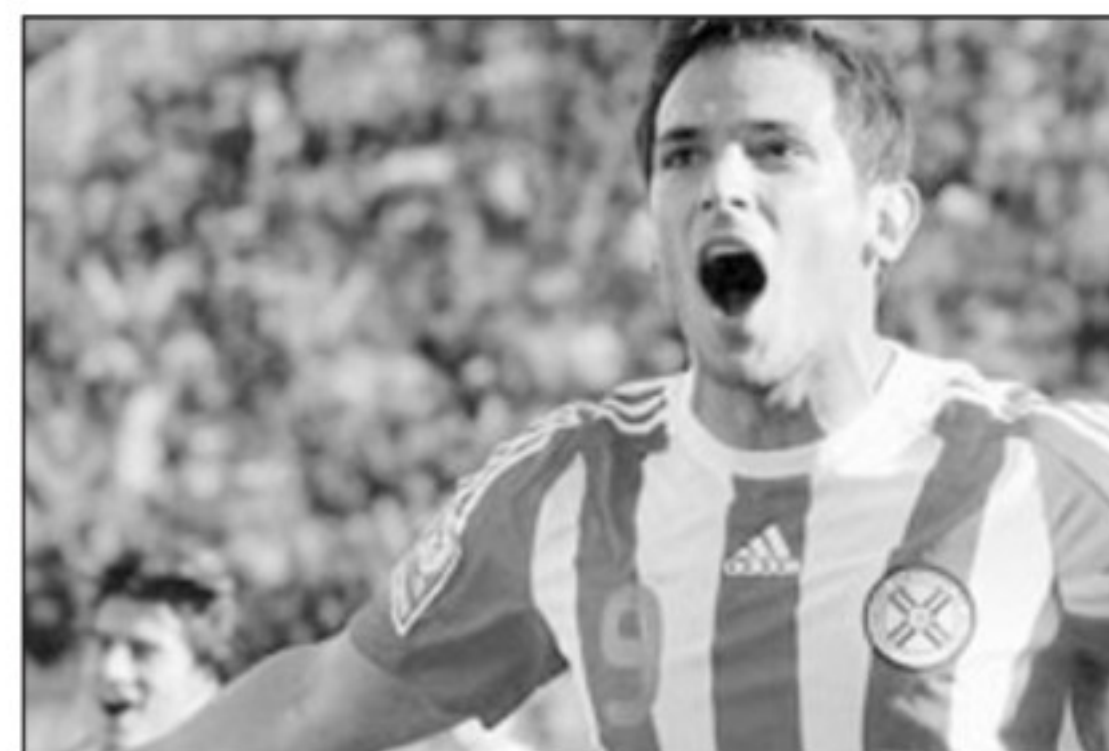
BALGOWAN Un gruppo «unito, forte, consapevole delle proprie potenzialità e che con l'Italia darà il centoventi per cento». Enrique Vera, centrocampista esterno delParaguay ha mandato questo messaggio agli azzurri: grande il rispetto dovuto ai campioni del mondo, ma nessun timore reverenziale: «Dobbiamo fare una partita perfetta, ma giochiamo per i tre punti». Anche perchè a Gerardo «Tata» Martino stanno arrivando alcune conferme che si aspettava dal suo uomo più rappresentativo, Roque Santa Cruz, l'attaccante del Manchester City che, insieme a Lucas Barrios, dovrà essere il terminale offensivo del Paraguay.

Santa Cruz ha fatto, con la squadra, il primo allenamento completo da quando è arrivato a Balgowan: dai medici e dai fisioterapisti paraguayani viene trattato come un soprammobile di cristallo, tanto prezioso quanto fragile. Reduce da un'annata nella quale ha giocato poco, è stato impegnato con continuità da Martino nelle amichevoli premondiali e la sua cronica, storica tendinite al ginocchio si è riacutizzata. In questi primi giorni di ritiro nelle campagne del KwaZulu Natal ha svolto un allenamento un po' più leggero: ieri Martino ha deciso di mandarlo allo sbaraglio e le risposte sono state quelle che il Ct si aspettava.

Le brutte notizie però non mancano nell'infermeria sudamericana: l'attaccante del Benfica Oscar Cardozo potrebbe addirittura tornare a casa prima del debutto con l'Italia per problemi alla caviglia. Staff tecnico e medico decideranno nelle prossime ore: il taglio, per poter chiamare un altro giocatore (sarebbe Sergio Aquino) deve infatti avvenire 24 ore prima del debutto. Qualche acciacco e una condizione non al top anche per Rodolfo Gamarra e per l'atalantino Edgar Barreto: se recuperasse in tempo partirebbe comunque dalla panchina.

Nella solita cortina protettiva alzata dal Paraguay un po' per ragioni di sicurezza, un po' per lasciare poco spazio ad occhi indiscreti, il morale della gruppo è comunque molto alto, anche se la pioggia e il freddo rendono un po' fastidioso l'allenamento per qualcuno.

E cominciano a delinearsi anche le prime indicazioni sulla formazione che affronterà l'Italia: Martino sembra avere le idee piuttosto chiare. Il Paraguay dovrebbe scendere in campo con una linea difensiva a quattro davanti a Villar (Veron, Da Silva, Alcaraz e Morel). Enrique Vera e Torres dovrebbero essere gli esterni di un centrocampo dove a dettare tempi e geometrie ci penseranno Riveros e l'argentino naturalizzato Santana. Che avranno soprattutto il compito di ispirare quello che, a scanso di acciacchi dell'ultima ora dovrebbe essere il tandem d'attacco: Barrios e Santa Cruz. I due giocatori sono piuttosto simili, ma hanno dimostrato di sapersi integrare molto bene.

L'attaccante Cardozo rischia di dover rinunciare ai Mondiali

Roque Santa Cruz ha disputato buona parte della sua carriera in Europa, al Bayern Monaco

DISAGI PER SQUADRE E ADDETTI AI LAVORI

Dai black-out ai furti situazione nel caos

CENTURION Telefoni in tilt, traffico impazzito, code chilometriche, luce saltata. E furti. Non è uno scenario apocalittico, ma la difficile vigilia del mondiale sudafricano. Almeno per questi primi giorni, il centro dell'evento che apre per l'Africa una finestra sul mondo è Johannesburg. Ed è proprio attorno alla città simbolo del torneo che il sistema è andato letteralmente in tilt. I problemi, 24 ore prima dell'inaugurazione, sono stati a macchia di leopardo, da Joburg fino a Pretoria, lì dove fanno base la maggior parte delle squadre e quindi anche tutte le persone al seguito.

Il capitano inglese Steven Gerrard

INGHILTERRA. IL CAPITANO LO INVITA A NON CEDERE ALLE PROVOCAZIONI DEGLI AVVERSARI

Gerrard: «Rooney stia calmo, per noi è molto importante in campo»

RUSTENBURG «Roo, stai calmo!»: lo chiedono in coro i giocatori inglesi a Wayne Rooney, il campione che può restituire ai Leoni la Coppa da alzare dopo 44 anni, ma che se dà retta ai suoi istinti di ragazzaccio di Croxteth rischia di far saltare i piani di Fabio Capello.

Nella spianata desertica attorno al fortino degli inglesi nel nord del Sudafrica si respira un'aria di grande attesa. Ancora poche ore per scendere finalmente in campo al Mondiale sudafricano, dove i bianchi sono dati stavolta per favoriti sul serio.

C'è la tensione dei momenti topici, Capello che litiga con i fotografi, i giocatori che si stringono attorno al loro nuovo capitano, Steven Gerrard, la pretattica, le incertezze.

Ieri sono usciti allo scoperto il numero 1, Fabio Capello, e il numero 2, Steven Gerrard.

Il primo per non dire nulla, se non che ha ormai deciso chi scenderà in campo domani sera contro i cugini americani: probabilmente ha optato per il giovane Hart fra i pali, per Ledley King al fianco di Terry al centro della difesa e per Heskey come partner di Rooney in attacco.

Gerrard ha chiarito che per lui la fascia da capitano vale solo per «guidare i compagni». E uno in particolare: «Wayne è un giocatore fantastico, sa quanto è importante per tutti noi. Non so se gli avversari lo provocheranno, credo che lui abbia imparato a conoscere i limiti che non si possono superare».

» IN BREVE

L'OLANDESE È GUARITO

Robben ok, disponibile già per la gara d'esordio

Arjen Robben

MONACO Arjen Robben, attaccante dell'Olanda e del Bayern Monaco, potrebbe essere recuperato per la partita d'esordio al Mondiale degli orange, in programma lunedì contro la Danimarca. Le speranze di vedere Robben in campo sono buone, a detta del fisioterapista che ne ha curato l'infortunio alla coscia sinistra, e contrariamente a quanto affermato martedì scorso dal ct olandese Bert Marwiik, che si era detto piuttosto pessimista sulle sue possibilità di recupero.

Robben si era fatto male ad Amsterdam sabato scorso nel corso dell'ultima partita amichevole giocata dall'Olanda prima della partenza per il Sudafrica, vinta contro l'Ungheria 6-1, riportando una lesione muscolare alla coscia sinistra. Ora, a riabilitazione completata, potrebbe raggiungere i compagni in Sudafrica domani. «Io penso che possa giocare. Se non vuole giocare per ragioni tattiche, va bene. Ma non si può dire che non sia pronto per giocare», ha detto Dick Van Toorn, il fisioterapista che si occupa di Robben, al giornale tedesco TZ.

DEBILITATO DA LUNEDÌ

Il ct danese Olsen vittima di un virus

COPENHAGEN L'allenatore della Danimarca Morten Olsen, da lunedì costretto a letto in albergo nel ritiro sudafricano, ha ripreso ieri gli allenamenti con la squadra, pur non essendo ancora completamente guarito. Lo si apprende dalla Federcalcio danese. «Morten Olsen - spiega il portavoce della Dbu, Lars Berendt - si è rimesso in piedi, ma non è completamente guarito. Di conseguenza, partecipa unicamente all'allenamento ma non alla conferenza stampa per non rischiare di contaminare l'ambiente».

La federazione non ha specificato il tipo di virus contratto dal ct della Nazionale, sostituito in sua assenza dal suo assistente Peter Bonde. Il portavoce della Dbu ha parlato martedì di un virus che si è diffuso nel campo danese di Knysna e di diversi giocatori che hanno avuto anche problemi di adattamento a causa del clima sudafricano, caldo di giorno e freddo di notte.

INIZIATIVA DELLA CHIESA

Il Vaticano per la pace: tutti i quartieri in campo

CITTÀ DEL VATICANO La Chiesa cattolica organizza in Sudafrica un "Mondiale della Pace", parallelo a quello ufficiale, che vedrà in campo tutte le realtà sociali del Paese, in particolare gli abitanti delle township. «Vogliamo coinvolgere nei mondiali tutti i sudafricani, soprattutto coloro che sono rimasti ai margini dell'evento», dice all'agenzia vaticana Fides Antoine Soubrier dell'Ufficio per le comunicazioni della Conferenza Episcopale dell'Africa australe (Sacbc). «Abbiamo così organizzato una World Cup parallela, o se vogliamo, complementare a quella ufficiale, con delle squadre di calcio che vengono da tutte le realtà del Sudafrica, dalle township ai quartieri più abbienti».

STASERA IL DEBUTTO DEI BLEUS

La Francia rischia subito con l'Uruguay

Francesi scettici sull'avvio vincente. L'incoraggiamento di Sarkozy

PARIGI Maxischermi ai piedi della Torre Eiffel, interi stadi monopolizzati per guardare le partite in diretta, scommesse on-line, un villaggio dedicato al calcio e persino il messaggio di incoraggiamento su Facebook del presidente Nicolas Sarkozy: è in trepidante attesa la Francia per il fischio d'inizio dei Mondiali di calcio sudafricani, dove già oggi i Bleus esordiranno contro l'Uruguay a Città del Capo. La stessa Nazionale che, per una strana coincidenza, i transalpini hanno già sconfitto ieri anche se in un'altra disciplina, il rugby, in occasione della Coppa Churchill a Glendale, negli Usa.

«Ho appena avuto una lunga conversazione telefonica con Raymond Domenech (il ct della nazionale francese, *ndr*) - ha scritto Sarkozy su Facebook - per esprimere il mio sostegno alla squadra. Gli ho detto che tutto il Paese tiferà per i Bleus in questo campionato, affinchè la Nazionale porti in alto i colori della Francia e i valori dello sport francese. Viva i Bleus!».

Ieri anche i maggiori quotidiani francesi hanno dedicato alla Nazionale ampi servizi: Le Parisien parla delle «cinque ragioni per crederci». Le Monde dedica spazio al morale dei giocatori. Ma anche un'intera pagina ai cosiddetti «Bleus della domenica», vale a dire tutte quelle categorie professionali come doganieri o postini, o liberi professionisti che hanno formato la propria squadra. Mentre Le Figaro parla della passione calcistica dei politici, in particolare quella del presidente Sarkozy, e il giornale sportivo L'Equipe si interessa al «piccolo capo», Franck Ribery, che giocherà a sinistra: «Sta a lui dimostrare domani contro l'Uruguay, che può guidare i Bleus verso la luce».

Per quanto riguarda la sfida con l'Uruguay, meno della metà dei francesi (41%) è convinto che i vice-campioni del mondo uscenti vinceranno, il 34% scommette su un pareggio e il 21% su una sconfitta. Sempre secondo lo stesso studio, pubblicato dall'Istituto Opinion Way, meno di un francese su 5 (il 18%) punta sulla vittoria della Francia in Sudafrica. Solo il Brasile batte i Bleus nella classifica: il 28% scommette sulla vittoria della Selecao, mentre il 15% su quella della Spagna.

Intanto a Parigi maxischermi sono stati sistemati in diversi luoghi pubblici tra cui il giardino del Trocadero, di fronte alla Torre Eiffel. Sempre al Trocadero, è stato costruito un villaggio dedicato al calcio, con spazio ristorante, tv e due campi da gioco con erba sintetica, che può ospitare fino a 40mila visitatori al giorno.

Ma Parigi inaugura anche una mostra intitolata «Questi Bleus venuti dai quattro angoli del pianeta». E per le vie della capitale, colpita ieri da un'intensa pioggia, c'è già chi grida «Allez les Bleus!».

Per la Francia debutto complicato contro l'Uruguay a Città del Capo

MERCATO. PER IL MILAN PATO È INCEDIBILE

Kolarov ha detto sì al Real Madrid

Alexandar Kolarov è d'accordo col Real Madrid. La Lazio chiede 20 milioni di euro per cederlo

ROMA Il laterale sinistro della Lazio, Aleksandr Kolarov, ha trovato l'accordo con il Real Madrid. L'esterno biancoceleste, impegnato con la nazionale serba in Sudafrica, ha rifiutato la proposta del Manchester City dopo aver parlato con Josè Mourinho. Ora bisogna trattare con la Lazio. Lotito chiede almeno 20 milioni, mentre le merengues vorrebbero chiudere la trattativa non oltre i 18.

Maurizio Zamparini, invece, lancia «un invito all'Inter a farsi viva» per Edison Cavani. Il presidente del Palermo annuncia che l'attaccante uruguaiano «vale 23 milioni di euro, però l'Inter ci può dare qualche giocatore buono, tipo Krhin». Su Cavani e sul difensore Kjaer ci sono anche le due di Manchester e il Wolfsburg.

Alexandre Pato è «assolutamente» incedibile. Lo ribadisce l'ad del Milan Adriano Galliani, dopo i dubbi sollecitati dall'attaccante all'altroieri dal Sudafrica. Sull'altra sponda milanese, invece, non solo Javier Mascherano, ma anche l'olandese Dirk Kuyt potrebbe seguire Rafa Benitez. Un doppio colpo per il quale il club nerazzurro ha pronta un'offerta di 37 milioni di euro.

LA STORIA

Le meteore dall'Africa in A

Taribo West ai tempi della sua militanza all'Inter

PRIMA DEGLI ASSI DI ADESSO

Zahoui e i suoi fratelli, quanti bidoni

L'ascolano venne ribattezzato Ziguli. West fu scaricato da Lippi

CENTURION Ora che l'Africa è il centro del mondo del calcio, e gente come Drogba, Eto'o, Asamoah rivaleggia per qualità con i brasiliani e gli argentini, i tempi in cui dal continente nero arrivavano giocatori taroccati sembra un'era geologica addietro.

Invece, gli anni passati non sono poi così tanti. Dopo la riapertura delle frontiere decretata dalla Figc all'alba della stagione 1980/81 (ma solo nel campionato di A), il primo a presentarsi fu Francois Jean Zahoui, ivoriano come Drogba, attaccante come il connazionale del Chelsea, ma infinatamente più esile e scarso. Acquistato dal vulcanico presidente ascolano Costantino Rozzi, per 25 milioni di lire: stipendiato con 12 milioni annui, che all'epoca rappresentavano il minimo sindacale della categoria (oggi ammonta a 1.500 euro al mese), Zahoui venne presentato come l'attaccante del futuro, ma i tifosi lo ribattezzarono subito "Ziguli", in onore della famosa caramella alla frutta venduta in farmacia. Carletto Mazzone, che gli preferiva i giocatori italiani, gli affidò l'ingrato compito di ricevere il pallone in fuorigioco per perdere tempo, nei minuti finali delle trasferte.

Una leggenda metropolitana narra che, al primo allenamento con la squadra marchigiana, si presentò sul campo a piedi nudi, come era abituato nel proprio paese. Di certo c'è che Rozzi ottimizzava il suo acquisto, utilizzandolo anche come custode nella sua impresa di costruzioni.

Un'altra meteora fu il camerunese Francois Omam-Biyik, salito alla ribalta per avere affossato i campioni del mondo in carica dell'Argentina ad Italia '90, nella partita inaugurale di San Siro, con un gol di testa dopo un'elevazione pazzesca ed una parata del portiere Neri Pumpido. Nella Samp, acquistato da Enrico Mantovani, Omam-Biyik non lasciò alcuna impronta.

Fecero tendenza, invece, le treccine del nigeriano Taribo West, difensore dell'Inter di Simoni, a un passo dallo scudetto nel '98. Lo descrivevano come un giocatore dal carattere difficile, lunatico. Il suo rapporto con i nerazzurri s'incrina in una trasferta di Vicenza, quando getta la maglia verso il tecnico Lucescu,dopo una sostituzione. All'arrivo di Lippi dichiara «Dio mi ha detto che devo giocare nell'Inter». Secca la risposta dell'attuale ct azzurro . «A me, invece, non ha detto niente«» È così, West prende la strada per Milanello, ma nel Milan rimarrà poco. Come del resto l'ala franco-senegalese Ibou Ba, se non per la sua pettinatura ossigenata. Altre stelle non hanno brillato: dal camerunese Ipoua Hamben (Torino) al ghanese Ayew Kwame Ayew (fratello minore di Abedì Pelè, che giocò nel Torino), del Lecce; dai tunisini El Ouaer, Gamsi e Badrà del Genoa ai palermitani Abdelaziz Dnibi (Marocco) al mancato acquisto Lamptey. Sembra un'era geologica fa, sono passati solo pochi anni.

Francois Zahoui

È già alta la febbre tra i tifosi. Al centro una sostenitrice del Sudafrica, a destra una del Brasile

IL BRASILE RINUNCIA AI FRONZOLI E DIVENTA PIÙ "EUROPEO"

Dunga vara una Seleçao operaia

Poco samba e molta concretezza. Resta in forse Julio Cesar, acciaccato

JOHANNESBURG Non è più il Brasile spensierato di una volta. Arrivando nel ritiro blindato (c'è perfino un servizio di sicurezza privato chiamato Piranha) del Fairway hotel - un albergo di lusso con annesso campo di golf dove i patiti di questo sport si affrontano disinteressandosi della presenza delle stelle della Selecao - ci si accorge subito che l'atmosfera è cambiata rispetto ai Mondiali del passato. Non c'è più quel clima di allegra confusione che caratterizzava le Nazionali di Zagallo, Parreira e perfino dello sceriffo Scolari.

Niente più zone miste e dichiarazioni di tutti e per tutti: questo è un Brasile senza fronzoli, poco disposto al calcio-samba, ma che mostra concretezza e grinta, e concede alla marea di giornalisti che lo segue non più di due giocatori al giorno. Dunga ha voluto un Brasile a sua immagine e somiglianza e la metamorfosi si è completata in Sudafrica.

È un Brasile operaio, simile non solo al suo tecnico quand'era giocatore, ma anche a gente come Elano, che si autodefinisce «un coadiuvante». «Sono uno che si mette a disposizione degli altri, un 'operaiò - dice l'esterno ex sogno di mercato della Lazio ed ora al Galatasaray -. Sono sempre stato così, e felice di esserlo, non m'interessa sapere quante stelle ci sono in questo Brasile. Faccio della regolarità la mia arma migliore, e per questo ho trovato un posto fisso in questo gruppo di Dunga, dove ognuno è complementare all' altro. Per questo, anche se tutti sanno come giochiamo, non abbiamo punti deboli e puntiamo al massimo».

Intanto però Dunga, nonostante le dichiarazioni rassicuranti della portavoce federale Rodrigo Paiva, ex addetto stampa personale del Fenomeno Ronaldo, è sempre alle prese con il problema Julio Cesar: il portiere continua ad accusare, fin da quando è uscito al 26' pt dell'amichevole contro lo Zimbabwe, problemi alla regione lombare; e anche ieri, nell'allenamento mattutino, si è toccato ripetutamente e ha fatto qualche smorfia di fastidio. In quello pomeridiano ha invece corso assieme ai suoi compagni e poi si è esercitato a parare tiri che gli venivano scagliati dal limite dell' area, il tutto sotto la supervisione del preparatore Wendell Ramalho.

«Sono sicuro che il 15 contro i nordcoreani giocherà - commenta il suo compagno Dani Alves -. Julio Cesar è il miglior portiere del mondo, ma anche se all'ultimo momento non dovesse farcela siamo tranquilli: in questo gruppo ci sono altri due elementi come Gomes e Doni che danno ampie garanzie».

Chissà se il tecnico della Roma Claudio Ranieri, che Doni lo spediva in tribuna, sarebbe d'accordo, ma questo è il Mondiale e poi il tema del giorno è Julio Cesar; e per Dani Alves anche quel Maicon al quale è difficilissimo togliere il posto.

«Non mi sento una riserva - dice il giocatore del Barcellona - e poi io posso giocare anche esterno alto. In ogni caso, pur di scendere in campo con la Selecao al Mondiale, giocherei anche in porta. Come vedo Julio Cesar, Maicon e gli altri interisti? Felici per tutto quello che hanno vinto, ma non appagati: il Mondiale è una cosa speciale, un titolo dal significato particolare e, loro come tutti noi, hanno voglia di conquistarlo». «Non so chi ci troveremo contro l'11 luglio, ma io dico che questo Brasile giocherà la finale», conclude Alves.

Robinho. Il Brasile è una delle favorite del Mondiale

BLOCCATO UN AEREO GIUNTO DA BUENOS AIRES

Ultras argentini espulsi

BUENOS AIRES Un aereo delle Aerolineas Argentinas è rimasto bloccato per 90 minuti, dopo l'atterraggio a Johannesburg, per consentire alla polizia sudafricana di controllare 58 passeggeri provenienti da Buenos Aires. Tra questi figurava anche Claudia Villafane, la ex moglie del tecnico della Seleccion Diego Armando Maradona. Lo riferisce un giornalista dell' agenzia argentina Dyn, che era a bordo. Queste operazioni sono state incrementate negli ultimi giorni per controllare l'arrivo dei «barras bravas», i tifosi violenti argentini che si stanno trasferendo in massa in Sudafrica per assistere al Mondiale.

In totale fonti di Buenos Aires informano che circa 25 mila argentini hanno programmato di seguire il mondiale e gli ultrà saranno diverse centinaia. Per ora 12 sono stati rispediti a casa per avere precedenti penali. Gli altri sono tenuti sotto stretto controllo, mentre continua la polemica su eventuali complicità da parte di dirigenti sportivi e esponenti politici, sospettati di aver dato loro finanziamenti e biglietti.

TRE TONNELLATE DI DIVISE PER GLI ATLETI

La Spagna euforica è arrivata stamattina Obiettivo: la Coppa

MADRID La Spagna di Vicente Del Bosque è volata nella notte verso il Sudafrica, con la stiva piena di 3 tonnellate di maglie, calzoncini e scarpe di ricambio, ma anche di grandi ambizioni, e la stampa sportiva di Madrid non ha dubbi: la Roja è «la maxima favorita» per la corona mondiale. «El mundo alucina», «Il mondo impazzisce», davanti alle Furie Rosse, è il titolone che sbarrava ieri la prima pagina di Marca sopra una grande foto degli undici probabili titolari della partita di esordio del 16 giugno contro la Svizzera. I 23 spagnoli hanno messo piede stamattina nell'Africa australe in un clima di euforia dopo avere polverizzato lunedì in Murcia 6-0 la Polonia, dando una vera e propria lezione di calcio.

Tutto sorride alle Furie Rosse. La sola nuvoletta è il leggero infortunio di Andres Iniesta, uscito lunedì sera con un piccolo ematoma alla gamba, che farebbe planare un dubbio sulla sua partecipazione al match d'esordio. Ma Del Bosque ha già chiarito che il blaugrana «sta benissimo». Per il resto gli ex acciaccati Torres e Fabregas lunedì hanno giocato e perfino segnato. Il gioco della Roja contro un avversario discreto è stato già tutto di automatismi, il possesso palla modello Barca, il marchio di fabbrica degli spagnoli, denso e fluido. Insomma gli spagnoli sprizzano fiducia e annunciano senza complessi di andare in Sudafrica per mettere le mani sul titolo mondiale detenuto dall'Italia. Il possesso palla è l'arma quasi imparabile degli spagnoli. L'ex ct Luis Aragones, che li ha portati alla vittoria negli Europei 2008, proclamava che «il padrone del pallone è il padrone del gioco». Ora, scrive Marca, questo è «il grido di guerra della Seleccion».

Per la cronaca, a bordo dell'Airbus 340/600 della Roja, oltre ai 23 giocatori della rosa, c'erano i 5 membri dello staff tecnico, 2 medici, 5 addetti stampa, un cuoco, 3 uomini della sicurezza e 6 dirigenti. E nella stiva 3mila chili di materiale: ogni giocatore porta con sè 20 divise ufficiali, a maniche corte e lunghe, e 7 paia di scarpe, oltre agli effetti personali.

CONTINUA A CRESCERE IL NUMERO DI APPASSIONATI CHE VOGLIONO ASSISTERE ALLO SCONTRO SALVEZZA

Unione, i biglietti dei triestini a quota 7000

Dal pomeriggio aperte anche le casse del PalaTrieste. A Padova il flusso rallenta: venduti 2300 tagliandi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Continua senza soste la corsa al biglietto per la sfida salvezza di domani sera al Rocco tra Triestina e Padova. Anche ieri, fin dal mattino, si sono registrate lunghe file nei tre punti vendita del Centro di coordinamento (potenziato a tre postazioni), del Ticket Point e di Dvd Island, ma i tifosi alabardati non si sono persi d'animo e hanno atteso pazientemente. In coda anche molti che allo stadio non ci venivano da tantissimo tempo, a dimostrazione che la partita è sentitissima in città. Alla fine della giornata erano oltre 6700 i biglietti venduti ai supporters triestini.

Ma c'è tempo ancora oggi e domani per acquistare il ticket e presentare dunque sabato uno stadio Rocco ancora più affollato.

I tifosi triestini anche ieri in coda al Rocco per acquistare il biglietto per Triestina-Padova

PUNTI VENDITA A questo riguardo, vista la notevole affluenza dei primi giorni, già nella giornata odierna verranno potenziati i punti vendita. Oggi pomeriggio infatti, dalle ore 15.30 alle 19 saranno aperte anche due casse del PalaTrieste, dove i biglietti potranno venir acquistati alle stesse modalità e condizioni previste per le altre prevendite. Sempre attivi ovviamente gli altri punti vendita. Il Centro di coordinamento anche oggi resterà aperto con orario no stop dalle 9 alle 19, mentre domani osserverà orario continuato dalle 9 alle 16. Oggi e domani resteranno aperti anche Ticket Point e Dvd Island. Domani alle 16.45 apriranno già le casse del Palatrieste per chi decidesse solo all'ultimo momento di recarsi allo stadio: chi sceglierà questa opzione, però, non avrà più diritto agli sconti riservati a chi acquista i biglietti in prevendita.

PADOVA Intanto a Padova è ripresa la vendita dei biglietti dopo la concessione dei 1400 ticket supplementari e la decisione di aprire ai tifosi veneti anche lo spicchio centrale della Curva Trevisan. Ma la vendita procede decisamente a rilento dopo i primi giorni di sprint: a ieri sera infatti erano 2330 i biglietti venduti, quindi difficilmente a questo punto il settore andrà esaurito.

OMAGGIO Domani sera, prima della partita, il Centro di coordinamento consegnerà a capitan Princivalli un mazzo di fiori che verrà depositato sotto la curva Furlan, in memoria di Paolo Radin e della sua famiglia, scomparsi in un tragico incidente stradale vicino a Ravenna lo scorso 25 maggio. Radin infatti era un abbonato e un grande tifoso alabardato.

PREZZI Una ripasso dei prezzi per accedere allo stadio. Gli abbonati in prevendita potranno acquistare i biglietti per il medesimo settore nel quale hanno sottoscritto l'abbonamento a soli 2 euro, presentando la tessera stagionale e un documento d'identità. Per i non abbonati: in prevendita in Curva Furlan e Tribuna Colaussi (gradinata) costano 6 euro, ma donne, under 18 e disabili entrano con soli 2 euro (prezzi maggiorati a 8 e a 3 euro domani alle casse del Palatrieste). In Tribuna Pasinati il prezzo del ticket è di 13 euro, mentre per donne, under 18 e disabili resta di 2 euro (maggiorazione a 15 e a 3 euro domani alle casse del Palatrieste).

Misure di sicurezza al Rocco: meglio arrivare in anticipo

TRIESTE Si prospetta una serata di gran caos quella di domani attorno allo stadio Rocco. L'arrivo in massa dei tifosi padovani, ha costretto infatti a introdurre norme speciali per l'afflusso sugli spalti. Via Valmaura e via dei Macelli saranno chiuse al traffico sia per le operazioni di entrata (e poi di uscita) dei tifosi padovani, sia per parcheggiare i numerosissimi pullman e i vari mezzi dei supporters ospiti. Pertanto i tifosi alabardati che sono soliti accedere alla tribuna Colaussi (gradinata) da via dei Macelli, stavolta non potranno farlo. Tutti gli spettatori che dovranno entrare in gradinata, infatti, potranno farlo solamente dall'accesso di via Miani. Anche per questo, considerati i soliti riti di controllo dei documenti e del passaggio ai tornelli, e che da quel lato si entra anche alla curva Furlan, si raccomanda a tutti di arrivare allo stadio per tempo e con abbondante anticipo. Proprio per agevolare al massimo l'afflusso del pubblico, i cancelli del Rocco apriranno già alle ore 18.30 mentre dalle 16.45 saranno aperte anche le casse del PalaTrieste per staccare gli ultimi biglietti. *(a.r.)*

LA PREPARAZIONE

UNA CINQUANTINA DI TIFOSI SUGLI SPALTI

Arrigoni prova la squadra Gorgone è in ripresa

Daniele Arrigoni con Princivalli e Cottafava durante l'allenamento

TRIESTE Allenamento più affollato del solito ieri per la Triestina, che continua la preparazione in vista del match di ritorno dei play-out contro il Padova in programma domani sera (il fischio d'inizio è alle ore 20.45).

Nel tardo pomeriggio allo stadio Rocco, fra gente che dopo la fila per il biglietto al Centro di coordinamento restava a guardare e un gruppo molto più folto del solito in tribuna centrale, saranno stati una sessantina i tifosi a presenziare alla seduta.

Nessun coro, ma comunque tanti applausi di incoraggiamento a ogni bella giocata.

Intanto sul tappeto erboso Arrigoni ha provato e riprovato le mosse anti-Padova. Da quanto si è visto, il tecnico romagnolo è orientato a schierare la stessa formazione vista all'Euganeo, con il previsto inserimento di Cossu al posto dell'infortunato Gissi (che ha corricchiato in parte per tutta la seduta assieme a D'Aversa). Fiducia dunque alla difesa con Colombo a destra e al centrocampo rafforzato con Princivalli, Cossu e Pani (che lamenta qualche acciacco al piede ma di poco conto), quest'ultimo leggermente più avanzato e vicino a Godeas.

Ma Arrigoni ha provato in seguito varie alternative: la bella notizia è che è stato impiegato anche Gorgone, che si è mosso con bella disinvoltura e quindi andrà sicuramente almeno in panchina nonostante il problema al tallone.

Nel ruolo di guastatore centrale avanzato, quello che per intenderci dovrebbe tener d'occhio Italiano, dopo Pani si è visto spesso anche Tabbiani, che per qualche momento ha lasciato il posto di esterno destro alto a D'Ambrosio.

Poi i consueti inserimenti di Siligardi, Volpe e anche Della Rocca per provare tutte le soluzioni che possono venir utili domani sera in corso d'opera.

Anche Nef è apparso recuperato, ma anche per lui la massima aspirazione è quella della panchina.

Intanto a Padova permane ancora il dubbio Renzetti. Nell'allenamento di ieri a Bresseo, dove l'hanno fatta da padroni calci piazzati e tattica, Renzetti ha svolto infatti solo parte dell'allenamento in gruppo, lavorando poi da solo in maniera differenziata.

Se ce la farà, il mancino prenderà sicuramente il posto di Trevisan a sinistra, ma è probabile che rispetto alla formazione dell'Euganeo, Sabatini scelga anche di giocare subito la carta Bonaventura al posto di Rabito. *(a.r.)*

Francesca Schiavone parteciperà allo Slovenia Open

Golden Gala, è di Powell l'unico acuto con un 9' 82 sui 100 davanti a Lemaitre

ROMA Grande prova di Asafa Powell che ha dominato la gara dei 100 metri, stabilendo la migliore prestazione mondiale stagionale con il tempo di 9"82. Il giamaicano ha preceduto il francese, Christophe Lemaitre, secondo in 10"09 che non è riuscito ad entrare nella storia come primo bianco a scendere sotto il muro dei 10". Grande sorpresa invece nei 100 donne, vinti dall'americana Moore con 11"04, con la campionessa mondiale e olimpica, la giamaicana Shelly-Ann Fraser, squalificata per falsa partenza.

Sempre nella velocità ottimo risultato per lo statunitense, Walter Dix, che sui 200 metri ha preceduto con il tempo di 19"86 il connazionale Wallace Spearmon, secondo in 20"05, stabilendo il primato del Meeting di Roma che apparteneva a Michael Johnson.

TENNIS. LA VINCITRICE DEL ROLAND GARROS IN LUGLIO AL TORNEO ISTRIANO

Schiavone e Jankovic le stelle a Portorose

di GUIDO BARELLA

PORTOROSE Francesca Schiavone, regina del Roland Garros, è iscritta allo Slovenia Open of Portorose, in programma dal 19 al 25 luglio prossimi sui campi di cemento del circolo sportivo Marina. Con Francesca sarà in gara anche un'altra atleta della top ten mondiale, la serba Jelena Jankovic, attualmente numero 4 al mondo.

Dopo aver ospitato lo scorso anno l'allora numero 1 al mondo Dinara Safina, il torneo Wta dell'Adriatico si conferma quindi manifestazione di altissimo livello. «Le presenze di quest'anno - dice il direttore del torneo Andrej Bizjak - sono assolutamente entusiasmanti e penso di poter dire che questo sarà sicuramente lo Slovenia Open più interessante mai disputato. La partecipazione di Francesca Schiavone a poche settimane da un exploit come la vittoria al Roland Garros è forse la chicca più dolce della manifestazione».

Jelena Jankovic

Le altre azzurre che hanno un posto nel tabellone principale dello Slovenia Open-Banka Koper, oltre alla Leonessa, sono la finalista delle ultime due edizioni Sara Errani (vincitrice nel 2008 e seconda classificata dietro alla Safina nel 2009), la semifinalista dello scorso anno Alberta Brianti e Roberta Vinci, a Portorose per la quarta volta. Ma oltre al nome della Schiavone è di tutto rilievo anche la partecipazione della serba Jelena Jankovic, numero 4 del ranking mondiale.

La presenza di nomi tanto importanti al torneo di Portorose è spiegata dal fatto che anche le tenniste del top mondiale sono obbligate, in virtù dei regolamenti internazionali, a partecipare a un determinato numero di tornei del circuito Wta. E così la finale di Portorose potrebbe vedere di fronte - se le posizioni del ranking mondiale venissero rispettate - proprio la giocatrce serba e la regina del Roland Garros: le due si sono affrontate lo scorso anno in due tornei Wta, a Parigi a febbraio e a Marbella ad aprile e in entrambi i casi vinse la Jankovic: 6-2 6-1 e 7-5 7-6. Quest'anno invece non si sono mai ritrovate l'una di fronte all'altra.

Lo Slovenia Open - con un montepremi da 220 mila euro - rientra nel circuito professionistico Wta per il quale è l'unica tappa adriatica e il tabellone principale si svolgerà dal 19 al 26 luglio sui campi del centro sportivo Marina di Portorose.

FORMULA 1

Sul circuito dedicato a Villeneuve la Ferrari va a caccia del riscatto

Felipe Massa

ROMA La Formula 1 torna all'Ile de Notre Dame, a Montreal, sul circuito intitolato a Gilles Villeneuve per il Gran Premio del Canada che trova nuovamente posto in calendario dopo un anno sabbatico. E ci arriva dopo la gara di Istanbul che ha messo in mostra i problemi sorti all'interno della Red Bull ma soprattutto le difficoltà che incontra la Ferrari a tener testa sia al team anglo-austriaco che alla McLaren Mercedes che grazie all'autoscontro Vettel-Webber, ha piazzato un preziosissimo uno-due con Hamilton e Button che ha permesso alla scuderia di Woking di prendere la testa del mondiale costruttori e lanciato i due campioni del mondo, quello in carica e quello 2008, all'inseguimento di Webber.

In casa Red Bull, intanto, dopo il comunicato che sanciva la pace fatta tra i due piloti che per il futuro annunciavano di pensare ai risultati per la squadra, arrivava la riconferma per l'australiano leader della classifica piloti. Una riconferma che chiudeva - di fatto - anche la porta ai tanti rumors che volevano l'approdo di Felipe Massa in Red Bull. Ed nel mercoledì pre-Montreal è arrivata anche la riconferma del paulista per un 2011 ancora alla corte della scuderia del Cavallino rampante.

A Flachi 12 anni di squalifica trovato positivo alla cocaina

ROMA Dodici anni di squalifica per Francesco Flachi. Lo ha deciso il Tribunale Nazionale Antidoping presieduto da Francesco Plotino.

La squalifica del giocatore del Brescia, trovato positivo alla cocaina nel controllo antidoping effettuato il 19 dicembre 2009 dopo la partita contro il Modena, con decorrenza 13 gennaio 2010, scadrà dunque il 12 gennaio del 2022.

La posizione del fantasista era quello della recidiva all'uso di stostanze stupefacenti.

L'ex giocatore del Brescia era già stato squalificato per due anni il 21 giugno del 2007 (quando militava nella Sampdoria) dalla Commissione disciplinare dopo essere stato trovato positivo ad un metabolita della cocaina nel controllo antidoping effettuato al termine di Sampdoria-Inter del 28 gennaio.

Il Toro perde Bianchi per la finale play-off: «Frase blasfema»

MILANO L'attaccante del Torino Rolando Bianchi è stato squalificato per una giornata dal Giudice Sportivo per aver pronunciato un' espressione blasfema nel corso della finale d'andata dei play-off di serie B tra il Torino e il Brescia. Questo il testo del procedimento disciplinare: «Il Giudice Sportivo, ricevuta dal Procuratore federale rituale e tempestiva segnalazione circa la condotta tenuta al 6' del primo tempo dal calciatore Rolando Bianchi (Torino), consistente nella pronuncia di un'espressione blasfema».

Il coordinatore dell'Edera Enzo Mari

PISTA. APPELLO PER LA RINASCITA

Mari: all'hockey mancano 20 mila euro

TRIESTE «Ottenere almeno mille euro per ogni scudetto vinto dall'hockey su rotelle a Trieste». È questo l'appello lanciato alle istituzioni locali da parte di Enzo Mari, il nuovo coordinatore dell'hockey pista dell'Edera. Pluricampione italiano negli anni Sessanta con la maglia della Triestina e plurimedagliato con la Nazionale, Mari da diversi mesi ha posto le basi per la rinascita dell'hockey su rotelle nel capoluogo giuliano con l'obbiettivo dichiarato di iscrivere una squadra in serie B.

Attualmente nella palestra Foschiatti di via Boegan si sta allenando un gruppo di giovani seguiti da Alessandro Galli, un numero ancora esiguo per costituire una squadra ma che «a breve - come ricorda Mari - dovrebbe crescere e potrebbe costituire il numero necessario per affrontare un campionato». A tale proposito, se non dovessero giungere nuovi elementi da Trieste, è quasi scontato che verranno attinti degli elementi dai bacini di Gorizia, Pordenone ed Udine.

Sul possibile reclutamento di giocatori dalla squadra evergreen nella quale lo stesso 70enne Mari milita invece l'ex portiere della nazionale non ha dubbi: «Attingere dalle vecchie glorie sarebbe per noi l'ultima spiaggia, quindi personalmente auspico che vi sia una vera rigenerazione dell'hockey pista a Trieste». Il problema maggiore del sodalizio ederino, oltre a rimpinguare le file dei propri giocatori, è di recuperare i fondi per affrontare un torneo che comporterebbe trasferte tra Veneto e Friuli. Attualmente sono nove i sodalizi che dovrebbero prendere parte alla B: Trissino, Valdagno, Breganze, Bassano 54, Roller Bassano A, Roller Bassano B, Gs Pordenone, Montecchio Maggiore e Montecchio Precalcino. I termini per l'iscrizione sono fissati entro il 30 giugno. «Confidiamo nel sostegno economico delle istituzioni con almeno mille euro per ogni scudetto vinto qui a Trieste (a conti fatti sarebbero 20 mila euro, visti i 19 titoli della Triestina e lo scudetto dell'Edera *ndr*)». Attualmente il nucleo di giocatori guidati da Galli si ritrova in via Boegan il martedì ed il giovedì dalle 20.30 alle 22.30. «Invito i giovani interessati a recarsi alla Foschiatti – chiosa Mari – per entrare in contatto con questo progetto di rinascita di uno sport che a Trieste ha dato molto».

Riccardo Tosques

PRESENTATA L'EDIZIONE 42 DELLA COPPA D'AUTUNNO

L'Svbg si difende dai venti della crisi

In vendita l'orologio griffato. Dipiazza: «Sulle indicazioni stradali: Trieste città della Barcolana»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE L'appuntamento è per le 10 del 10.10 ovviamente del 2010. Un appuntamento che si rinnova da oltre quarant'anni (edizione 42 presentata ieri al Circolo del main sponsor Generali) con la magia di migliaia di vele nel Golfo ai piedi dell'Altipiano. Non si può parlare di magia, ma di finanza creativa sì, quella esercitata dagli organizzatori per navigare tra i marosi della crisi economica globale. La Società velica di Barcola e Grignano assieme ai suoi partner sta cercando di contrastare la contrazione di risorse per mantenere sui suoi standard non solo una regata, ormai conosciuta in tutto il mondo, ma soprattutto un evento capace per più di una settimana (quest'anno dal 2 al 10 ottobre) di proiettare l'immagine di Trieste nel mondo. Un veicolo di promozione del territorio che spinge il sindaco Dipiazza a proporre di inserire nelle indicazioni stradali «Trieste - Città della Barcolana», in modo tale da consegnare ai posteri il ricordo di aver seguito ben dieci Barcolane da primo cittadino.

La modella indossa la maglietta della Barcolana 2010

La riduzione dei budget messi a disposizione dagli enti pubblici deve essere compensata dalla "vendita" del brend Barcolana. Oltre alla tradizionale maglietta griffata Murphy& Ny (di colore giallo) la Leonardo comunicazione (il partner commerciale della società del terrapieno) lancia anche l'orologio della Barcolana (saranno messi in vendita da settembre diecimila pezzi). Ma se le risorse per l'organizzazione sono assicurate (compresi i concerti del Barcolana Festival in piazza Unità) non è improbabile che una parte di quelle mille imbarcazioni provenienti da fuori Trieste, sempre per la recessione, potrebbe disertare l'evento. E allora l'organizzazione della Barcolana risponde con un investimento sull'ospitalità a terra e la sicurezza in mare. Nasce così una partnership con la Federalbergatori con l'offerta di un welcome-pack a tutti gli ospiti delle strutture della provincia e un accordo con la Guardia costiera ausiliaria che accompagnerà, utilizzando dei gommoni, le imbarcazioni agli ormeggi.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente tecnico della regata è confermato il percorso dell'ultima edizione, con il nuovo posizionamento della boa 2, decisivo l'anno scorso (con il maestrale) per evitare incroci pericolosi di imbarcazioni sui due lati del "simil triangolo". «Una scelta - come sottolinea il direttore altomare della Svbg Robba - fondamentale per la sicurezza dei regatanti e che ha anche tutelato il regolare svolgimento tecnico della competizione».

A terra ci sarà un restyling anche per il layout del Villaggio Barcolana (con maggior spazio per l'Arena e per la rassegna editoriale "Barcolana di carta") che dovrà adeguarsi all'esigenza logistica delle navi da crociera che occuperanno il molo della Marittima. La struttura si svilupperà lungo le Rive fino al Salone degli incanti, lasciando libero lo spazio attorno alla statua di Nazario Sauro. «Ma il sogno - ha indicato il presidente Svbg Gastone Novelli - sarebbe quello di abbinare l'attività croceristica a questo grande evento». Più che un sogno si tratterebbe di una prospettiva allettante per tutti gli attori. Ma a Trieste ci vuole pazienza.

LE ALTRE MANIFESTAZIONI DELLA SETTIMANA VELICA

Cresce la Barcolina e arrivano i prestigiosi Swan

TRIESTE Come accade ormai da oltre quindici anni gli organizzatori della Barcolana non trascurano gli eventi collaterali. Quelli in mare in particolare stanno crescendo di anno in anno.

La Volvo Cup, che raggruppa le migliori manifestazioni nazionali riservate agli optimist, è riuscita a includere la Barcolina (il 2 ottobre con 400 ragazzini) nel suo circuito.

La flotta di Nautor-Swan quest'anno collauderà la sua partecipazione all'evento (con arrivo a Trieste proprio sabato 2) che avverrà in ogni anno dispari, quando cioè non si disputa la tradizionale Rolex Swan Cup a Porto Cervo.

Gli organizzatori vorrebbero posizionare l'arrivo davanti alla diga vecchia proprio per far accogliere gli eleganti scafi dai 400 partecipanti alla Barcolina.

Sarà ripetuto l'esperimento, gradito l'anno scorso dagli appassionati, della Barcolana Sail Trieste: una competizione che consente a tutti di sfidare in regata i propri amici o i vicini d'ormeggio.

Confermate le altre regate che animeranno la settimana velica di ottobre: dalla Barcolana Classic (il 9 ottobre) riservata alle imbarcazioni d'epoca e organizzata in collaborazione con l'Adriaco alla sfida in notturna tra gli Ufo a due passi dalle Rive. Regata suggestiva e antipasto (al via alle 19) del concerto in piazza Unità alla vigilia della Barcolana.

Novità assoluta infine di questa edizione sarà la regata tra Porti del Nord Adriatico. La competizione che vedrà in gara a bordo dei monotipi Tod equipaggi dei porti di Trieste, Ravenna e Venezia si svolgerà nella giornata della vigilia della 42a edizione della Coppa d'Autunno. *(ci. es.)*

Canottaggio: a Comabbio Saturnia e Pullino ok

TRIESTE È stata una full immersion del canottaggio giovanile il terzo Meeting nazionale sul lago di Comabbio per l'organizzazione della Canottieri Corgeno. Oltre 700 atleti under 14 e un gruppo nutrito di master hanno partecipato alla manifestazione che precede di un mese il clou per gli allievi e cadetti: il Festival dei Giovani di Piediluco. Quattro ori, 7 argenti e 10 bronzi il bottino degli under 14 del Friuli Venezia Giulia. Saturnia, Pullino Muggia e Canoa San Giorgio di Nogaro hanno recitato spesso da protagonisti: 2 ori, 4 argenti e 3 bronzi per il Saturnia, 2 ori, 2 argenti e 3 bronzi per la Pullino e 1 argento e 4 bronzi per il San Giorgio. Nella prima giornata di gare conquistavano il gradino più alto del podio il doppio cadette del Saturnia di Waiglein e Buldrin e la singolista della Pullino Pogliani, argento per Verrone e Ruggiu (Saturnia) nelle serie del singolo cadette, e per il doppio cadetti della Pullino di Apostoli e Capraro; bronzo infine per la singolista cadetti Brana e per l'allievo C Zetko (del Saturnia), per la Zolli nel singolo allieve C, Jantaracort tra le cadette ed il 4 di coppia allievi C Decolle, Ellero, Iuricich, Dobrilla della Pullino, Carri nel singolo allievi C e Scaini e Taverna nel doppio allievi B per San Giorgio. Ancora soddisfazioni il giorno dopo per i club regionali che centravano l'oro con il singolista cadetti Apostoli (Pullino) ed il 4 di coppia cadette del Saturnia di Waiglein, Verrone, Ruggiu, Brana, conquistavano l'argento Capraro (Pullino) nel singolo cadetti, Buldrin nel singolo cadette e Flego nel singolo allievi b per il saturnia, Carri del San Giorgio, nel singolo allievi C; medaglia di bronzo infine per il 4 senza cadetti di pipan, Glionna, Pertosi, Giorgi, e per i singoli allievi B di San Giorgio Taverna e Scaini. Interessanti le gare delle rappresentative regionali, con le formazioni del Fvg (due misti Saturnia/ Pullino) in gran spolvero, anche se purtroppo fuori gara per un vizio di forma nelle iscrizioni: vittoria per la formazione del 4 di coppia femminile, e quarto posto per il maschile che non riusciva a salire sul podio solo per un problema tecnico nell'ultima frazione quando era ancora in zona medaglia. Nelle gare master, vittoria di Signorelli (Timavo) nel doppio e argento nel 4 di coppia (in formazione mista), e argento di Strain (Pullino) nel singolo.

Maurizio Ustolin

Volley: Kontovel terzo nell'under 13 regionale

TRIESTE Si conclude con un terzo posto l'avventura dell' Sd Kontovel nelle finali regionali di categoria **under 13.** Le azzurrine, allenate da Tanja Cerne e da Alenka Versa, hanno prese parte alle final four in quanto migliore delle formazioni femminili del torneo provinciale, mentre era esclusa da questa possibilità – come da regolamento - la compagine del Coselli maschile, vera capolista del girone locale. Le gare, organizzate dal Kontovel, si sono svolte tra Prosecco, Sgonico e Monrupino. Nella prima semifinale le padrone di casa si sono arrese 0-2 (11-25, 17-25) al fortissimo Chions, che si è poi fregiato del titolo di campione. Netta la superiorità delle ospiti che con lo stesso telaio si sono imposte anche nell'under 14. Dall'altra semifinale è invece spuntato il nome del Codroipo che ha avuto ragione della Libertas Cormons. Il Chions ha regolato 2-0 il Codroipo mentre nella finalina per il terzo gradino il 2-0 ha premiato un Kontovel generoso ed arrembante, impostosi 25-20 e 25-14 sulle isontine. **Under 13 provinciale.** Ultime gare delle finali provinciali. La classifica del girone H: Coselli M 19, Kontovel 17, Coselli 13, Brunner 10, Virtus 7, Azzurra 0. Per il gruppo K invece buone vittorie per l'Oma sull'Altura e per la Triestina Volley sullo Sloga. Domenica gli incontri decisivi. *(a.tris)*

Atletica: in luce gli allievi della Polisportriveneto

TRIESTE Buone prestazioni nei recenti meeting di atletica per i ragazzi della Polisportiva Triveneto Trieste. Nei campionati regionali di società allieve a Gorizia Joyce Mattagliano ottiene la migliore prestazione regionale allieve 2010 e il record sociale assoluto dei m 400 in 59"28 che è anche il minimo per i tricolori allieve. Marco Bravi ottiene il nuovo record personale e sociale dei 110 hs in 16"06, migliorano tutti i velocisti: in particolare Margherita Spadaro nei 100 in 13"07 e Uttam Giaretta in 11"96. Nei 400 per Manuel Tenze nuovo record sociale allievi in 53"91 e terzo posto, la 4x100 allieve A con Margherita Ruzzier, Clarissa Ulcigrai, Silvia Lucchi e Mara Race ottiene 53"78 mentre la staffetta B con Anna Wald, Serena Specchi, Gioia Semez e la Race fa segnare 53"78. La Semez eguaglia il personale nell'alto di m.1,40 mentre Alexa Spanghero ottiene m.1,30. Altri risultati: record personali nei 100 per la Lucchi 14"00, la Race 14"25, la Ruzzier 14"36 e la Wald 14"77, Bruno Roccasalva si accontenta di 12"46. Nei 100 ostacoli Clarissa Ulcigrai ottiene il nuovo personale in 17"69. La squadra allieve femminile della Polisportriveneto è in piena corsa per la finale nazionale A3.

Nei campionati italiani universitari di Campobasso Michele Perlangeli ottiene il 10° posto complessivo sui 100 in 11"37 con forte vento contrario mentre Sarah Bettoso (classe 1980), triestina tesserata con il Cus Bologna e che si allena presso la Polisportriveneto salta m.1,70 a Gorizia. Infine Micaela Ardessi, atleta triestina della Trentino ValSugana e che si allena anch'essa con la Polisportriveneto ha gia corso i 100 in 12"25 in Slovenia quest'anno (il suo record è di 12"03).

LA PALLAMANO NON SI ISCRIVE ALLA MASSIMA CATEGORIA

LO DUCA: «NESSUNO CI HA DATO UNA MANO, MA NON È UN DRAMMA»

Trieste rinuncia all'Elite, giocherà in A1

di LORENZO GATTO

TRIESTE Cronaca di una rinuncia annunciata che purtroppo, nonostante gli appelli delle ultime ore, si è puntualmente verificata.

La Pallamano Trieste, scaduti i termini per fare regolare domanda di ripescaggio nel prossimo campionato d'Elite, mette definitivamente nel cassetto il sogno di tornare a giocare nella massima serie e si dovrà "accontentare" di disputare il prossimo torneo di A1.

Per la terza volta negli ultimi anni, dunque, Trieste dovrà ridimensionare i suoi programmi lavorando principalmente sul suo settore giovanile per far crescere e maturare i talenti del vivaio.

«Dalle celebrazioni per il quarantennale della società a oggi - racconta il presidente Giuseppe Lo Duca - non s'è mosso praticamente nulla. Ci dispiace per i nostri giocatori ma non ne facciamo un dramma. Come ho sempre sostenuto cercheremo di fare buon viso a cattiva sorte per aumentare il minutaggio a disposizione dei nostri ragazzi che il prossimo anno, giocoforza, dovranno essere i protagonisti della stagione».

E così, accanto a Visintin, Carpanese e Modrusan, saranno i giovani in questi giorni protagonisti a Merano nelle finali Under 18 la base sulla quale Trieste costruirà il suo futuro.

Restano da valutare alcune posizioni come quelle di Nadoh e Radojkovic (in questi giorni in azzurro) che dovranno decidere assieme alla società la possibilità di continuare a vestire il biancorosso.

Nel frattempo si cerca di capire quale potrà essere l'assetto dei prossimi campionati.

Incerto il destino di Nadoh

Preso atto della rinuncia di Trieste e di quella di Prato che ripartirà dalla serie A2, in questo momento sicure di partecipare al prossimo campionato d''Elite ci sono i campioni d'Italia del Conversano oltre a Bologna, Secchia, Fasano, Teramo, Siracusa e Bressanone.

In forse Casarano, potrebbero essere ripescate Bolzano, Mezzocorona e Alcamo anche se il cammino per arrivare alle 12 squadre previste dalla riforma dei campionati appare lunga.

UNDER 18: Buon esordio, intanto, per la formazione di Giorgio Oveglia nelle finali nazionali di categoria iniziate ieri a Merano.

I biancorossi hanno superato 35-17 l'Albatro Siracusa in un match che ha messo in evidenza le doti di realizzatore di Anici (12 reti) e le buoni doti difensive di Postogna che ha parato con continuità nell'arco dei sessanta minuti. «Nel primo tempo i ragazzi hanno giocato in modo un po' contratto - il giudizio di un Oveglia soddisfatto - poi la squadra si è sciolta e ha fatto vedere buone cose». Questa sera alle 18 secondo incontro del girone contro Tavernelle.

Ma a nessuno importa di ventuno scudetti?

TRIESTE Saremo illusi, testardi, chissà. Fino all'ultimo giorno abbiamo sperato che qualcuno desse un segnale di vita. Macchè. E così per la terza volta in quattro anni la Pallamano Trieste deve rinunciare a quanto era riuscito a conquistare sul campo. Tanto, ha solamente 40 anni di storia gloriosa e 21 scudetti (17 con la prima squadra e quattro con le giovanili)...Più sopra in questa pagina potete leggere delle traversie per ridare vita all'hockey pista, altri scudetti di cui nessuno pare voler ricordarsi.

È difficile dire se prevalga la rabbia per un'attenzione verso lo sport sempre più impalpabile oppure la tristezza. *(r.d.)*

Continuaz. dalla 30.a pagina

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 39.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062- 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A4 Avant 2.0 140cv S-Line 2006 90.000 Nero met S/Line Plus, Navi, Lega "18, Bixenon, Bose Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 Porte, Anno 2006, Grigio Metallizzato, 30.000 Km, Clima, Abs, A. Bag, Condizioni Perfette, Garanzia, Euro 7.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040 571062 - 040637484.

FIAT 500 Hobby 1.1 1998 117.000 Rosso cd - sedile sdoppiato Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 Bianco Servosterzo , clima Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 Argento Servosterzo, clima ,ABS. 2 Airbags , c.Lega Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 150.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 Argento Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

SMART Pulse 1.0 71 cv MHD 2009 7.000 Nero Cambio al volante, c. Lega, servosterzo Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 300.000 Blu Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V 70 2.4 D5 163 cv Summum 2006 110.000 Argento C/ Automatico, Pelle Nera Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)

TRIESTE centro massaggi orientale esegue massaggi con quattromani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683 - 3922241138.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

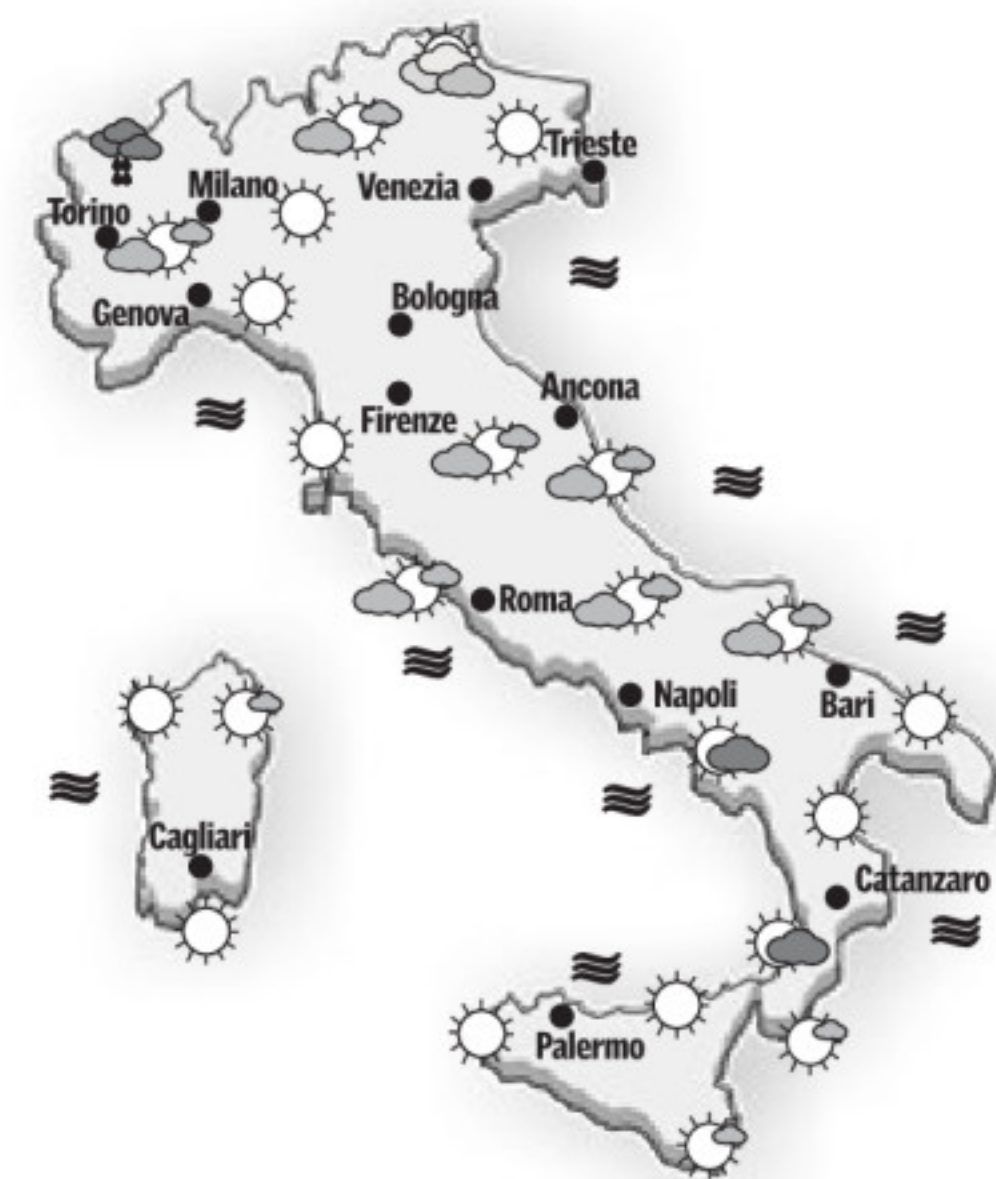
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola completa di chiosco con attrezzatura euro 110.000. B.G. 0403728802.

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343.
(A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sulle aree alpine e prealpine centro-occidentali con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, ma nel pomeriggio formazione di locali addensamenti nelle aree interne. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo temporaneo passaggio di nuvolosità alta su aree ioniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo inizialmente poco nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni sulle aree alpine centro-occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni in genere stabili all'insegna di decisi spazi sereni anche se non mancheranno nubi sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,3	25,4
Umidità		65%
Vento (velocità max)		14 km/h da O
Pressione	stazionaria	1016,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,6	27,6
Umidità		40%
Vento (velocità max)		1,9 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,9	28,9
Umidità		39%
Vento (velocità max)		5 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,3	26,2
Umidità		54%
Vento (velocità max)		8 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,9	27,9
Umidità		41%
Vento (velocità max)		2 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	17,6	28,3
Umidità		40%
Vento (velocità max)		10 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,4	28,9
Umidità		40%
Vento (velocità max)		1 km/h da S-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	19	28
ANCONA	17	29
AOSTA	13	20
BARI	15	30
BERGAMO	19	28
BOLOGNA	18	30
BOLZANO	19	28
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	22	25
CAMPOBASSO	20	27
CATANIA	15	26
FIRENZE	17	32
GENOVA	22	28
IMPERIA	19	25
L'AQUILA	13	27
MESSINA	20	29
MILANO	21	28
NAPOLI	19	31
PALERMO	20	27
PERUGIA	16	31
PESCARA	16	26
PISA	16	29
R. CALABRIA	20	24
ROMA	17	32
TARANTO	17	25
TORINO	17	22
TREVISO	19	29
VENEZIA	19	26
VERONA	20	31

OGGI IN REGIONE

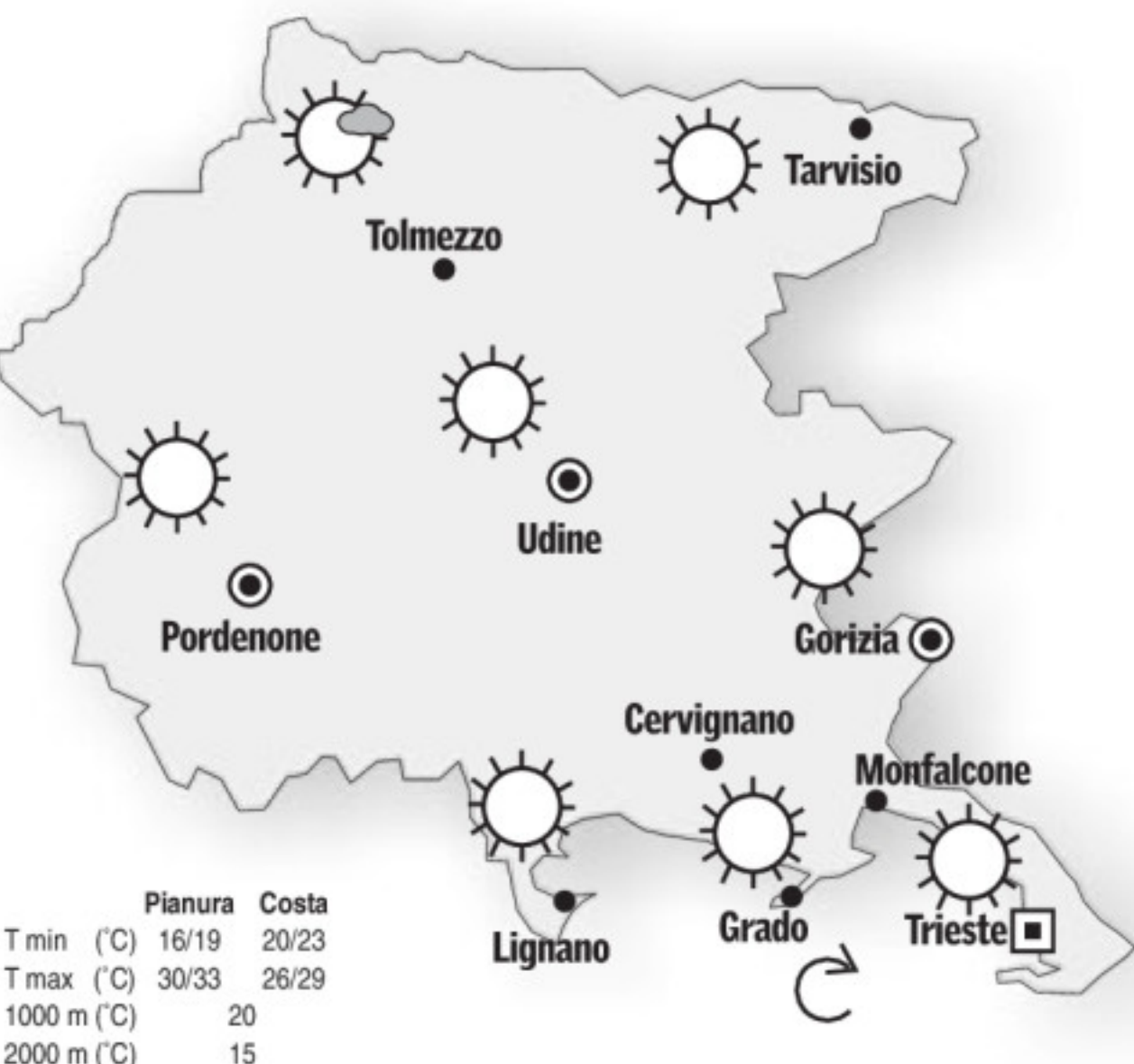
ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	16/19	20/23
T max (˚C)	30/33	26/29
1000 m (˚C)	20	
2000 m (˚C)	15	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	16/19	20/23
T max (˚C)	29/32	26/29
1000 m (˚C)	19	
2000 m (˚C)	13	

OGGI. Su tutta la regione avremo bel tempo con cielo sereno. Sulla costa soffierà brezza, anche sostenuta nel pomeriggio. Il caldo inizierà a essere più afoso in pianura e nei fondovalle.
DOMANI. Su bassa pianura e costa avremo cielo sereno o poco nuvoloso. In montagna avremo cielo sereno al mattino variabile nel pomeriggio. In Carnia sarà probabile qualche temporale pomeridiano. In serata qualche temporale sarà possibile anche sulla pedemontana. In pianura farà caldo afoso mentre sulla costa soffierà brezza sostenuta.
TENDENZA. Domenica avremo nuvolosità variabile con tempo migliore sulla costa. Su tutte le località saranno possibili rovesci e temporali.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica bassa in gran parte dell'Europa settentrionale e occidentale. Venerdì sarà possibile distinguere tre distinti centri di bassa pressione. Alcuni sistemi nuvolosi associati a questo vasto 'mare' di bassa pressione condizioneranno il tempo in molte zone dell'Europa centro-occidentale. La pressione risulterà' invece piu' alta nella parte orientale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	22,8	2 nodi O-S-O	20.40 +51	3.15 -57
MONFALCONE	calmo	22,4	2 nodi O-S-O	20.45 +51	3.20 -57
GRADO	calmo	22,5	2 nodi S-S-O	21.05 +46	3.40 -51
PIRANO	calmo	23,0	2 nodi N-O	20.35 +51	3.10 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	30	LUBIANA	14	28
AMSTERDAM	16	20	MADRID	12	17
ATENE	19	27	MALTA	19	26
BARCELLONA	20	23	MONACO	19	30
BELGRADO	21	32	MOSCA	10	20
BERLINO	19	29	NEW YORK	15	26
BONN	16	26	NIZZA	21	25
BRUXELLES	16	19	OSLO	11	17
BUCAREST	14	31	PARIGI	16	18
COPENHAGEN	13	18	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	16	29	SALISBURGO	17	30
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	26
HELSINKI	10	18	STOCCOLMA	11	18
IL CAIRO	22	32	TUNISI	22	30
ISTANBUL	19	25	VARSAVIA	18	29
KLAGENFURT	16	30	VIENNA	18	28
LISBONA	15	20	ZAGABRIA	15	31
LONDRA	14	22	ZURIGO	16	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

TORO 21/4 - 20/5
Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

CANCRO 21/6 - 22/7
Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Più disponibilità.

LEONE 23/7 - 22/8
Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Nell'organizzare l lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che iniziate si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

PESCI 19/2 - 20/3
Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pignoleria. Cercate di non esagerare. Cautela.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Elimina le disparità - **10** Componimenti lirici - **11** Il nome del Mantegna - **12** Genova - **13** Tavola (abbr.) - **15** Una è il fucile - **17** Piccolo marsupiale americano - **21** Un moderno sistema frenante (sigla) - **23** Lo è una consonante come la «b» o la «p» - **25** Usare al principio - **26** Come la luce al tramonto - **29** Tornare a vendere dopo le vacanze - **30** Segnalatore elettronico luminoso (sigla) - **31** Uomo senza pari - **32** Il mare con le Sporadi - **33** Un pronome personale - **34** La risposta al tic - **36** In coro - **37** La pinza dell'astice - **38** Lago asiatico a Est del Caspio - **40** Melodrammi alla fine - **41** Il cantautore di *Sogno* - **42** Distendersi - **46** Revocare una legge.

VERTICALI: 1 Breve logaritmo - **2** «Lo stesso» inl latino - **3** Il 6 romano - **4** Un grande chimico francese - **5** Ancona - **6** I confini di Madrid - **7** Periodo geologico - **8** Un tipo di cronaca - **9** Strumento a percussione - **13** Rigidi conventi - **14** Porto tedesco - **16** Lo è chi accerchia - **18** Azzardo - **19** Dedicato a Dio - **20** Una pianta officinale - **22** Osservare con attenzione - **24** Lo...spagnolo - **27** Prontuari da poeta - **28** Lo Stato con Orano - **33** Esprime sorpresa - **35** Decremento - **37** L'eroico Menotti - **39** La sesta nota - **40** C'è anche Rosso - **43** Iniziali della Aleramo - **44** L'antimonio - **45** Saggi senza agi.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
L'organizzazione della pesca benefica
È di sicuro un gesto assai toccante
che la palma persino ha meritata,
ma viste le strettezze che comporta
proprio è una bestia chi se l'è accollata.

Ciampolino

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/6=9)
Giochi taroccati alla tv
Qualcosa è in aria: non si vede chiaro
e c'è chi sotto sotto ci si scalda.
Probabilmente è roba da buttare
che serve qualche «ghiozzo» a richiamare.

Pardera

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FILO ELETTRICO.

Cambio di vocale:
CALLO,
COLLO.